Anno 102 - Numero 123

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360), anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21,121

LA STAMPA

Venerdì 24 Maggio 1968

Mentre lo sciopero generale continua

Barricate degli studenti a Parigi
Condizioni degli operai per trattare

Diecimila universitari (riuniti nel Quartiere Latino per protestare contro l'espulsione del loro capo Cohn-Bendit) si scontrano con la polizia - I giovani sradicano alberi, disselciano le strade, incendiano depositi di immondizie; gli agenti attaccano con i gas lacrimogeni - Aspra battaglia, parecchi feriti - Il governo ha tenuto ieri una lunga seduta senza prendere decisioni - Si attende il discorso di De Gaulle, che parla stasera

La dittatura mostra le rughe

È iniziato il tramonto

Il decennale del regime gollista, sorto dal colpo di Stato del 13 maggio '58, non poteva avere celebrazione peggiore. Mentre De Gaulle sfoggiava ancora una volta, in Romania, la politica di *grandeur*, all'interno la situazione è precipitata nella crisi più grave che il regime abbia mai subito: tanto grave, anzi, che si è dubitato per un momento della possibilità stessa di sopravvivenza del «potere» gollista. Sul piano parlamentare, col rigetto della mozione di censura presentata dalle sinistre, la crisi è stata superata; ma è nel paese, nella realtà profonda della Francia, che essa rimane radicata.

E' una crisi, anzitutto, di invecchiamento del regime, il quale mostra ormai le sue rughe. Dieci anni, certamente, non sono molti; ma il gollismo è nato già vecchio, in controcorrente col mondo contemporaneo del declinante XX secolo. Sul piano della politica estera, questa caratteristica è sin troppo evidente, tra il nazionalismo anacronistico, di stampo ottocentesco, ed i sogni di grandezza non sostanziati da un effettivo peso economico e militare della Francia.

Sul piano della politica interna, invece, può sembrare a prima vista che il gollismo, dietro la facciata del regime personale, presenti una realtà ben più consistente, offra cioè la risposta adeguata ai problemi propri d'una società industriale avanzata. Il predominio dei tecnocrati, la razionalizzazione, l'efficienza, la politica di piano: non sono questi gli strumenti con i quali si fa funzionare oggi la macchina dell'economia? E' vero, purché si tenga conto che l'economia non lavora nel vuoto, bensì si inserisce in una determinata situazione sociale, che la condiziona. Ora, il gollismo è vecchio fin dalle origini appunto perché ha applicato i criteri più moderni all'economia, riservando alla società i metodi più antiquati di gestione.

Il gollismo, in altri termini, non si è curato affatto del costo sociale della sua politica: la *grandeur* internazionale e lo sviluppo economico hanno un prezzo molto alto, che tocca ai lavoratori francesi pagare. Come ha rilevato l'ex ministro socialista Jules Moch sul *Monde* più d'un milione di lavoratori non arrivano a guadagnare 500 franchi (circa 63 mila lire) al mese; un altro mezzo milione, in gran parte giovani, sono disoccupati. Bastano queste sole cifre, riferite a un Paese progredito quale la Francia, per condannare un regime e per spiegare la rivolta popolare che è in corso.

Gli studenti hanno solo acceso la miccia, ma l'incendio è divampato quando sono scese in campo le masse lavoratrici: alla spicciolata, senza alcun ordine delle tre grandi confederazioni sindacali, con un movimento spontaneo che è venuto via via ingrossando fino a raggiungere l'imponente cifra di otto-dieci milioni di scioperanti: di fatto, un vero e proprio sciopero generale, anche se i sindacati si sono rifiutati di proclamarlo. I sindacati, anzi, hanno svolto un ruolo moderatore, consci della responsabilità che gravava su di essi in una situazione così esplosiva, per molti aspetti prerivoluzionaria, ma in realtà senza possibilità concrete di un esito veramente rivoluzionario.

Il popolo francese, del resto, ha dato un ammirevole esempio di maturità, come quello che dal 1789 ha fatto tante rivoluzioni e ne conosce bene tutti i grandi rischi. E' con rabbia fredda che i francesi presentano al regime il conto e chiedono che finalmente si attui la giustizia sociale. E il regime, accettando di discutere con i sindacati, riconoscendo — come ha detto Pompidou all'Assemblea Nazionale — che «*i fatti chiedono una revisione di tutto*» e che «*l'ora, certo, impone un cambiamento di sostanza e di metodi*», il regime dunque si mette sulla via del cedimento.

Ammettere i propri errori, fare l'autocritica, promettere di emendarsi, non sono, normalmente, metodi confacenti ad un regime autoritario. Il solo fatto che il gollismo vi ricorra è una evidente confessione di debolezza, un sintomo che forse si avvicina il principio della fine. Non sarà per domani e neppure per l'immediato futuro, ma non è azzardato prevedere che il ciclo storico del gollismo, oggettivamente, stia per chiudersi. De Gaulle può ancora durare, gettando zavorra (prima alcuni ministri, più tardi forse lo stesso Pompidou) e tentando una manovra di tipica demagogia sociale: non è improbabile, infatti, che stasera annunzi delle misure di sapore corporativo, sul piano dei rapporti fra capitale e lavoro.

E' difficile credere che i lavoratori francesi abbocchino, proprio ora che hanno acquistato la coscienza della propria forza; insisteranno piuttosto per avere subito concreti miglioramenti salariali, normativi, assistenziali. Comunque, anche se si addiverrà ad una composizione, essa segnerà solo una battuta d'arresto nella contesa senza mezzi termini fra la vecchia Francia del gollismo e la nuova Francia degli uomini moderni.

Ferdinando Vegas

Gli scontri nella notte

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 23 maggio.

Il Quartiere Latino è trasformato stasera in un campo di battaglia. Migliaia di studenti, forse diecimila, forse più, combattono da oltre quattro ore contro la polizia. Boulevard St. Michel, Boulevard St. Germain, le strade adiacenti sono piene di barricate, di incendi; ovunque si ode l'esplodere delle bombe lacrimogene lanciate dagli agenti. Sulla zona grava una cappa di fumo e di gas. A mezzanotte la situazione è drammatica: si teme il ripetersi della tragica notte dal 10 all'11 maggio, quando la battaglia infuriò per ore e ore con centinaia di feriti.

La manifestazione degli studenti (alcune centinaia) è iniziata verso le sette di sera per protestare contro l'espulsione del capo ribelle Daniel Cohn-Bendit. I dimostranti hanno cercato di forzare gli sbarramenti che la polizia aveva formato a guardia del ponte Saint Michel. Le forze dell'ordine hanno replicato con un fitto lancio di bombe lacrimogene. I giovani sono allora diventati più aggressivi ed hanno cominciato a scagliare contro gli agenti sassi e proiettili di ogni genere.

In poco meno di mezz'ora la folla dei manifestanti è aumentata a tal punto da poter essere valutata intorno alle 10 mila persone. Gli studenti hanno incominciato ad appiccare incendi, dando fuoco ai mucchi di immondizie, alle auto in sosta, ai pali della luce; hanno sradicato alberi, disselciato le strade, costruito barricate. Gli scontri sono ripresi con estrema violenza.

Alle 22, la battaglia infuriava in tutto il Quartiere Latino e a Saint-Germain-des-Près dove i manifestanti erigevano in tutta fretta barricate su barricate servendosi di ogni sorta di materiali. Nel Boulevard Saint-Michel gli scoppi di granate lacrimogene si succedevano di secondo in secondo. I feriti sono molto numerosi: sul luogo degli scontri è un continuo via vai di ambulanze che trasportano i più gravi agli ospedali.

l. m.

Che cosa vogliono i sindacati per cessare scioperi e occupazione

Le richieste principali: 1) salario minimo di 76 mila lire al mese; 2) garanzia di impiego; 3) 40 ore settimanali senza riduzioni di paga. Se fossero accolte, l'economia francese incontrerebbe gravi difficoltà

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 23 maggio.

La vittoria del governo nel dibattito sulla mozione di censura all'assemblea nazionale, non ha chiarito la situazione drammatica in cui si dibatte la Francia. Alle timide speranze che lo sciopero potesse concludersi in breve tempo, anche per la disposizione delle organizzazioni sindacali, favorevoli al dialogo con il governo e gli imprenditori, è subentrato un deluso malessere per il nulla di fatto constatato durante la riunione dei ministri di stamane, durata quattro ore e seguita da un comunicato che non dice nulla. Il rimpasto governativo non è stato nemmeno sfiorato, ed il ministro dell'Informazione Gorse ha consigliato i giornalisti ad attendere il discorso che De Gaulle pronuncerà domani sera alla televisione e la nuova riunione del consiglio dei Ministri di lunedì prossimo. Ad un più meditato esame della situazione, si direbbe che il governo sia uscito dalla discussione all'assemblea ancor meno stabile di quanto lo fosse nei giorni più roventi della crisi.

Alcuni osservatori giungono a pensare che la mozione di sfiducia non sia passata perché nessuno dei partiti, a incominciare dai comunisti, aveva seriamente l'intenzione di rovesciare il governo, e che la mozione sia stata respinta dopo un attento dosaggio dei voti, in modo che i partiti d'opposizione potessero salvare la faccia. Rovesciare il governo significava lanciarsi in un'avventura senza via d'uscita, che poteva condurre alla rivolta della piazza, ed in modo assai più drammatico di quanto sia avvenuto con gli studenti.

Gli operai in sciopero chiedono l'abolizione delle ordinanze sulla sicurezza sociale, i minimi salariali a 600 franchi al mese (circa 76 mila lire nostre), la garanzia dell'impiego, la riduzione del lavoro a quaranta ore la settimana senza riduzione di salario. Se le richieste fossero accettate in blocco, l'economia francese si troverebbe in gravi difficoltà. Dipenderà dalle conversazioni tra sindacalisti, governo e imprenditori, trovare la via giusta per dare soddisfazione ai lavoratori.

Ma quando inizieranno le conversazioni? Questa è la domanda che si pongono oggi gli esperti della politica francese. Ieri sera, dopo il discorso di Pompidou, che si *dichiarava disposto al dialogo, le organizzazioni sindacali dissero che erano pronte all'incontro.* «Disposto a trattare su tutto, aveva detto *Pompidou, ma non a subire* la pressione politica dei sindacati». *La pressione politica, secondo alcuni osservatori, sarebbe rappresentata dalla richiesta degli operai di abolire le ordinanze sulla sicurezza sociale. E' un provvedimento preso con pieni poteri, senza la discussione in assemblea, con cui il governo ha ridotto del dieci per cento il rimborso per le spese di malattia e medicine per risanare l'Istituto di previdenza sociale in deficit. Discutere questo argomento, si sostiene, significa mettere in discussione i poteri che la nuova Costituzione conferisce al governo.*

Questo elemento sarà determinante nelle prossime discussioni, se mai ci saranno. Le organizzazioni sindacali hanno dichiarato oggi che non accettano nessuna mutilazione alle loro richieste ed hanno respinto l'esortazione a far cessare lo sciopero per metter fine ai tremendi disagi cui è sottoposta la popolazione. «Sarebbe criminale, — *ha dichiarato il signor Seguy, segretario della comunista Cgt,* — troncare un movimento di tale ampiezza. Lo sciopero cesserà quando i lavoratori avranno la garanzia che le loro richieste saranno accolte».

Mentre sul fronte sindacale si annuncia qualche schiarita, su quello studentesco regna il disordine massimo. La notizia che l'anarchico studente tedesco Daniel Cohn Bendit non potrà più tornare in Francia, ha scatenato ieri sera nuove dimostrazioni studentesche nel Quartiere Latino. Gli scontri con la polizia sono stati rari, dodici gendarmi sono rimasti feriti ma a notte inoltrata i dimostranti pareva dovessero disperdersi senza altri incidenti. Verso la mattina, però, gruppi di vandali si sono messi ad incendiare automobili parcheggiate in strada, a rovesciare i bidoni dell'immondizia accatastati sui marciapiedi ed appiccare il fuoco un po' dovunque. Gli esponenti delle organizzazioni studentesche hanno addossato la colpa del vandalismo a provocatori estranei all'Università, una dichiarazione che non ha soddisfatto il partito comunista e la Cgt. Quest'ultima aveva sconfessato la dimostrazione di protesta, ed il signor Seguy aveva dichiarato: «Non disconosciamo il movimento studentesco, ma neghiamo ai suoi capi irresponsabili il diritto di presentarsi come esponenti dei lavoratori».

Il fosso che già divideva studenti e operai si è ancora allargato, e tutto ciò per l'estremismo anarchico di Daniel Cohn-Bendit e dei suoi seguaci. Mentre a Parigi gli studenti dimostravano per le vie del Quartiere Latino contro la sua espulsione dalla Francia, e un'altra manifestazione è indetta per stasera, Cohn-Bendit faceva comizi ad Amsterdam e tra l'altro diceva. «A Parigi ci siamo diretti contro l'Arco di Trionfo perché è un monumento..... *(segue una parola squaiata)*».

Alla domanda perché avesse stracciato la bandiera francese, egli ha risposto: «Perché la bandiera francese è fatta per essere lacerata». *Cohn-Bendit, che viaggia accompagnato dalla torinese Lucia Codignola e dal berlinese Carl Dietrich Wolf, ha saputo della sua espulsione dalla Francia durante una sosta a Francoforte. Spavaldamente ha detto:* «Anche se mobilitassero tutto l'esercito, entrerò comunque in Francia; le frontiere sono molto lunghe». *Sono stati presi severi provvedimenti a tutti i posti di frontiera per impedire che lo studente anarchico, divenuto un pericolo di sovversione, possa tornare in Francia.*

Francesco Rosso

Vedere a pag. 5 altre notizie sulla grave situazione in Francia

Il generale De Gaulle annuncerà un referendum?

Parigi, 23 maggio.

Osservatori politici a Parigi sono convinti che il generale De Gaulle durante il discorso di domani alla tv annuncerà un referendum, da tenere il mese prossimo, su un programma di radicali riforme. Esse porterebbero a una maggiore partecipazione del popolo al governo della nazione, degli operai alla guida delle fabbriche e degli studenti al controllo delle scuole e delle Università.

(Associated Press).

Gli incendi divampano sui boulevards

Uomini della Guardia nazionale repubblicana schierati per bloccare i dimostranti in Boulevard St-Germain: in primo piano una delle cataste di casse e detriti dati alle fiamme dagli studenti parigini (Telefoto «A. P.»)

Il 5 giugno si dimetterà il governo

Moro ha riferito a Saragat sui risultati delle elezioni

Sì dei democristiani e del pri per un nuovo centro-sinistra - I socialisti esaminano le indicazioni del voto - La maggioranza del partito è favorevole ad entrare nel governo, purché si facciano subito le riforme reclamate dal Paese - Oggi si riunisce la segreteria del partito socialista unificato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 maggio.

Il presidente della Repubblica Saragat, rientrato da Napoli dove ieri ha ospitato Nenni nella residenza di Villa Rosebery, ha ricevuto oggi al Quirinale il presidente del Consiglio Moro che l'ha informato, secondo la consuetudine, dei risultati delle elezioni. E' stato precisato che nel colloquio la valutazione del voto non si è estesa ai problemi relativi alla ripresa politica e parlamentare: la visita del Presidente del Consiglio ha soltanto concluso gli adempimenti formali relativi alle elezioni.

E' dai partiti che si attendono le indicazioni di prospettiva, anche a breve termine, poiché le scadenze costituzionali sono imminenti: il 5 giugno si riuniranno le nuove Camere e sia a Montecitorio che a Palazzo Madama dovranno essere eletti i presidenti. Lo stesso 5 giugno il governo Moro darà le dimissioni.

Mentre Rumor per i democristiani e La Malfa per i repubblicani si sono pronunciati per una ripresa immediata della politica di centro-sinistra, mancano sicure indicazioni da parte socialista. Nenni, dopo lo scambio di idee con Saragat, è tornato a Roma ed ha avuto conversazioni telefoniche con i segretari del partito De Martino e Tanassi. I contatti di vertice nel psu continueranno nei prossimi giorni. Domani, probabilmente, si riunirà la segreteria, che è formata da Nenni, De Martino, Tanassi, Brodolini e Cariglia, mentre la direzione, nella quale sono presenti anche la corrente lombardiana e quella di sinistra, è stata convocata per martedì.

Sul contenuto di questi incontri e contatti mancano finora dichiarazioni ufficiali o ufficiose. Si ritiene però, secondo fonti qualificate, che vada delineandosi, in settori autorevoli del psu, un orientamento favorevole alla ripresa del centro-sinistra, ma in condizioni tali da garantire al Paese una rapida attuazione delle riforme.

Ad una ripresa del centro-sinistra in questi termini, ma seriamente garantita attraverso le trattative con la dc, darebbe la sua adesione anche la corrente dell'on. Martino, e si formerebbe quindi l'unità della grande maggioranza del psu.

Resterebbero ai margini le ipotesi di un «congelamento» dell'attuale formazione governativa e quella di un governo-ponte, a programma limitato, in attesa del congresso socialista d'autunno. Quella del governo-ponte è la tesi avanzata da Lombardi prima delle elezioni. Ma dopo il voto negativo per i socialisti la posizione di Lombardi si sarebbe ulteriormente radicalizzata, e lo confermerebbe l'orientamento del segretario lombardiano della Federazione giovanile socialista, Cassola, secondo il quale il psu non si dovrebbe impegnare nel governo ma tenere prima dell'estate il suo congresso.

Questa linea è nettamente minoritaria. Prevale l'opinione di evitare un vuoto politico subito dopo le elezioni, impegnando invece il partito a dare all'elettorato la risposta che l'elettorato ha chiesto con il voto, cioè un'incisiva azione di governo nel senso delle riforme e del rinnovamento.

La dc ha ancora una volta riconfermato, con un'intervista di Rumor al settimanale «Panorama», la volontà di continuare la collaborazione e di imprimere alla politica di centro-sinistra un carattere «incisivo». La stessa volontà, in una intervista allo stesso giornale, è confermata da La Malfa. Gli organi dirigenti di questi due partiti si riuniranno nella prossima settimana. La direzione dc discuterà la situazione non prima di mercoledì, e in ogni caso dopo la direzione socialista. Finora, da tutte le correnti, la spinta è univoca nella direzione di un centro-sinistra più impegnato.

Da parte comunista si accentua la pressione sui socialisti perché rinuncino al centro-sinistra. Longo a Udine ha invitato anche i gruppi del dissenso cattolico ad unirsi ai comunisti e al psiup.

Fausto De Luca

Messaggio di Saragat per il 24 Maggio

(Vedere il testo a pag. 3)

IL VOTO DEL 19 MAGGIO

Per progredire non basta la crociata anticomunista

La grande maggioranza dei votanti, conservando e aumentando la consistenza elettorale dei comunisti e dei democristiani, si è dimostrata incapace di sganciarsi dalla vecchia suggestione in base alla quale da una parte ci sarebbe la diga democristiana e dall'altra le forze comuniste che quella diga vogliono rompere. Sotto questo aspetto, le recenti elezioni non hanno detto niente di nuovo.

A farne le spese sono stati i partiti che si proponevano di sottrarsi a quel dilemma, e di rendere in tal modo la vita politica in Italia più varia, rivolta più che non lo sia ora al nuovo ed al futuro, più aderente alle esigenze e alle aspirazioni della società italiana attuale. Era inevitabile. Sono venuti a trovarsi in mezzo ai due giganti nemici, e ne sono usciti feriti. Complessivamente i partiti che non intendono limitare la lotta politica in Italia ad uno scontro tra comunisti ed anticomunisti tra il 1963 e il 1968 sono scesi dal 28,4 al 22,3 nella percentuale dei votanti. Ovviamente ci riferiamo solo ai partiti democratici: quello socialista anzitutto, il repubblicano ed il liberale.

Comunemente si dice che gli elettori hanno sempre ragione, ma è un assioma che accettiamo con alcune riserve. Certo, se teniamo conto dei mezzi di persuasione collettiva e di penetrazione capillare in possesso dei due maggiori partiti italiani, è naturale che siano essi ad esercitare una presa maggiore sulle masse. Però, se teniamo a mente che non è più tempo di guerre fredde e di visioni apocalittiche proviamo un sentimento personale di insoddisfazione per il fatto che molti milioni di italiani continuano tuttora a votare secondo schemi scaduti, prigionieri di alcuni «slogans».

Aggiungiamo che neppure ci soddisfa il fatto che gran parte degli italiani vota non in base a scelte meditate ed a favore di un partito ma dietro la spinta di impulsi emotivi e «contro» questo o quel partito. In altre parole buona parte del voto democristiano è diretto contro il partito comunista, è influenzato dall'avversione contro il comunismo. E lo stesso si può dire del voto comunista: molti che lo hanno dato non sanno niente di Marx, di Lenin o di Stalin, non hanno che vaghe idee in merito ai Paesi dove i comunisti esercitano la dittatura, ma sono scontenti di come vanno le cose in Italia e votano comunista nell'intento di punire il governo e il partito democristiano.

Gli italiani non possono vivere dibattendosi eternamente tra la supposta minaccia comunista e la supposta diga democristiana. La società non è più quella del 1946. La situazione economica e sociale si è fatta molto diversa, diciamo anche irriconoscibile, e i tempi hanno recato negli individui nuove realtà, nuovi fermenti, nuove sensibilità.

Ora di fronte all'immediato futuro, le responsabilità più impegnative spettano alla democrazia cristiana, il partito di maggioranza relativa. Quanto più saprà accogliere e fare sinceramente sue le istanze riformatrici e di rinnovamento del partito socialista e di quello repubblicano, tanto più riuscirà a liberarsi dal suo immobile ruolo di crociato anticomunista e tanto meglio potrà guardare in faccia la nuova realtà della società italiana, le attese che non vogliono essere ulteriormente rinviate e deluse, le ingiustizie, gli anacronismi e i privilegi che alimentano tanta parte delle insofferenze e delle proteste popolari.

Per quel grande compito, la formula governativa esiste già; è il centro-sinistra. Dopo quasi cinque anni di poche intese e di molti malintesi, di equivoci e di timidi esperimenti, di colpi di acceleratore che spesso erano prevenuti da colpi di freno, seguono ora cinque anni in cui possono essere compiute molte cose buone, anche ottime. Nei democristiani occorre più coraggio; nei socialisti e nei repubblicani una maggiore aderenza ai problemi reali così come germinano dalle situazioni concrete. A tutt'e tre i partiti occorre infine una visione aperta e concorde delle cose che si possono fare realmente e che corrispondono agli interessi più veri, più profondi, della maggiore parte degli italiani.

Nicola Adelfi

Nel Parlamento entrano 226 nuovi deputati e 136 nuovi senatori

Roma, 23 maggio.

Nel futuro Parlamento vi saranno 136 nuovi senatori e 226 nuovi deputati. Il rinnovamento per il Senato è dovuto al passaggio dei voti da una lista all'altra, per la Camera è stato provocato soprattutto dall'esercizio del voto preferenziale. Domenica scorsa gli elettori italiani hanno espresso un numero di preferenze quasi doppio di quello di tutte le precedenti consultazioni politiche. Unici ad avere avuto pochi voti di preferenza sono i deputati del psiup.

CRONACA CITTADINA

Per la tutela della salute pubblica

Obbligatorio vaccinare i bimbi contro il tetano

Il 25 per cento dei colpiti dalla terribile infezione (mortale in parecchi casi) è costituito da bimbi - La nuova legge prevede un vaccino misto con l'antidifterico - Il certificato è necessario per andare a scuola

In una seduta pre-elettorale la Camera ha approvato una legge molto importante: quella che estende la *vaccinazione antitetanica obbligatoria* ai bambini e fra le categorie di lavoratori ai metalmeccanici, metallurgici, lavoratori del legno.

Con una legge del '63 l'obbligo dell'antitetanica era stato stabilito per contadini, pastori, allevatori di bestiame, stallieri, operai dell'edilizia e della carta, stradini, cantonieri, straccivendoli, fantini, addetti agli ippodromi, sportivi affiliati al Coni ecc. Ma per i bambini l'art. 2 prevedeva soltanto che la vaccinazione avvenisse «su richiesta» e con il consenso dei genitori.

Gli specialisti avevano espresso la speranza che le norme fossero presto integrate. «*Ci auguriamo* — ci dichiarò allora il prof. De Mattia — *che la profilassi antitetanica accompagni l'uomo dalla culla alla vecchiaia*». Dice oggi il medico provinciale dott. Gaglio: «*La legge del 20 marzo '68 colma le lacune della precedente e allarga a tutta la popolazione l'immunità da una delle malattie più pericolose*».

Spiega: «*Il tetano è provocato dal bacillo di Nicolayer, che ha la caratteristica di localizzarsi nel punto d'ingresso della ferita e di esercitare la sua azione sul sistema nervoso a mezzo di tossine. Se è indubbio che le ferite lacere, anfrattuose, a margini contusi sono l'ideale per lo sviluppo dei bacilli del tetano, bisogna tener presente che l'infezione può svilupparsi anche per lesioni insospettate, come un graffio o una puntura. E che le spore tetaniche, abbondanti nei terreni concimati, possono essere trasportate anche su altri terreni, con il vento e con la polvere*».

Chi più dei bambini, che giocano con la terra e cadono di frequente, è esposto al gravissimo pericolo? Oltre un quarto dei colpiti da tetano sono bimbi. Vaccinarli significa salvarli da una malattia tremenda o addirittura dalla morte.

Si dirà: ma non basta il siero antitetanico iniettato al momento della ferita sospetta? Non basta ed è rischioso. Dice il dott. Gaglio: «*La sieroprofilassi, pur essendo abbastanza efficace, presenta inconvenienti: come la possibilità di un tetano ritardato (l'azione del siero vien meno in 20 giorni) o lo scatenarsi di fenomeni anafilattici*». E di choc anafilattico si muore.

La legge stabilisce che nei bambini, «di regola», la vaccinazione antitetanica sia associata all'antidifterica a mezzo di vaccino misto. «*Si effettua con due fiale intervallate di 3-4 settimane, più una terza iniezione a distanza di uno o due anni, che determina un rinforzo dell'immunità e ne prolunga la durata. Ogni cinque anni dovrà essere ripetuta un'iniezione di anatossina tetanica.*

Nessuno potrà sottrarsi all'obbligo. Precisa il dott. Gaglio: «*Tra i documenti prescritti per l'ammissione alle scuole primarie e secondarie, nelle colonie e in qualsiasi collettività giovanile, sono compresi i certificati di avvenuta vaccinazione mista, e dei relativi richiami*». E' previsto *un'ammenda da 20 a 100 mila lire per i genitori inadempienti.*

Il regolamento della nuova legge non è ancora pubblicato: «*Ma nell'attesa* — conclude il dott. Gaglio — *essa ha di fatto pratica attuazione, anche perché gran parte delle province, e prima tra esse quella di Torino, avevano aderito alla richiesta dei medici provinciali di acquistare il vaccino misto*». La vaccinazione è gratuita e si effettua presso l'Ufficio d'igiene.

Quali i vantaggi della «vaccinazione mista»? Anzitutto quello di conseguire una doppia protezione con un'unica profilassi. Ma non solo questo. Mentre in altre nazioni la difterite è sparita da tempo (come da noi sta succedendo per la polio) in Italia si verificano migliaia di casi di difterite all'anno. Rendendo obbligatorio il «richiamo» del vaccino associato, si consegue l'immunità anche contro questa malattia.

Domani alla mezzanotte scatterà l'ora legale

Bisogna spostare le lancette sull'una - Dormiremo (per un giorno) un'ora di meno - Nuovi orari per treni e aerei

A mezzanotte di domani dovremo spostare le lancette dell'orologio sull'una, per adeguarci all'ora legale estiva. Dormiremo un'ora di meno, ma fino al 21 settembre avremo un'ora di luce in più. Anche quest'anno lo spostamento coincide con l'entrata in vigore dell'orario estivo delle ferrovie, le cui modifiche riguardano soprattutto le linee internazionali.

Per quanto riguarda Torino i treni in servizio con la Francia partiranno e arriveranno a Porta Nuova un'ora più tardi, conservando inalterate le tabelle di marcia oltre frontiera dove non esiste ora legale. Analoghe variazioni avranno tutti i convogli internazionali come il «Rome Express», provenienti o diretti verso altre città italiane. E' bene comunque prima di partire controllare i nuovi orari in vigore soprattutto per le coincidenze.

Stesso discorso vale per coloro che si servono dell'aereo. Da domenica, tutti i voli da e per Parigi, Londra e Francoforte subiranno variazioni di un'ora. Il «Caravelle» per Orly partirà da Caselle alle 8,10 e tornerà alle 23,15, fermi restando l'arrivo e la partenza da Parigi alle 8,15 e alle 21,10. Il «DC 9» per Francoforte decollerà alle 9,40 e sarà di ritorno alle 20,40, con arrivo e partenza da Francoforte alle 11 e alle 17.

I voli per Londra della Bea partiranno da Caselle alle 9,35 di martedì, giovedì e sabato con arrivo a Londra alle 10,10; ripartiranno alle 17,55 per essere a Caselle alle 20,30. Il volo Alitalia della domenica decollerà da Caselle alle 10,45, giungerà a Londra alle 11,30, ripartirà alle 12,20 e sarà di ritorno a Torino alle 14,55 (dal 18 giugno questo volo sarà soppresso e sostituito da altri due effettuati il martedì e venerdì con partenza da Caselle alle 19,55 e ritorno da Londra alle 12,05).

L'adozione dell'ora estiva influirà anche sugli orari di alcuni voli interni. Da domenica gli apparecchi sulla rotta Torino-Roma partiranno da Caselle alle 7; 11,20; 15,35 (solo domenica); 19,20 e 21,25; con arrivo a Roma alle 8; 12,45; 16,25 (solo domenica); 20,20 e 22,20. Questi gli orari nell'altro senso: Roma partenze 8; 8,50 (solo domenica); 9,10; 17,35 e 21,05; Caselle arrivi 9; 9,55 (solo domenica); 10,40; 18,35 e 22,10. Nessuna modifica per le linee di Trieste, della Sardegna e di Bologna-Forlì, alle quali dal 1° giugno si aggiungerà il nuovo collegamento giornaliero con biturboelica dell'Ati sul tragitto Torino-Pisa-Napoli.

Dimissioni a Trofarello della Giunta di sinistra

Accordi tra dc, psu e indipendenti per il centro-sinistra

Questa sera si riunisce a Trofarello il Consiglio comunale per le dimissioni della Giunta di sinistra, la nomina di un nuovo sindaco e degli assessori.

Secondo gli accordi dei gruppi, questa sera si dovrebbe eleggere una Giunta di centro-sinistra che disporrebbe dei seguenti voti: 6 dc, 3 psu e 2 indipendenti. Per la carica di sindaco si fa il nome del socialista Tomeo.

Atroce disgrazia in via Martorelli densa di traffico

La folla sente un urlo e vede un ragazzo cadere dal 4° piano

Giocava con i fratelli, in piedi sulla macchina per cucire addossata alla finestra - Il corpo sfiora due passanti, un'auto frena per non schiacciarlo - E' giunto cadavere al Martini - La madre nella stanza accanto allattava il quinto figlio, di 20 giorni



Maurizio Colonna. La madre, Maria, con i figli Marco di cinque anni e Massimo di tre. Ha altri due bambini

Centinaia di persone hanno assistito ieri in via Martorelli a un drammatico episodio: un bambino di 8 anni è precipitato dalla finestra del suo alloggio al quarto piano sfracellandosi nella strada affollata. Si chiamava Maurizio Colonna. Il padre, Giuseppe, 39 anni, è fattorino all'Auto Club, la madre, Maria, ha 37 anni. Hanno altri quattro figli: Michele di 10 anni, Marco di 5, Massimo di 3 e Daniela nata venti giorni fa. Abitano in una vecchia casa al numero 34 di via Martorelli, un alloggio di due stanze e cucina. Le stanze si affacciano su via Martorelli.

Sono le 18. Il fattorino e il figlio maggiore sono usciti per una passeggiata; in casa è rimasta la madre che deve preparare la pappa per Daniela. Maurizio, Marco e Massimo giocano in salotto, una camera piccola, stipata di mobili: oltre al tavolo, le sedie, il buffet c'è un armadio, un letto, la macchina per cucire, quest'ultima sistemata proprio sotto la finestra. I bambini hanno scoperto un gioco: si arrampicano sulla macchina per cucire e di qui si lanciano sul letto. Con loro è anche una bimba vicina di casa, Susy Michelin Salomon, 5 anni.

Dopo un po' Massimo si stanca e va in cucina dalla mamma; in salotto restano Maurizio, Marco e Susy. Racconta Marco: «Giocavamo a prenderci. Maurizio era sul davanzale, in piedi. Scalciava per tenerci lontani. Poi si è girato ed è caduto». Susy dice: «E' inciampato mentre si voltava e ha perso l'equilibrio». Il davanzale è interrotto dal telaio della finestra, un ostacolo alto dieci centimetri. Probabilmente Maurizio che era in piedi sul tavolino della macchina per cucire, voltandosi ha urtato contro il telaio ed è rimasto sbilanciato. Lo slancio lo ha portato fuori nel vuoto.

E' caduto con un urlo. Decine di passanti l'hanno sentito e hanno alzato gli occhi: veniva giù gridando. Alla finestra c'era il fratellino che lo chiamava e piangeva. Pochi terribili istanti, poi il tonfo sull'asfalto. Due coniugi, Pierino e Elda Resta, di 54 e 51 anni, via Porpora 19 sono sfiorati dal corpo del bimbo. Due automobilisti si fermano con uno stridio di freni per non investirlo. Sono Placido Ricca, 29 anni, corso Palermo 84 e Calogero Sciascia, 47 anni, piazza Rebaudengo 3.

Maurizio è privo di sensi, il viso pieno di sangue. Ma respira ancora. Con infinita precauzione il Ricca e lo Sciascia lo caricano sull'auto. Dieci minuti dopo sono all'astanteria Martini. Ma non c'è nulla da fare: Maurizio ha riportato la frattura della base cranica, del bacino, di una gamba. Muore alle 18,30 senza aver ripreso conoscenza.

Intanto, nell'alloggio dei Colonna, Susy piange vicino alla finestra, non osa muoversi. Marco corre dalla mamma: «Maurizio è caduto in strada». La donna a tutta prima non capisce, pensa che il bimbo scherzi. Ma poi vede che è sconvolto. Marco aggrappato al suo braccio singhiozza: «Vieni mamma, Maurizio è morto». Lo segue ancora incredula. Nel salotto c'è Susy, pallida, che le indica la finestra. Sotto, nella strada c'è una piccola folla, parecchi guardano in su, verso di lei, Maurizio l'hanno già portato via.

Croce Rossa — Domenica si concluderà la Settimana della Croce Rossa; scopo della manifestazione è reperire fondi per il conseguimento degli alti fini morali della benemerita Associazione.

Mostra delle Forze Armate a 50 anni da Vittorio Veneto

Aperta oggi dal gen. Cassone nel «palazzo a vela»

Nel «palazzo a vela» di corso Polonia, stamane alle 11, il comandante della Regione militare Nord-ovest gen. Cassone e le autorità cittadine inaugurano la mostra storica delle Forze Armate organizzata dal ministero della Difesa nel cinquantenario della battaglia di Vittorio Veneto. Alla rassegna, allestita a cura dell'Aeronautica Militare (le due mostre simili che si aprono a Roma e Napoli sono curate dall'Esercito e dalla Marina) il pubblico avrà libero accesso fino al 2 giugno.

Nell'atrio d'ingresso si rende onore agli italiani che combatterono sui campi di battaglia di tutta Europa nel 1915-'18 e a quelli che furono di esempio con il loro eroismo: [illegible] mila Caduti, 1.050.000 feriti e mutilati, 384 Medaglie d'oro. Nel salone principale sono raccolti gloriosi cimeli, pezzi d'artiglieria, mitragliatrici e velivoli leggendari: il fragile Blériot che per primo dimostrò in Libia nel [illegible] l'utilità dell'aeroplano nelle operazioni militari e il trimotore Caproni «Ca 3» che dal 1916 in poi diede capitale appoggio alle nostre truppe come bombardiere e talora come silurante. Tutt'intorno, diagrammi e fotografie documentano il ruolo sostenuto da ogni specialità dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica nella grande guerra e in particolare nella battaglia di Vittorio Veneto.

IN 4ª PAGINA:
- Scarse e care le ciliege al mercato di Pecetto
- La polizia strappa tre ladri all'ira della folla
- Altre notizie di cronaca

Una speranza per chi è senza difesa

Finalmente una briciola di speranza per il piccolo esercito della gente senza difesa. Ne fanno parte dattilografe a 40-50 mila lire al mese, spesso senza mutua né pensione e quasi sempre senza orario, che lavorano negli uffici di notai, commercialisti e avvocati; i «giovani di studio» che fanno i galoppini per i legali e campano stentatamente la vita; le donne tutto fare, un po' infermiere, un po' cameriere dei medici e dei dentisti.

Tutta gente di deboli forze, incapace di far sentire sinora la propria voce e la cui dolente protesta approda di continuo a «Specchio dei tempi». Nei loro posti di lavoro non hanno mai visto un ispettore dell'ufficio del lavoro; Inam e Inail non dimostrano di conoscerne l'esistenza. Si lagnano, ma nessuno li ascolta.

Ma la goccia scava la pietra. Il capo dell'Ispettorato regionale del lavoro per il Piemonte dott. Cavallarin, ha raccolto la timida voce di questi lavoratori «costretti a subire danni in conseguenza delle frequenti infrazioni di professionisti alle leggi previdenziali e di tutela» e ha impartito norme precise e urgenti a tutti gli Ispettorati provinciali della regione affinché prevengano e reprimano evasioni e inadempienze.

La difesa degli indifesi si muoverà su tre direttrici: gli Ordini professionali saranno invitati a ricordare ai propri iscritti «gli obblighi in materia di orari, riposi, retribuzioni, norme contrattuali». In secondo luogo i professionisti saranno formalmente invitati a trasmettere numero, generalità, indirizzo dei propri dipendenti, precisando le posizioni assicurative (mutua, infortuni, pensione). Dovranno inoltre dichiarare l'osservanza degli orari, dei riposi e delle altre principali norme di tutela e contrattuali. Da ultimo saranno compiute ispezioni per i controlli. Ci auguriamo che le nuove norme vengano applicate.

Uno scherzo di studenti o un gesto dimostrativo?

Allarme: «C'è una bomba ad Architettura» Era la parte inoffensiva di un proiettile

Dal cassetto di una scrivania spunta un cilindro di metallo con la scritta: «Togliere la sicurezza prima di lanciare» - Accorre la polizia: l'ordigno è scomparso, ma viene ritrovato in un cespuglio - Il relitto appartiene a un «bazooka», ma è privo di polvere esplosiva

L'artificiere e la polizia politica esaminano l'ordigno

Allarme per una «bomba» alla facoltà di Architettura, ma era la parte inoffensiva di un proiettile. Ieri alle 10,30 uno dei segretari dell'istituto di Chimica, Giuseppe Gamba, ed il figlio del custode, Sandro Lupini di 14 anni, mentre ispezionavano i locali occupati la scorsa notte da un gruppo di studenti nell'aula «due», hanno visto spuntare da un cassetto della cattedra un cilindro metallico con alcune alette grigio-verde e con una scritta in inglese ed italiano: «Togliere la sicurezza prima di lanciare». Il signor Gamba ha chiuso a chiave la porta dell'aula ed è corso a telefonare alla polizia: «Venite subito, forse c'è una bomba».

E' giunto al Castello del Valentino il vice questore dott. Voria con trenta agenti. I giovani di picchetto hanno cercato di impedirgli l'ingresso, ma il dott. Voria li ha convinti: «E' nel vostro interesse. Forse c'è una bomba, potrebbe scoppiare». Ma quando il vice questore, accompagnato dal segretario Gamba, è giunto nell'aula «due», ha trovato la porta forzata: la «bomba» era scomparsa.

Alle 13 il dott. Voria fa allontanare gli undici occupanti «per motivi di sicurezza» dopo averli identificati. Poi si inizia l'ispezione in tutti i locali. Circa due ore più tardi l'agente Dimicco della squadra politica scopre la «bomba» in un cespuglio poco distante da viale Virgilio, che è separato dal giardino della facoltà da un cancello. Qualcuno deve averla lanciata lì nella fretta di farla sparire.

L'artificiere Mario Ressia si avvicina ed esamina l'ordigno: è un tubo lungo 28 centimetri e largo 5, pesa un chilo e mezzo: un «codolo di bazooka», cioè la parte terminale già usata di un proiettile per un'arma di fabbricazione americana ed in dotazione al nostro esercito. Non contiene polvere esplosiva e perciò non sarebbe potuto scoppiare. Si pensa ad uno scherzo o ad un gesto dimostrativo degli studenti. Quattro dei giovani occupanti sono stati interrogati ieri sera, altri lo saranno oggi. I responsabili, se verranno individuati, dovranno rispondere di «procurato allarme alle autorità».

Le richieste degli studenti accolte in parte dai presidi

Continuano gli incontri tra professori e studenti per un accordo che consenta la riapertura di Palazzo Campana. Alle 9,30 di ieri il rettore prof. Allara ed i presidi Gullini e Grosso hanno ricevuto i «moderati» del Comitato di coordinamento ai quali hanno annunciato che l'autorità accademica è favorevole ad una commissione paritetica che studi ed applichi la riforma didattica.

Due ore dopo sono stati ricevuti i delegati del Movimento studentesco che hanno sollecitato la riapertura di Palazzo Campana e chiesto che gli esami previsti per ottobre si facciano a luglio. I professori hanno ribadito che lo «slittamento» è indispensabile per completare i corsi e salvare la validità dell'anno.

Per quanto riguarda le richieste della carta rivendicativa, i presidi sono disposti a concedere la motivazione del voto; la facoltà di discutere durante la lezione su argomenti del corso; l'estensione del piano di studi; la scelta da parte degli studenti di temi per i seminari purché siano concordati con i docenti. Hanno opposto un deciso «no» alle tesi ridotte, alla motivazione politica circa le scelte per gli incarichi e cattedre, alla discussione del voto e al dibattito di argomenti eterogenei durante le lezioni. Domenica alle 11 altro incontro con il Movimento studentesco. Lunedì si riunirà probabilmente il Senato Accademico.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+20,3
MINIMA	+ 8,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +14,8; pressione 744,4; umidità 58%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: irregolarmente nuvoloso, temporali. Temperatura a Caselle: mass. +19,4; min. +7,5; media +13,8

E' più difficile diventare senatore nei collegi di Torino che in provincia

L'avv. Dezani (dc) ha avuto a Torino Fiat il maggior numero di voti, 91 mila, e non è stato eletto - Per un deputato occorrono nel Nord 55 mila voti, nel Sud 25-30 mila

E' ormai sicuro che con l'utilizzazione dei resti nel collegio unico nazionale la circoscrizione Torino-Novara-Vercelli avrà 32 deputati invece di 33. Il seggio mancante è andato a vantaggio di altre zone (ne hanno avuto uno in più Milano, Genova e Venezia).

Anche le norme per l'elezione dei senatori portano a situazioni anomale che il pubblico non riesce a comprendere. Prendiamo l'esempio di Torino: con 720 mila votanti ha avuto quattro senatori eletti; gli altri 20 sono stati eletti nel resto del Piemonte dove i votanti erano 2 milioni. In pratica il capoluogo della regione avrà una rappresentanza esigua in rapporto a quella delle altre provincie. Non è una questione campanilistica. Si tratta però di una discordanza che non può non essere rilevata.

Non è nemmeno la sola. Capita anche che un candidato che ha avuto molti voti resti escluso e venga eletto senatore un altro che ha raccolto meno suffragi. Significativo l'esempio del collegio Torino-Fiat dove il candidato avv. Dezani ha avuto 91 mila voti (il maggior numero assoluto) eppure non andrà al Senato mentre è stato eletto, nella lista dc, Brusasca che nel collegio di Acqui ha ottenuto 38 mila voti.

Il fatto si spiega così. Più che i voti raccolti dai candidati nei collegi conta il rapporto tra i voti ottenuti ed il numero dei votanti. In pratica un candidato che ottenga 20 voti su 100 avrà il 20 per cento; un altro che ne ottenga 15 su 50, avrà il 30 per cento. Il secondo sarà eletto ed il primo escluso. Questo avviene perché non tutti i collegi hanno lo stesso numero di elettori. Durante questi anni ci sono stati forti spostamenti di popolazione. Il collegio di Torino-Fiat ha 350 mila votanti; Torino-Dora 236 mila; Torino-centro 128 mila, mentre Alba ne ha soltanto 102 mila; Acqui 115 mila. I collegi sono rimasti fermi negli anni mentre la situazione demografica si è trasformata.

Un problema esiste anche per la Camera. Le regioni del nord che hanno avuto una forte immigrazione sono sfavorite. Ecco alcuni esempi. La Sicilia con 2 milioni e 400 mila votanti ha nominato 55 deputati; il Piemonte con 2 milioni e 800 mila votanti ne ha nominati 51. In alcune regioni per diventare deputato occorrono 55 mila voti e in altre ne bastano 25-30 mila.

Per gli eletti l'ultima incognita riguarda i socialisti unificati. Si è in attesa di sapere per quale città opterà Nenni primo a Torino, Milano e Roma. Se lascia libero il posto di Torino potrebbe andare alla Camera l'assessore all'igiene Frida Malan in quanto Scalfari, che subentrerebbe a Nenni, è stato eletto a Milano e opta per quella città.

Le elezioni potrebbero provocare qualche spostamento nella Giunta e nel Consiglio della Provincia. L'assessore alla viabilità democristiano geom. Botta, eletto deputato, avrebbe deciso di lasciare l'incarico. Verrebbe sostituito come assessore dal rag. Brustia. Se l'on. Botta si dimettesse anche dal Consiglio lascerebbe il posto alla dott. Anna Maria Vietti, prima esclusa.

In Municipio non sono invece previsti spostamenti.

Arrestati al momento di partire per compiere una rapina a Milano

L'altra notte a Porta Nuova - Hanno confessato: «Volevamo assaltare una gioielleria» - Sono gli autori delle aggressioni al farmacista e all'orefice? - Oggi i confronti

A Porta Nuova sono stati arrestati la notte scorsa tre giovani che avevano intenzione di compiere oggi una rapina in una gioielleria di Milano. Sono: Olindo Zini, [illegible] anni, Aurelio Napoli, 25 anni, entrambi di Savigliano ed Efisio Frau, 27 anni, via Sant'Anselmo 13. Da qualche tempo la Squadra Mobile diretta dal dott. Montesano, indagando sulle recenti rapine seguiva le mosse del Frau.

La scorsa notte alle 2 il Frau incontra a Porta Nuova il Napoli. Appare evidente che attendono qualcuno che deve giungere col treno. Gli agenti chiedono rinforzi e arrivano altri poliziotti in borghese. Il terzo uomo è lo Zini, che giunge con il treno da Milano. I tre vengono fermati: in una valigia hanno una pistola Browning cal. 7,65 e arnesi da scasso. Interrogati, confessano.

Lo Zini tornava da un sopralluogo ad una gioielleria di via Torino, nei pressi del Duomo. In tasca aveva una pianta topografica con segnati a matita rossa quattro cerchietti: indicavano altrettante gioiellerie. Tre erano state scartate perché la rapina appariva troppo pericolosa.

Avevano preparato il piano con molta cura. Dovevano raggiungere Milano con un'auto rubata a Torino. L'impresa era fissata per le 8,45 di stamane: irruzione nella gioielleria, fuga verso corso Europa. Di qui con un taxi avrebbero raggiunto la stazione salendo sul treno per Venezia.

Oggi i tre saranno messi a confronto con le vittime delle ultime rapine: il farmacista di corso Svizzera, il gioielliere di via Cibrario, l'impiegato del dazio. La pistola è stata affidata al laboratorio di polizia scientifica che dovrà accertare se i bossoli recuperati dopo alcune delle rapine sono stati sparati dalla stessa arma.

La processione per la festa della Madonna di don Bosco

Oggi è la festa di Maria Ausiliatrice. Le celebrazioni assumono quest'anno una particolare solennità, nel centenario della consacrazione della basilica. Alle 10 il cardinale Pellegrino officerà il pontificale con i sacerdoti dello Studentato teologico di Bollengo. Alle 18 vespri dell'arcivescovo di Vercelli, mons. Mensa, e processione. La basilica sarà illuminata.

Durante la processione (tra le 20 e le 22) saranno attuate limitazioni e modifiche di percorso per le linee 2, 9, 10, 14, 16 e 19. Le linee automobilistiche Venaria Pianezza e Druento sono limitate a corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone e viceversa.

Si arrampica su un albero cade e resta paralizzato

In un parco di c. Francia - E' un operaio padre d'una bimba

Francesco Callò, [illegible] anni, Grugliasco, operaio della Fiat, sposato con Ida Sacco di 27 anni e padre di una bambina di 7 anni, è caduto da un albero ed è rimasto paralizzato. Ieri pomeriggio il Callò, la moglie e la bambina si sono recati a far visita ad un cugino, Antonio Tomaino, che è custode dell'asilo «Giardino fiorito» di corso Francia 356. Erano nel parco, seduti su una panchina, quando hanno sentito cinguettare su un platano: su un ramo c'era un nido.

Il Callò ha pensato di andare a vedere se c'erano uccellini piccoli. Si è fatto dare una scala ed è salito. Ad un'altezza di sei metri, ha perduto l'equilibrio ed è precipitato. Al Maria Vittoria i medici hanno accertato la frattura della sesta e della settima vertebra cervicale, con conseguente paralisi delle gambe.

Professori delle medie — Il Sindacato nazionale scuole medie terrà l'assemblea presso il liceo D'Azeglio (via Parini 8) alle ore 17,30 di oggi.

Specchio dei tempi

I cacciatori indiscreti - «Voglio fare il contadino» - Perché «bôgia-nen» - Il casellante romantico - Posta da Cuba

Un lettore ci scrive da Genova:

«Prendendo lo spunto dal fatto che l'affluenza alle urne ha raggiunto una forte percentuale, vari giornali hanno messo in rilievo la confermata maturità dell'elettore italiano.

«Chi scrive è del parere che tale indice non sia una sufficiente qualifica e si permette di segnalare altri fenomeni che depongono in senso contrario. Il notevole numero di schede bianche o nulle e la dispersione del proprio voto in appoggio a liste che non possono raggiungere nemmeno un quoziente non è certo un indice di maturità.

«Ma che dire di quelle collettività che proclamano l'astensione, ossia calpestano un diritto e vengono meno ad un dovere rendendo in tal modo un omaggio alle dittature, solo perché non è stata riattivata la strada o non è stato costruito un ponte?

«Il fatto più clamoroso però sarebbe quello avvenuto in una delle zone più ricche e più evolute d'Italia. A quanto ho sentito dire, circa 600 elettori del Tigullio avrebbero compiuto il bel gesto di respingere il loro certificato elettorale su istigazione di un gruppo di cacciatori che intendono protestare contro il divieto di sfogare la loro passione sul territorio del promontorio di Portofino, ove tale divieto vige da decenni col consenso incondizionato di quanti amano le incomparabili bellezze della natura, la quiete e la tranquillità.

«Penso che non sarebbe inopportuno che una delle buone penne di cui dispone "*La Stampa*" commentasse il gesto compiuto da quel gruppo di cacciatori, additasse le norme sulla caccia che vigono in paesi più civili del nostro e dimostrasse come l'ubbidienza alle leggi che sa darsi un libero paese sia segno di educazione democratica».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", ho proprio bisogno del tuo aiuto o di qualche tuo simpatizzante perché mi troviate modo di lavorare in campagna e di condurre con me, pure in una piccola e modesta casetta in campagna, la mia famiglia, composta della moglie e di quattro bambini.

«Sono stanco di vivere e lavorare vendendo ferrivecchi, vagando sempre da un quartiere all'altro, come un cane randagio, nel traffico, nella confusione e nella malevolenza. Perfino l'aria è cattiva in città. Qui io mi trovo male perché ho un animo poetico.

«Questo non vuol dire che sia un fannullone, tutt'altro. Anzi, speravo di sistemarmi nell'industria, ma ora capisco che forse l'agricoltura potrà darmi il pane sicuro e soprattutto l'aria salubre per i miei bambini, sempre così deboli e predisposti ad ammalarsi perché privi di verde, di libertà, di vitto sano e sufficiente.

«Che Dio ispiri qualche agricoltore ad accogliere il mio appello. Ho trentatré anni, sono robusto, forte, pieno di volontà, so guidare il trattore e mi intendo anche un po' di meccanica, provengo da Taranto, ma risiedo a Torino. Ho fatto anche qualche studio, ma quel che conta è la voglia di lavorare come contadino nella bella campagna. Ringrazio "*Specchio dei tempi*" e lo saluto come un amico cui si ricorre con fiducia».

Giovanni Dell'Erba

Una lettrice ci scrive:

«Mi si permetta, con cortese imparzialità, d'aggiungere anch'io una breve spiegazione sull'equivocabile parola di "*bôgia-nen*". Ecco: l'origine di questo nome, è così curiosa che vale la pena di ricordarla. "*Bôgia-nen*", sarebbe nato coll'Italia nuova e divulgato in tutta la Penisola da quei Profughi (lombardi, toscani, veneti, liguri e, quanti altri furono di altre regioni) che accorsero volontari tra le file dell'Esercito Sardo, per servire la causa dell'Indipendenza Italiana.

«Questa gente, si trovò ad esordire a Torino nella carriera militare, senza riuscire ad intendere, capire, il dialetto piemontese; così interpretando male i comandi e sbagliando di conseguenza i movimenti, quelle giovani reclute si sentivano spesso tuonare nelle orecchie, formidabili "*bôgia-nen!*" (non ti muovere!) da parte degli istruttori piemontesi. Ritornando alle loro case, parlando dei Torinesi, dissero che erano dei: "*Bôgia-nen*". Ossequiando, ringrazio».

Maria Ghiotti

Un lettore ci scrive da Mele di Genova:

«Caro "*Specchio dei tempi*", soltanto oggi mi decido a scriverti a proposito della lettera pubblicata nella tua rubrica il 20 aprile "Una maestra che preferisce gli odori della stalla o del pollaio". Non credevo che al mondo esistesse un'anima così uguale alla mia, un'affinità spirituale così grande. Anch'io sono innamorato della semplicità, del silenzio, della vita agreste e pastorale.

«Ho 33 anni, di buona famiglia, con sani principi morali. Faccio il casellante in ferrovia, abito in una casetta bianca in mezzo ai boschi, contemplo il mare, i tramonti, i paesaggi, sono scultore dilettante d'arte sacra in legno.

«Presto lascerò le ferrovie per tornare alla terra (fino a 27 anni ho fatto il contadino). E sarà per me un giorno bellissimo, come il ritorno alla dolce casa del padre. Anch'io aspetto. Chi? Non oso sperarlo.

«Alla maestra di Albisola auguro di incontrare una persona buona, che sappia capirla ed apprezzarla perché il suo valore è grande e raro. Con devozione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Cuba:

«Amici de "*La Stampa*" e di "*Specchio dei tempi*". Mi permetto di scrivervi per chiedere ai vostri lettori giovani se vogliono entrare in corrispondenza con me. Offrirei volentieri scambi di disegni, cartoline postali, foto, francobolli a soggetto agreste. Accludo la pellicola di una mia fotografia nel caso venisse pubblicata. Grazie infinite e tanti saluti da Cuba».

Pedro Raul Bueno Delgado
22 N. [illegible] - Caibarien L.V.
Cuba

La lenta vittoria di una grande poesia

Il processo a Baudelaire per sei «Fiori del male»

Rileggiamo le *Fleurs du Mal*. L'occasione ci viene offerta dalla ristampa che l'editore Slatkine di Ginevra ha preparato dell'edizione originale del 1857, accompagnando il testo, diventato ormai una rarità per bibliofili, con uno studio di Jean Pommier, specialista autorevole di Baudelaire (*Autour de l'édition originale des «Fleurs du Mal»*, Genève, Slatkine, 1968, pp. 167).

La riedizione è opportuna, il commento indispensabile. Oggi, tra l'incenso e gli osanna profusi nell'anno centenario della morte (1867) del poeta, è diventato quanto mai difficile comprendere in quale clima, un secolo fa, siano sbocciati i fiori offerti da Baudelaire ai suoi pochi lettori parigini. L'elogio incondizionato di Flaubert non pareggiò le riserve di Sainte-Beuve e, meno che mai, le dure critiche dei benpensanti. Durante tutto un anno capitale per la vita e per l'arte del padre della poesia moderna, non i lettori e neppure gli amici compresero quello che le *Fleurs du Mal* significavano per l'avvenire della poesia francese e di tutta la letteratura moderna. Meno che mai amici e lettori intuirono come l'episodio più penoso della sfortuna letteraria di Baudelaire rappresentasse il suo primo autentico successo artistico.

Quando nel '45 il poeta aveva tentato il suicidio, egli aveva giustificato il suo gesto dicendo: «Mi uccido perché so di essere immortale». Dodici anni dopo, nei giorni in cui pubblica la sua prima raccolta di versi, con altrettanta convinzione l'artista punta sull'immortalità e tanto è sicuro dell'insuccesso immediato e della vittoria futura che, per tutto quell'anno, l'astuto «commediante» gioca amici e nemici, trasformando la condanna dell'opinione pubblica in una nuova maturazione poetica.

Tanta vitalità artistica fu accuratamente nascosta dal «dandy», dall'amante di Jeanne Duval, dall'uomo sempre indebitato e mai solvibile, ovunque inseguito da amici beffati e da donne illuse. Se a noi, lontani lettori, è toccata una sorte più fortunata, tale da permetterci di documentare l'incredibile vitalità del poeta, questo è stato possibile perché ormai conosciamo, punto per punto, le vicende di un anno centrale della vita penosamente vissuta da Baudelaire per giungere ad esprimere se stesso.

Il compito della critica non è stato né facile né semplice. Diversamente da Victor Hugo e da Gautier, Baudelaire non aveva l'abitudine di datare i suoi versi. Diversamente da Lamartine non accompagnava le sue poesie con esaurienti commenti. Il creatore ha sempre evitato con cura ogni confidenza del suo lavoro. Soltanto grazie ad alcuni accenni e a pochi dati di fatto noi sappiamo quanto lunga sia stata l'elaborazione delle *Fleurs*. Se Baudelaire fu un artista precoce, per nulla precoce fu la sua entrata nel mondo letterario. Tutte le poesie probabilmente composte tra il '40 e il '50 furono raccolte in volume quando ormai il poeta aveva compiuto i suoi trentasei anni. Adunque le *Fleurs du Mal* sono l'opera di un artista giunto lentamente alla maturità, direi quasi in ritardo se si considera che, a quella stessa età, Pascal e Racine, per non dire di Rimbaud e di Lautréamont, avevano già completato la parte più importante della loro carriera.

Il poeta giungeva al momento cruciale della sua vita dopo una serie di fallimenti. Proprio nell'aprile del '57 gli moriva il patrigno. La madre, sconsolata, era sparita ad Honfleur e per mesi non riceverà neppure la copia del libro a lei destinata. Sentendosi più che mai solo, Baudelaire cerca amicizie e protezioni, deciso a mutar vita per conquistare quella posizione sociale auspicata dai familiari. Ma, intanto, vive e vegeta nel disordine più sordido. Una sera lo incontrano i Goncourt e lo osservano «senza cravatta, il collo nudo, la testa rasata, in perfetto costume da ghigliottinato. Una sola ricercatezza: mani lavate, curate, ammorbidite. Ma la faccia è di un folle, la voce netta come una lama, l'elocuzione pedantesca. Imita Saint-Just e lo supera». In verità, proprio in quei giorni, il poeta non tanto era impegnato a rivaleggiare con Saint-Just, quanto a stupire e a mistificare, essendo stato avvertito che la sua raccolta di versi, apparsa nelle librerie in giugno, era all'esame della magistratura. E Baudelaire ben sapeva che cosa significasse quell'esame.

Qualche mese prima Flaubert era stato processato e condannato per *Madame Bovary*. La condanna aveva prostrato il romanziere che per quattro giorni era rimasto disteso su di un divano «a ruminare la propria situazione». Pertanto, quando la magistratura si volle interessare all'avvenire della poesia dopo essersi inquietata dell'avvenire del romanzo, non trovò affatto un Baudelaire favorevole a ripetere l'esperienza dell'autorevole amico. Preoccupato, il poeta bussò alla porta di Sainte-Beuve, tentò di avvicinarsi alla principessa Matilde, scrisse a Mérimée, ai magistrati. Non ottenne nulla, fu processato, condannato e, in conclusione, su cento poesie sei furono pesantemente incriminate. Non senza ipocrisia Sainte-Beuve suggerì al poeta di far seguire ai fiori del male i fiori del bene. Ma invano. Ormai, sopraggiunta l'estate, Baudelaire si preparava a sostituire ai fiori avvelenati frutti ben altrimenti maturi.

Diversamente da Flaubert, Baudelaire non si piegò al suo insuccesso giudiziario. Gridò, pianse, scrisse ogni dove, vantò i propositi più folli. In realtà, l'interessato conosceva meglio di chiunque il proprio temperamento. Sempre in Baudelaire, e soprattutto nella primavera del '57, il poeta si afferma nel fallimento dell'uomo. Per un momento parve che l'artista cercasse un più sicuro successo nel romanzo, nel teatro, nei *poèmes en prose*. Tuttavia, le vicende del processo convinsero il poeta che veramente la sua poesia «respirava l'orrore del male», onde sempre più felicemente egli approfondì la sua vocazione. Non si arrestò nel cammino intrapreso, non deviò verso altre mète. Certo di creare nell'immortalità, segretamente egli si mise al lavoro per preparare quella seconda edizione delle *Fleurs* dove, oltre al primo messaggio baudelairiano, si trovano raccolti i più autentici fiori del male. Se mai, sull'esempio di Racine e anticipando Rimbaud, dopo l'insuccesso del '57, Baudelaire si fosse chiuso in uno sterile silenzio, noi non avremmo né *La Chevelure*, né *Un Fantôme*, né *Danse macabre* e neppure *Le Voyage*. Senza questi frutti preparati durante l'uragano del '57, Victor Hugo avrebbe dovuto ripetere, due anni dopo, le banalità scritte quando sfogliò l'edizione incriminata.

Invece, proprio nel 1859, il padre romantico poté ben augurare del successore, convinto ormai che la sua opera, non soltanto ringiovaniva il Romanticismo, ma preparava la via a Verlaine e a Mallarmé, a Valéry e ad Apollinaire. «*Voi create un'emozione nuova*», disse in quella fortunata occasione Victor Hugo. L'emozione nuova, un fremito di altri mondi nostalgicamente rimpianti, un colpo d'ala «*per rubare i segreti ai demoni della notte*», segnava la tappa nuova conquistata dalla poesia francese. Con la sua bellezza il frutto dell'estate 1861 realizzava quanto la primavera di quattro anni prima aveva preparato con le sfortune giudiziarie superate dalla vitalità di un poeta e subite da un uomo, povera vittima del suo destino.

Franco Simone

GLI ESPERTI NON SONO D'ACCORDO NEI GIUDIZI E NELLE PREVISIONI

Dove va l'economia americana?

Anch'essa presenta due facce, nel grande paese irrequieto ed in rapido movimento - In termini monetari il «boom» continua, ma i prezzi salgono in misura più sensibile - Il dollaro attraversa fasi alterne, né si può dire con certezza come reagirà il mercato dell'oro - Molti dubitano che basti la pace nel Vietnam a risanare la bilancia dei pagamenti - Esistono problemi sociali ancora da risolvere, nei ghetti negri e nelle zone depresse, come dimostra la «marcia dei poveri» (naturalmente, per il livello di reddito americano) - La produzione, comunque, continua a crescere: nel 1968 raggiungerà il valore-primato di oltre 550 mila miliardi di lire

(Dal nostro inviato speciale)
New York, maggio.

Oggi in America tutto sembra relativo, quasi tutti sono relativisti: dallo studente, che fa tabula rasa d'ogni nozione tradizionale, al matematico, al filosofo, all'antropologo, al politico, e più degli altri all'economista. Paul Samuelson, economista di grandi dubbi e di grande spirito, che scrive anche per il popolare Newsweek, *usa dire così:* «S'intende per verità economica un'idea qualsiasi, che appaia verosimile a due su tre redattori economici di questa rivista». *Lo scetticismo della «formula Samuelson» è un po' la sintesi dello stato d'animo più diffuso oggi in America. E anche lo sviluppo dell'economia, nella patria moderna della non-esatta scienza economica (che non cessa d'aspirare all'esattezza), è un cocktail di bene e male, un capolavoro d'ambiguità.*

Non sappiamo neanche se ancora si viva in un autentico boom, *non lo sanno alla Casa Bianca. Nei primi mesi del '68, il tasso d'aumento monetario del prodotto lordo è del 10 per cento: tre quinti in termini reali e due quinti a causa dell'ascesa dei prezzi. L'inflazione da «febbre asiatica», contratta nel Vietnam, è compagna di viaggio sempre più fastidiosa per il lunghissimo* boom *nato nel 1961. Arthur Okun, capo dei consulenti economici della Casa Bianca, ha riassunto i dati con queste parole:* «Se non è boom, è sicuramente il più vigoroso e pericoloso non-boom che quest'economia abbia mai conosciuto».

William McChesney Martin, presidente del Federal Reserve Board, ossia governatore della Banca Centrale Americana, il Mister Banker *del mondo, disse un mese fa che l'America era entrata nella peggiore crisi finanziaria dal 1931. Dopo una simile sentenza, in tempi normali* Wall Street *sarebbe crollata: invece la borsa ha perduto qualche punto e poi l'ha recuperato. Prima l'opinione politica non credeva a Johnson, quando diceva che nel Vietnam le cose andavano bene; ora il* business *non crede neppure a McChesney Martin, quando dice che la finanza del paese va malissimo. Il* credibility gap, *ossia il «vuoto di credibilità», risucchia ottimisti e pessimisti. Ciò che dice lo stesso* Mister Banker *è una verità relativa, egli esagera per indurre i legislatori a frenare l'inflazione con mezzi fiscali; ma insomma, persino il garante dei vostri dollari non è ascoltato.*

Tutti hanno sulla scrivania quel libro di Walter Heller, New Dimensions of Political Economy, *che è la bibbia dei credenti nel* boom *perpetuo senza inflazione. Ma pure il valore di tale bibbia, e delle tecniche statistico-elettroniche alle quali s'affida la sua verità, è relativo quando si tratta di limitare la «domanda aggregata» anziché stimolarla. E' possibile, in un anno elettorale, puntare sulla politica fiscale anti-inflazionistica (ossia aumentare le tasse), oltre che puntare sulla tradizionale politica monetaria-creditizia? La teoria esiste, ma la sua utilità è relativa. Almeno in certi momenti.*

Il deficit della bilancia dei pagamenti non ha gran sollievo dalle misure che Johnson annunciò a Capodanno. L'avrà dopo la pace vietnamita? Qualcuno dubita persino di questo: chissà quanto l'America dovrà pagare — in dollari — per lo sviluppo del sud-est asiatico, ossia per la prospettiva che offre a Harriman uno dei più forti argomenti nelle trattative di Parigi. Non è momento propizio per i profeti, che ammutoliscono a uno a uno. (Ma questo non accade solo in America. Chi ricorda che cosa De Gaulle disse nel ricevimento di Capodanno? Disse: «Io so che la stampa ama i nuovi cocktails forti, e posso assicurarvi che non servirò latte nel 1968». *Ecco un'altra profezia, diciamo così, che s'è avverata a rovescio).*

La speculazione sull'oro, e contro il dollaro, continua a fasi alterne. In America, molti economisti sono persuasi che «nel futuro l'oro non pagherà il lunch», *qualcuno ha già calcolato che dopo una completa demonetizzazione dell'oro il suo prezzo cadrebbe fino a 6 dollari l'oncia, e già la demonetizzazione è cominciata in pratica, silenziosamente, a piccoli passi graduali. Ma altri ammettono che a breve scadenza il giuoco sull'oro sarà ancora una roulette: tutto è possibile, anche contro la logica.*

In termini economici immediati, accantonando i quiz finanziari, esistono verità sicure, quantificate, soddisfacenti per duecento milioni di americani nell'anno elettorale? Si sa che quest'anno il prodotto lordo americano raggiungerà [illegible] miliardi di dollari, che i cittadini di questo Paese posseggono già 60 milioni di automobili, 70 milioni di televisori (10 milioni a colori) e almeno due terzi delle famiglie sono proprietarie delle case in cui abitano. Ma Bobby Kennedy obbietta: «Io non penso che questo sia soddisfacente. Non è soddisfacente dire che gli americani hanno 70 milioni di televisori, se ciò che potete vedere in questi televisori è sommosse, violenza e disordine».

Una «marcia dei poveri» è sulla via di Washington. Chi sono i «poveri» in America? I negri dei ghetti, i barrios *messicani e portoricani, gli indiani delle riserve, le popolazioni di aree depresse come la regione appalachiana e il delta del Mississippi. La «linea della povertà» è relativa ai modelli di consumo americani: incomincia al di sotto d'un reddito individuale di 1180 dollari l'anno nelle aree rurali e d'un reddito di 7910 dollari per una famiglia urbana con undici figli o più. Vivono sotto la «linea» 29 milioni e 700 mila americani su 200 milioni. La povertà è relativa, ma esiste: e nella prossima estate calda dei ghetti, ancora una volta, sarà data la prova che tale «esistenza» non tollera la «coesistenza» col più gran* boom *economico della storia americana.*

La stessa ricchezza favolosa, quella dei classici «plutocrati», resiste al vertice della società e talvolta continua a formarsi, nonostante un sistema fiscale che sequestra il 70 per cento ai redditi sopra i centomila dollari l'anno. E' vero, come sostiene Galbraith in The New Industrial State, *che il nuovo ceto dirigente tecnologico (la «Tecnostruttura») sempre più corrode il potere del capitale. Ma il capitale privato continua a formarsi e ad ingigantire, quale che sia il suo potere, in misura relativa al prodotto lordo: la rivista* Fortune *ha condotto un'inchiesta per quattro mesi, ha interrogato centinaia di persone e ha scoperto che l'America ha due miliardari (in dollari), sei mezzo-miliardari, 153 centimilionari vecchi e nuovi.*

Sarà vero, come sostiene Galbraith, che certi nomi (Rockefeller, Mellon, ecc.) oggi sono noti soprattutto per le Fondazioni e le gallerie d'arte note dai loro patrimoni, o per la fama politica di qualche rappresentante di tali dinastie. Ma se leggiamo la lista di Fortune, *troviamo tre Mellon nel gruppo di patrimoni individuali da mezzo miliardo e cinque Rockefeller nel gruppo da 200-300 milioni di dollari. Anche la riduzione degli squilibri fra ricchezza e povertà, dunque, è relativa come dato di fatto (e come «legge di tendenza», almeno fino a prova contraria). Gli economisti lo riconoscono, la rivista dei «liberali»* The New Republic *non cessa di avvertire che la struttura economica dell'America cambiò dal 1929 al 1947, ma non dal 1947 in poi, pur essendo raddoppiata come volume di produzione. Se così non fosse, sarebbe difficile capire la complessa, articolata natura della rivoluzione negra e d'una rivolta studentesca che ha solo in parte radici pacifiste, mistiche e romantiche.*

Da questo non deriva che sia di nuovo vera in America la famosa legge di Pareto sull'invarianza delle proporzioni fra gruppi di reddito. Probabilmente fra qualche tempo, se troverà espressione politica la tensione che s'avverte oggi, ogni equilibrio sarà di nuovo modificato. L'America è il paese che ama smentire tutte le verità codificate, e mai fu irrequieta com'è oggi. In quanto alle «leggi» economiche, proprio Samuelson ne prese in esame tempo fa una lunga serie (da Marx a Pareto, Bowley, Long, Denison, Colin Clark) per concludere: «Se queste sono leggi, madre natura è una criminale congenita».

Alberto Ronchey

Morti i 23 a bordo

Un elicottero di turisti esplode a Disneyland

New York, 23 maggio.

Un elicottero carico di turisti diretti al grande parco dei divertimenti di Disneyland è esploso in volo: i venti passeggeri ed i tre uomini dell'equipaggio sono morti. I rottami sono precipitati fra le case, ma senza causare altre vittime.

Il grosso apparecchio era decollato regolarmente pochi minuti prima dall'aeroporto di Los Angeles: compiva diverse volte al giorno il viaggio, portando decine di turisti diretti verso il Luna Park, il maggiore del mondo, creato da Walt Disney. Il percorso, di quaranta chilometri, veniva coperto in un quarto d'ora.

La terribile sciagura è avvenuta mentre sorvolava il piccolo centro di Paramount (dove sono nati i famosi studi cinematografici), nei pressi di Disneyland. Alcuni passanti hanno riferito di essere stati attratti da uno strano rumore che veniva dal cielo, poi hanno visto apparire fra i tetti l'apparecchio che «*sputacchiava e perdeva fumo*».

D'improvviso si udiva uno scoppio, seguito da un bagliore: l'aereo si disintegrava letteralmente in aria, precipitava in frammenti di fuoco sulla cittadina. I resti sono finiti all'incrocio fra la Garfield Avenue e la Alandra Avenue: in quel momento, per un caso che ha del prodigioso, il quadrivio era deserto. Se la sciagura fosse avvenuta quando la zona, come capita verso mezzogiorno, è affollata, avrebbe assunto proporzioni spaventose.

Sul posto sono accorsi a tutta velocità polizia e vigili del fuoco, ma al loro arrivo le fiamme si erano già spente, dopo aver divorato quanto restava dell'apparecchio.

(Associated Press)

Gunther e B. B. «nemici dei fotografi»

Mijanou Bardot ritratta col teleobiettivo sul balcone della villa di Genzano dove è ospite della sorella Brigitte e del cognato Gunther Sachs. Ieri Sachs ha affrontato i reporters che volevano fotografare B.B. mentre prendeva il sole in bikini [Tel. Ansa]

Per il cinquantenario di Vittorio Veneto

Il messaggio di Saragat

Il miglior modo per celebrare il sacrificio dei soldati e del popolo, dice il Capo dello Stato, è lavorare per la pace e la collaborazione internazionale - Nel patto umano tra le nazioni c'è il progresso, la grandezza, la civiltà

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 maggio.

Il presidente della Repubblica Saragat ha aperto stasera le celebrazioni del cinquantenario di Vittorio Veneto indirizzando agli italiani un messaggio nel quale esalta la perennità degli ideali risorgimentali, la resistenza contro il nazifascismo, la laboriosità del Paese e l'apporto costante dell'Italia alla pace. Il Capo dello Stato indica nella salvaguardia della pace il criterio di fondo per celebrare gli eventi che dal 24 maggio 1915 portarono alla vittoria del 4 novembre 1918, con la completa unificazione del territorio nazionale e del popolo italiano.

«*Nel passato* — dice il Presidente — *la pace è stata un bene a cui l'umanità guardava come a un ideale meraviglioso ma non sempre raggiungibile. Oggi agli inizi dell'èra atomica sappiamo che una guerra tra le potenze fornite di armi nucleari segnerebbe la distruzione del genere umano. Se, quindi, la pace ieri era un'aspirazione ardente degli uomini, oggi essa è la condizione stessa della loro sopravvivenza*».

«*La pace può essere garantita soltanto dal rispetto della libertà e indipendenza di tutti i popoli. E' il principio che l'Italia ha sancito, con lungimirante chiarezza dopo le lotte di liberazione, nell'art. 11 della Costituzione repubblicana che dice: "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali"*». «*A questo articolo fa eco* — continua il Capo dello Stato —, *in perfetta rispondenza di sentimenti e di ideali, l'articolo 52: "La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino"*».

Delineato questo criterio per giudicare la prima guerra mondiale, il Capo dello Stato invita gli italiani a inchinarsi con animo riverente nel ricordo dei Caduti e ad esprimere gratitudine ai combattenti scomparsi e superstiti. «*Pochi allora erano consapevoli dell'immane costo in vite preziose — oltre seicentomila giovani, il fiore della Patria, caduti — in lutti di tante madri, spose, figli, in sacrifici, sofferenze, distruzioni che la guerra avrebbe comportato. Di più, torbidi istinti di violenza e di antidemocrazia hanno contaminato la pura corrente che si ispirava alla nobile tradizione di unità, libertà e indipendenza di tutti i popoli, del nostro Risorgimento*».

Dopo aver rilevato che pochissimi erano in grado di valutare la prima guerra mondiale come un cataclisma e una funesta lotta fratricida in cui si dilaniarono i popoli europei, Saragat afferma che il «*popolo italiano è uscito dalla bufera a testa alta, vittorioso e, quel che più conta, con nobiltà e fierezza*». Ma «*sciagurate vicende successive, i cui segni premonitori erano già nel modo in cui si entrò nella fornace, hanno fatto deviare l'Italia dal grande solco della tradizione risorgimentale, ritardando la marcia in avanti del nostro popolo, ma non hanno potuto distruggere la sua nobiltà e grandezza*». Il messaggio ricorda che queste qualità rifulsero nella Resistenza che si riallaccia idealmente al Risorgimento e alle lotte che portarono alla liberazione di Gorizia, di Trento, di Trieste e alla frontiera del Brennero.

A questo punto Saragat passa a considerare «*l'Italia vivente che, con i suoi problemi e i suoi progressi, le sue difficoltà e le sue speranze, prefigura l'Italia che i nostri figli dovranno portare ancora più avanti e più in alto. Se dalla severa ma necessaria critica dei fatti negativi che affliggono il nostro come tutti i Paesi del mondo e contro i quali siamo impegnati a lottare ogni giorno per liberarcene, guardiamo alla vita vera dell'immensa maggioranza della nazione, si presenta ai nostri occhi uno spettacolo di opere feconde, di fervidi travagli, di alti sentimenti umani*».

Il Capo dello Stato insiste sull'azione infaticabile di oltre trenta milioni di cittadini che in tutti i settori dell'attività umana lavorano, producono, creano. «*Da questa immensa opera si leva una grande forza morale che è la vita vera dell'Italia, la sua anima profonda, la sua realtà*», ed ha come premio il progresso del Paese, il continuo miglioramento materiale e culturale e, ancor più, il sempre accresciuto contributo alla causa della libertà, della giustizia e della pace che l'Italia può dare nella famiglia dei popoli per il progresso del mondo.

Il miglior modo di celebrare il cinquantenario di Vittorio Veneto Saragat lo indica nella «*coscienza che, nella ferma intransigente difesa dell'indipendenza e della libertà della patria, la via dell'Italia è quella della pace e della collaborazione internazionale perché lì sono il progresso, la grandezza, la civiltà*».

Dopo aver ricordato con animo commosso tutti quelli che caddero per l'Italia e il popolo che, insieme coi soldati, sopportò virilmente gravi sacrifici, il messaggio conclude «*che tutta questa somma di eroismi, di virtù, di dolori sofferti in nome dell'Italia, si converta, nell'animo nostro, in motivo di elevazione e, per questo mezzo, nella storia dei giorni che verranno, in opere di giustizia, di progresso e di pace*».

l. f.

Staffetta Trieste-Trento per festeggiare il 24 maggio

66 atleti hanno portato il messaggio tricolore per complessivi 323 chilometri

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 23 maggio.

(a. n.) Stasera alle 20 è giunto a Trento l'ultimo frazionista della staffetta tricolore Trieste-Trento, la manifestazione organizzata in collaborazione dalle due città per festeggiare il cinquantesimo anniversario della loro redenzione.

Il messaggio tricolore ha preso l'avvio ieri sera nella città di San Giusto, snodandosi attraverso 66 staffette, per complessivi 323 chilometri. Una di queste frazioni, da Muggia a Trieste, è stata coperta dall'olimpionico trentino Franco Nones.

Nel Friuli-Venezia Giulia la staffetta ha attraversato i principali centri che furono teatro di eventi storici e patriottici. Oltre a Monfalcone e Ronchi dei Legionari ha toccato il Sacrario di Redipuglia, Palmanova, Codroipo, fino a Bassano del Grappa. Da qui le frazioni si sono susseguite attraverso tutta la Valsugana, fino all'ultima che ha portato il messaggio attraverso le vie della nostra città.

I nomi dei prescelti per ogni partito

I 315 senatori eletti e quelli rimasti esclusi

Roma, 23 maggio.

Il nuovo Senato è composto da 315 parlamentari eletti, i quali fanno parte dei seguenti raggruppamenti politici: dc 135; pci 77, psi-psdi unificati 46, pli 16, psiup 13, indipendenti di sinistra 11, msi 11, pri 2, pdium 2, svp 2. Ai 315 eletti vanno aggiunti i due senatori di diritto, Gronchi e Segni, ex presidenti della Repubblica, e i senatori a vita Merzagora, Montale, Parri, Ruini e Leone. Il «plenum» dell'assemblea sale così a 322.

Ecco la composizione del nuovo Senato (l'elenco dei senatori eletti può subire ancora qualche variazione in seguito alle opzioni ed agli eventuali ricorsi).

Democrazia Cristiana

Il gruppo ha ottenuto 135 seggi. Nel '63 furono 132, diventati 133 nell'agosto dello stesso anno in seguito alla morte del repubblicano Macrelli; nel collegio di Ravenna esisteva infatti il collegamento fra le liste dc e pri, e dopo la morte di Macrelli subentrò il democristiano Boldini.

Senatori confermati: Pecoraro, Florena, Lo Giudice, Attaguile, Cuzari, Coppo, Forma, Torelli, Bertola, Cagnasso, Giraudo, Picardi, Schiavone, Deriu, Trabucchi, Limoni, Oliva, Caron, Eugenio Gatto, Zonca, Pasquale Valsecchi, Mario Martinelli, Giovanni Lombardi, Zelioli-Lanzini, Spagnolli, Berlanda, Spasari, Genco, Onofrio Jannuzzi, Luigi Russo, Perrino, Ferrari, Caroli, Bo, Zaccari, Morandi, Varaldo, Pelizzo, Tessitori, Medici, Baldini, Spigaroli, Donati, Cassano, Zannini, Bartolomei, Bisori, Cesare Angelini, Merloni, Venturi, Gava, Lombari, Bosco, Indelli, Salari, Tiberi, Battista, Bernardinetti, Piccioni, Bellisario, Angelo De Luca, Athos Vasecchi, Santero, Spataro.

Senatori nuovi eletti: Lisi, Senese, De Leoni, Gerini, Franca Falcucci, Signorello, Accili, Piccolo, Coppola, Tanga, Ricci, Colella, Tesauro, Scipioni, Ballesi, Bargellini, Del Nero, Gustavo Montini, Burtulo, Rosa, Follieri, Orlando, Smurra, Murmura, Dal Vit, Segnana, Mazzoli, Morlino, Marcora, Luciano Dal Falco, Treu, Carraro, Efisio Corrias, Alfredo Corrias, Verrastro, Scardaccione, Benaglia, Boano, Cassarino, Arcudi, Cerami, Andò, Berthet, De Vito, La Rosa, Noè, Verzotto e Pozzar.

Senatori nuovi eletti (nella scorsa legislatura erano deputati): Fanfani (eletto anche alla Camera), Scelba, Brusasca, Pella, Mannironi, Pala P., Cengarle, De Marzi, Bettiol, Maria Pia Dal Canton, Belotti, Dezan, Dosi, Ripamonti, Alessandrini, Cassiani, Bisantis, Togni, La Penna, Sammartino, Colleoni, Fada e Zugno.

Senatori non rieletti o non presentatisi: Sibille, Bettoni, Celasco, Rosati, Vallauri, Braccesi, Micara, Bonadies Murgia, Angelilli, De Dominicis, Monaldi, Rubinacci, Bolettieri, Graziuccia Giuntoli, Agrimi, Pennacchio, Bernardo, Murdaca, Di Rocco, Di Grazia, Molinari, Giardina, Monni, Carboni, Messeri, Perugini, Pignatelli, Pafundi, Jervolino, De Michele, Lepore, Criscuoli, Focaccia, Giuseppe Magliano, Cingolani, Tupini, Carelli, Monetl, Alfredo Conti, Garlato, De Unterrichter, Pezzini, Lodovico Montini, Cenini, Zane, Samek-Lodovici, Cornaggia-Medici, Corbellini, Ferreri, Ajroldi, Bertone, Bussi, Ceschi e Zenti.

Partito Socialista unificato

Il gruppo sarà composto da 46 parlamentari. Nel '63 il psi ottenne 44 senatori (12 passarono poi al psiup); il psdi 14. Quindi nella passata legislatura, dopo la scissione socialproletaria, psi e psdi insieme avevano 46 senatori.

Ecco i nomi dei 46 senatori eletti: Catellani, Banfi, Caleffi, Viglianesi, Darè, Cavezzali, Murino, Barbarini, Albertini, Cipellini, Bermani, Buzio, Lucchi, Tolloy, Dindo, Ferroni, Garavelli, Zannier, Macaggi, Ascheri, Tedeschi, Tortora, Tanzini, Pieraccini, Maier, Codignola, Panselli, Brodolini, Minnocci, Schietroma, Fenoaltea, Celidonio, Viannelli, Lino Jannuzzi, Rossi-Doria, Vignola, De Matteis, Comes, Formica, Bardi, Gaetano Mancini, Bloise, Secreto, Albanese, Arnone e Castellaccio.

Senatori non rieletti (o non presentatisi). Stirati, Jodice, Monaelli, Bonafini, Giancane, Poët, Salerni, Sellitti, Actis Perinetti, Battino Vittorelli, Bonacina, Arnaudi, Martinez, Morabito, Zagami, Asaro, Bronzi, Canziani, Cassini, Giorgetti, Giorgi.

Si sono presentati alla Camera, anziché al Senato, i senatori Angrisani, Mariotti e Terenzio Magliano.

Partito Repubblicano

Senatori eletti: Pinto e Cifarelli.

Nella precedente legislatura era stato eletto il senatore Cino Macrelli, morto nell'agosto del 1963.

Partito Comunista

Il gruppo sarà composto da 77 parlamentari. Nelle liste che il pci ha presentato insieme con il psiup sono stati eletti 13 socialproletari e 11 indipendenti di sinistra.

Senatori confermati: Adamoli, Aimoni, Bertoli, Brambilla, Bufalini, Carucci, Cipolla, Colombi, Compagnoni, D'Angelosante, Fabiani, Fabretti, Ariella-Farneti, Giacomo Ferrari, Fortunati, Gianquinto, Guanti, Antonino Maccarrone, Mammucari, Maris, Minella Molinari, Orlandi, Perna, Petrone, Piovano, Pirastu, Romano, Salati, Samaritani, Scoccimarro, Secchia, Stefanelli e Terracini.

Senatori nuovi eletti: Abbiati, Argirossi, Benedetti, Bera, Bertone, Bonati, Calamandrei, Cavalli, De Falco, Del Pace, Fabbrini, Fermariello, Fusi, Lugnano, Paolo Maccarone, Maderchi, Moranino, Papa, Pegoraro, Piva, Ronda, Rossi, Ruhl, Sema, Soliano, Sotgiu, Tedesco, Tropeano, Venanzi, Vignolo.

Senatori che nella precedente legislatura erano deputati: Abenante, Antonini, Borsari, Chiaromonte, Cinciari Rodano, Corrao, Balda Di Vittorio, Li Causi, Lusoli, Illuminati, Magno, Manenti, Palazzeschi e Poerio.

Senatori non rieletti o non presentatisi: Pellegrino, Conte, Polano, Audisio, Barontini, Boccassi, Caponi, Carubia, Caruso, Cassese, Di Paolantonio, Fiore, Francavilla, Gaiani, Gigliotti, Gomez D'Ayala, Gramegna, Granata, Guilo, Kuntz, Mencaraglia, Montagnani-Marelli, Moretti, Morvidi, Giuliano Pajetta, Palermo, Pesenti, Rendina, Roasio, Roffi, Santarelli, Scarpino, Scotti, Secci, Simonucci, Spezzano, Traina, Trebbi, Vergani, Vidali, Zanardi, Vacchetta, Bitossi, Cerreti, Valenzi.

Socialproletari

Il gruppo sarà formato da 13 senatori. (Dodici nella passata legislatura).

Senatori riconfermati: Di Prisco, Albarello, Tomassini, Preziosi e Masciale.

Senatori nuovi eletti: Filippa, Livigni, Pellicanò e Cuccu.

Senatori eletti (nella scorsa legislatura erano deputati): Valori, Menchinelli, Naldini e Raja.

Hanno rinunciato alla candidatura: Schiavetti, Lussu, Passoni, Roda e Tibaldi.

Indipendenti Pci - Psiup

I senatori indipendenti di sinistra eletti nelle liste del psiup-pci sono 11: Antonicelli, Galante-Garrone, Anderlini, Simone, Gatto, Levi, Ossicini, Albani, Marullo, Bonazzi, Corrao e la sen. Romagnoli Carettoni.

Questi 11 parlamentari costituiranno a Palazzo Madama, secondo quanto è stato detto, un gruppo a parte, che dovrebbe essere presieduto dal senatore a vita Parri.

Partito Liberale

Il gruppo sarà composto da 16 parlamentari (nella scorsa legislatura erano 19).

Senatori eletti: Veronesi, Bergamasco, Massobrio, Bonaldi, D'Andrea, Chiriello, Germanò, Palumbo, Bosso, Arena, Bonea, Perri, Robba, Biagi, Balbo e Premoli.

Senatori non rieletti o non ripresentatisi: Alcidi Rezza, Artom, Bataglia, Cataldo, Coppi, D'Errico, Nicoletti, Peserico, Rotta, Rovere.

Nella passata legislatura Bonea era deputato.

Movimento Sociale

Il gruppo sarà composto da 11 parlamentari (nella quarta legislatura 15).

Senatori eletti: Nencioni, Franz Turchi, De Marsanich, Franza, Tanucci, Di Crollalanza, Latanza, Di Naro, Grimaldi, Picardo e Silletti.

Senatori non rieletti: Gray, Ferretti, Lessona, Pinna, Basile, Cremisini e Maggio.

Monarchici

Il gruppo è formato da 2 parlamentari (come nella passata legislatura).

Senatori eletti: Fiorentino e Achille Lauro (faranno parte del gruppo misto).

Il sen. Lauro nella scorsa legislatura era deputato. Il sen. Ponte non è stato confermato.

Altri

I due senatori altoatesini Sax e Sand sono stati sostituiti da Volgger e Brugger. Faranno parte del gruppo misto, insieme con i senatori a vita Ruini, Merzagora e Montale e con il senatore di diritto Gronchi.

Il senatore di diritto Segni e il senatore a vita Leone nella scorsa legislatura avevano fatto parte del gruppo democristiano.

Nell'elenco dei deputati dc non rieletti l'Ansa ieri aveva indicato anche Ambrogio Viale: questi invece non si era presentato candidato.

Festeggiati da tutto il paese a Montechiaro d'Asti

Due sposi di settant'anni fa rivivono il giorno di nozze

Lui ha 90 anni; lei 88 - Hanno allevato nove figli e una nidiata di nipoti e pronipoti
Un incaricato di «Specchio dei tempi» ha portato ai due coniugi un mazzo di fiori

Domenico e Caterina Parena, di 90 e 88 anni, che festeggiano il 70° anniversario di nozze. Con loro è la nipotina Lucia che aveva scritto a «Specchio dei tempi»

(*Dal nostro inviato speciale*)
Montechiaro d'Asti
23 maggio.

Il 22 maggio del 1898, nella parrocchia di Montechiaro d'Asti dedicata a Santa Caterina, un contadino di venti anni, Domenico Parena, e una contadinella diciottenne, Caterina Rolla, salivano all'altare per giurarsi reciproco amore e fedeltà. Mai giuramento è stato più sincero: nella stessa chiesa Domenico e Caterina hanno celebrato le nozze d'argento, poi quelle d'oro, poi quelle di diamante. Sarebbe già un invidiabile traguardo per ogni coppia, ma i due simpatici «nonnini» di Montechiaro hanno voluto superarlo, sorretti dalla fortuna: oggi hanno festeggiato quelle che potremmo definire le «nozze di uranio», settant'anni di matrimonio.

Domenico Parena ha compiuto 90 anni nello scorso febbraio, Caterina Rolla ne compirà 88 in ottobre. Un'esistenza tranquilla, malgrado i sacrifici e i dispiaceri ai quali pochi sfuggono, presto o tardi. Hanno allevato nove figli, sette maschi e due femmine. Gliene sono rimasti cinque, oltre ad una nidiata di nipoti e pronipoti. Oggi a felicitarsi con i due «sposini» c'era tutto il paese, perché la famiglia Parena compare fin dall'anno mille nei registri della parrocchia e la parentela si estende alla maggior parte dei 1400 abitanti di Montechiaro.

Una delle nipotine, Lucia, aveva espresso a «Specchio dei tempi» il desiderio che ai molti auguri per i nonni si affiancassero i nostri. Come rifiutare un invito così gentile? Siamo andati a trovare i due vegliardi, con un mazzo di fiori che la signora Caterina ha deposto sull'altar maggiore durante la «Messa grande» che don Marello ha officiato per lei e per il marito. Ieri la ricorrenza ha avuto un prologo commovente: lo stesso parroco è venuto nella casa colonica a «dire Messa» nel salotto della famiglia. Una cerimonia intima, forse più suggestiva di quella che i due coniugi attendevano con una certa trepidazione. Abituati alla quiete della loro casa, alla semplicità delle abitudini, si sentivano confusi e frastornati dagli applausi, dalle manifestazioni d'incoraggiamento a raggiungere il secolo, dai discorsi ufficiali. Eh sì, perché il sindaco, Giovanni Conti, ha consegnato agli sposi una medaglia d'oro a nome del Comune. «*Pensate che è giunto perfino un senatore da Asti*» — confida Domenico Parena, con aria sbigottita. — «*Un senatore, nientemeno*». Forse non ne aveva mai visti, pensa siano persone diverse dalle altre, da guardare come fenomeni. Gli spieghiamo che i senatori sono uomini non diversi da noi, sono diventati senatori solo perché tanti Parena e tante Rolla gli hanno dato il voto pochi giorni fa, sulla scheda elettorale.

La faccenda della medaglia d'oro impressiona meno il buon Domenico. «*L'anno scorso me ne hanno già data una* — ricorda con una punta di orgoglio, — *perché sono il più vecchio coltivatore di Montechiaro*». Un riconoscimento meritato: tutta una vita trascorsa sulla sua terra, con l'unica parentesi di due anni sul Carso durante la guerra '15-18, come artigliere da montagna. Per ringraziarci della visita, Domenico e Caterina hanno voluto farci assaggiare il «barbera» dei loro vigneti. Una bottiglia ovattata di ragnatele, messa in cantina dallo stesso Parena molti anni fa, quando le gambe erano ancora salde e per andare nei campi, che si vedono in lontananza, non aveva bisogno di salire sul carro trainato dai buoi. In quel vino, probabilmente, c'è anche il segreto della longevità.

Giorgio Lunt

Il vescovo di Pinerolo è morto all'età di 85 anni

Domani i funerali celebrati dal Cardinale di Torino

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 23 maggio.

(m. g.) *Il vescovo di Pinerolo, mons. Gaudenzio Binaschi, è morto oggi alle ore 11,30 in seguito a collasso cardiocircolatorio. Ottantacinquenne, decano dei vescovi piemontesi, da otto mesi era degente per una forma di scompenso cardiaco. La salma, rivestita dei paramenti episcopali, è stata composta nella sala rossa del Palazzo vescovile.*

Mons. Gaudenzio Binaschi era nato a Tornaco (Novara) il 29 gennaio 1883. Ordinato sacerdote a Novara il 1° maggio 1906 e preconizzato vescovo di Pinerolo il 20 gennaio 1930, venne consacrato nella collegiata di S. Vittore di Intra il 30 marzo 1930. Fece ingresso a Pinerolo l'11 maggio seguente, succedendo a mons. Angelo Bartolomasi che, in seguito al concordato tra l'Italia e il Vaticano, era stato nominato arcivescovo castrense.

Nell'ottobre 1955, in considerazione delle particolari benemerenze acquisite durante l'occupazione nazifascista, il Consiglio comunale gli conferì solennemente la cittadinanza di Pinerolo. Il 22 maggio dello stesso anno, Pio XII lo elevò al grado di assistente al soglio pontificio.

Mons. Binaschi era popolare a Pinerolo dove per 38 anni ha esercitato il suo alto ministero episcopale, fino a quando, il 29 settembre 1966, dette le dimissioni dal governo della diocesi. La S. Sede, accogliendole, gli aveva conservato il titolo di vescovo di Pinerolo e la residenza al palazzo vescovile, mentre l'effettivo governo della diocesi venne affidato al vescovo ausiliare mons. Santo Quadri.

I funerali del presule saranno officiati nel pomeriggio di sabato prossimo dal cardinale arcivescovo di Torino, mons. Pellegrino, alla presenza dell'intero Corpo episcopale piemontese.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina

Auto distrutta da vandali

Era in sosta al Fioccardo - Il proprietario, un professore inglese, la regala a un demolitore, ma questi rivendica anche le spese di trasporto

Il 25 aprile il prof. Martin Hocke, 29 anni, abitante a Cavoretto, direttore dell'Istituto Torino-Inghilterra, va a giocare una partita di calcio al campo sportivo del Fioccardo. Quando vuole rincasare, la sua «Austin Martin» modello 1954 rifiuta di mettersi in moto. Il professore va a casa a piedi, lasciando l'auto presso il recinto del campo.

Due giorni dopo manda un meccanico a riprenderla. L'uomo torna senza l'«Austin», dice che è in condizioni disastrose: la carrozzeria è sconquassata, i vetri a pezzi, i fanali divelti, i sedili strappati, le gomme tagliate. Un lavoro da teppisti.

Il professore presenta denuncia. Fa anch'egli indagini e arriva a sospettare alcuni ragazzini che abitano in una vicina casa popolare. Dopo un mese la polizia è ferma al punto di partenza. Frattanto la vecchia auto viene depredata ogni notte: spariscono le targhe (inglesi), la batteria, il divano posteriore, la bobina del motore.

Ieri l'Hocke, per evitare che qualche bambino giocando accanto alle macerie della vettura potesse ferirsi, ha cercato un demolitore perché si portasse via il rottame. «Sono disposto a regalarlo — dice — ma non basta. Tutti mi hanno chiesto dei soldi per le spese di trasporto».

Il prof. Hocke, a cui due giorni fa hanno rubato un vecchio «scooter» avuto in prestito da un amico, non vuole pagare. «Posso tollerare qualunque cosa — afferma. — Ma non capisco perché devo anche sborsare dei quattrini per far portare via l'auto che mi è stata fracassata. Sarebbe proprio il caso di dire: oltre al danno, anche le beffe». Si è rivolto all'autorità perché provvedano a far rimorchiare altrove il rottame.

Operaio trovato dal fratello con la gola squarciata: grave

Un operaio ha tentato di uccidersi tagliandosi la gola. E' alle Molinette in fin di vita. Si chiama Gaetano Bottero, 37 anni, abita a Vinovo. Da alcuni anni soffre di esaurimento nervoso ed è stato più volte ricoverato in casa di cura. Non è mai guarito bene. Ultimamente era anche depresso perché non trovava lavoro.

Ieri mattina era solo in casa. I genitori con i quali vive erano andati a trovare i parenti al paese. Si è adraiato sul letto e si è piantato nella gola un coltello da cucina. Alle 8,30 il fratello lo ha trovato in un lago di sangue. Ha chiamato il medico che, dopo le prime cure, lo ha fatto trasportare all'ospedale.

La polizia salva a stento 3 ladri dall'ira della folla

Altro episodio: trova nell'alloggio un delinquente e lo cattura

Bernardo Cardella, Michele Zarbo e Franco Paris, al «sicuro» sull'auto della polizia

Drammatico inseguimento ieri mattina tra un'auto della polizia e una «500» con tre giovani ladri a bordo. L'utilitaria si è schiantata contro un'altra macchina e i tre occupanti sono fuggiti cercando di nascondersi nel portone di una casa. Sono stati fermati dagli inquilini che, minacciando di linciarli, li hanno consegnati alla polizia.

E' accaduto alle 12, in via Madama Cristina angolo via Petrarca. L'appuntato Di Mauro, a bordo di una «radiomobile» in servizio di perlustrazione, scorge una «500» con tre ragazzi dall'aria sospetta, i quali, vistisi scoperti, si danno alla fuga. Non vanno troppo lontano, però: la «500» sbanda davanti alla Banca Popolare di Novara e urta contro una «Volkswagen» in sosta. Due dei tre ladri spalancano le portiere e si mettono a correre, il terzo non riesce a uscire, forse perché inciampa nei sedili, e allora balza fuori dal tettuccio. I passanti si fermano sbalorditi a guardare, senza capire che cosa stia accadendo; da lontano si sente la sirena della polizia.

I fuggitivi percorrono alcune centinaia di metri, si infilano nel portone di via Donizetti 18, fanno la prima rampa di scale e si fermano sul pianerottolo. Credono di averla fatta franca, ma un inquilino li ha visti e dà l'allarme. In un attimo sono circondati, uno dei tre fa il gesto di fuggire, gli inquilini gli sono addosso, volano schiaffi e pugni. Quando, pochi minuti dopo, arriva la «radiomobile» della polizia, i ladri sono spaventati e tremano. Vengono accompagnati in questura e identificati per Bernardo Cardella, 15 anni, Franco Paris, di 16 e Michele Zarbo, di 17. Raccontano di aver rubato la «500» tre giorni fa in via Grossi 33 ad Attilio Castagnole. Il Cardella viene medicato per una ferita al viso: è il pugno di chi l'ha bloccato.

— Due ladri sorpresi ieri in un alloggio dal proprietario e dal cognato, li hanno aggrediti, ma uno è stato catturato. Tutti e tre i contendenti hanno dovuto farsi medicare. E' accaduto in via Principe Amedeo 30.

Verso le 15 Giuseppe Lizzi, 34 anni, operaio, rincasa con il cognato Francesco Cifani, 42 anni. Trova la porta dell'alloggio aperta: sa che la moglie non è in casa e pensa subito ai ladri. In quel momento sulla soglia compaiono due giovani. «Che fate in casa mia?», chiede il Lizzi. Gli rispondono: «Sua moglie sta male, è in cucina». Mentre il Lizzi esita, sconcertato, i due cercano di guadagnare le scale. Il Cifani riesce ad afferrarne uno, che si divincola, sferra calci e pugni, avvinghiato al Cifani rotola per una rampa di scale. Accorre il Lizzi, in due riescono ad immobilizzarlo. Intanto il complice è scomparso.

Arrivano gli agenti del commissariato Castello. Il ladro — Vincenzo Benvenuto, 27 anni, abitante in un albergo di via Porta Palatina 8 — il Lizzi e il Cifani vengono accompagnati al San Giovanni. Il più grave è quest'ultimo, ha riportato la sospetta frattura di una mano. Mentre lo medicano, il Benvenuto dice: «Se avessi avuto una pistola non sarebbe finita così. Questo non è il primo e neppure l'ultimo furto che faccio. E la prossima volta non mi beccheranno». Si rifiuta di rivelare il nome del complice. Dopo la medicazione è portato alle «Nuove».

La vedova di Buscaglione derubata di due pellicce

I ladri sono entrati la scorsa notte nell'attico al settimo piano di via Bava 26 bis abitato da Fatima Ben Embarek, vedova di Fred Buscaglione. La signora, proprietaria di un locale notturno di via Andrea Doria, si trova in Svizzera per lavoro e nell'alloggio si reca saltuariamente la donna delle pulizie.

Ieri mattina un coinquilino ha visto una corda penzolare dai tetti sul balcone della vicina. Ha avvertito il commissariato Vanchiglia e il brigadiere Russo si è recato sul posto. La domestica, chiamata d'urgenza, ha aperto la porta: nell'interno tutte le stanze erano a soqquadro, cassetti ed armadi aperti, abiti e biancheria sparpagliati sul pavimento.

I ladri si sarebbero impadroniti di due pellicce ed alcuni soprammobili per un valore di circa 3 milioni. Ma soltanto al ritorno della padrona di casa potrà essere fatto l'inventario completo di quanto è stato rubato.

Agenti benemeriti premiati a cura dell'Automobile Club

Per la Giornata dell'automobilista - Gli scopi dell'iniziativa

In occasione della «Giornata dell'automobilista» promossa dall'Automobile Club d'Italia, ieri, sul piazzale dell'ex Politecnico, sono stati premiati con medaglia d'oro e diploma dodici agenti che si sono distinti nella disciplina del traffico. Sono il vice brigadiere dei carabinieri Filippo Linzalone, i carabinieri Giovanni Lonoce e Francesco Lembo, il brigadiere della polizia stradale Paolo Maggiore, le guardie Angelo Guerra ed Orazio Marzullo; il maresciallo dei vigili urbani Giovanni Gili, i vigili Vincenzo Dabeni e Pietro Mangiorotti; il brigadiere dei vigili del fuoco Franco Cattani, il vigile scelto Angelo Bocchino e il vigile Dario Berger.

Alla manifestazione hanno partecipato alcune centinaia di automobilisti ai quali è stata offerta in omaggio una targhetta calamitata riproducente San Cristoforo. Il vescovo ausiliare mons. Re ha benedetto le vetture e il presidente dell'Automobile Club dott. Emanuele Nasi ha illustrato gli scopi della «Giornata» che vuole richiamare l'attenzione degli automobilisti e degli utenti sui problemi del traffico e contribuire alla formazione di una più sentita coscienza stradale.

Aperto da ieri a Pecetto il mercato delle ciliegie

La stagione è in ritardo e i frutti non sono ancora maturi - Venduti a 300 lire il chilo

Pecetto, 23 maggio.

Il mercato delle ciliegie, a Pecetto, si è aperto puntualmente oggi alle 19, sotto la torre del vecchio campanile. Ma la stagione è in ritardo, i frutti non sono maturi. Più per rispettare la tradizione che per altro, una trentina di «cavagne» — circa 300 chili — sono comparse sulla piazza: per lo più «crioline», ciliegie primaticce piuttosto acquose ed insipide.

Qualche cesta di «vigevano», una varietà forestiera acclimatata a Pecetto, erano al punto giusto di maturazione: sono state vendute sulle 300 lire il chilo, ma non ai negozianti, che non hanno nemmeno contrattato la scarsa offerta, bensì ai torinesi venuti in auto per il week-end. Le celebri e gustose «vittone» erano completamente assenti, tranne un paio di «cavagne»: pallide, staccate precocemente dal ramo.

Ci vorrà almeno una settimana prima che al mercato affluisca merce abbondante. Normalmente le ciliegie sono mature esattamente 45 giorni dopo la fioritura. Quest'anno, impiegheranno più di due mesi. Tutto il ciclo è sconvolto.

Il sole arrossa e addolcisce prima i frutti esterni che quelli nascosti nella chioma frondosa: in questa fredda e nuvolosa primavera, sono le ciliege «interne» che appaiono più turgide. Vengono considerate le migliori: più la maturazione è lenta, più sotto la buccia si accumula la sostanza zuccherina, il levulosio. Quest'anno dovrebbe raggiungere un grado eccezionale: il due o tre per cento.

Ai primi di giugno, le quotazioni del mercato dovrebbero stabilizzarsi sulle 150 lire il chilo. Oltre la metà se ne va in manodopera, che è sempre più rara e costosa. Viene pagata 400-450 lire l'ora: in un'ora, un raccoglitore esperto, che sappia usare entrambe le mani reggendosi solo con le gambe alla scala o ai rami, può riempire una «cavagna» di 12 chili. Ma è un primato, la media resta sotto i dieci chili l'ora: bisogna aggiungere i tempi per il trasporto, il necessario riposo e si raggiungono quasi 90 lire di spesa per la raccolta.

Ne restano 60 per rimunerare l'agricoltore della sua fatica, che è lunga e paziente: un ciliegio viene innestato a tre anni, resta altri tre anni senza fiorire e solo a diciannove entra in piena produzione.

Le 150 lire pagate ai produttori di Pecetto raddoppieranno nei negozi della città: bisogna aggiungerne in media 50 per il grossista, che le preleva e le consegna al dettagliante, 50 per quest'ultimo e altre 50 per compensare la tara e il deperimento. Totale, 300 lire: a questo prezzo, nel pieno della produzione, fra un paio di settimane, le gustose «vittone di Pecetto» arriveranno sulla mensa del consumatore.

Lo studio di un antropologo americano

L'istinto di uccidere è innato nell'uomo?

Bisogna perdonare qualcosa all'autore di questo libro, cioè all'americano Robert Ardrey, un drammaturgo fattosi antropologo: perdonare compiaciute e abbondanti divagazioni o scrittura ad effetto, dove ci vorrebbe la scarna eloquenza dell'argomentazione scientifica; ma riteniamo di dover segnalare ugualmente il volume (*L'istinto di uccidere*, ed. Feltrinelli, Milano 1968; il titolo originale è *African Genesis*), perché in esso ci sono idee che fanno pensare. Il sottotitolo è «Le origini e la natura animali dell'uomo».

Che noi facciamo parte del mondo animale è ben accettato (ma si sente il bisogno di insistere: il 7 febbraio scorso noi, da queste colonne, abbiamo segnalato il volume «La scimmia nuda», di D. Morris che trattava un tema affine); nemmeno più si contesta oggi il concetto di evoluzione, per il quale tutte le specie, e anche quella umana, derivano, per cambiamenti prodottisi via via nelle ere geologiche, da forme in genere più semplici a più complesse, fino a popolare il nostro pianeta della grande varietà di creature oggi esistenti (lasciando alle spalle una assai più numerosa varietà di specie scomparse).

Quel che viene messo in evidenza nel libro di Ardrey è il fatto che alcuni tratti psicologici, che già si credevano propri dell'uomo, sono imputabili, anch'essi, alla nostra antica animalità, avendoli noi in comune con altre creature; circostanza che porta a delle conseguenze degne di meditazione. Questi istinti, già noti in parte per alcune specie, sono di recente stati scoperti in altre, da studiosi che hanno, con pazienza e accortezza, scrutato le società animali allo stato di natura. Infatti gli animali che si tengono in cattività o in domesticità traggono sovente, dalla vicinanza con l'uomo, modificazioni psicologiche rilevanti. Si riscontra qui una analogia col principio fisico dell'indeterminazione, per cui certi fenomeni non sono osservabili e misurabili, senza che l'osservazione li disturbi e alteri per qualche aspetto.

I nostri lettori avranno già sentito parlare del concetto di «territorio»; si sa che molti uccelli (ma anche pesci, anfibi e rettili; e poi leoni, ippopotami e scimmie di varie specie) hanno uno spiccato senso del possesso territoriale; per cui un individuo (o un branco) difende contro gli intrusi della stessa specie un certo spazio in cui si è stabilito. Il canto degli uccelli maschi, cui si attribuiscono significati poetici o amorosi, è sovente una dichiarazione di possesso territoriale. Il cane domestico ha conservato e sviluppato un rabbioso senso del territorio, che (nel caso specifico) coincide con la casa o col cortile del padrone. Collegato col territorio è il senso sociale di alcune specie di animali, che vivono aggruppati e manifestano una forte solidarietà reciproca, quando il gruppo è minacciato. Così è nei primati, tanto vicini a noi nella scala animale.

E' anche troppo facile da ciò interpretare il nazionalismo come una espressione umana della tendenza animale ad occupare e difendere un territorio; per l'appunto, gli animali territoriali vivono in istato di perpetua ostilità con i vicini del territorio. Altra possibile conseguenza: le guerre non sarebbero il risultato di intrighi di fabbricanti di cannoni; né sarebbero sfoghi di frustrazioni sessuali; ma sarebbero riportabili all'istinto che noi uomini abbiamo in comune con le specie sociali, di cooperare nell'ambito del gruppo e di odiare fuori di esso.

Nelle società animali, un'altra manifestazione è palese, quando esse siano osservate allo stato di natura: che in ciascun gruppo, un qualche individuo tende a dominare e di solito uno vi riesce, dopo di che si stabilisce nel gruppo stesso una sorta di gerarchia. Ciò si vede in ogni cortile di casa colonica, tra le galline, dove la gerarchia si manifesta con un ordine di beccata: un individuo becca un altro ed è beccato dal suo superiore gerarchico. Con altri aspetti, la divisione di classi, o la scala d'importanza tra gli individui, è stata osservata tra le scimmie, i topi, i leoni, gli uccelli. La scelta sessuale che, secondo Darwin, sarebbe operata dai maschi, dopo lotte per la conquista della femmina, sarebbe in realtà una finzione romantica: i maschi ben più sovente si battono per il territorio o per il predominio nell'interno del gruppo. Sarebbe la femmina, poi, che sceglie il maschio tra i vincitori in queste competizioni per il possesso territoriale o per il prestigio. Lasciamo ai lettori di trarre, se credono, i paralleli con i comportamenti degli individui nella società degli uomini.

L'ultima parte del libro racconta, con una certa diffusione, le vicende di quei ritrovamenti di fossili, che hanno indotto gli studiosi, in anni recenti, a collocare negli altipiani d'Africa (mentre già si ritenevano in Asia), le origini antiche dell'uomo. Di questo sarebbe antenato un primate carnivoro, che già usava le armi: sassi, bastoni, ossa; una scimmia assassina, come lo chiama l'autore: l'*Australopithecus africanus*, scoperto da R. A. Dart.

Chi voglia conoscere per minuto la storia di questo e di altri ritrovamenti africani (e le lunghe controversie cui essi dettero luogo) legga il libro dell'Ardrey. Noi ci limiteremo a riassumere che all'*Homo faber* (costruttore di attrezzi), di cui parlano gli studiosi, bisognerebbe, secondo questi studi, far precedere o sostituire un *Homo o Homunculus armiger* (portatore d'armi). Di ciò potremmo ritrovare, se non una prova un segno, in ogni casa dove ci sono bimbi, i quali — nonostante ogni protesta dei grandi — hanno per gioco favorito di impugnare e maneggiare armi o simulacri di armi. Abbiamo detto che il libro, sia pure in maniera irritante e provocatoria, invita a pensare. Ma si può trarre da questo — e da libri del genere — un insegnamento: se vogliamo diventare moralmente migliori, bisogna conoscere bene, meglio, la pasta di cui siamo fatti.

Didimo

Al telescopio di Jodrell Bank

Captati segnali-radio dai limiti dell'universo

Londra, 23 maggio.

Il radio-telescopio di Jodrell Bank ha intercettato segnali provenienti da un oggetto ai limiti dell'universo, situato ad «almeno» cinque miliardi di anni-luce da noi. Lo ha dichiarato stamattina il direttore dell'Osservatorio, sir Bernard Lovell, nel presentare il suo nuovo libro «La storia di Jodrell Bank». *(Ansa)*

Il capo degli studenti ribelli di Parigi

«Dany il rosso» scortato da mille tedeschi tenterà oggi di varcare il confine francese

Daniel Cohn-Bendit ha avuto il divieto di rientrare in Francia: il governo l'ha dichiarato «indesiderabile» - E' deciso a tornare tra i suoi seguaci «costi quel che costi» - Le organizzazioni universitarie tedesche preannunciano manifestazioni contro l'approvazione definitiva della «legge di emergenza»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 23 maggio.

Dopo dieci giorni di tregua, gli studenti tedeschi dell'opposizione extraparlamentare (abbreviativo «Apo») sono nuovamente in agitazione, stavolta contemporaneamente su due fronti, uno anti-De Gaulle e l'altro anti-Bonn, e hanno programmato due manifestazioni di forza, l'una per far rientrare in Francia il capo degli studenti ribelli francesi Daniel Cohn-Bendit (cittadino tedesco) al quale il governo di Parigi ha rifiutato il ritorno, e l'altra per impedire che il Parlamento di Bonn approvi in terza lettura le leggi per lo Stato di emergenza, che entrerebbero in vigore, modificando la Costituzione. Si prevede a Bonn che le prossime saranno *«giornate calde»*.

Per domani è in programma il rientro in Francia di «Dany il rosso», che si trova attualmente in Germania. Un migliaio di studenti — ha annunciato oggi il capo degli estremisti dell'«Sds», Karl Dietrich Wolff — accompagnerà Cohn-Bendit al posto di frontiera di Forbach e lo farà passare in territorio francese *«costi quel che costi»*. Wolff ha detto che i mille giovani passeranno tutti insieme il posto di confine, tenendo Dany in mezzo a loro e che lo accompagneranno fino a quando non sarà al sicuro. Essi sperano che le guardie di frontiera francesi non impediranno il passaggio di *«pacifici cittadini di un paese amico»*. Se la polizia dovesse opporsi con la forza, gli studenti sono decisi a farsi valere. E le autorità tedesche dovrebbero intervenire contro il sopruso. Gli studenti della sinistra ritengono già inammissibile che il governo di Bonn non si muova e non protesti presso il governo amico francese per il fatto che questo ha vietato il rientro a Parigi di un cittadino tedesco.

Sul piano interno, le organizzazioni degli studenti socialisti, socialdemocratici e liberali e alcuni sindacati di categoria si stanno organizzando per impedire con dimostrazioni e scioperi che mercoledì prossimo, 29 maggio, le leggi per lo stato di emergenza passino dinanzi al Parlamento. In molte città universitarie e in alcuni centri industriali della Ruhr e dell'Assia, studenti e operai sono favorevoli a un'azione di forza che scuota il paese e induca i parlamentari socialdemocratici ad attenersi alle decisioni prese al congresso di Norimberga e a non votare per le leggi. Per tre giorni, da lunedì a mercoledì, verranno sospese le lezioni in quasi tutte le università e in molti licei e in centinaia di fabbriche verrà fermato il lavoro.

«*Tuttavia* — fa notare la *Frankfurter Allgemeine* — *il "sogno francese" dell'opposizione extraparlamentare, che la scintilla della protesta, scaturita dalle università, accenda la maggioranza degli operai, non si realizzerà. Uno sciopero generale contro le decisioni della maggioranza del Parlamento, non vi sarà. Esso fallisce dinanzi alla resistenza dell'unione dei sindacati e, non da ultimo, di fronte alla maggioranza dei lavoratori, che non vogliono guastarsi con i partiti politici*». La realtà è che i lavoratori tedeschi non sono come quelli francesi e che le decisioni prese a Bonn li lasciano indifferenti.

Tanto più energica sarà pertanto, secondo le previsioni, la disperata ultima resistenza degli avversari delle leggi. Gli studenti di destra e di sinistra, questa volta uniti nonostante le profonde differenze ideologiche, hanno deciso dimostrazioni, blocchi delle università, scioperi della fame, pubbliche discussioni.

Tito Sansa

La polizia non vuole essere contrapposta a studenti ed operai

Parigi, 23 maggio.

L'Unione dei sindacati della Prefettura di polizia e della *«Sûreté Nationale»* ha pubblicato oggi un comunicato nel quale fa conoscere alle autorità *«le proprie inquietudini e le proprie aspirazioni»*, riguardo le recenti agitazioni.

I sindacati di polizia *«auspicano che i poteri pubblici non oppongano sistematicamente gli agenti ai lavoratori che svolgono lotte rivendicative. Se ciò continuasse ad avvenire, essi sarebbero nel diritto di considerare l'esecuzione di alcune missioni come altrettanti gravi casi di coscienza»*.

Dopo aver riaffermato il loro profondo attaccamento alle istituzioni repubblicane democratiche e ribadito che *«non potrebbero in alcun caso servire un regime, qualunque esso sia, che non le rispettasse»*, i sindacati di polizia affermano che *«recentemente, in occasione delle manifestazioni studentesche gli agenti sono stati opposti ai manifestanti in un momento in cui la ricerca di soluzioni negoziate e basate sulla buona volontà non era stata sfruttata fino in fondo»*. I sindacati — prosegue il comunicato — *«non dimenticano che, nonostante le dichiarazioni ufficiali fatte in seguito, il silenzio del primo ministro nei confronti degli agenti impegnati a Parigi è stato interpretato da questi come una disapprovazione delle missioni che essi avevano eseguito nel rigoroso rispetto degli ordini ricevuti»*. (Ansa)

Anche gli studenti svizzeri chiedono ampie riforme (ma senza manifestazioni)

Ginevra, 23 maggio.

Sull'esempio dei movimenti studenteschi in corso in altri paesi, anche gli studenti svizzeri cominciano a muoversi per chiedere ampie riforme dell'attuale sistema di insegnamento impartito nelle università e nelle scuole superiori. I punti principali di questa agitazione, che tuttavia resta ancora contenuta nel quadro di un dialogo democratico, sono le università di Ginevra, Losanna e Neuchâtel. Calma relativa invece è registrata nei grandi atenei della Svizzera tedesca, dove i movimenti interessano soltanto una frazione poco importante della massa studentesca.

All'Università di Ginevra, gli studenti hanno cominciato ad elaborare una «carta democratica degli studi». *(Ansa)*

Il rettore dell'Ateneo di Bruxelles contrario a chiamare la polizia

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 23 maggio.

Duemila studenti occupano da ieri sera la sede dell'università di Bruxelles. Una parte dei professori partecipa alla protesta goliardica. Bandiere rosse e bandiere nere sono state issate sugli edifici della cittadella universitaria. Quattro poliziotti che, chiamati da una telefonata, avevano cercato di entrare nell'Ateneo, sono stati respinti: ma finora non sono avvenuti incidenti.

In una assemblea generale i quindicimila allievi della «Università libera di Bruxelles» — tale è il nome ufficiale, per contrapporre l'Ateneo della capitale a quello cattolico di Lovanio — hanno chiesto le dimissioni del rettore Homes, del consiglio di amministrazione e hanno dichiarato che non riconosceranno altro che un organo liberamente eletto da professori, tecnici e studenti.

In serata il rettore, Homes, ha incontrato i rappresentanti di alcune facoltà universitarie, e ha concordato con loro un programma di lavoro, per i prossimi giorni, per studiare le possibili riforme.

Il prof. Homes ha detto che non ritiene opportuno chiamare la polizia per sgomberare l'ateneo. «L'occupazione dell'Università è un problema universitario, non è necessario l'intervento della forza pubblica». **s. d.**

Mentre si attende il «messaggio alla nazione» del Generale

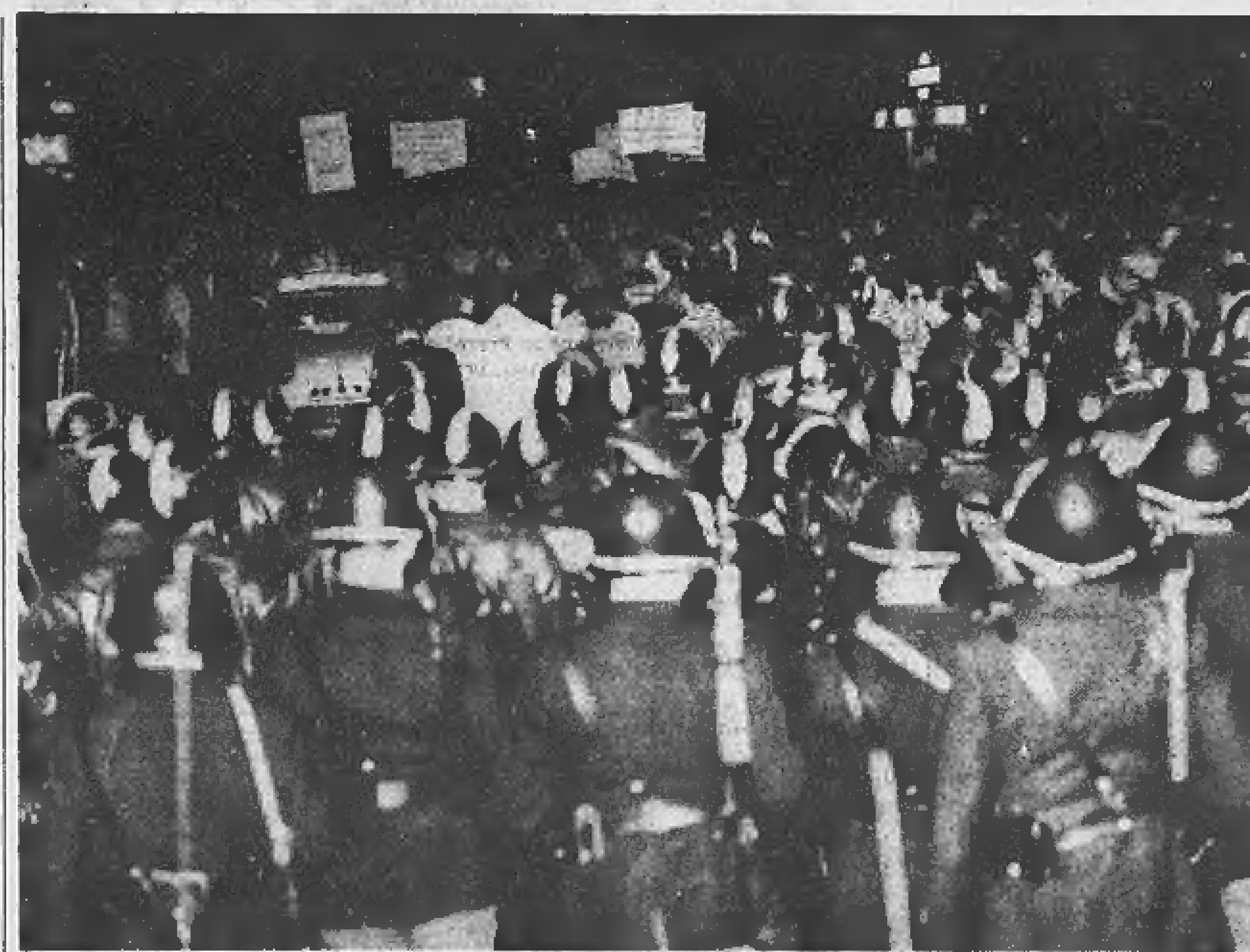
Sindacati e contadini scendono in piazza
Oggi manifestazioni di massa contro De Gaulle

Gli agricoltori hanno organizzato comizi, cortei, blocchi stradali in tutto il Paese - Si temono atti di sabotaggio: già ieri sono stati abbattuti in Bretagna 25 pali telefonici - In alcune regioni si sono iniziate trattative tra scioperanti e datori di lavoro

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 23 maggio.

Anche gli agricoltori scendono in piazza e si uniscono al gigantesco movimento di lotta sindacale che sta paralizzando la Francia. Domani essi organizzeranno in tutto il Paese, tranne la regione del Nord, comizi, cortei, manifestazioni, blocchi stradali. E' probabile che vi saranno atti di sabotaggio. Questi sono già incominciati nella regione di Bordeaux dove venticinque pali telefonici sono stati abbattuti la notte scorsa e stamane.

Gli agricoltori chiedono tra l'altro che la Francia esiga a Bruxelles, dove i ministri del Mec si riuniranno lunedì prossimo, un prezzo relativamente alto per il latte e per la carne. Georges Pompidou ha promesso che la delegazione francese avrà un atteggiamento energico; ha aggiunto che se non otterrà soddisfazione, il governo di Parigi istituirà un sistema di compensazione nazionale per evitare il ribasso del latte sul mercato interno. Malgrado queste assicurazioni, gli agricoltori manifesteranno prima che il generale De Gaulle prenda la parola alla televisione per rivolgersi al Paese.



Un reparto di polizia schierato per fronteggiare la marcia di protesta degli studenti a Parigi (Telefoto Ansa)

Il discorso del Generale è atteso con speranza ed inquietudine al tempo stesso da tutta l'opinione pubblica. Da esso dipenderà l'inizio delle trattative fra governo e sindacati, e la fine od il proseguire degli scioperi che paralizzano il Paese. E' comunque da segnalare che qua e là gli scioperanti incominciano a dare qualche segno di stanchezza per l'evidente disagio che arrecano alle famiglie. Le discussioni sono già incominciate direttamente fra maestranze e datori di lavoro in varie aziende, e la ripresa dell'attività è stata decisa in parecchi centri di provincia.

Si ritiene tuttavia che il ritorno ad una situazione normale non avverrà prima di qualche giorno, poiché i sindacati non smobiliteranno prima di avere la certezza che le discussioni col governo siano avviate bene. La Confederazione Generale del Lavoro (comunista) ha invitato gli operai e la popolazione a partecipare a manifestazioni di massa che saranno organizzate domani in tutta la Francia per esprimere la solidarietà verso gli scioperanti e per protestare *«contro l'atteggiamento del potere personale, far pressione su di esso affinché le attese trattative abbiano inizio senza indugio»*.

Stasera un collaboratore del primo ministro ha avuto una lunga conversazione col presidente del Consiglio Nazionale dei «Patronat», a cui spetterà concedere l'aumento dei salari.

L'opinione pubblica spera che l'attuale situazione abbia termine prima che i disagi diventino insostenibili, ma riconosce che le rivendicazioni dei lavoratori sono giustificate. Persino la polizia, che due settimane fa si accanì con particolare violenza contro gli studenti, deplora oggi di non potersi unire allo sciopero perché la legge lo vieta ed esprime simpatia verso gli operai.

L. Mannucci

Il vescovo di Parigi: «Necessaria una riforma»

Parigi, 23 maggio.

L'arcivescovo di Parigi, mons. Marty, parlando a Notre-Dame dell'attuale situazione francese, ha detto: «*I tempi che noi viviamo sono gravi. Essi sono carichi di speranza. Uomini fra gli uomini, noi partecipiamo a questo movimento che trascina la Francia verso un profondo cambiamento. Il vostro vescovo vi è presente in maniera concreta, umile e quotidiana*».

Mons. Marty ha quindi precisato le esigenze evangeliche che si impongono a tutti i cristiani: «*Dio solo* — ha detto — *è assoluto. L'uomo non è Dio. Le ideologie sono mortali. Il potere è prima di tutto servizio. Dio non è conservatore. Dio è per la giustizia. Chi ha fame e sete di giustizia non può accettare di veder durare le attuali situazioni che fanno violenza ai deboli, schiacciano la salute, la dignità, la libertà di milioni di uomini e di donne nel nostro paese e più ancora nel terzo mondo. Non essendo state realizzate a tempo, certe riforme si impongono brutalmente. Esse sono necessarie*».

Wilson rifiuta commenti sulla grave situazione

Ha tuttavia escluso «di fare comunella con altri Paesi europei contro Parigi»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 23 maggio.

In uno scambio di domande e risposte alla Camera dei Comuni, il primo ministro Harold Wilson ha dichiarato che l'Inghilterra non intende *«far comunella con altri paesi europei contro la Francia»*. Non è la prima volta che il *premier* pronuncia parole più o meno simili: ma oggi si è espresso con particolare chiarezza avendo qualche deputato suggerito che Londra potrebbe profittare del presente travaglio francese per aggirare Parigi con altre alleanze. Wilson s'è rifiutato altresì di fare commenti sulla situazione in Francia.

Secondo il deputato laburista Edwin Brooks, Londra dovrebbe rafforzare al più presto i rapporti con la Germania. *«Perché non invitiamo, per una visita, il cancelliere Kiesinger? Bisognerebbe coordinare le reazioni anglo-tedesche allo sconvolgimento francese»*. Wilson ha risposto: *«Ho sempre attribuito grande importanza ai miei precedenti incontri con il cancelliere Kiesinger e spero di averne altri, benché finora non ve ne siano in programma. Per quanto riguarda la Francia, preferisco non dire nulla. Una mia risposta potrebbe essere interpretata come un intervento negli affari di un'altra nazione»*.

Si alzava allora Michael Foot, il *leader* della sinistra laburista, il quale salutava *«con compiacimento»* i recenti sviluppi a Parigi. *«Noi speriamo che questi eventi portino al rovesciamento delle autoritarie istituzioni francesi. Se ciò avverrà, miglioreranno certamente le possibilità di consultazioni tra Londra e Parigi»*. Un altro deputato, pure laburista, riprendeva il medesimo tema e sollecitava un «dialogo» fra l'Inghilterra e i cinque *partners* della Francia nella Cee. Ma Wilson dichiarava: *«Si può escludere che l'Inghilterra pensi di fare comunella con altri paesi europei contro la Francia»*.

Mario Ciriello

Treni carichi di auto bloccati a Torino dagli scioperi oltre alpe

Convogli fermi nelle stazioni del Piemonte: ogni giorno che passa la situazione peggiora

Ormai si contano a centinaia i treni destinati alla Francia che sono fermi negli scali ferroviari dell'Italia Settentrionale. In Piemonte non v'è stazione, anche piccola, che non abbia dieci o venti vagoni in sosta. E sono già cinque giorni che i convogli per la Francia non lasciano le stazioni di origine, per cui ce ne sono molti bloccati anche nell'Italia Meridionale.

Le ferrovie hanno già invitato gli spedizionieri ad inoltrare le merci via strada e non via rotaia, per evitare che gli ingorghi aumentino ulteriormente.

A Torino, lo scalo San Paolo dal quale di solito partono i convogli carichi di automobili di produzione nazionale diretti in territorio francese, sono invasi da un mare di vetture. I treni merci hanno lunghezze di chilometri e oltre alle macchine che già si trovano sui carri, ce ne sono diverse migliaia ferme sul vastissimo piazzale. Ogni giorno che passa la situazione diventa sempre più critica, in ogni settore.

A Bardonecchia continuano ad arrivare gli emigrati che erano tornati in Patria per votare. Vengono dal Sud, dal Veneto e dalle isole e si sentono dire che il treno non può proseguire perché i ferrovieri francesi sono in sciopero e non fanno passare nemmeno un convoglio. Si assiste a scene drammatiche: uomini o donne che si mettono a piangere perché erano partiti con i soldi contati per il treno e qualche panino da mangiare durante il viaggio, e ora non sanno come affrontare una sosta prolungata.

Una ditta di servizi automobilistici di Bardonecchia ha organizzato in questi giorni dei pullman per portare questi emigrati a Chambéry; anche ieri ne sono partiti due. Ma il consolato di Chambéry ora prega di rallentare gli invii di persone, perché poi non ci sono i mezzi per farle proseguire verso le varie destinazioni in quanto manca la benzina e anche gli autocarri dell'esercito, che nei giorni scorsi avevano svolto questo compito, sono pressoché immobilizzati.

Ieri da Bardonecchia è partito anche un pullman per Parigi, carico di 60 operai. Qualcuno non disponeva del denaro per pagare il biglietto e in suo aiuto è intervenuto il commissario di polizia dott. Sica: ha anticipato di tasca propria i soldi, con scarse probabilità di essere rimborsato da qualche ente.

r. l.

SPETTACOLI

Sergio Tofano (82 anni) cade «provando» in teatro

Roma, 23 maggio.

L'attore Sergio Tofano è rimasto leggermente infortunato mentre provava in teatro la scena di una commedia. Tofano, che ha 82 anni ed abita in via del Conservatorio 120, si trovava stamane nel Teatro dei Dioscuri in via Piacenza. Aveva appena terminato di pronunciare alcune battute e si stava avviando verso la scaletta che dal palcoscenico conduce alla platea, quando è scivolato ed è caduto. Soccorso dai compagni di lavoro, l'attore è stato accompagnato all'Ospedale S. Giacomo, dove gli è stata riscontrata una contusione all'anca sinistra, guaribile in otto giorni. *(Ansa)*

Rudolf Serkin al Conservatorio — Il pianista Rudolf Serkin (Cheb, Boemia, 1903) darà questa sera alle 21,15 il concerto di chiusura della stagione per la Unione Musicale. In programma la Sonata in la maggiore op. 120 di Schubert, la Sonata in fa minore op. 57 («Appassionata») di Beethoven e 25 Variazioni sopra un tema di Haendel, di Brahms.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Teatro Nuovo (Ente Teatro Regio): ore 20,30 «prima» di «Mefistofele» di A. Boito. Direttore Oliviero De Fabritiis. (E' vietato l'ingresso alla sala a spettacolo iniziato. E' gradito l'abito da sera). I posti della «prima» sono validi questa sera, quelli della «seconda» serale martedì 28. Nel caso di impossibilità, è assicurato il rimborso.

Alfieri: questa sera ore 21,15 «Il salto morale» di Marchesi-Terzoli-Vaime. Vietato ai minori di anni 18.
Conservatorio: questa sera ore 21,15 Rudolf Serkin, pianista.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Gli amanti timidi» di Goldoni.
Teatro Gobetti: ore 21,15 Gipo Farassino e il suo complesso presentano «Conoscete Matilde Pellissero?» Prenot. via Rossini 8, tel. 879.343: ore 9,30 - 13 e 15,30 - 19.
Piper Pluri Club: ore 21 «Il palo e la fresca» musical di Sergio Liberovici, con Irato, Caglio e i Fantoms.

Alcione: Rivista Masini - Brino. Orario: 16,15 e 21,15.

1° Festival mondiale del Circo (piazza d'Armi): ore 16-21. Ult. 3 giorni.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978). **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): ore 21 Compl. Zu-Zu; canta Miroto. **Arlecchino:** 21 Thomas e i Tergets. **Augusteo:** ore 21 I Ritmici. **Castellino:** 21 Roby e i Gentlemen. **Faro Danze:** ore 21 Crolta's Seven. **Gay Danze:** 16,45-21 Due orchestre. **Giard. Belle Arti:** Boccaccio d'Andri. **La Rei Dancing:** 21 Episod Sia. **Piper Pluri Club** (telef. 537.100): ore 21 I Fantoms. **Trocadero:** ore 21,15 Leo Bruni.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club** (60.052): I Ralf's 33. **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo. **Voom Voom** (via Barge 10, telef. 331.040): Show Men Nicolas Nils. **Westend:** ore 21 Patrick Samson.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatelle** Whisky a Gogo più. **Caprice** (Sacchi 18, 531.528): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21. **Whisky Notte** (687.563): I Samurai.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Settebello (v. Goito 6, 589.762): Inchiostri N. Pasquali. **Alla Minima** (S. Carlo 175): Paulucci: guazzi e disegni 1929-1932. **Cassiopea** (Cavour 8): Espone Attilio Cornetti. Tutti i giorni 16 - 20. **Conchiglia:** retrospett. B. Ghivarello. **Galleria d'Arte moderna** (v. Magenta 31): Mostra «L'incisione europea dal sec. XV al sec. XX». Aperta tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18. **Gissi** (p. Solferino 2, tel. 534.473): Pittori contemporanei. Orario: 10 - 13; 16 - 20. **La Bussola** (via Pò 9): Giacomo Soffiantino; mostra personale. Orario 10 - 13; 16 - 20. **Narciso** (p. C. Felice 18, 543.125): personale Antonietta Raphaël Mafai. **Nuova Codebò - Galleria d'Arte** (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali. **Sala Bolaffi** (v. Roma 116, 532.592) Mostra filatelica di Israele. Orario: 10 - 12; 16 - 19. Ingresso libero. **Torre** (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Egidio Richiardi, il naif di Lanzo.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Marilyn Monroe: «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon (Stati Uniti, 1959, minuti 125).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Eva - La verità sull'amore» Sabine Betham, Franz Matter, René Deltgen. Vietato 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,30. **Astor:** «Un uomo chiamato Flintstone», lungometraggio cartoni animati a colori, parlato in italiano. **Corso:** «Un killer per Sua Maestà» con Kerwin Mathews, Marilù Tolo, Bruno Cremer, a colori. **Cristallo:** «Helga» in eastmancolor, con Ruth Gassman, Eberhard Mondy. Orario: 14,15; 15,50; 17,30; 19,10; 20,40; ultimo spett. 22,30. **Doria:** «Grazie zia» Lisa Gastoni, L. Castel, G. Ferzetti. Viet. 18. Or.: 14,20; 16,35; 18,30; 20,25; 22,20. **Gioiello** (tel. 500.760): «La sposa in nero» di Truffaut, con J. Moreau, J. C. Brialy, tech. Viet. 14. Orario: 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30. **Ideal:** «Killer adios» techn. scope, Peter Lee Lawrence, Marisa Solinas. **Lux:** «Il mosaico del crimine» con H. Guardino, B. Dillman, H. Lange, S. Saint James, technic. Vietato 14. **Metropol:** «I 10 Comandamenti» in technicolor, C. Heston, Y. Brynner, A. Baxter, E. G. Robinson. Inizio film: 13,45; 17,30; 21,20. **Nazionale:** «Satanik» tec. sc. Magda Konopka, L. Montini. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Reposi:** «Ognuno per sé» con Van Heflin, Klaus Kinsky, Gilbert Roland, George Hilton, in technicolor, scope. **Romano:** «L'ora del lupo» con Max von Sydow, Liv Ullman. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Vittoria:** «Intrigo a Montecarlo» con R. Wagner, P. Lawford, L. Albright, W. Pidgeon, Jill St. John, technic.

Ariston: «Si salvi chi può» con Louis de Funès, in technicolor. **Arlecchino:** «Banditi a Milano» in technicolor, scope, con G. M. Volontè, T. Milian, M. Lee. **Augustus:** «Quella sporca dozzina» Lee Marvin, Ernest Borgnine, Robert Ryan, metrocolor. Vietato 14. Orario: 14,20; 17; 19,40; 22,30. **Capitol:** «Impiccalo più in alto» Clint Eastwood, Inger Stevens, tech. **Torino:** «Il pianeta delle scimmie» C. Heston, R. Mc Dowall, M. Evans, K. Hunter, technic. Apert. ore 10.

Centrale-Essai (t. 540.110): «Le départ» (Il vergine) Jean-Pierre Léaud. Primo premio Orso d'oro Festival Berlino 1967. Apertura ore 10.

Alexandra: «Amare per vivere» tech. M. F. Boyer, P. Vaneck. Viet. 18. **Colosseo:** «I dolci vizi della casta Susanna» M. Marshall, P. Petit, H. Leipnitz, T. Torday, eastmancolor. Vietato ai minori di anni 18. **Faro:** «Diabolik» technicolor, con John Phillip Law, Marisa Mell. **Fiamma:** «Indovina chi viene a cena?» technicolor, con Spencer Tracy, Katharine Hepburn, S. Poitier. **Hollywood:** «2 croci a Danger Pass» Anthony Freeman, techn. sc. Prima visione Torino. Ap. 15; ult. 22,30. **La Perla:** «Il dolce corpo di Deborah» C. Baker, J. Sorel, col. Viet. 18. **Maffei:** «Matchless» techn. Patrick O'Neal, D. Pleasence. Vietato 14. **Massimo:** «Il sergente Ryker» techn. Lee Marvin, Vera Miles. **Orfeo:** «Il sesso degli angeli» techn. scope, B. De Vries, R. Dexter. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,15; 22,20. **Principe:** «Diabolik» colori, Michel Piccoli, M. Mell, J. P. Law. **Statuto:** «Italian Secret Service» in eastm. scope, N. Manfredi, G. Moll.

Adriano: «Orgoglio e passione» tech. S. Loren, C. Grant, F. Sinatra. **Alcione:** «Gringo getta il fucile» technicolor, scope, e Rivista Masini - Brino. Orario 16,15 e 21,15. **Alpi:** «L'oro del mondo» (I 2 salumieri) R. Power, F. Franchi, C. Ingrassia, Al Bano. In technicolor. **Regina:** «Little Rita nel West» con R. Pavone, T. Hill, T. Reno, techn.

Milano: «Riderà» Little Tony, e «Rose rosse per Angelica» col. Ap. 10. **Olimpia:** «Gli uomini dal passo pesante», in technicolor. **Po:** «Nel sole» (L'autista e il giardiniere) techn. Franchi e Ingrassia. **P. Nuova:** «New York chiama Superdrago» colori, e «L'avventuriero della Tortuga» Madison, col. A. 10.

Delle Rose: «I Comancheros» technicolor, con John Wayne, Lee Marvin. **Giardino:** «Il marito è mio e l'ammazzo quando mi pare» technicolor, scope, Catherine Spaak, H. Bennet. **Mirafiori:** «Gungala, la vergine della giungla» technicolor, con Kitty Swan, L. Veras. Vietato minori anni 14. **Vinzaglio:** «Angelica e il Gran Sultano» technicolor, scope, Michèle Mercier, R. Hossein, J. C. Pascal.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Le schiave esistono ancora» technicolor. Vietato ai minori di anni 18. **Araldo:** «Il commissario non perdona» techn. G. Barray, P. Viterbo. **Eliseo:** «Il dolce corpo di Deborah» technic. scope, C. Baker, J. Sorel. **S. Paolo:** «I cannoni di Navarone» techn. scope, G. Peck, A. Quinn.

Artisti: «Assicurasi vergine» techn. scope. Romina Power, D. Rocca. **Bolgio:** «Oggi a me, domani a te» in technicolor. **Corallo:** «Io, due figlie, tre valigie» con Louis De Funès, in technicolor. **Eridano:** «L'indomabile Angelica» M. Mercier, R. Hossein, technic. scope. **Oropa:** «Killer Kid» technicolor. **V. Veneto:** «3 pistole per un massacro» tech. sc. Hunter, E. M. Salerno.

Astra: «Il dolce corpo di Deborah» tech. scope, C. Baker, J. Sorel. **Bernini:** «Per il re e per la patria» di J. Losey, con D. Douglas, Courtenay. **Cibrario:** «Per un pugno nell'occhio» F. Franchi, C. Ingrassia; «Leone di Tebe» M. Forest, technicolor, scope. **Eliso:** «Poker di pistole» George Hilton, A. Incontrera, colori. **Esedra:** «Il lungo, il corto, il gatto» Franchi, Ingrassia, scope. **Massaua:** «I dolci vizi della casta Susanna» M. Marshall, P. Petit, technicolor, scope. Vietato 18. **Odeon** (tel. 772-382) «La pupa» M. Mercier, Viet. 18. Solo per oggi. **Star:** «I cannoni di Navarone» G. Peck, D. Niven, A. Quinn, sc. col.

Adua: «Un alibi per l'assassino» technicolor, Tony Curtis. **Ars:** «La tua pelle o la mia» Frank Sinatra, C. Welker, col. sc. **Aurora:** «Doppio bersaglio» con Yul Brynner, colori. Apertura 15,30. **Brescia:** «Brutti di notte» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor scope. **Falchetto:** «L'arcidiavolo» V. Gassman, M. Rooney, C. Auger, colori. **Malon:** «Gli occhi della notte» tech. A. Hepburn, R. Crenna. Viet. 14. **Nord:** «Vado, l'ammazzo e torno» scope, colori, George Hilton. **Nuovo Fortino:** «Escalation» C. Auger, G. Ferzetti, colori. Vietato 18. **Oriente:** «Regina dei vichinghi» colori, D. Murray. Vietato 14. **Palermo:** «I tre affari del signor Duval» tec. sc. L. de Funès, M. Darc. **Sociale:** «Tutto per tutto» techn. Mark Damon, John Ireland. **Zenit:** «Segretissimo» techn. scope, G. Scott, M. Konopka.

Cabiria: «Tutti i mercoledì» Jane Fonda, D. Jones, technicolor. **Continental:** «Piano piano non t'agitare» Tony Curtis, Claudia Cardinale, S. Toto, technopop. **Cuore** (Nizza 56) «Comandante Robin Crusoe» W. Disney, tec. Ap. 15. **Flora** (c. Moncalieri 241) «Barbieri di Sicilia» tech. Franchi, Ingrassia. **Ghiga:** «Il gladiatore che sfidò l'impero» M. Hargitay, J. Greci, tec. **Italia:** «James Bond 007 Casinò Royale» techn. sc. U. Andress, Sellers. **Piemonte:** «Riflessi in un occhio d'oro» E. Taylor, Brando, tec. V. 18. **S. Carlo:** «7 pistole per Gringo» G. Landry, D. Harrison, technic. - **Spezia** «Pecos è qui, prega e muori» tec. sc. R. Woods. Apert. ore 15.

Diana «La più bella coppia del mondo» tech. Chiari, Celentano, Pavone. **Dora:** «L'ora delle pistole» James Garner, Robert Ryan, technicolor. **Roma:** «Questi fantasmi» colori, Vittorio Gassman, Sophia Loren.

Alba: «Come inguaiammo l'esercito» tech. sc. F. Franchi, C. Ingrassia. **Ambra:** «Dalle Ardenne all'inferno» G. M. Volontè, L. Gastoni, colori. **Apollo:** «Caroline Chérie» tech. sc. F. Anglade, C. Aznavour. Viet. 18. **Calasso:** «Nel sole» col. Franchi, Ingrassia, Al Bano e «La spia» col. **Edera** «Nick mano fredda» sc. tech. P. Newman, J. Van Fleet. Viet. 14. **Lucento:** «Dalle Ardenne all'inferno» techn. sc. F. Stafford, D. Bianchi. **Lutrario** «Riflessi in un occhio d'oro» sc. tech. E. Taylor, M. Brando. V. 18. **Splendor:** «Le grandi vacanze» tech. scope. Louis de Funès, M. Kelly, segue «Tom e Jerry» colori.

MONCALIERI

Excelsior: «Cammina non correre» C. Grant, S. Eggar, J. Hutton, techn. **Italia:** da oggi a domenica: «Sporca storia del West» A. Giordana, col.

ORBASSANO

Moderno: «Kriminal».

SETTIMO

Beccaria: «E venne la notte» tech. sc. **Moderno:** «Franco, Ciccio e le vedove allegre» Franchi, Ingrassia, col.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Maffei, Maior, Reposi, V. Veneto. Teatro Nuovo: «Mefistofele», biglietti ridotti all'Enal per stasera e domenica. 1° Festival mondiale del Circo: 30% alla cassa. Palazzo dello Sport: Riunione di boxe, biglietti ridotti all'Enal per stasera.

ECHI DI CRONACA

Operatori I.B.M.

A fine maggio avranno inizio nuovi corsi serali per Operatori I.B.M. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889.988.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 701.471, 745.121.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistando direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le [illegible].

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

9,55: Roma: Apertura delle celebrazioni per il 50° anniversario di Vittorio Veneto.
12,30: «Sapere: Il mondo che vive».
13 —: Il circolo dei genitori.
13,30: Telegiornale.
15,30: Giro d'Italia: Arrivo a Sanremo. Al termine: Processo alla tappa, condotto da Sergio Zavoli.
17 —: «Lanterna magica», programma per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «I forti di Forte Coraggio: cavallo di ferro», telefilm; b) Visita allo Zoo di Anversa; c) Il gatto Felix.
18,45: Concerto della pianista Dora Musumeci. Musiche di Debussy, Gershwin, Albeniz, Granados e De Falla.
19,15: «Sapere: La via del Cristo», prima puntata.
19,45: Sport. Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: Tribuna elettorale. Inchiesta tra i partiti sui risultati del 19 maggio.
22 —: «Traffico d'oro», telefilm poliziesco della serie «Lotta senza quartiere».
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

17 —: Biella: Incontro di tennis Italia-Monaco per la Coppa Davis.
18,30: Corso di inglese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «Un'ora con Yves Montand: il salario del successo», servizio di Sergio Spina per la rubrica «Incontri».
22,15: «Viva la gente», concerto di musiche folkloristiche e beat con il complesso di giovani del «Riarmo morale». Ripresa dal Teatro Comunale di Firenze.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 19,20: Canada, meraviglioso paese; 20,20: Telegiornale; 21: «Medea» di Euripide, con Elena Zareschi e Nando Gazzolo. Regia di Alexis Minotis.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
6,50 Per sola orchestra
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio - Servizio speciale sul 51° Giro d'Italia
8,30 Le canzoni del mattino con Gloria Christian, Natalino Otto, John Foster, Caterina Caselli, Nunzio Gallo, Patty Pravo, Mayna Matarazzo, Fred Bongusto
9,06 Colonna musicale
10,00 Apertura delle celebrazioni del 50° anniversario di Vittorio Veneto alla presenza del Capo dello Stato
11,30 Un disco per l'estate
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio - 51° Giro d'Italia, radiocronaca del passaggio da Nucetto
13,25 Ponte radio
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Un disco per l'estate
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - II parte
15,45 Ultimissime a 45 giri
16,00 Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi
16,30 Jazz Jockey
17,00 Giornale radio
17,05 Interpreti a confronto. F. J. Haydn: Sinfonia n. 94 in sol magg. «La sorpresa»
17,40 Tribuna dei giovani
18,10 Cinque minuti di inglese
18,20 Per voi giovani
19,15 «Il tulipano nero». Romanzo di Alessandro Dumas. 18° episodio
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio - Giornata nazionale del decorato al Valor Militare e dell'Orfano di Guerra
20,25 «Orlando furioso» raccontato da Italo Calvino. 19°: Magnanimità di Bradamante
21,00 Tribuna elettorale a cura di J. Jacobelli. Inchiesta tra i partiti sui risultati elettorali
22,00 Concerto sinfonico diretto da Zubin Mehta. Orchestra Sinf. di Roma della Rai. Musiche di Mahler e Debussy. Al termine: Giornale radio. Benvenuto in Italia

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 Svegliati e canta, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,18 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Gloria Christian vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Le nostre orchestre di musica leggera
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «Schiavo d'amore». Romanzo di W. Somerset Maugham. 4ª puntata
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 E' di scena una città. Un programma presentato da G. Moll
11,30 Giornale radio - 51° Giro d'Italia. Servizio speciale da Alba
11,43 Un disco per l'estate
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Hit Parade, presentato da Lelio Luttazzi
13,30 Giornale radio
13,35 Il senzatitolo
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,00 Relax a 45 giri
15,15 Grandi pianisti: Alfred Cortot. Nell'interv. (ore 15,30): Giornale radio. Tra le 15,45 e le 16,45: 51° Giro d'Italia, radiocronaca 4ª tappa Alba-Sanremo
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. V. Rotondi
16,00 Un disco per l'estate
16,30 Giornale radio
16,35 Le canzoni di «Non cantare, spara»
17,05 Pomeridiana. Nell'interv. (ore 17,30): Giornale radio
18,00 Aperitivo in musica. Nell'int. (ore 18,20): Non tutto ma di tutto, (ore 18,30): Giornale radio
19,00 Le piace il classico?, quiz di musica seria presentato da Enza Sampò
19,30 Radiosera - Sette arti - 51° Giro d'Italia
20,00 Punto e virgola
20,11 Teatro stasera
20,55 Passaporto
21,10 La voce dei lavoratori
21,20 Novità discografiche francesi
21,40 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno
22,10 Al tempo della grande guerra: motivi popolari
22,30 Giornale radio

TERZO

10,00 Beethoven: Sonata in re min. op. 31 n. 2. E. Chabrier: Nove pezzi
10,50 Brahms: Cinque Lieder - W. Lutoslawski: Cinque Liriche
11,15 Sibelius: Lemminkainen e le fanciulle di Saari, op. 22 n. 1 - E. Bloch: Quattro Episodi per orch. da camera - W. Walton: Da «Façade», suite n. 1 e n. 2
12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
12,20 J. C. F. Bach: Settimino in do magg. per due corni, ob., vl., vc., v.la e cb. - G. Auric: Trio per ob., cl. e fg. - L. Spohr: Ottetto in mi magg. op. 32 per vl., due v.le, vc., cb., cl. e due cr.i
13,10 Concerto sinfonico. Solista Zara Nelsova. Saint-Saëns: Concerto in la min op. 33 per vc. e orch. - Barber: Concerto op. 22 per vc. e orch. - Lalo: Concerto in re min. per vc. e orch.
14,20 Concerto operistico. Tenore C. Bergonzi
15,05 S. Prokofiev: Quintetto in sol min. op. 39 per ob., cl., vl., v.la e cb.
16,30 Beethoven: Missa solemnis in re maggiore op. 33 per soli, coro e orchestra
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua inglese
17,40 P. Locatelli: Concerto in fa magg. op. 1 n. 1 per quattro violini, archi e org.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Smetana, Grieg, Richard Strauss
20,30 Cos'è la cibernetica, a cura di V. Braitenberg - III. Come funziona un cervello elettronico
21,00 Il terremoto di Lisbona del 1755
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 In Italia e all'estero
22,40 Idee e fatti della musica
23,05 Rivista delle riviste

Una burrascosa annata teatrale

Conclusa con un passivo la stagione dello Stabile

Il deficit è di circa 60 milioni: meno abbonati, meno incassi, spese impreviste - Anche il consuntivo artistico non è incoraggiante - Le prospettive che si pongono ai nuovi responsabili dell'ente, dopo la crisi aperta dalle dimissioni di Gianfranco de Bosio

Negli ultimi mesi, il Teatro Stabile di Torino non ha navigato in acque tranquille. Le dimissioni del direttore artistico Gianfranco de Bosio, precedute e seguite da malumori polemiche e contrasti, hanno turbato una stagione che incidenti ritardi e contrattempi hanno reso, dal canto loro, già abbastanza movimentata. E' naturale che, appena conclusa l'ultima rappresentazione, il pubblico sia curioso di conoscere l'esito artistico e finanziario di una annata così burrascosa.

Incominciamo dalle cifre, evidentemente ancora sommarie e incomplete, ufficiosamente fornite dallo stesso Stabile. Il bilancio si chiude con un passivo di una sessantina di milioni, mentre si prevedeva di pareggiare 665 milioni di uscite con 345 milioni di sovvenzioni (Ministero ed enti locali) e 320 milioni di incassi. Invece, le entrate ammontano soltanto a 590 milioni (335 di sovvenzioni, 255 di incassi) e, nonostante un risparmio nelle spese di 15 milioni, è rimasto un disavanzo di 60 milioni in cui tuttavia sono compresi 12 milioni di deficit della stagione precedente. Le cause di questo disavanzo? Principalmente tre.

1) Il numero degli abbonati, che nella stagione 1966-67 era arrivato a 15.540, è diminuito in quella testé conclusa a 12.283. Oltre tremila persone, insomma, hanno preferito non rinnovare l'abbonamento.

2) Gli incassi hanno subito una notevole flessione. Non è stata un'annata d'oro per il teatro italiano, che ha registrato quasi dappertutto un forte calo di spettatori, ma è anche vero che le « tournées » a Roma, Milano e Genova di alcuni spettacoli dello Stabile hanno avuto risultati sconfortanti, specialmente quelli che non erano offerti in scambio (come a Milano) o lo erano a condizioni svantaggiose (tre spettacoli contro uno a Roma). Lo dimostrano alcuni dati, e si tenga conto che si tratta sempre di incassi lordi: *I dialoghi* del Ruzante hanno ottenuto a Milano circa 8 milioni con 21 recite, a Roma 3 milioni e mezzo con 10 recite; *La Devozione alla Croce* a Roma, appena 4 milioni (7 recite) e *Il misantropo* 8 milioni (16 recite).

3) Spese maggiori o impreviste. E' un tasto delicato, tanto più che non si hanno cifre precise. Si mettano pure nel conto disavventure e incidenti, come quello occorso a Pani, ma si dice, ad esempio, che i costumi del *Riccardo III*, troppo pesanti e quindi rifatti, siano costati 6 o 7 milioni in più. Lo stesso *Riccardo III*, nonostante abbia incassato la cifra primato di una settantina di milioni, non ha potuto essere ammortizzato con un congruo numero di rappresentazioni per diversi motivi, tra cui il ritardo con cui ha esordito e lo sciopero degli attori. E gli allestimenti degli spettacoli hanno spesso superato i preventivi.

Un passivo di 60 milioni non sarebbe tuttavia la fine del mondo, e basterebbe confrontarlo con gli astronomici disavanzi di alcuni enti lirici e anche di altri Teatri Stabili, se non fosse scoraggiante anche il consuntivo artistico. Basti osservare che, fatta eccezione per *I dialoghi* (che tuttavia, all'inizio almeno, erano fuori abbonamento), i migliori spettacoli sono stati quelli offerti in scambio da altre città: anzitutto, *I giganti della montagna* di Pirandello (Piccolo milanese), poi *Tango* di Mrozek (Stabile di Genova) e *Napoli notte e giorno* di Viviani (Stabile di Roma).

Dimentichiamo *Riccardo III* di Shakespeare? No, perché lo stile, gli artefici (il regista Ronconi e il protagonista Gassman) e la stessa scelta di questo interessante spettacolo erano, in coscienza, affatto estranei alla linea dello Stabile torinese, il quale si è addossato soltanto l'impegno finanziario e organizzativo. E il discorso vale, a maggior ragione, per il recital gassmaniano *DKBC*: in entrambi i casi si trattava, se non di una comproduzione, certamente di un compromesso.

Che cosa rimane per lo Stabile? Una discussa *Devozione alla croce* (e, in ogni caso, è stato un errore aprire la stagione con questo dramma di Calderón de la Barca), l'improvvisato cabaret futurista di Paolo Poli (al posto di uno spettacolo marinettiano che avrebbe dovuto costituire la novità più ghiotta) e un decoroso *Misantropo*. Troppo poco per uno Stabile che sarebbe dovuto rimanere sulle posizioni di rottura e di impegno culturale che erano il suo vanto, rinunciando alle quali, come purtroppo hanno fatto altri suoi confratelli, esso non si distingue affatto da una compagnia di giro o da una cosiddetta semistabile suscitando persino qualche dubbio sull'utilità e le necessità della sua esistenza.

Infatti: non è stata mantenuta la promessa di una novità italiana, di uno spettacolo moderno americano, della scuola di recitazione; si è fatta un'indigestione di classici e tuttavia il Gobetti ha ospitato più sagre di canzoni che spettacoli teatrali. E si potrebbe continuare. Né bastano a compensare gli errori e le manchevolezze una vivace settimana universitaria che ha richiamato 1500 giovani o il lavoro svolto per le scuole con *Le storie di re Mida* (9000 presenze a Torino, 5000 in altre città) e con i recitals negli istituti medi di Gualtiero Rizzi.

Cambieranno le cose? Qualcosa, è vero, si sta facendo, ma le difficoltà di bilancio imporranno, si dice, un « anno-ponte » e limiteranno la libertà di manovra di coloro che hanno attualmente la responsabilità artistica e organizzativa e che, con ogni probabilità, continueranno ad averla per un anno ancora. E tuttavia è chiaro che un riassetto generale s'impone per preparare, se non questa, almeno la stagione 1969-1970. Altrimenti gli « anni-ponte » rischiano di diventare parecchi e di affossare ingloriosamente uno dei maggiori teatri stabili italiani.

Alberto Blandi

La « prima » rinviata al Nuovo

Stasera il «Mefistofele» guarito il protagonista

La « prima » del Mefistofele *di Arrigo Boito, rinviata mercoledì a poche ore dal debutto per indisposizione del protagonista Jerome Hines, andrà in scena al Teatro Nuovo questa sera alle 20,30. Il gigantesco cantante americano (è alto 2,10) aveva avuto una infiammazione alle corde vocali, e i medici, ieri mattina, gli avevano sconsigliato di mettere in pericolo la sua voce prendendo parte alla recita. Gli avevano suggerito 48 ore di riposo. Il cantante le ha osservate e questa sera lo spettacolo non dovrebbe quindi correre altri pericoli.*

La direzione dell'Ente Regio ha stabilito che le prenotazioni e gli abbonamenti per la « prima » siano validi questa sera; mentre le prenotazioni per la seconda recita sono state passate alla replica di martedì 28, ancora alle 20,30. Immutate, invece, le disposizioni per il matinée di domenica, alle 15,30. L'opera, che chiude la stagione lirica torinese, sarà diretta da Oliviero de Fabritiis. Accanto al basso americano canteranno Franco Tagliavini, Margherita Roberti e Linda Vajna.

L'«Alceste» alla Fenice



La soprano Leyla Gencer abbracciata dal regista De Lullo dopo il successo nell'opera di Gluck. Ha annunciato il suo prossimo debutto nella «Medea» (Tel. Ansa)

Radaelli ha rivelato le linee del suo programma

Noti cantanti e «aste del miliardo» per rilanciare Sanremo e il Casinò

Ogni anno verrebbero organizzate due favolose vendite di quadri antichi e moderni Domani al « Galà delle rose » ci sarà Juliette Gréco; ma nella città si avvicenderanno per tutta l'estate grossi nomi della musica leggera - Le altre iniziative

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 23 maggio.

Ezio Radaelli, appena giunto a Sanremo, ha tenuto questa sera al Casinò una conferenza-stampa per esporre (in attesa che le autorità superiori ratifichino la proroga della gestione all'Ata) il suo programma di manifestazioni intese a « rilanciare » la casa da gioco. Il via sarà dato non appena tutte le disponibilità finanziarie (280 milioni annui da parte del Casinò, 300 milioni da parte dell'Assessorato al Turismo di Sanremo, 100 milioni da parte dell'Azienda autonoma di soggiorno) saranno fatte confluire, come ha suggerito Radaelli, su un unico programma di manifestazioni. Si tratterebbe di una cifra complessiva piuttosto ingente (680 milioni di lire) di cui nessun'altra città italiana potrebbe forse disporre.

« Faremo cose favolose », ha detto Radaelli con il consueto entusiasmo. Intanto, ha annunciato per sabato prossimo la presenza di Juliette Gréco al « Galà delle rose ». Inoltre, per tutti i mercoledì di luglio e agosto, in cui si svolgono i consueti galà estivi, sono stati scritturati grossi nomi della musica leggera, come Sylvie Vartan, Antoine, Johnny Hallyday, Mireille Mathieu, Lionel Hampton e la sua orchestra, Marie Laforêt, Rocky Roberts, Mina o Celentano, Isabella Biagini e il maestro Simonetti. Il giorno successivo, lo stesso spettacolo verrà riproposto a prezzi popolari alla clientela estiva sanremese nel Teatro Ariston.

Dopo avere confermato che il Cantagiro partirà da Sanremo (lo spettacolo di apertura al Teatro Ariston sarà ripreso in diretta dalla tv sul secondo canale) Radaelli ha ammesso che sono in corso trattative per portare a Sanremo la serata conclusiva di « Canzonissima », così come ha ammesso che sta cercando di accaparrarsi la quasi totalità delle azioni dell'Ata (oltre il 91%). Ma l'idea di Radaelli che ha suscitato il maggior interesse è quella di organizzare a Sanremo, due volte l'anno, un'« asta del miliardo »: sarebbero due aste di quadri di valore favoloso, una di opere moderne, l'altra di dipinti antichi, e si svolgerebbero al Teatro dell'Opera del Casinò. In precedenza, però, i dipinti, naturalmente assicurati, verrebbero esposti nelle sale della casa da gioco. Radaelli spera che le aste vengano riprese dalle telecamere: puntate sui quadri, ovviamente, e non sugli acquirenti.

r. o.

La Loren avrebbe lasciato l'ospedale di Ginevra

I controlli sarebbero positivi: l'attrice può divenire madre

(Nostro servizio particolare) Ginevra, 23 maggio.

La direzione dell'ospedale cantonale di Ginevra mantiene un assoluto riserbo sulle condizioni di Sophia Loren, ricoverata all'inizio della settimana nel reparto maternità. L'attrice doveva essere sottoposta ad una serie di controlli clinici per stabilire le sue possibilità di diventare madre. Il ginecologo Hubert De Watteville, che ha visitato la paziente, si è assentato da Ginevra e i suoi assistenti non danno notizie. Con certezza si sa soltanto che per il momento la Loren non aspetta un bambino. Carlo Ponti, che è stato visto in varie riprese, in questi giorni, a Ginevra, si è reso irreperibile.

Secondo informazioni attinte in ambienti bene informati, pare che la Loren sia stata dimessa stamane dall'ospedale e che, accompagnata da Ponti, abbia raggiunto la località di Buergenstock, nella Svizzera centrale, dove possiede un sontuoso *chalet*. L'attrice avrebbe intenzione di concedersi un prolungato periodo di riposo prima di riprendere la sua attività cinematografica.

Alcuni amici ginevrini di Sophia hanno confermato in serata che lo scorso anno, precisamente alla fine di novembre, l'attrice fu ricoverata per una decina di giorni nel reparto maternità dell'ospedale cantonale di Ginevra per subire da parte del prof. De Watteville un delicato intervento chirurgico. I controlli ora effettuati avrebbero dato risultati soddisfacenti, per cui la Loren potrebbe sens'altro diventare madre.

l. f.

La selezione al Circolo degli artisti

In gara a Torino pianisti cantanti e complessi da camera

Sono in palio premi per sei milioni

Sono in corso da qualche giorno, al Circolo degli Artisti, le prove eliminatorie del secondo Concorso nazionale di musica indetto dall'associazione, dopo la felice riuscita di quello tenutosi nel 1966. Come allora, il concorso, biennale, si articola su tre direttive di esecuzione musicale: pianoforte, canto e piccoli complessi da camera.

Il vistoso monte premi, che ammonta complessivamente a quasi sei milioni, pone questo Concorso in una posizione di vedetta tra molte manifestazioni congeneri, anche in campo internazionale, mentre la composizione della giuria è garanzia di assoluta serietà artistica. Sotto la presidenza onoraria del maestro Lodovico Rocca, la giuria raccoglie infatti i nomi dei maestri: Sandro Fuga, direttore del Conservatorio di Torino, presidente effettivo; Jacopo Napoli, direttore del Conservatorio di Milano; Nino Rota, direttore del Conservatorio di Bari; Fulvio Vernizzi, direttore d'orchestra della Rai. Inoltre, come specialisti delle singole categorie partecipano alla giuria, per i rispettivi campi, il pianista Guido Agosti, il soprano Magda Olivero, e il violinista Zanettovich, del Trio di Trieste. Segretario della giuria il prof. Carlo Mosso, che fa parte, assieme ai maestri Felice Quaranta, Virgilio Brun e Ruggero Maghini, del Comitato esecutivo.

L'attuale edizione del Concorso ha visto una buona affluenza di concorrenti specialmente nella sezione di pianoforte e in quella dei piccoli complessi da camera, che costituisce la originalità più rilevante della manifestazione torinese, ed è quasi unica nel suo genere.

Dalle semifinali in poi, le prove sono pubbliche. Il calendario è il seguente: oggi ore 10, semifinali di pianoforte; lunedì 27 maggio, ore 17 e ore 21, finali di pianoforte; martedì 28 e mercoledì 29, sempre alle ore 17, finali dei piccoli complessi; mercoledì 29 maggio, ore 10, semifinali di canto, e giovedì 30, ore 17,30, finali. La sera di martedì 4 giugno, alle ore 21, avrà luogo la premiazione dei vincitori nel corso di un concerto.

Il nome del prof. Terracini all'archivio storico ebraico

Il Consiglio della Comunità israelita di Torino ha deciso di onorare la memoria del prof. Benvenuto Terracini intitolando al suo nome l'archivio storico ebraico diretto dall'architetto Giorgio Avigdor.

L'istituzione ha lo scopo di raccogliere documenti e notizie sulle tradizioni, il costume, la cultura, le arti degli ebrei in Piemonte e promuovere la tutela e la valorizzazione delle antiche sinagoghe ancora esistenti, alcune delle quali (come quella di Carmagnola) di altissimo interesse storico ed artistico.

CRONACA TELEVISIVA

Calcio, varietà e cultura

Spettacolo sportivo con Milan-Amburgo - Un numero vivace di « Cronache del teatro e del cinema » - Stasera « Tribuna elettorale » con un'inchiesta tra i partiti

Ieri sera la partita Milan-Amburgo ha costituito senz'altro la trasmissione più importante. Anche e soprattutto perché era in ripresa diretta e, come abbiamo già avuto occasione di dire parecchie altre volte, la ripresa diretta valorizza un avvenimento sportivo sul video del cento per cento conferendogli vivezza e suspense. Troppo ovvio.

* *

Alla partita è seguito il quiz « Su e giù » mantenendo così al « secondo » una linea decisamente popolare. « Su e giù » funziona alla meno peggio come quiz, funziona invece come varietà e ha un suo pubblico. Tanto che le statistiche ufficiali della Rai gli assegnano indici di gradimento alquanto elevati; e che, in base alle statistiche, si è deciso al vertice di prolungarlo sino ai primi di giugno. D'altronde, attualmente, è l'unica rivista che ci sia: i soli che raccoglie derivano, pensiamo, da questa situazione di carenza nel campo degli spettacoli leggeri. Ieri il numero — sempre considerandolo sotto l'aspetto di rivista, appunto — non era male: balletti, esibizioni acrobatiche, canzoni, ospiti d'onore. Il tutto, a nostro parere, molto tempo. Ma ad una certa parte della platea un'abbondanza del genere non spiace mai.

* *

Sul « nazionale », annunciata dalla concorrenza della partita, c'è stata in testa la rubrica drammatico-didascalico-moralistica « Vivere insieme » che ha trattato problemi connessi agli incidenti delle strade.

Infine abbiamo assistito alla rassegna « Cronache del cinema e del teatro » che ci è sembrata, tolto il calcio, la cosa migliore della serata. Non c'era il ritratto, atteso, della bella Bonnie, ossia di Faye Dunaway. In compenso il sommario era formato da un buon servizio sul Festival di Cannes e sulla sua anticipata chiusura; un panorama dell'attività dei teatri a Mosca, condotto con spregiudicatezza; un ricordo della guerra '15-'18 attraverso i tragici filmati dell'operatore Granata (quelle lunghe file di soldati nella neve dell'Adamello, quei fanti all'assalto che cadevano stroncati dalla mitraglia, quelle immagini dolorose di uomini coinvolti nella catastrofe della guerra...); e un reportage su interessanti e anticonformistici spettacoli di prosa allestiti dai giovani a Firenze.

Una puntata che ci è piaciuta. Non c'erano soffietti para-pubblicitari, né ragguagli frettolosi, ma un'informazione seria, sufficientemente approfondita ed esposta in forma piuttosto gradevole.

* *

Stasera, al posto di «Tv 7», andrà in onda sul canale nazionale un numero di « Tribuna elettorale » dedicato esclusivamente ad un'inchiesta tra i partiti sui risultati della recente consultazione: anche se al proposito i giornali e la stessa televisione hanno ripetutamente riportato in questi giorni dichiarazioni dei vari leaders, la trasmissione ha egualmente un notevole interesse.

Alle 22 (ma pensiamo più tardi) è previsto un telefilm della mediocre serie poliziesca « Lotta senza quartiere ». Sull'altro canale avremo « Incontri 1968 » con un'intervista al famoso attore e cantante francese Yves Montand. Alle 22,15 potremo assistere allo spettacolo musicale « Viva la gente » registrato al Comunale di Firenze.

Segnaliamo nel pomeriggio, sul « nazionale » alle 15,30 l'arrivo della tappa Alba-Sanremo e alle 18,45 un concerto pianistico con musiche di Debussy, Gershwin, Albeniz, Granados, De Falla.

* *

Per martedì prossimo è annunciata la commedia Le case del vedovo di Bernard Shaw, regia di Edmo Fenoglio, interpreti principali Paola Mannoni, Osvaldo Ruggeri, Mario Carotenuto.

E' in piena lavorazione il primo « blocco » di sei episodi della serie Le avventure di Nero Wolfe *tratta dai romanzi polizieschi di Rex Stout, protagonista Tino Buazzelli affiancato da Paolo Ferrari. La serie sarà presumibilmente programmata nell'autunno-inverno.*

u. bz.

« Il palo e la frasca » al Piper

Anche le massime di Mao in uno spettacolo musicale

Da qualche tempo, il Piper Pluri Club ospita spettacoli di vario genere, taluni magari insensati, ma tutti indubbiamente ricchi di fermenti nuovi e originali che li rendono adatti ad una sede affatto diversa dai palcoscenici tradizionali. E' ora la volta di un « musical play » (o spettacolo musicale, che è poi la stessa cosa) allestito da Sergio Liberovici. S'intitola *Il palo e la frasca* e, in ossequio al suo titolo, infila una dopo l'altra poesie e canzoni di ogni tempo e paese ma non tanto alla rinfusa, o a casaccio, da nascondere una coerente linea protestataria e pacifista.

Bastano i nomi: Shakespeare, Machiavelli, Büchner, è vero, ma in funzione polemica e demistificante. E poi, a fugare ogni dubbio, ecco le ballate di Brecht, le prose di Pavese, brani di Oppenheimer e Martin Luther King, e soprattutto, in musica e no, citazioni e frammenti della nuova sinistra, da Debray a Guevara, da Carmichael a Dutschke, oltre, naturalmente, a Mao Tse-tung, di cui lo stesso Liberovici, autore di molte di queste azzeccate canzoni, ha gustosamente messo in musica alcune massime, del resto piuttosto sagge, sulla rivoluzione.

La tensione è continua e dovrebbe comunicarsi anche al pubblico (ma allora perché non coinvolgerlo di più?). L'alimentano gli interventi, i giochi e le esibizioni di Laura Caglio e di Eligio Irato, un giovane attore dello Stabile che rivela insospettate e robuste doti canore, e l'assordante bravura del fragoroso complesso dei Fantoms. Anche se lo spettacolo incuriosisce o diverte, si viene via un po' frastornati. Ma i giovani no, al chiasso ci hanno fatto l'abitudine.

a. bl.

Domenica in Monferrato le celebrazioni del Moncalvo

(Dal nostro corrispondente) Asti, 23 maggio.

(a. m.) A Moncalvo, domenica mattina si svolgeranno le manifestazioni ufficiali per il IV centenario della nascita del pittore Guglielmo Caccia, detto « il Moncalvo ». Interverranno i sindaci dei paesi piemontesi con i gonfaloni. Nelle chiese del Monferrato i quadri del pittore verranno illuminati.

LETTERE AL DIRETTORE

È piaciuto anche in Polonia il film «I giorni di Matteo»



Una scena del film polacco che era stato invitato al Festival di Cannes. Il protagonista è Franciszek Pieczka

Signor Direttore,

ho letto con sorpresa nella *« Stampa »* del 3 maggio l'articolo riguardante il film polacco *I giorni di Matteo* e intitolato: *« La stampa polacca ignora il film invitato a Cannes »*, che risulta da una corrispondenza dell'agenzia *Ansa* da Varsavia.

Vorrei chiarire per esigenza di esattezza e per rispetto della verità che l'opera di W. Leszczynski *I giorni di Matteo* è stato giudicato dalle riviste polacche un film molto interessante e di valore.

« La stampa finora non lo attacca, ma non lo menziona neanche » scrive il suo giornale. Ma basta leggere tra articoli presi a caso dalla stampa polacca e che ho il piacere di mandarle, per constatare quanto è falsa l'informazione dell'*Ansa*. Tra questi articoli vi è quello del settimanale culturale più importante della Polonia *Kultura*.

Con la speranza che lei avrà l'occasione di correggere la informazione non giusta dell'*Ansa*, che ha indotto in errore i lettori del suo importante e serio giornale, le porgo, caro signor Direttore, i sensi della mia considerazione e distinti saluti.

Miroslaw Kosierkiewicz
Segretario dell'Accademia di Polonia a Roma

SULLO SCHERMO

Guarito dalla ragazza un maniaco delle corse

« Il vergine », arguto film del polacco Skolimowski

(Centrale) — *Il vergine* (ma in origine, con miglior gusto, « Le départ »), vincitore dell'Orso d'oro al Festival di Berlino del '67, è stato realizzato nel Belgio dal giovane regista polacco Jerzy Skolimowski, e costituisce l'arguta testimonianza di un cineasta dell'Est affacciatosi alla società capitalistica. Non più che arguta: giacché lo Skolimowski mostra di essersi alquanto occidentalizzato in questo suo ultimo lavoro, che, risentendo non poco del cinema di Godard e di Truffaut, è satira simpatetica, all'acqua di rose.

Il film racconta le mattie di un giovane parrucchiere da donna (l'attore francese Jean-Pierre Leaud, rivelatosi nei « Quattrocento colpi »), invasato delle automobili in generale e smanioso di procurarsi una vettura « gran turismo » con cui partecipare a una gara in occasione del «Salone dell'automobile» di Bruxelles. Fra i suoi sotterfugi, quello di fingersi segretario di un maragià è il più spassoso. Ma nessuno di essi attacca: anche perché il ragazzo è così voluttuosamente preso dall'idea della sua auto, che scansa gli aiuti interessati che gli potrebbero venire dal gentil sesso. Casanova sì, ma soltanto delle macchine. Alla vigilia della corsa, lui e una ragazzina, che sperando ben altro lo accompagna nelle ricerche, rubano la « fuori serie » del padrone e passano la notte in un albergo vicino all'autodromo. Che è, che non è, il film finisce senza che lo sciocchereIlo coroni il suo sogno di corridore: colpa o merito della ragazzina che in quella notte l'ha fatto maturare a uomo.

Il filmetto è corso da un impeto di gioventù (sia pur mediato da molte reminiscenze di film sui giovani), soprattutto ha il merito di non deviare mai dal tema dell'alienazione automobilistica, di non ricevere motivi traversi. E' il ritratto pieno di una nuova mania, con pennellate buffe e anche isteriche. Gli manca poco a essere soltanto una pellicola commerciale, ma quel poco tiene bene ed è la qualità della stesura.

l. p.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5, Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 106 r, Portici Accad. 17 r, Via Roma 80 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/14956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi di servizio: tariffa doppia.

Per le inserzioni in date fisse aumento del 20%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

ATTENZIONE vendo macchina tedesca centoventimila lavorazione legno possibilità guadagno quindicimila ventimila giornaliere. Telef. 338-846 ore pasti. A51347
AUTOGRU Ormig q.li 80 occasione vendesi. Telefonare 71-33 Dogliani.
BANCO lavoro legno robusto mt. 5x1 vendesi. Telefonare 691-044 mattino. A50990
COMPRO: gru, betoniere, tubolari, legname e attrezzature per cantiere. Telefonare 726-746. A49559
LIQUIDO: castello Raimondi, gru sbraccio metri 15, altezza metri 20 Coraini su rotaie, gru sbraccio metri 30 altezza metri 36, gru metri 25, dumper piccoli grandi per gallerie, getticolonna, argani, vibroblocchiere, dosatore cemento. Telef. 337-845.
SOCIETA' disponendo locali e macchinari per macinazione miscelazione insaccamento qualsiasi prodotto effettuerebbe lavorazioni conto terzi. Telefonare 693-400.
VERE occasioni liquidansi torni, frese Dipalo, Prvomajska, Indume, limatrici, troncatrice Biglia, radiale, presse, lapidello. Corso Novara 50.

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

MURATORE finito lavori e riparazioni Torino e fuori. Telefonare 536-420 ore pasti. 2001
MURATORE esegue modifiche, rivestimenti pavimenti, lavori in genere. Telefonare 786-168. A50168
OFFICINA acquisirebbe lavori di torneria fresatura rettifica. Tel. 785-366.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A. FIDIT corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Tariffe fortemente competitive. Tel. 532-945.
A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. AA. PRESTITI a proprietari auto, anche se ipotecate, concediamo immediatamente senza informazioni, presentando solo documenti auto. Interessi fortemente ribassati. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefonare 542-834 - 530-443. O231
A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali e dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 angolo corso Siccardi). Tel. 542-834 - 530-443.
A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FINANZIAMENTI e mutui ipotecari a proprietari alloggi con interessi dell'1% mensile. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834 - 530-445. O231
A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Fanti 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla faccia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909. O231
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) prestiti in due giorni a proprietari di alloggi e sulla fiducia a impiegati, operai, funzionari, dirigenti, professionisti, commercianti e industriali. Tariffe fortemente competitive. Tel. 532-945. O114
A.A.A.A. PRESTITI rapidi via Andrea Doria 7. Tel. 544-265.
A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie. Telef. 511-763, 532-978. O878
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15. Tel. 760-203 779-828. O114
A.A. AFIA, Pietro Micca 15, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai. Finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti.
A.A. MUTUI ipotecari rimborsabili in 8 anni. Valfina, via A. Doria 15.
A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. O908
A 1.000.000 drogheria 40.000 giornaliere ricovero ospedaliero cediamo. Casalegno 885-962, 82-904.
ACCONCIATURE cedesi causa trasferimento zona Madonna Campagna 600.000. Telefonare 599-695.
ACQUISTEREBBESI media industria di confezioni, produzione di serie, buona clientela. Telef. 694-020.
AFFARONE cedesi profumeria acconciature. Telefonare 353-672.
AFFARONE svendesi autorimessa borgo S. Paolo volendo gestione causa divisione eredi. Tel. 768-931.
AFFARONE vendesi vastissima licenza alimentari selvaggina, arredamento nuovissimo. Telef. 294-750.
Ai proprietari appartamenti, case concediamo rapidamente mutui. Interlinenza, Cavour 5, telefono 545-626.
ARMI munizioni caccia pesca attrezzature sportive ricovero ospedaliero 2.000.000. Casalegno 885-962.
ATTENZIONE 1.400.000 merceria zona popolosa incasso aumentabile. Casalegno 885-962. O895
AUTORIPARAZIONI zona centrale fitto mite affitto lasso. Telef. 547-488.
AUTOSALONE avviato buona clientela cedo vero affare. Tel. 260-388.
AUTOSALONE 8 vetrine zona popolatissima cedo causa salute. Telefonare 260-005. A51027
AVVIATISSIMO frutta verdura zona Lingotto causa maternità cedesi. Telefonare 543-371 ore pasti.
BAR analcoolico in Grugliasco moderno alloggio fronte piazza cedesi totale 3.000.000. Tel. 502-514.
BAR bottiglieria cedesi superalcoolici vicino Porta Nuova. Incasso 40.000-45.000 giornalieri. Telef. 853-114.
BAR incasso 45.000 affitto con alloggio 4 camere 33.000, totocalcio biliardo cedo 6.500.000 dilazionando. Telefonare 537-213.
BLOCCHIAMO convenientissima occasione casalinghi elettricità lampadari 2.800.000 approfittatene. Casalegno 885-962. O895
CANCELLERIA penne stilografiche centrale forte passaggio blocchiamo 2.000.000. Casalegno 885-962, 82-904. O895
CARPENTERIA metallica, attrezzatissima, cedesi causa salute, vero affare. Telefonare 532-780. O184
CARTA cordami ingrosso centrale cediamo 1.000.000 redditizio occasione. Casalegno 885-962.
CARTOLIBRERIA zona centrale Torino vendesi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 756-548, ore ufficio.
CAUSA trasferimento cedesi avviatissimo negozio confezioni. Telefonare 396-995 solo mattino. A51461
CAUSA trasferimento cedo laboratorio riparazioni radio-tv. Telefonare 390-624. 1001
CEDESI negozio antiquariato mobili vari avviato semicentrale. Telefonare 263-056 pomeriggio. A50651
CEDESI negozio burri largo Orbassano locale grandioso convenientissimo. Telefono 380-585, 659-182.
CEDO cartolibreria vicino due scuole per motivi familiari. Tel. 276-470.
CEDO panetteria con forno. Telefonare 593-674. A51001
CERCASI prestito 3-4 milioni buon interesse o compartecipazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9526 — Torino». A50550
CERCO socio finanziatore costruzione vendita articolo casalingo ricercato utili notevoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9448 — Torino».
COMMESTIBILE pasta fresca verdura oltre 70.000 giornaliere causa salute cediamo. Casalegno 885-962, 82-904.
COMMESTIBILE zona popolosissima alloggio, forte incasso, cedo, anticipo 500.000. Telefonare 537-213.
CONFEZIONI donna bambino, ottima posizione, cedesi. Telefonare 263-004 ore pasti. 2001
CONIUGI quarantenni lunga esperienza alberghiera chef cucina e sala referenziatissimi conoscenza francese tedesco inglese cercano gerenza albergo ristorante o bar purché molto avviati disposti trasferirsi immediatamente. Telefonare 611-836 Torino.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata falegnameria, grande esposizione mobili, attività trentennale, trattabili 4.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato negozio dischi, strumenti musicali, trattabili 2.400.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede torrefazione, bar, pasticceria, zona grande passaggio, 80.000 giornaliere dimostrabili, alloggio, trattabili 15.000.000, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio attività ventennale elettricità, idraulico, casalinghi, strada commercialissima, ottimo affare, facilitazioni. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede trentennale negozio dischi, radio tv, elettrodomestici, 80.000.000 annuali. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata merceria, zona intensamente popolata, 15.000.000 annui, trattabili 3.000.000. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata macelleria bovina, zona popolatissima, incasso incrementabile, 2.500.000 mensili, trattabili 2 milioni 500.000 facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 60 macchine, affitto mite, alloggio, 3.800.000 trattabili. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede, ottima occasione, merceria cartoleria, profumeria, signorile, centralissima. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato commestibili, drogheria, arredamento nuovo, 120.000 giornaliere, ottime condizioni. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio calzature, 14.000.000 annuali, merce per 6.000.000, bloccansi 10.000.000. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima drogheria, clientela scelta, 130.000 giornaliere dimostrabili, trattabili 6.500.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede editrice con due librerie specializzate livello universitario, giro d'affari incrementabile oltre 100 milioni. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede salumeria, 80.000 giornaliere garantite, trattabili 4.800.000, facilitazioni. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato lavasecco et recapito, ottima posizione, facilitazioni.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Alassio torrefazione, ottima posizione commerciale, facilitazioni pagamento. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede in gerenza bar superalcoolici, tavola calda, volendo ristorante, zona grande passaggio, ottime condizioni. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo commestibili, zona ottima, 90.000 giornaliere garantite, trattabili 6.000.000. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo frutta e verdura, zona signorile, 80.000 giornaliere, trattabili 3.700.000. O898
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pelletteria elegantissima, centrale, attività trentennale, 8 milioni 600.000 trattabili. Facilitazioni.

DISPONENDO capitale associarsi con autorimessa distributorio benzina ecc. Telefonare 676-636. A51296
DISPONENDO 40.000.000 cerco seria produttiva combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9459 — Torino». A59541
DROGHERIA profumeria barriera Milano cedesi dilazionando forte passaggio. Telefonare 852-272.
GENOVA Sampierdarena cedesi centralissima autorimessa con officina e lavaggio luminosissimo ineleggibile 130 macchine completo forte passaggio gran parcheggio semicoperto forte reddito affitto mite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — 16121 Genova». 23544
GENOVA vendesi albergo pensione 18 camere avviatissimo concedendo anno prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 14 — 16121 Genova».
GERENTE cercasi per bar posizione eccezionale minima cauzione. Telefonare 502-542. O63
GERENZA albergo rifugio La Montanina, Monti della Luna, offresi coniugi cuoco moglie pratica albergo senza spese rilievo ottimo reddito condizioni convenientissime. Telefonare mattino 80-148.
IMPORTANTE farmacia cintura di Torino titolare vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9540 — Torino».
LATTERIA rivendita pane commestibile, drogheria vini ingrosso unico negozio 80.000 giornaliere cediamo. Casalegno 885-962, 82-904. O895
LATTERIA zona signorile 65.000 giornaliere 220 litri moderna cedesi anticipando 4.000.000. Telefonare 502-514. O63
LAVASECCO Madonna Campagna 600.000 mensili incrementabilissimo cedesi anticipando 2.500.000. Telefonare 502-542. O63
MOBILIFICIO laboratorio artigiano vendita minuto avviamento trentennale ritirandosi cediamo. Casalegno 885-962. O895
MOBILIFICIO, negozio vendita centralissimo giro affari 60.000.000, cedesi 6.600.000. Tel. 755-549.
OCCASIONE cedesi pastificio attrezzato forte reddito. Telef. 250-692 ore pasti. A51517
OREFICERIA oreficeria modernissima, 9.000.000 annui forte passaggio cedesi con o senza fondi vivi totale 4.000.000. Telefonare 502-514.
PRESTITI rimborsabili in 5 anni su case, appartamenti. Valfina, via A. Doria 15. O152
PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ifima, Mercanti 16, telefonare 540-879. O560
RAFFINERIA metalli non ferrosi cerca socio disponga 50 milioni affidandogli amministrazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2158 — Torino». A58700
RIVENDITA pane pasticceria, 45.000 giornaliere, posizione commerciale, cedesi. Telefonare 652-281.
RIVENDITA pane scatolame centralissima ritirandomi anzianità svendo 2.400.000. Tel. 885-962, 82-904.
RIVENDITA pane 350 Kg. dimostrabili zona popolosissima cedesi. Telefonare 537-213. O113
SANREMO ritirandomi cedo azienda esportazione, reddito dimostrabile, indispensabili capitale-cognizione francese. Scrivere: Birone Pubblicità 30M Sanremo. 23569
SVENDO pastificio generi alimentari posizione eccezionale, totale 1 milione 600.000. Telef. 393-971.
TABACCHERIA levata 850.000 centralissima moderna, forte vendita minuteria, cedesi 16.500.000. Frane, Carmine 28. O37
TIPOGRAFIA artigianale, 2 milioni mensili, cedesi ritiro commercio anticipando 8.000.000. Telefonare 502-514. O63
TORINO causa trasferimento cedo colorificio ferramenta detersivi affarone. Telefonare 460-673.
TRASFERIMENTO cedesi negozio fiori o … Telef. 888-588.
TRATTORIA superalcoolica affitto famiglia, cedesi. Telef. 471-054.
VENDESI laboratorio verniciatura mobili in poliesteri attrezzato di spazzolone ecc., clientela compresa, 1.800.000 via Brandizzo 42. Telefonare 279-440 ore pasti.
VENDESI negozio barbiere avviato zona S. Rita. Telefonare 365-256 ore pranzo. A51329
VENDO o affitto macelleria ottima posizione zona S. Rita, agevolando. Telefonare 354-712. 2001
800.000 anticipate cedo drogheria avviata centrale eventuale gerenza. Telefonare 502-514. O63
70.000 cediamo tintoria avviata zona popolosa causa salute. Casalegno 885-962, 82-904. O895

8 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.
A.A.A. ACQUISTANSI alloggi privatamente, pagamento contanti. Telefonare 541-419. O160
A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio qualunque zona. Tel. 634-673
A.A. ALLOGGIO Petrarca 3 camere tinello cucinino, costruttore vende 14.950.000. Facilitazioni. Telefonare pasti 651-280, 689-682.
A. ACQUISTA contanti subito privato alloggio piccolo/grande. Telefonare 84-061. O665
A. ACQUISTASI per impiego capitale casa in Torino. Tel. 541-419.
A. ACQUISTIAMO contanti alloggi, case, ville, Torincasa, Cavour 7, telefono 517-249. O160
A. ACQUISTO privatamente alloggetto centrale, semicentrale. Pagamento immediato. Telefon. 343-113.
A. ADIACENTE via S. Marino recente spaziosa una camera tinello cucinotta L. 4.700.000 sufficienti 2.500.000 più mutuo, Consuledile, 545-670. O961
A. AFFARE vendesi 1-2 camere servizi Gioberti 70, piano 1°-2°-4°. Visite 15-18. A50143
A. COMPRO alloggi, case, pagando prontamente massimo contante. Telefonare 581-735. O307
A. CONVENIENTISSIMO spazioso recente signorile 2 camere, tinello, cucinotta, centro residenziale Grugliasco, lire 5.700.000, sufficienti 2.500.000 più mutuo. Consuledile 512-670. O961
A. LINGOTTO bellissimo spazioso signorile 2 camere tinello cucinotta bagno 8.000.000 meno mutuo S. Paolo. Consuledile. 512-670.
A. LUNGO Dora Napoli spazioso luminoso 4 camere cucina bagno cantina soffitta L. 7.500.000 sufficienti 4.000.000 più mutuo. Consuledile, 512-670. O961
A. PINO splendida posizione vendonsi alloggi signorili con giardino, facilitazioni pagamento. Tel. 881-852
A. LUNGO Dora Napoli una camera cucina bagno lire 2.950.000 sufficienti 1.000.000 più mutuo. Consuledile 545-670. O961
A. PINO vendesi terreno comodo ai servizi progetto approvato. Telefonare 881-852 mattino. O28
A. S. RITA camera bellissimo signorile spazioso una camera tinello cucinotta bagno L. 3.000.000 più mutuo, Consuledile 545-670.
A. VALSALICE vendonsi lotti terreno con progetto magnifica posizione. Telefonare 531-302. O28
A. VENDONSI, affittansi autorimesse, laboratori, magazzini, via Toti 2, Grugliasco. Tel. 785-288, 790-351.
A. VIA Baltimora angolo via Tripoli, 4 camere cucina bagno signorile recentissimo lire 12.500.000 sufficienti 8.500.000 contanti, Consuledile tel. 512-670. O961
A. VIA Capua 9, angolo Livorno, prosegue eccezionale vendita alloggi 2-3-4 camere. Vuoti-affittati. Solidissima costruzione anteguerra. Termobagno-ascensore. Mutuo venticinquennale, facilitazioni, modesto anticipo. Visite 17-19 giorni feriali.
A. VIA Chambery 88 spaziosissimi soleggiati 3 camere tinello cucinotta L. 3.000.000 più mutuo. Consuledile 512-670. O961
A. VIA Claviere ultima occasione: 1 camera, tinello, cucinotta, bagno, recentissimo signorile 2.000.000 più mutuo. Consuledile 545-670.
A. VIA Desanctis 107 vendesi negozio, retro. Telefonare 381-694.
A. VIA Pieve 8, angolo Sestriere (piazza Bengasi) casa recentissima signorilmente rifinita vendonsi a nuove eccezionali facilitazioni 600.000 contanti una camera tinello cucinino servizi più rate mensile 31.700 compreso mutuo; 900.000 contanti 2 camere tinello cucinino servizi più rate mensile di 47.000 compreso mutuo. Visite 15-18. Telefonare 519-896. O152
A. VIA Valgioie 84 (adiacente corso Telesio) parco antistante, giardino condominiale signorilissimi saloncino 2 camere, cucina L. 13.000.000 sufficienti 4.000.000 più mutuo a richiesta. Consuledile 545-670.
A. VICINANZE Fiat Ricambi vendo 2 camere servizi occasione. Telefonare 273-371. O130
A. Nichelino impresa vende ultimi alloggi convenientissimi, reddito, mutuo, facilitazioni. Tel. 644-658.
A Santa Rita vendesi camera tinello e servizi. Telefonare 364-237.
A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3-4 camere tinello cucinino conforts moderni, mutuo agevolazioni. Via San Mauro angolo via Vaglià. Telefono 583-475. A48544
ABBINAMENTO qualità risparmio con Operazione 30 Giorni zona Italia 61, vicinissimo piazza Bengasi, via Gorizia 19 altezza corso Roma 53. Nuova, signorile residenza, servitissima negozi, mercati, scuola. Appartamenti unica ampiezza, due, tre, quattro camere, cucinotta, entrata bagno, ripostiglio, prezzo insuperabilmente minimo soli 30 giorni 89.800 mq. Facilitazioni pagamento straordinarie, informazioni visite dirette ogni giorno: Gabetti 578-044.
ABITABILE Crocetta, ottantasse, due camere, tinello, cucinino, 7.800.000. Telefonare 518-738. O4
ABITABILI Vanchiglia signorilissimi 2-3 camere, tinello grandiosi, 4 milioni 500.000 più mutuo. Telefonare 581-735. O307
ACQUISTEREI terreno mq. 1500-2000 collinare, vicinanze Torino. Telefonare 501-689. O898
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.
ACQUISTO autorimessa mq. 900 circa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9582 — Torino». A51488
ACQUISTO capannone 300 mq più cortile periferia Torino. Telefonare 255-352. A52251
ADIACENTE via Marmolada vendo eccezionale signorile alloggio tre camere tinello cucinotta grande ingresso bagno ripostiglio. Mutuo. Telefonare 537-496. O304
AERONAUTICA in palazzina vendo alloggetti mutuati, garage, magazzino. Telefonare 383-954.
AFFARE, casa 14 camere, due negozi (via Stradella) 9.000.000 mutuo 7.500.000. Torincasa 517-249.
AFFARONE padronale 40 vani conforts collinare 25 km. Torino cintato 8000 mq. Telefonare 925-634.
AFFARONE vendo lotti terreno 1000 mq. progetto approvato 1.100.000 vicinanze Torino. Telef. 986-631.
ALLOGGETTO ultimo piano Madonna di Campagna camera cucina ampio terrazzo bagno ascensore vendesi, mutuo facilitazioni. Tel. 60-816.
ALLOGGIO libero 2 camere tinello cucinino bagno vendesi via Pizzorno 6 (vicinanze Mercati Generali) mutuo S. Paolo.
ALLOGGIO nuovo, libero, Crocetta, quattro camere, cucina, bagno, 17.000.000. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange. O220
ALLOGGIO nuovo (via Gonin) tre camere servizi, 3.000.000 più mutuo. Torincasa 515-318. O160
ALLOGGIO nuovo (zona Francia) tre camere, cucinetta, servizi, 5 milioni 400.000 facilitando. Torincasa 515-318. O160
ANCORA ultimi appartamenti via Cibrario 30 angolo Vagnone. Straordinaria possibilità. Salone angolare con bovindo, cinque camere, bagno, ripostiglio, grandioso ingresso 4 milioni 950.000 mutuo 11.550.000 in palazzo straordinariamente bello, signorile, prezzo difficilmente ripetibile. Gabetti 578-044. O867
ANDORA, incantevole posizione fronte mare, prenotansi alloggi costruenda palazzina, moderni servizi. Telefonare 580-038.
APPARTAMENTI … Corso Trapani e Via Monginevro (Via Tofane angolo Monte Asolone) in signorilissimo palazzo con giardino, spaziosissimi rifinitissimi, luminosi 2 camere tinello cucinotto, lire 3.238.000 più 44.000 mensili. Consuledile 512-670. O951
APPARTAMENTI in palazzina signorili precollinari 5-6 camere verde, parchi, quiete, vicino al centro fuori dello smog. Lauro 45, informazioni cantieri Pontevorde 11 7.
APPARTAMENTI superpanoramici, corso Giulio Cesare 225, palazzo elegantissimo, tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2 milioni 950.000 mutuo 6.950.000. Gabetti 578-044. O867
APPARTAMENTI via Ameri di Benvenuto 103 (due passi corso Montegrappa) elegante, moderno stabile, termosifone, ascensore, marmi, due camere, ingresso, bagno 1.300.000 mutuo 3.000.000; tre camere, cucinotta, entrata, bagno, 2.000.000 mutuo 4.600.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTI via Bianzè 42 proprio vicinissimo corso Svizzera: grandiosa occasione: tre camere, ingresso, bagno 1.400.000 mutuo 3.900.000. Quattro camere, ingresso, bagno, 1.600.000 mutuo 2 milioni 700.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO meravigliosissimo: via Lanzo 16. Cinque camere, di cui un salone, cucinotta, bibagni, meraviglioso ingresso, triripostiglio, enormi balconi, Garage. 3.800.000 mutuo 8.800.000, Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO cuore Vanchiglia, molto spazio, poco costo via Santa Giulia 65: salone, cinque camere, cucina, ingresso, biservizi 3.150.000 mutuo 7.350.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO grandissimo, via Bellardi 23, corso Montegrappa. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio, Minimissimo costo 2 milioni 100.000 mutuo 4.850.000. Gabetti 578-044. O867
APPARTAMENTO grandioso massima convenienza, via Cumberti 90 (corso Grosseto) tre camere, cucina grande, ingresso bagno ripostiglio 2.350.000 mutuo 5.430.000. Gabetti 578-044. O867
APPARTAMENTO lungo Po Antonelli, corso Tortona 5. Spazioso, piano panoramico, cinque camere, ingresso, bagno 3.840.000 mutuo 8.960.000 Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO moderno, luminoso, corso Traiano 48, Fiat Mirafiori, due camere, cucinotta, ingresso, bagno, balcone panoramico 1 milione 650.000 mutuo 3.850.000. Gabetti 578-044. O867
APPARTAMENTO moderno via Vallarsa 6 (Mirafiori) tre camere cucinotta ingresso bagno ripostiglio, 1.900.000 mutuo 4.300.000. Gabetti 578-044. O335
APPARTAMENTO prospiciente corso Novara: via Bologna 88, nuovissimo, due camere, ingresso, bagno, ripostiglio, biterrazzi 1.800.000 mutuo 4.100.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO proprio fronte Stadio Comunale, via Castelnuovo Lanza 15. quattro camere, ingresso, bagno, bibalconi 3.400.000 mutuo 7.800.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTO via Gorizia 51 (Santa Rita) elegante, nuovissimo attico, tre camere, cucinotta, entrata, bagno, terrazzo 2.300.000 mutuo 5.100.000. Gabetti 578-044.
APPROFITTATE! Viale Trieste 25, fronte collina Italia '61, radiale Moncalieri. Appartamenti con sole L. 925.000 contanti. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio. Palazzo residenzialissimo, vista superpanoramica. Gabetti 578-044.
ASTIGIANO: casette interessanti: quattro appartamentini, bicamere, servizi. Blocco 1.260.000 mutuo 2.940.000. Gabetti 578-044. Turistico Residenziale. O867
ATTENZIONE! Villetta panoramica, sopra Giaveno, due alloggi, nuova, moderna, giardino, altitudine 720, adattissima villeggiatura due famiglie vendesi occasionissima 12.600.000. Tel. 518-088. Balma, Secchi 34.
ATTICO mq 200 libero, recente costruzione, piazza Sabotino, richiesta 14.000.000, occasione. Tel. 779-733.
AVVIATA macelleria zona grande espansione cedesi. Telef. 757-061.
BARRIERA Milano 2 alloggi camera tinello cucinino riuniti vendo. Telefonare 535-501, pasti 288-761.

(Continua a pag. 12)

A 18 anni dalla morte, il fuorilegge è ancora «il padrone»

Incontro con la sorella di Giuliano nella casa del bandito a Montelepre

La donna ora gestisce un bar frequentato anche dai carabinieri - Vuole scrivere un libro sulle imprese del fratello e della sua banda: «Erano guerriglieri, non banditi. Lottavano per ideali politici»

(Dal nostro inviato speciale) **Montelepre**, maggio.

Mariannina Giuliano è seduta alla macchina da cucire, sotto il ritratto del fratello bandito che scruta la sala con lo sguardo fiero, le mani sul cinturone. Il padron di casa, si vede benissimo, è sempre lui; questo fu il suo osservatorio, la sua torre di comando nei sette anni della sua fosca avventura di brigante. Di quassù scorgeva le case del paese, la costa brulla delle montagne, il tetto della sua vecchia casa paterna che reca — slavata dal tempo — la scritta «*Pastificio Giuliano e Cusimano*». Una volta, da questo luogo — la curva Belvedere, alla periferia di Montelepre — cominciò a sparare contro il tetto della caserma dei carabinieri. Quelli s'attaccarono al telefono, chiamarono rinforzi. E da Palermo i rinforzi arrivarono, ma sulla curva Belvedere li aspettava, in agguato, Giuliano con i suoi «picciotti» forsennati. Fu una strage.

Due anni fa, Mariannina gestiva qui un chioschetto di bibite gassate. Adesso, il chioschetto s'è ingrandito: è diventato bar, diventerà ristorante. Forse un albergo.

Guardo gli occhi di Mariannina, confronto il suo sguardo con quello del padron di casa, che mi fissa dall'alto della parete: la stessa tranquilla fierezza, indomita e nativamente ribelle. Si vive di memorie. *Peppuzzu*, il figlio di Mariannina, è tornato da poco dal servizio militare. «*In principio*», mi racconta il ragazzo, «*nessuno s'accorgeva di me. Poi, quando seppero che ero il nipote di Salvatore Giuliano, tutti intorno mi venivano. Quante cose mi domandavano di mio zio! Dicevo: "ma, ragazzi, io non ero nemmeno nato, come voi, nel '50 quando lo zio fu ucciso". Ma quelli a insistere...*».

Gli occhi di Mariannina si illuminano d'uno splendore orgoglioso e commosso. Anche lei c'era, sulle barricate, in quegli anni. Virago tempestosa, girava per l'isola a far propaganda separatista, con la camicetta rosso-gialla, di seta, aperta sul davanti, lo stemma della Trinacria sul petto. La camicetta la conserva ancora. Non so se anche la bandiera rosso-gialla, ricamata dalla duchessa di Carcaci, sulla quale giurarono tutt'insieme, duchi, baroni, principi, feudatari, mafiosi e briganti. Che cosa giurarono?

Mariannina non risponde direttamente. «*Nei processi, li han fatti passare tutti per delinquenti comuni, ma non è vero. Erano operazioni di guerra: con la bandiera in testa si andava all'assalto. C'era un'idea, mi capisce?*». Lo si capisce meglio leggendo la lettera che Mariannina, sotto dettatura del fratello, indirizzò nel 1947 al presidente degli Stati Uniti, Truman: «*E' tale il mio amore per la Sicilia e per l'America che spenderei volentieri la mia vita per quest'idea dell'annessione della mia terra alla Confederazione americana. La cosa di cui abbiamo essenzialmente bisogno è il vostro grandioso e potente appoggio morale*».

Il presidente non rispose. I duchi, i baroni, i mafiosi si dispersero. Rimasero i banditi, che adesso in parte riposano nel cimitero di Montelepre, in parte cominciano a ritornare, invecchiati e stanchi, dalle prigioni di tutta Italia. «*L'altro giorno*», mi racconta *Peppuzzu*, «*è arrivato De Lorenzo, il chitarrista della banda. Prima di andare a casa, ha voluto passar di qui per salutare mamma e per conoscere me, che ero appena nato quando lui entrò in prigione. Nel salutarci ci ha detto: "Mariannina, Peppuzzu, sempre a disposizione!"*». Salvatore Giuliano studiava l'inglese, per prepararsi all'incontro con il presidente degli Stati Uniti; e studiava musica, s'era portato dietro anche il chitarrista e tutt'e due accordavano chitarra e fisarmonica sulle note e sui versi d'una lunga «chanson de geste». «*Di Sicilia i figli siam — l'indipendenza noi vogliam...*».

Nel salone entrano alcuni carabinieri che han finito il loro servizio; *Peppuzzu* va al banco, serve birra, aranciata, coca cola. Silenzio. Si sente solo il ronzare della macchina da cucire di Mariannina. La Sicilia non è diventata la quarantanovesima stella della Confederazione americana. Il re, che si annunciava in arrivo all'indomani del «referendum», non è venuto. La grazia, che era stata chiesta per Pasquale Sciortino — il marito di Mariannina, il papà di *Peppuzzu* — non è venuta, e la revisione del processo è fallita: la condanna è stata confermata. Sciortino dovrà restare in carcere fino al 1976.

Ogni tanto esce un libro che parla di Salvatore Giuliano. L'anno scorso ne uscì uno, opera d'un professore. Alla presentazione del libro, c'era anche Mariannina; la quale, però, insoddisfatta, chiese la parola: «*Professore, ma perchè invece di scrivere la vita di mio fratello lei non ha scritto quella di sua sorella?*». La presentazione finì in burrasca. Adesso, Mariannina ha deciso di scriverlo lei, il libro. Un libro di sfida e di testimonianza. «*Li han voluti far passare per criminali comuni. Guerriglieri, erano: e perchè non lo si deve dire?*».

La storiografia più recente dà ragione a Mariannina. Fu una ventata di follia; sulla cresta di un'onda che minacciò di strappare gli ormeggi dell'isola «*alcune migliaia di latifondisti e di mafiosi* — così uno storico contemporaneo — *fomentavano gli animi nell'illusione di poter fondare uno staterello aristocratico, indipendente, in cui avrebbero potuto rifiorire i loro affari, le loro vecchie clientele si sarebbero consolidate...*». «*Noi lavoravamo per i partiti di destra*», mi conferma Mariannina.

Ora la banda è ricomposta al cimitero. Anzi, nella «Necropoli monteleprina»: sta scritto proprio così sulla cancellata d'ingresso. Un bel vialetto di cipressi, da una parte e dall'altra la doppia teoria delle tombe di famiglia, tutte d'uguale cubatura, ciascuna con il suo cancelletto ben chiuso, da defunti irati e sospettosi, poco disposti al dialogo con l'estraneo. Leggo nomi un tempo famosi. Cucinella, Passatempo, Badalamenti, Mannino.

La tomba di Pisciotta è a metà del vialetto; sul suo sarcofago, una letterina in due facciate, incisa sul marmo. Dice: «*Gaspare mio, con l'insidioso veleno distrussero anche la mia speranza... Si fraintese il tuo animo, non si volle apprezzare il tuo anelito alla verità. Nessuno mai conobbe il tuo grande amore in Dio e nella giustizia. Tu ritenevi che le "verità" universali costruissero la fede, mentre le singole "verità" consentissero il trionfo della giustizia tra gli uomini. Quando io soffro vengo presso questa bara, e mi pare di udirti ancora, figlio mio!*». La firma: «*Mamma tua*».

Quasi tutti i marmi della «Necropoli monteleprina» contestano l'ingiustizia e l'incomprensione degli uomini. La tomba di Giuliano, quasi al sommo del viale, non discetta, non contesta. C'è solo l'orgoglioso «mea culpa» in versi dettato dal «re di Montelepre»: «*Poveri sogni miei d'amor beati — nel meglio del gioir siete periti — sorgeste voi, fieri, ma sfortunati — come uccelli nei boschi siete periti*».

Gigi Ghirotti



Mariannina, la sorella di Salvatore Giuliano (Telef.)

Dopo la pioggia dei giorni scorsi

E' tornato il sole in Riviera e sui monti

Clima estivo sulle spiagge liguri - Turisti in Valle d'Aosta

(Dal nostro corrispondente) **Genova**, 23 maggio.

(l. d.) Giornata quasi estiva sulla Riviera ligure: il cielo sereno e il sole caldo hanno favorito l'afflusso dei genovesi e dei turisti sulle spiagge delle due Riviere, che, nelle ore più calde, avevano un aspetto decisamente estivo. I bagnanti sono stati numerosi. Il termometro ha segnato 25 gradi a Genova e 27 sulle due Riviere.

Sestriere, 23 maggio.

(m.) Un bel sole caldo e clima primaverile hanno favorito le comitive di gitanti salite stamane al Colle del Sestriere per trascorrervi la festività dell'Ascensione. Nel tardo pomeriggio il transito automobilistico sulla statale 23 si è fatto notevole.

Bardonecchia, 23 maggio.

(b.) Dopo due giorni di maltempo, le condizioni meteorologiche sono migliorate. Oggi, infatti, cielo sereno e ampia visibilità sull'arco alpino. Temperatura in leggero aumento: durante la giornata si è mantenuta intorno ai 12°. Discreto l'afflusso dei turisti nella nostra cittadina per la festività dell'Ascensione.

Aosta, 23 maggio.

(l. v.) Migliaia di turisti hanno affollato oggi la Valle d'Aosta, riscaldata da un magnifico sole e ritornata ai colori naturali della primavera. Molti gli stranieri tra cui numerosi i francesi venuti al di qua del Monte Bianco anche per fare acquisti. Si è sciato ancora a Cervinia da Plateau Rosa e Plain Maison e sul ghiacciaio del Dente del Gigante sopra Courmayeur. La temperatura ad Aosta è stata superiore ai 20 gradi; a Courmayeur la colonnina di mercurio ha segnato 18 gradi, a Cervinia 5°, al Rifugio Torino ed a Plateau Rosa si è avvicinata allo 0.

Verbania, 23 maggio.

(a. c.) Tempo buono finalmente oggi sulla zona del Lago Maggiore, con sereno alternato ad annuvolamenti. Non si sono però avute precipitazioni e il movimento turistico ha segnato un notevole risveglio. In serata le solite estenuanti code lungo tutto il tratto Gravellona-Sesto Calende della statale 33 del Lago Maggiore. In aumento la temperatura, che oggi è finalmente risalita sino a sfiorare i 20°.

Il tempo che farà

Al nord annuvolamenti irregolari con addensamenti su Alpi e Prealpi, ove nel pomeriggio saranno possibili isolate manifestazioni temporalesche. Al centro, al sud e sulle isole cielo nuvoloso con possibilità di isolate brevi piogge. Temperatura: *stazionaria;* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *da poco a molto mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	8	20	Pescara	14	22
Bolzano	5	24	L'Aquila	11	20
Trento	8	22	Roma	13	25
Verona	6	21	Campob.	13	25
Trieste	15	22	Bari	18	28
Venezia	13	22	Napoli	14	27
Milano	8	22	Potenza	16	23
Genova	13	19	Catanz.	17	30
Bologna	10	22	R. Cal.	17	27
Firenze	7	24	Messina	18	26
Pisa	7	21	Palermo	18	23
Ancona	15	19	Catania	13	29
Perugia	10	22	Cagliari	15	24

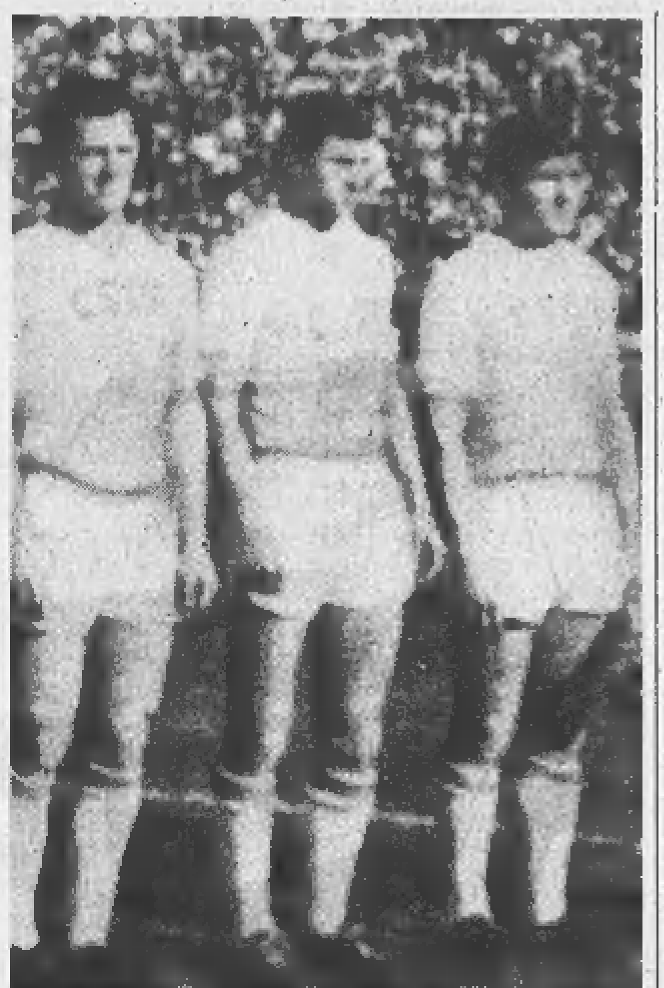
Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	7	13
Londra	8	16
Berlino	7	13
Amsterdam	4	18
Bruxelles	8	17
Madrid	8	20
Stoccolma	5	16
New York	10	24
San Francisco	12	13
Tokio	17	24
Città di Messico	9	21

Scandalo negli ambienti sportivi dell'Urss

Due noti campioni del calcio russo accusati di comportamento antisociale

Denunciati dai loro stessi compagni - Scesternev, capitano della Nazionale, ed altri giocatori in una lettera aperta ad un giornale rivelano l'indisciplina di Sabo e Medvid - Hanno preferito difendere i colori della Dinamo Kiev che quelli della rappresentativa del loro paese - Esclusi dalla formazione che affronterà l'Italia



I calciatori russi Sabo, a sinistra, e Medvid, a destra, denunciati dai compagni di squadra (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente) **Mosca**, 23 maggio.

Due settimane prima della partita di semifinale della Coppa Europa delle Nazioni di calcio con l'Italia, la Nazionale sovietica è agitata da una controversia, diremmo uno scandalo, senza precedenti. Quattro dei suoi giocatori, il capitano Scesternev, il portiere Pscenicnikov, il mediano Kurtsilava e il centromediano Anichin, hanno scritto una lettera alla Komsomolskaja Pravda *denunciando il comportamento «anti-sociale e anti-sportivo» di due compagni, Sabo e Medvid.*

Fino al mese scorso, Sabo e Medvid erano i perni della Nazionale a centro campo: nel loro ruolo sono tuttora considerati tra i migliori atleti del mondo. In questo mese essi sono stati esclusi dalla squadra, sia nelle importanti partite contro l'Ungheria, sia per quella contro l'Italia. Scesternev, Pscenicnikov, Kurtsilava e Anichin hanno spiegato il perché: presunzione da parte di Medvid e di Sabo, indisciplina, critiche ai compagni. «Noi non vogliamo gente che non pensa all'onore della squadra, che non ha elementare correttezza e onestà».

La lettera di Scesternev, Pscenicnikov, Kurtsilava e Anichin alla Komsomolskaja Pravda *è stata suggerita dalle proteste dei tifosi per l'esclusione di Sabo e Medvid dalla Nazionale. I quattro scrivono a nome di tutti i loro compagni. Dopo un lungo preambolo in cui ribadiscono la necessità dell'armonia e dell'abnegazione dei giocatori, dell'amor di patria, essi cominciano a parlare di Sabo.* «Alcuni giorni fa, alla riunione della nostra sezione giovanile del partito comunista, abbiamo deciso di cacciarlo dalla squadra. Non abbiamo nulla contro di lui come giocatore. Sabo è un campione. Ma con nostro grande rincrescimento, quando è stato con noi, si è mostrato un uomo debole, e un amico infido. Col suo comportamento cercava di dimostrarci che ci faceva un favore, un grande favore, a giocare in Nazionale; parlava continuamente dei suoi diritti, della sua posizione esclusiva; non voleva seguire regole. Gente del genere, anche se si tratta di superstelle, non può giocare nella Nazionale sovietica di calcio».

La lettera passa quindi all'altro calciatore dicendo che il giovane e abile Medvid è caduto sotto l'influenza di Sabo. La sua azione è stata ributtante.

«Egli — *prosegue lo scritto* — ha mostrato un certificato medico in cui si diceva che era ammalato, ha lasciato la dacia dove ci allenavamo ed è tornato a Kiev per farsi curare. Ma non era vero che stava male. Dopo pochi giorni ha infatti giocato, e molto bene, nella Dinamo di Kiev in campionato. Cos'è questa se non una irresponsabilità o violazione degli interessi della Nazionale e del calcio in genere...?».

Involontariamente, Scesternev, Pscenicnikov, Kurtsilava e Anichin rivelano a questo punto che anche in Urss gli interessi di società prevalgono talvolta su quelli della Nazionale. Le grandi competizioni tra clubs, come la Coppa dei Campioni, col loro incassi, la pubblicità, importano ai dirigenti e ai calciatori più di ogni altra cosa. «Certi dirigenti — *protestano* — in tutti i modi, leciti e illeciti, tentano di impedire ai loro giocatori migliori di partecipare agli allenamenti della Nazionale... Noi siamo preoccupati, perché Sabo e Medvid giocano per la squadra campione dell'Urss... E' un peccato che i dirigenti della Dinamo di Kiev non prendano in considerazione alcuni aspetti morali ed educativi del calcio. E noi consideriamo veramente triste che dei giocatori che hanno perduto l'onore di militare nella Nazionale siano benvenuti nel loro clubs e vengano fatti scendere in campo».

Un caso simile, senza però lettere ai giornali, era capitato due anni fa a Voronin, altro giocatore della Nazionale. Oggi è nuovamente in squadra. Abbiamo telefonato al dirigente della Federazione calcistica sovietica, Cieterko. Egli ci ha dichiarato che Sabo e Medvid sono stati esclusi dall'elenco dei giocatori che andranno in Italia.

e. c.

Da Treviso il Giro aereo delle sette Ville Venete

(Dal nostro corrispondente) **Belluno**, 23 maggio.

(s. s.) Ventinove equipaggi hanno partecipato stamane al VI Giro aereo delle Ville Venete. Il percorso di gara che i concorrenti, provenienti da tutta Italia hanno affrontato era lungo 130 chilometri.

Partiti dall'aeroporto San Giuseppe di Treviso i velivoli dovevano sorvolare sette stupende ville venete, quattro in provincia di Vicenza (Bassano, Lonedo, Castelgomberto e Montegaldella) e tre in provincia di Treviso (Lanzago, Porto Buffolè e Vittorio Veneto).

Proprio nel cielo di Vittorio Veneto si è conclusa la parte tecnico-agonistica della competizione: il Giro aereo di quest'anno, infatti, era dedicato al cinquantesimo anniversario della vittoria e nel percorso di gara è stata inoltre inserita anche Villa Giusti di Padova dove nel 1918 venne firmato l'armistizio.

A conclusione del Giro, da Vittorio Veneto a Treviso, i concorrenti hanno sorvolato il Piave e il Montello ed hanno lanciato un messaggio patriottico sul piazzale antistante il cippo che ricorda il sacrificio di Francesco Baracca, eroe dell'aria della prima guerra mondiale.

All'organizzazione della gara ha collaborato quest'anno il V Corpo d'Armata di Vittorio Veneto.

Falso terremotato derubò un istituto nell'Astigiano

Era fuggito quattro mesi fa con un milione e duecentomila lire - E' stato arrestato ieri a Livorno

(Dal nostro corrispondente) **Livorno**, 23 maggio.

Un uomo di 49 anni, ricercato da tempo per un mandato di cattura della Procura della Repubblica di Asti, è stato arrestato oggi in una pensione livornese. Si tratta di Michele De Luca, originario di Belvedere (Siracusa). Egli è accusato del furto di un milione e duecentomila lire in contanti e di un libretto di banca ai danni della Casa di riposo per cristiani ortodossi di San Paolo Solbrito, in provincia di Asti.

Il De Luca si presentò nel febbraio scorso al sacerdote che amministra la Casa di riposo dicendo di essere un terremotato siciliano in cerca di lavoro. Gli fu dato subito un lavoro nella casa. Dopo qualche giorno però il De Luca scomparve e l'amministratore si accorse che era scomparsa con lui una cassetta di sicurezza contenente il danaro e il libretto di banca.

Recentemente era stata segnalata la presenza del De Luca alla Spezia, ma la polizia non era riuscita a rintracciarlo. Stamane il ricercato è finito nelle mani degli agenti della Mobile livornese; è stato trovato in una pensione della periferia. Era in possesso di alcuni oggetti d'oro.

b. c.

La folla assedia la casa del prete che rifiutò i funerali al «concubino»

Al suono di campanacci e tamburi i dimostranti hanno urlato a lungo frasi ostili contro il parroco «intransigente»

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 23 maggio.

I carabinieri di Cesano, un paese dell'Agro Romano, hanno dovuto chiedere rinforzi per evitare per la seconda volta che la canonica venisse presa d'assalto da una cinquantina di persone. La piccola folla protestava contro il parroco che aveva rifiutato i funerali religiosi al messo comunale vissuto per venticinque anni «more uxorio» con una donna che gli aveva dato otto figli.

L'intervento dei carabinieri ha impedito che si verificassero incidenti. Uomini e donne, al suono di campanacci e tamburi, hanno urlato a lungo invettive contro il sacerdote. E' la seconda volta, nel giro di pochi giorni, che la canonica viene assediata. I dimostranti portavano cartelli che dicevano «Non ti vogliamo più», «Portatelo via e diverremo amici», «Resto anch'io? No tu no».

Il parroco, don Giulio Massimi, è a Cesano da quasi trent'anni. A quel che si dice non è un prete accomodante. Non ammette che le donne vadano alla Messa truccate; non permette che durante i matrimoni ed i battesimi si facciano fotografie in chiesa. Tempo fa, si rifiutò di battezzare col nome di Palmiro il figlio di un agricoltore, padre di otto figlie.

L'episodio che ha suscitato le clamorose proteste di una parte della popolazione è tuttavia quello avvenuto più recentemente, vale a dire il rifiuto di benedire la salma del messo morto in un incidente stradale. L'estinto viveva da venticinque anni con una donna e a nulla erano valse le suppliche della «vedova» né le proteste dei parrocchiani. Don Massimi era stato irremovibile. Al messo comunale, da lui definito un «peccatore pubblico», non potevano essere concessi i funerali religiosi.

g. fr.

Il mistero della bara vuota a Napoli: la salma era rimasta all'Istituto dei tumori

(Dal nostro corrispondente) **Napoli**, 23 maggio.

(a. l.) Polizia e carabinieri hanno chiarito la misteriosa vicenda accaduta ieri pomeriggio nel Cimitero della Pietà: la salma del venditore ambulante Gennaro Esposito, morto a 63 anni, il 9 maggio del 1965, non era stata trovata nella bara inumata nel «giardinetto 43 Z M».

Gli investigatori hanno accertato che la salma dell'Esposito — che era morto nell'ospedale «Pace» in seguito ad un tumore alla gola — rimase nell'obitorio per i due giorni prescritti dalla legge, senza che i familiari dello scomparso ne richiedessero la consegna. Successivamente fu prelevata dall'Istituto dei tumori di Napoli per studi scientifici.

CRONACHE DELLO SPORT

Classifica rivoluzionata dopo la terza tappa del Giro d'Italia

Dancelli ad Alba conquista la maglia rosa

Il ciclista bresciano fugge con altri cinque compagni dopo 50 chilometri di corsa - I sei aumentano lo slancio e terminano con oltre 4 minuti di vantaggio sul gruppo comprendente tutti i migliori tra cui Gimondi, Merckx e Motta - Nello sprint decisivo Reybroeck è primo, Basso secondo - Dancelli si piazza terzo e passa in testa alla classifica generale - Oggi arrivo a Sanremo

Il belga Reybroeck primo al traguardo

(Dal nostro inviato speciale) Alba, 23 maggio.

Eddy Merckx ha perduto la maglia rosa sul traguardo di Alba, al termine della terza tappa del Giro. Il segno del primato è passato a Dancelli, che stasera guida la classifica con più di quattro minuti di vantaggio sul belga, secondo. Dancelli si è piazzato terzo, sul traguardo del capoluogo delle Langhe, dietro il vincitore Reybroeck (compagno di squadra di Merckx) e Basso: facevano parte di un gruppetto che ha staccato nettamente il gruppo dei migliori.

Eppure la cronaca indica proprio in Merckx uno dei più attivi, almeno all'inizio. La tappa parte di slancio, quasi con rabbia. Merckx, dopo il via, fora e rientra subito in gruppo. Poi la Maglia rosa, nella traversata di Ivrea, tenta improvvisamente il colpo, si mette in fuga ad animare una pattuglia di sedici uomini, tra cui pedalano di forza Dancelli, Bitossi e Zilioli. Il plotone risponde a tambur battente, i ranghi tornano compatti. Ma c'è per l'aria un senso di attesa, gli scatti si succedono agli scatti. Ed ecco, siamo al cinquantesimo chilometro, ed è passata appena poco più di un'ora di corsa. Merckx mette di nuovo piede a terra per un'altra bucatura. Dancelli, che ha promesso per oggi una serie di offensive a ritmo continuo, se ne accorge e schizza via.

Con lui scappa Basso, e Reybroeck si accoda, quindi si aggiungono Baldan e Della Torre, poi si unisce anche Campagnari. Sei in testa, a folle velocità, pur se Reybroeck, gregario della Maglia rosa, e Della Torre non tirano un metro. Il gruppo accusa in scarsi chilometri un ritardo di un paio di minuti. Accenna una reazione, ma presto si rassegna. Davanti, Dancelli lavora con la bava alla bocca, più che alla tappa pensa al primato in classifica; dietro, Merckx, che veste la maglia rosa, freno i suoi istinti battaglieri. Guai, in una competizione a tappe, gareggiare eternamente alla garibaldina, finisce che, un giorno o l'altro, gli sforzi si sommano e si pagano cari. La Faema, perciò, tira i remi in barca, i sei al comando sono liberi di proseguire la loro galoppata ad oltre 43 di media, dove Reybroeck vince la volata.

Dancelli è battuto ma ha altri motivi per essere felice. Trascorrono i minuti, ne passano esattamente 4'11" avanti che s'affacci il plotone con Merckx. Il bresciano, che già veste la maglia rosa, fa i conti, si trova al primo posto e piacevolmente scopre che i vantaggi, nei confronti dei protagonisti del Giro, sono superiori ai quattro minuti. Non basteranno — è vero — per il trionfo finale, ma dovrebbero essere sufficienti per garantire la posizione almeno per qualche tappa.

Tutti filano negli alberghi, oggi s'è avvertita, a tratti, la vampa del caldo. I «grandi» si sbrigano. Merckx è un po' triste, ieri sera ha avuto la notizia della morte della nonna. Spiaciuto d'aver perso la maglia rosa? Eddy non si sbilancia, però è chiaro che il belga deve aver compreso l'inutilità degli sforzi ripetuti con eccessivo ritmo. Nell'ultimo chilometro, all'altezza delle due curve pericolose, ha patito un brivido.

Proprio dove la strada voltava a gomito, s'è sentito sfiorare da un concorrente lanciato ad altissima andatura. Era Motta. E Merckx sussurra: *«Ma ne valeva la pena rischiare così, per conquistare un undicesimo posto?»*. Gimondi è calmo. Gli dicono tutti che Dancelli non conta nella lotta per il trionfo. Felice è d'accordo. Però sostiene che non bisognava lasciargli guadagnare tanti minuti. Motta è silenzioso. O meglio, accenna vagamente alla gamba che gli duole. Fa parte del personaggio, ormai. Il personaggio del terzo che si prepara a balzare da protagonista tra i due litiganti.

Domani, con Dancelli in rosa e con i «grandi» in eterna vigile guardia (occhio, in proposito, a Zilioli, a Balmamion, a Jimenez, ad Adorni, che non stanno perdendo una battuta), si disputa la quarta tappa, la Alba-Sanremo di 162 chilometri. Un inizio a saliscendi, un tratto di pianura e di salita non dura che porta ai 941 metri del Colle di Nava, Premio della Montagna. Discesa su Pieve di Teco, la rampa del Colle San Bartolomeo ed il finale in pianura sino ai bordi del mare.

Gigi Boccacini

La tappa di oggi

LOCALITA'	Distanze	Ore
ALBA	0,0	11,50
Diano d'Alba	7,0	12,02
Montelupo Albese	13,0	12,12
Bivio Lequio B.	17,5	12,19
Pedaggera	20,5	12,24
Serravalle Langhe	22,5	12,27
Bossolasco	27,5	12,36
P.so d. Bossola	32,0	12,43
Bivio Murazzano	36,5	12,51
La Pedaggera	38,3	12,55
Ceva	50,0	13,13
Ponte Autostr. A6	52,8	13,17
Nucetto	57,0	13,25
Bagnasco	61,0	13,32
Pievetta	66,4	13,40
Priola (SS. 28)	68,4	13,44
Borgo Ponte Gar.	73,4	13,52
Ormea	85,2	14,12
Cantarana	89,2	14,18
Ponte di Nava	91,2	14,22
Nava	94,0	14,26
Colle Nava (gpm)	95,5	14,29
Pornassio	99,7	14,36
Pieve di Teco	105,7	14,46
Bivio Rezzo	107,4	14,49
Colle S. Bartol.	113,8	14,58
Cesio	117,9	15,06
Chiusavecchia	125,5	15,10
Pontedassio	129,7	15,26
Imperia	136,7	15,38
P. Maurizio (t.l.)	139,3	15,42
S. Lorenzo Mare	145,3	15,52
S. Stefano Mare	150,8	16,01
Riva Lig. (SS. 1)	152,3	16,03
Arma di Taggia	154,8	16,08
Bussana (SS. 1)	158,8	16,11
Capo Verde	158,3	16,13
SANREMO	162,0	16,20

La tappa di domani

SANREMO	0,0	12,00
Sanremo v. Ariboto	3,5	12,06
S. Romolo	13,5	12,24
Perinaldo	18,5	12,35
Soldano	28,5	12,51
Vallecrosia alta	30,5	12,55
Vallecrosia	33,5	13,01
Bivio Dolceacqua	34,5	13,02
Camporosso	37,5	13,08
Dolceacqua	41,8	13,16
Ponte Barbaira	43,3	13,18
Isolabona	45,3	13,22
Apricale	47,3	13,25
Baiardo	55,3	13,39
Passo Ghimbegna	56,6	13,42
Case Morini	62,8	13,54
S. Romolo	66,6	14,01
Sanremo:		
St. S. Romolo	76,6	14,18
Corso Inglesi	83,1	14,31
Via Roma	84,6	14,33
Bivio Poggio	86,6	14,37
Poggio Sanremo	90,4	14,44
Ceriana (t.l.)	99,4	15,01
Mad. della Villa	104,1	15,09
P.so Ghimbegna	109,1	15,18
Case Morini	115,1	15,29
S. Romolo	119,1	15,36
Sanremo:		
St. S. Romolo	129,1	15,54
Corso Inglesi	134,6	16,04
SANREMO	137,0	16,09

Emozioni nella volata decisiva

Campagnari e Baldan cadono a 300 m dall'arrivo

(Dal nostro inviato speciale) Alba, 23 maggio.

La volata sul traguardo di Alba ha offerto al pubblico una serie di emozioni, è stata una brillante conclusione della terza tappa del Giro. Si prevedeva una lotta fra il belga Reybroeck e i due velocisti italiani e così è stato.

A trecento metri dall'arrivo, alla seconda di due curve, Campagnari e Baldan sono andati a gambe all'aria. Il drappello ha avuto uno scarto, Dancelli ha cercato di allungare ma è stato però Reybroeck il più lesto a tirar dritto. Basso riprendeva lena e si proiettava nello sforzo, ma allo striscione era primo il belga, lieto di aver potuto mettere a frutto la teoria del gioco di squadra.

Reybroeck appartiene infatti alla compagine di Merckx. Nella fuga, che aveva nei ranghi appunto Dancelli avversario diretto di Merckx per il primato in graduatoria, il suo dovere era di non collaborare. Così ha risparmiato energia ed ha potuto approfittare, oltre che delle sue doti di velocista, della maggior freschezza.

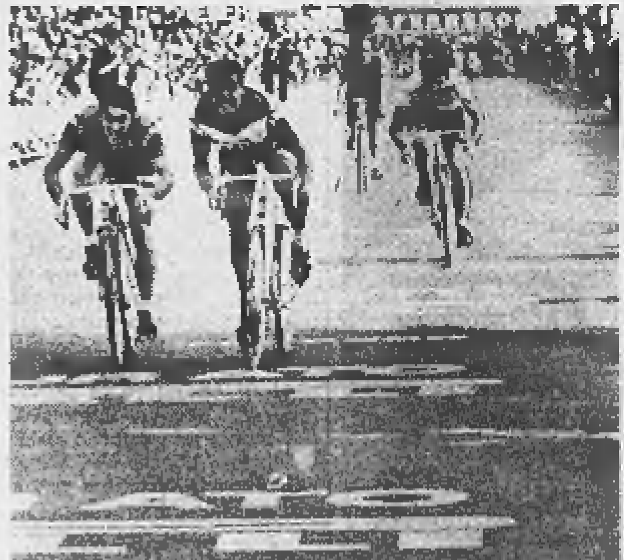
g. bocc.

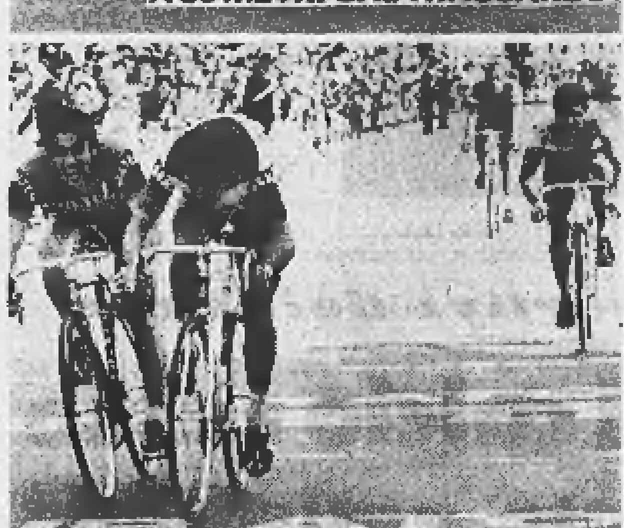
ORDINE DI ARRIVO

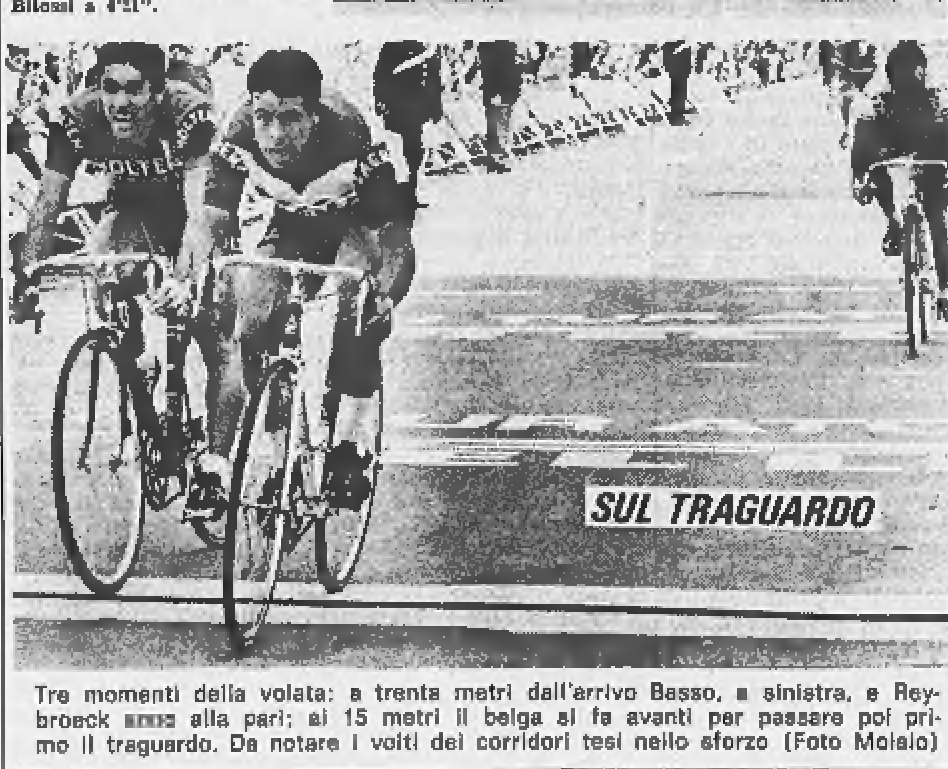
1) Reybroeck, 158 chilometri in 3 ore 31'50" (media 43,478); 2) Basso; 3) Dancelli con il tempo del vincitore; 4) Della Torre a 3"; 5) Campagnari a 23"; 6) Baldan a 28"; 7) Van Vlieberghe a 1'35"; 8) Milioli; 9) Ballini con il tempo di Van Vlieberghe; 10) Cocchietti a 1'58"; 11) Pifferi a 4'11"; 12) Motta; 13) Merckx; 14) Bitossi, tutti con il tempo di Pifferi, tempo del quale viene accreditato il gruppo, con Zilioli 37°, Balmamion 63°, Gimondi e Jimenez 70° pari merito; Adorni 117°.

CLASSIFICA GENERALE

1) Dancelli in 11 ore 53'06"; 2) Merckx a 4'03"; 3) Motta a 4'08"; 4) Maurer a 4'10"; 5) Van Neste a 4'11" e Delisle stesso tempo; 7) Gimondi a 4'12", Haast e Zilioli stesso tempo; 10) Jimenez a 4'13"; 14) Balmamion a 4'15"; 18) Adorni a 4'17"; 23) Bitossi a 4'21".







Tre momenti della volata: a trenta metri dall'arrivo Basso, a sinistra, e Reybroeck sono alla pari; ai 15 metri il belga si fa avanti per passare poi primo il traguardo. Da notare i volti dei corridori tesi nello sforzo (Foto Moiaio)

Polemiche (sottovoce) nelle interviste a fine corsa

Basso protesta con Dancelli

I due non corrono per la stessa squadra ma nel finale avevano interessi comuni - Dancelli puntava al primato in classifica: Basso ha collaborato durante la fuga, dietro promessa di un aiuto nello sprint - Il veneto, giunto secondo, sostiene che l'appoggio non c'è stato

(Dal nostro inviato speciale) **Alba, 23 maggio.**

Michele Dancelli, calorosamente applaudito dalla folla di Alba, veste le insegne del primato e confessa: «Sapevo che quella di oggi poteva essere la mia giornata, quindi sin dall'inizio sono stato ben attento in testa alla corsa, per approfittare della minima occasione. Quando Merckx ha forato per la seconda volta, sono scattato e gli altri mi sono venuti dietro. Così è nata la fuga».

— *Pensavi solo alla vittoria di tappa od anche alla maglia rosa?*

«Inizialmente, sia all'una che all'altra. Poi, quando ho visto che le cose si mettevano per il verso giusto, ho pensato che il primato in classifica poteva bastarmi... Per questo mi displace che non abbia vinto Basso. E' stato quello che mi ha aiutato di più. Reybroeck non ha mai tirato ed è saltato fuori solo per vincere la volata. Il suo dovere di gregario di Merckx era però quello di non collaborare con noi. Questa non è una protesta, quindi, ma una semplice constatazione».

— *Ti eri apertamente accordato con Basso, durante la fuga?*

«In un certo senso, sì. Gli ho detto che se mi avesse aiutato, io avrei ricambiato il favore durante la volata».

Le cose non sono andate secondo i patti tra Dancelli e Basso, anzi il velocista della Molteni, a questo proposito, ha qualcosa da aggiungere:

«Sì, è vero, Dancelli mi ha promesso di tirarmi la volata se io lo avessi aiutato. Poi, all'ultimo chilometro, è scattato lui, Reybroeck non si è mosso ed è toccato a me andarlo a prendere».

— *Il bresciano probabilmente ha operato questo scatto appunto per giocare Reybroeck.*

«Può darsi, non discuto certamente la buona fede di Dancelli. All'atto pratico però le beffe sono toccate a me».

Da Basso a Merckx. Eddy per quanto la mancata difesa della maglia rosa possa essere, all'inizio del Giro, una benefica liberazione da una responsabilità prematura, ha incassato lo smacco con una certa difficoltà, rifiutandosi praticamente di fare qualsiasi dichiarazione impegnativa: «Ho perso la maglia — ha detto — questo è tutto».

La tappa è finita, si concludono i commenti su quanto è appena successo, ma le discussioni non si esauriscono. Nell'ambiente della corsa si è tornato a parlare di possibili coalizioni tra alcuni dei protagonisti, riallacciandosi al finale della tappa di St-Vincent, quando Merckx e Motta confabularono rapidamente, prima di rassegnarsi a risolvere la tappa in volata.

Sull'argomento è intervenuto, prima della partenza da St-Vincent, anche il principale interessato, cioè Gimondi, il quale ha dichiarato: «Merckx e Motta si sono parlati in corsa? Non ci vedo niente di strano. In quel momento, essendo io leggermente staccato, i loro interessi coincidevano. Un altro giorno potrà capitare che Motta ed io ci troviamo in fuga insieme e che sia invece in ritardo Merckx. In quel caso sarebbe nostro interesse comune collaborare. Non si tratterebbe però di una coalizione, ma semplicemente di una occasionale coincidenza dei nostri obiettivi».

Un discorso pieno di buon senso, quello di Gimondi. Il bergamasco cerca di fare la sua corsa, sfuggendo le polemiche, evitando di inasprire i contrasti con gli altri pretendenti alla vittoria finale. E siccome i pretendenti sono parecchi, è naturale che occasionalmente si possano creare, in corsa, delle alleanze destinate a cadere con la stessa facilità con cui si sono create.

Gianni Pignata

Ha assistito all'arrivo ad Alba

Benvenuti tifoso di ciclismo

Benvenuti, da sinistra, Canè e Giacotto ieri ad Alba

Alba, 23 maggio.

Il campione del mondo di boxe Nino Benvenuti, che ha iniziato da poco gli allenamenti a Santa Vittoria d'Alba in vista del suo ritorno sul ring il 7 giugno a Roma contro il giapponese Akasaka, ha assistito oggi all'arrivo della tappa del Giro. Il pugile triestino ha fatto una rapida apparizione al «Processo alla tappa». In serata, dopo aver ultimato la seduta quotidiana in palestra, Benvenuti si è recato a far visita a Giacotto e ai corridori della Faema.

L'attesa a Sanremo

Sanremo, 23 maggio.

Il Giro d'Italia giungerà domani a Sanremo. L'attesa è molto viva, soprattutto per la giornata di sabato che porterà la corsa nell'entroterra collinare dove si trovano i paesi più turisticamente interessanti come San Romolo, Monte Bignone, Apricale, Bajardo, Ceriana.

Per questo circuito si muoveranno molti sportivi che seguiranno i corridori nel loro ampio giro. Questo comincerà a mezzogiorno: si tratta di circa 130 chilometri.

Una vittoriosa esibizione del Torino a Piacenza: 3-1

Piacenza, 23 maggio.

Il Torino ha giocato oggi in amichevole a Piacenza, contro la squadra locale che disputa il torneo di serie C (girone A), imponendosi per 3-1. Tutte le reti sono state realizzate nella ripresa, quando il «trainer» granata Fabbri ha mandato in campo una formazione ricca di giovani: al 7' ha segnato Facchin, al 15' Baisi, al 30' ha accorciato le distanze Manizza ed al 41' ha ristabilito le distanze Facchin.

Torino: Vieri (Sattolo); Fossati, Unere (Limega); Puja, Cereser, Agroppi (Vignando); Carelli (Albrigi), Vignando (Crivelli), Combin (Baisi), Corni, Baisi (Facchin).

Gara di marcia regolare sulla collina torinese

Circa centoventi concorrenti hanno preso parte ieri sulle colline torinesi alla prima edizione della Gara di marcia «alpina» di regolarità a pattuglie, valevole per l'assegnazione del Trofeo Comune di Torino posto in palio dall'Assessorato allo sport.

Al primo posto, in questa marcia alpina di regolarità, si è classificata la squadra del G. S. Genzianella di Coggiola, nel Vercellese, composta dal trentottenne Piero Vigna, dal ventinovenne Giovanni Vigna, e dal diciottenne Dario Vigna, omonimi ma non parenti fra di loro.

Per la categoria femminile il successo è andato invece a tre simpatiche ragazze del Cai di Alpignano, Rita Alladio, Mariuccia Mina e Rossana Colombino.

Metri 200 in 23"9

Maria Vittoria Trio sfiora il primato di Giusi Leone

Maria Vittoria Trio, la primatista italiana di salto in lungo (m. 6,52), ha realizzato ieri a Torino una eccellente prestazione sui 200 metri, in occasione della eliminatoria di Coppa Italia al campo atletico del C.S. Fiat.

La Trio ha vinto la gara in 23"9, solo due decimi di secondo in più del limite nazionale detenuto dal 1960 da un'altra torinese, Giusi Leone. Va notato che Maria Vittoria Trio ha migliorato di 6 decimi di secondo il suo limite personale, confermando di avere svolto una accuratissima preparazione invernale.

Ortner su «Fiat - Abarth» trionfa nella Saline-Volterra

Volterra, 23 maggio.

La Fiat-Abarth 2000 guidata da Joannes Ortner ha vinto la V Coppa Città di Volterra, corsa automobilistica di velocità in salita, stabilendo anche il nuovo primato del percorso. Ortner ha impiegato 5 minuti 17 secondi e 8 decimi a coprire i 10 chilometri della gara da Saline a Volterra, alla media oraria di km 113,858.

Al secondo posto, staccata di un solo decimo, è giunta un'altra Fiat-Abarth 2000, pilotata da Schetij, che ha preceduto la «Dino» di Lualdi. Un foltissimo pubblico (molte decine di migliaia di persone) ha assistito alla corsa, alla quale hanno partecipato 250 concorrenti.

Ordine d'arrivo: 1) Ortner (Fiat - Abarth 2000) in 5'17"8; 2) Schetij (Fiat-Abarth 2000) in 5'17"9; 3) Lualdi (Ferrari-Dino), 5'35"1; 4) Oslini (Porsche-Carrera 6) 5'37"4.

Gianni Motta nel 1969 agli ordini di Geminiani?

Alba, 23 maggio.

Gianni Motta, il prossimo anno, cambierà squadra? La notizia di un eventuale passaggio del corridore lombardo nelle file della Bic, che, per il 1969, ha intenzione di formare una compagine mista italo-francese, con un fuoriclasse italiano nei ranghi, circola nell'ambiente del Giro.

Gli interessati, interpellati in proposito, hanno evitato ogni precisa conferma. Solo Geminiani ha ribadito i propositi della Bic per una squadra mista. Però, senza fare nomi.

Vivo interesse per il «Fiat G91 Y»

Stardust vittorioso a Vinovo nel Premio Barca di galoppo

Notevole folla ieri all'ippodromo del galoppo; un po' per il richiamo della riunione di corse, che si annunciava varia ed incerta, un po' per la curiosità di poter ammirare da vicino il «Fiat G 91 Y». L'aereo era montato nel grande parterre tra l'ingresso e la tribuna, su un palo d'acciaio: è stato osservato a lungo, da tutti gli angoli, con grande ammirazione.

La riunione è risultata molto interessante fin dalla prima corsa, il Premio Barca (L. 1.650.000, m. 1450): quattro cavalli alla partenza, tutti e quattro vicinissimi all'arrivo, dove Stardust (N. Mulas) è riuscito a prevalere di mezza lunghezza su Romilly; terzo Muscadet e quarto Antimo. Totalizzatore: vinc. 62, piazz. 33-18; acc. 255. Subito dopo Oranes (G. Pinto), che si era visto togliere il successo a tavolino domenica scorsa, si è prontamente rifatto imponendosi con autorità su Andalo, nel Premio Piave (L. 1 milione 500.000, m. 1450), mentre Roseto di Francia è giunto staccato: totalizzatore: vinc. 28; acc. 37.

La prova dei puledri è stata vinta facilmente da Tata (F. Jovine), che ha preceduto di parecchie lunghezze Prumenade, Benedictine e Tromperie. Telluria (A. Colella), dopo una serie di secondi e terzi posti, ha trovato finalmente la sua corsa nel Premio Trana, dove ha preceduto Cecubo e Hiroyto.

Nel Premio Banca Popolare di Sicilia (L. 1.500.000, m. 2200) erano in pista il francese importato dalla Scuderia Concarena, Photos, e l'argentino importato da Sergio Griotti, Silver Tower: ambedue alla prima gara in Italia, hanno dato vita ad un animato finale in cui Silver Tower, più pronto, ha cercato invano di strappare il successo al potente Photos (V. Lodigiano); al terzo posto Fleur de Joie davanti a Telamonio; totalizzatore: vinc. 17, piazz. 25-21; acc. 63.

Zilah Girl (F. Cuttoni) si è poi imposta con un energico finale a Fontaniva e Maggie su in chiusura Bourbon (F. Jovine) ha dominato gli avversari. Al secondo posto si è classificato Chansonnier su Pagami.

e. r.

★ Al campo Ruffini si è iniziato ieri il torneo calcistico «Trofeo Cisalpino» con le gare Novara-Rivolese (3-1), Bacigalupo-Rappresentativa Biellese (0-0, vittoria del Bacigalupo per sorteggio), Spartanova-Sociale 3-2; questa sera sono in programma Rivolese-Sociale (ore 20,45) e River Mosso-Melun (ore 22). I francesi del Melun, a causa dello sciopero dei trasporti pubblici nel loro Paese, sono giunti a Torino dopo un viaggio di 36 ore prima in autostop e poi in treno da Bruxelles.

CRONACHE DELLO SPORT

[redacted] l'importante competizione [redacted]

Trionfo [redacted] Rotterdam [redacted] di Coppa [redacted] Coppe

I campioni d'Italia [redacted] i [redacted] dell'Amburgo per 2-0 - [redacted] primo tempo Hamrin [redacted] entrambi i goals con spettacolari azioni - [redacted] dei [redacted] rossoneri che [redacted] seguito la squadra in [redacted] - I giocatori milanesi partono oggi per una «tournée» negli [redacted]

(Dal nostro inviato speciale)

Rotterdam, 23 maggio.

I campioni d'Italia del Milan hanno conquistato questa sera a Rotterdam la Coppa [redacted] Coppe, superando nella finale della competizione europea la squadra tedesca dell'Amburgo (2-0). Il successo dei rossoneri è [redacted]to nettissimo ed è venuto a determinarsi già nella parte iniziale del confronto. Con [redacted] spettacolari azioni personali l'ala destra Hamrin metteva [redacted] segno (al [redacted] ed al 20° minuto) le reti della vittoria per gli italiani: in seguito i milanesi controllavano agevolmente [redacted] offensive degli avversari, difendendo con buon esito il vant[redacted]

Al termine della combattuta ed interessante partita i tifosi italiani, che hanno seguito la loro squadra fino in Olanda, hanno manifestato tutto il loro entusiasmo con grida festose e lanci di petardi: piuttosto delusi invece apparivano, come [redacted] logico, i trentamila sostenitori dell'Amburgo accorsi a Rotterdam [redacted] la speranza di salutare una vittoria dei tedeschi.

Dopo il trionfo di questa sera, il Milan raggiungerà [redacted] Stati Uniti (la partenza avverrà domattina direttamente [redacted] Rotterdam) per disputarvi una serie di partite: rientreranno invece in sede i cinque rossoneri inclusi nella lista dei 22 azzurri per la [redacted] di Napoli con l'Urss.

L'incontro si è giocato alla luce [redacted] riflettori, davanti [redacted] oltre 50 mila spettatori, fra i quali numerosissimi erano i tedeschi che incitavano rumorosamente i giocatori dell'Amburgo. Ma si era appena arrivati al 3° minuto dal calcio d'inizio che già i rossoneri del Milan si trovavano in vantaggio. L'azione era stata bellissima e [redacted]binata, partendo da Lodetti, passando per Sormani, [redacted] l'intervento del terzino Anquilletti [redacted] il tocco finale di Hamrin. Lo svedese, sopravvenuto improvviso, secondo il suo stile, metteva la palla nella rete da pochi metri di distanza, battendo nettamente il portiere Ozcan.

La reazione dell'Amburgo era violentissima e si appoggiava prevalentemente sull'ala destra Dörfel II, velocissimo: da lui dovevano provenire, durante tutto il primo tempo, le situazioni più pericolose.

Continuando [redacted] giocare con molta autorità, al [redacted] il Milan raddoppiava il suo vantaggio; approfittando di una rimessa laterale in campo, Hamrin ha dribblato [redacted] avversari, li ha piantati in asso, è arrivato davanti alla porta tedesca e ha deposto [redacted] rete in modo irresistibile.

Il secondo tempo ha visto [redacted] la sua maggior parte un lungo predominio [redacted] tedeschi, i quali hanno premuto fin che hanno voluto, ma non sono riusciti a mettere in pericolo la rete difesa dal portiere Cudicini se non [redacted] volta sola. In questa occasione (all'80°) il portiere ha eseguito una grande parata, respingendo in tuffo un tiro di Dorfel I° e impedendo la segnatura all'Amburgo.

I tedeschi hanno lottato con molta costanza, senza mai riuscire però ad essere veramente pericolosi. L'intera squadra del Milan [redacted] lodata, anche nel suo settore difensivo. In questo settore, Schnellinger si è difeso come un leone, ma gli interi componenti della [redacted] e della terza linea sono arrivati a coprirsi l'un l'altro, impedendo sempre agli avversari di trovarsi in posizione pericolosa. Il Seeler stesso, che era stato uno dei grandi protagonisti della finale del Campionato del mondo [redacted] Inghilterra, due anni or sono, non è riuscito mai [redacted] imporsi.

La squadra italiana non [redacted] sostenuta [redacted] un pubblico [redacted] sì numeroso [redacted] così rumoroso [redacted] lo [redacted] stata quella dell'Amburgo, ma ha fatto pienamente il [redacted] dovere. [redacted]gna dire che la parte migliore dell'incontro [redacted] stati i primi venti minuti, durante i quali i rossoneri sono riusciti a segnare le due reti [redacted]rando anche [redacted] terza segnatura con Prati, verso la metà [redacted] tempo. Tutta la compagine [redacted] è portata bene ed [redacted] vera soddisfazione che noi italiani abbiamo potuto registrare questo [redacted]

A fine gara il Milan ha ricevuto il trofeo ed ha compiuto alcuni giri di campo [redacted] la coppa tra gli applausi del pubblico.

Nella seduta della Federazione europea tenutasi qui a Rotterdam quest'oggi, è stato designato come arbitro per [redacted] partita [redacted] si deve svolgere a Napoli il 5 giugno prossimo fra l'Italia e l'Urss (semifinale della Coppa Europa per nazioni) il tedesco occidentale Tschrenker, quello che aveva arbitrato [redacted] Lisbona quando l'Internazionale ha perduto contro il Celtic in Coppa dei Campioni. Viceversa l'altra semifinale [redacted] si deve svolgere [redacted] Firenze, fra l'Inghilterra e la Jugoslavia, sarà diretta dallo spagnolo Ortiz de Mendebil, che ha arbitrato oggi a Rotterdam.

I direttori di gara per le finali dell'8 giugno [redacted] prescelti in un secondo momento.

Vittorio Pozzo

Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Trapattoni, Rosato, Scala; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

Amburgo: Ozcan; Sandmann, Kurbjlahn; Dieckmann, Horst, Schultz; Dörfel II, Krämer, Seeler, Hönig, Dörfel I.

Arbitro: Ortiz de Mendebil (Spagna).



Rosato, da sinistra, Sormani con la coppa in mano, Trapattoni e Anquilletti mentre compiono il giro d'onore dopo [redacted] del Milan a Rotterdam (Telefoto)

Colausig [redacted] Juventus [redacted] di De Paoli?

Milan[redacted] 23 maggio.

Inter, Milan, Juventus hanno richiesto [redacted] Cagliari l'ala sinistra Luigi Riva. La società nerazzurra ha info[redacted]mato i dirigenti rossoblù di essere disposta ad offrire, per l'attaccante della Nazionale, un supplemento di circa 50 milioni in più [redacted] ogni altro club. L'Inter inoltre avrebbe interrotto le tratta[redacted] con la Sampdoria per [redacted] mezz'ala Vieri per il [redacted] i blucerchiati avrebbero chiesto [redacted] mediano Bedin [redacted] 200 milioni. Alfredo Foni, l'ex c. t. della Nazionale svizzera, che succederà ufficialmente ad Helenio Herrera domattina, conta di rilanciare Bedin e lo stesso centroavanti Nielsen, [redacted] 400 milioni [redacted] messo in disparte [redacted] trainer uscente.

Colausig, in comproprietà fra Inter e Brescia, [redacted]rebbe già stato ceduto alla Juventus dal sodalizio biancoceleste a parziale contropartita del centroavanti De Paoli. La notizia non ha trovato piena conferma da Torino.

Da domenica [redacted] partite si [redacted] alle ore 17

Milano, 23 maggio.

La Lega nazionale calcio ha confermato che a seguito dell'entrata in vigore dell'ora legale, l'inizio delle partite ufficiali, con decorrenza da domenica prossima 26 maggio, è stabilito alle [redacted] 17 (corrispondenti alle 16 solari).

Boxe stasera a Torino al Palazzo dello Sport

Una interessante riunione di boxe, comprendente due incontri fra professionisti, quattro fra dilettanti [redacted] due tra novizi, si svolge questa [redacted] Torino, al Palazzo dello Sport al Parco Ruffini.

La manifestazione avrà inizio alle [redacted] 21; dopo novizi e dilettanti, impegnati [redacted] un confronto Torino-Genova, sarà la volta dei professionisti. Il match fra i welters Guerrieri ed Occhipinti sulle 8 riprese promette spettacolo per la conosciuta potenza del primo; Bisotti o [redacted], sulle sei riprese, vedrà di fronte due pugili generosi e combattivi.

Il programma — Novizi (3 riprese [redacted] 2 minuti) pesi [redacted] Rubiu (Torino) c. Migliardi (Genova); piuma: Mimoli (T.) c. Ferruso (G.).

Dilettanti (3 riprese di 3 minuti) — Superwelters: Acquafresca (T.) c. Falchi (G.); gallo: Verdiani (T.) c. Fusai (G.); piuma: Carrara (T.) c. De Marco (G.); superleggeri: [redacted] (T.) c. Sismi (G.).

Professionisti — Welters: Guerrieri c. Occhipinti in 8 riprese; medi: Bisotti c. [redacted] in 6 riprese.

L'Italia conduce: 2-0

F[redacted]cile successo dei tennisti azzurri sui campi di Biella contro Monaco

(Nostro servizio particolare)

Biella, 23 maggio.

L'Italia conduce per 2 a 0 su Monaco dopo la giornata iniziale del confronto valevole per il secondo turno del gruppo B della zona europea della Coppa Davis. Pietrangeli, in [redacted] minuti, ha sconfitto il mancino Vatrican per 6-1, 6-2, 6-1, mentre Mulligan ha battuto Truchi addirittura in [redacted] minuti per 6-0, 6-0, 6-1. Privo dell'apporto [redacted] Landau e di Viziani, ambedue impegnati negli esami universitari, il Principato di Monaco, ha schierato una squadra composta da seconda categoria che forse non avrebbero racimolato nemmeno un gioco se Nicola e Martino non avessero graziosamente fatto loro dono di qualche «game».

Contro Vatrican, Pietrangeli ha dominato in lungo e in largo con i suoi colpi pesanti e veloci [redacted] fondo campo. Il monegasco, molto sportivamente, a fine incontro ha dichiarato di aver sentito fare il tifo per l'azzurro stando in tribuna, ma di non [redacted] immaginato che i [redacted] colpi fossero così potenti. Vatrican, che ha 29 anni e che fa il «prefetto» in un collegio, ha terminato il match stanchissimo.

Mulligan, alla [redacted] quarta uscita in maglia azzurra, ha inflitto la bellezza di 14 games consecutivi contro Truchi, un impiegato di banca di 25 anni. In vantaggio per 6-0, 6-0 e 2-0, Martino ha rallentato il ritmo consentendo al rivale di aggiudicarsi il gioco dell'onore; poi è tornato ad attaccare e ha finito in bellezza.

Domani, nel doppio, esordiranno i romani Eugenio Castigliano ed Ezio Di Matteo, ventiduenne [redacted] primo e non ancora ventenne il secondo, [redacted] affermarsi agevolmente. Al doppio farà seguito una esibizione fra Pietrangeli e Mulligan.

Giorgio Bellani

Risultati: *Pietrangeli (It.) [redacted] Vatrican (Monaco) 6-1, 6-2, 6-1; Mulligan (It.) b. Truchi (Monaco) 6-0, 6-0, 6-1. Punteggio [redacted] la prima giornata: Italia punti 2; Monaco punti 0.*

Oggi, [redacted] 15, doppio: [redacted]gliano-Di Matteo (I.) c. Vatrican-Truchi (M.).

Tv.: dalle 17 alle 18,30 in differita sul Secondo canale.

Curiosità [redacted] Anastasi nel raduno [redacted]

Il [redacted] contravanti [redacted] Juventus sarà uno degli elementi di interesse, domani, nell'incontro Italia-Inghilterra - [redacted] al centro dell'attenzione

(Dal nostro inviato speciale)

Trieste, [redacted] maggio.

I calciatori azzurri della squadra «Under 23» sono radunati a Grignano Mare, a pochi chilometri da Trieste dove sabato pomeriggio incontreranno i loro coetanei inglesi. «Under 23» significa [redacted] «inferiore ai 23 anni». Si tratta dunque di una selezione [redacted] di giovani, naturalmente bravi, alcuni già famosi, altri [redacted] sulla soglia della notorietà.

I giocatori a disposizione di Valcareggi sono sedici: i portieri Cipollini (Spal) e Vecchi (Milan); i difensori Roversi (Bologna), Pasetti (Spal), Cresci (Varese), Ferrante (Fiorentina), Borghi (Varese), Roveta (Juventus); i centrocampisti Montefusco (Napoli), Gregori (Vicenza) e Merlo (Fiorentina); gli attaccanti Gori (Vicenza), Vieri (Sampdoria), Anastasi (Varese, ora della Juventus), Riva (Cagliari) e Savoldi (Atalanta). Se si escludono gli atleti del Milan, del Bologna e della Fiorentina, e se si cancellano i nomi di Anastasi (già passato dal Va[redacted] alla Juventus) e Gori (rientrato all'Inter dal prestito al Vicenza), molti tra gli altri [redacted] in vendita.

Riva non nasconde il suo [redacted] di lasciare Cagliari. Afferma che in Sardegna si trova benissimo, ma aggiunge che [redacted] «di poter fare la sua carriera».

Pietro Anastasi, il neo-juventino, dopo le grosse [redacted]zioni del trasferimento sta gradatamente tornando in pieno equilibrio. E' un ragaz[redacted] modesto, figlio di un operaio, con tre fratelli che lavorano ancora [redacted] muratori [redacted] Catania. Amante [redacted] calcio, giovanissimo faceva il raccattapalle sul campo catanese e proprio durante una trasferta della Juventus Pietro Anastasi volle farsi fotografare [redacted] fianco del grande John Charles.

Anastasi ha vent'anni, è alto un metro e 73, p[redacted] 70 chili. Porta i capelli disordinati forse anche perché gli [redacted]iace sentirsi dire che assomiglia a Celentano, il cantante di cui è tifoso. E' bruno di carnagione, tanto che a Catania i suoi amici lo chiamano «'u turcu»; [redacted] l'appellativo [redacted] lo offende: «*Se prendo un po' di sole* — aggiunge — *divento [redacted] come il carbone*». Legge sempre giornali a fumetti, va al cinema [redacted] le macchine sportive e veloci. Dice: «*A Torino vorrei comprare una Dino, [redacted] forse mi costerà troppo mantenerla. So, io ho tante spese. Mando tutti i [redacted]di a mia mamma che li mette in banca. E poi, devo fare [redacted] regalo a mio fratello che si sposa. Gli regalo la camera da letto*».

Lo dice quasi con enfasi. Sarà la sua prima spesa importante. E' un impegno preso il giorno in cui il fratello (terzo nell'ordine di nascita) rinunciò all'esonero ed accettò di fare il soldato liberando così da ogni obbligo di leva il più giovane Pietro.

L'attesa per l'incontro è grandissima. In modo particolare vi è curiosità per le prove [redacted] nuovo juventino Anastasi e di Riva, l'asso più conteso oggi sul mercato.

Giulio Accatino

★ Le calciatrici del Real Torino hanno sconfitto ieri per 2-0 la squadra femminile di Bussoleno.

Il Napoli [redacted] con le [redacted] multato di cento milioni?

Da due mesi i giocatori senza stipendi

Napoli, 23 maggio.

La situazione finanziaria della Società Calcio Napoli, il club miliardario in base ai favolosi incassi [redacted] campagne abbonamenti, diventa ogni giorno più allarmante. Il malcontento che regna da tempo fra i tifosi si è esteso anche ai componenti della squadra. Da due [redacted] infatti i giocatori non percepiscono lo stipendio.

E' di oggi la notizia di [redacted] azione della «Siae», contro il sodalizio partenopeo che non ha versato, come prescritto [redacted] regolamenti, la somma di 93 milioni di lire, relative alle percentuali dovute all'Erario sulle numerose partite disputate allo stadio San Paolo. La pratica è [redacted] all'[redacted] studio dell'Intendenza di Finanza di Napoli che ha elevato verbale di contravvenzione, infliggendo al club calcistico una rilevante multa. Si parla di una penale di oltre cento milioni [redacted] lire.

Nella grave situazione finanziaria è intervenuto il presidente onorario Achille Lauro e si attendono con ansia le sue decisioni. [redacted] impegni elettorali del «comandante» hanno fatto ritardare la soluzione dei problemi che affliggono il sodalizio calcistico, ma è prevista per domattina un'importante riunione.

Saranno affrontati le pendenze economiche [redacted] giocatori, una cifra globale superiore ai cento milioni, i debiti col Fisco, lo scottante «tema» Pesaola e la spinosa sostituzione dell'onorevole Gioacchino Lauro con un altro presidente più adatto alla gestione della società.

Proposte di sovvenzionamenti sono state avanzate dai costruttori edili fratelli Mercadante, che già facevano parte della società al tempo della presidenza Fiore. Su Pesaola ancora nessuna novità. Negli ambienti sportivi si fa il nome di Omar Sivori come futuro allenatore della squadra.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da [redacted]. 8)

[redacted] Orbassano vendo alloggio [redacted] tinello cucinino bagno ascensore mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063.

BASSO fabbricato, mq 100, passaggio carraio, vendo 8.500.000. Dilazionando, telefonare 547-476.

BELLISSIMI alloggi 2-3-4-5 camere servizi viste collinare finizioni primordine zona piazza Bengasi vendesi con mutuo. Facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116. 0106

BIVIO Cumiana terreno mq. 5600 fronte provinciale 4.500.000. Telefonare 886-543. A49550

BORGHETTO Loano, piccolo condominio vendesi nuovissimo soleggiato tre vani servizi, riscaldamento [redacted] trale, terzo piano vicinissimo spiaggia 7.400.000 contanti. Telefonare 69-118 Vercelli.

BORGO Vittoria, spazioso tre camere, servizi, 5.700.000, sufficienti 2 milioni 600.000. Amministrazione Capello 532-780. 0184

CASA centralissima, 72 camere, negozi primaria importante complessivi mq 330, vendo. Telef. 547-476.

CASA centro San Paolo 29 camere 3 box parte esente, proprietario 753-464. 1001

CASA da demolire, terreno edificabile Torino impresa cerca. Telefonare 544-123. 0234

CASCINA villa panoramicissima unico appezzamento 80 giornate zona Colle Don Bosco vendesi libera. Telefonare 390-428 Torino.

CASCINOTTA massimo 30 km. Torino acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2184 — Torino».

CASETTA in costruzione tre camere tutti servizi contanti 2.500.000 resto mutuo. Telefonare 543-688.

CASTELLAMONTE, vendesi, affittasi villa panoramica alt. 600 [redacted] costruzione. Telefonare 253-838 pomeriggio. A50686

CENTRALE adatto studio abitazione vendo salone quattro camere cucina bagno doppi ingressi. Tel. 538-821.

CENTRO paese villeggiatura 25 Km. Torino vendo camera cucina magazzino. Telefono 358-410.

CERCO quattro camere soleggiate comodità moderne via silenziosa prossimità Piazza Solferino. Telefonare 700-855.

CHIERI: nuovo, spazioso, due camere, tinello, cucinotta. Affare 5 milioni, rateando. Telefonare 532-780.

CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati villeggiatura estiva invernale tutti i conforts una due camere servizi vendonsi. Mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Tel. 60-816.

CITTADELLA, vendesi affittasi 5 camere ufficio abitazione. Tel. 530-320

COAZZE vendo ammobiliato 3 vani e servizi, quattro milioni, esclusi intermediari. Telefonare 329-802.

COLLINA Cuceglio: bellissima villa nuova cinque camere, cucinotta, bagno, terrazzo, garage, rigoglioso giardino, frutteto. 2.850.000 mutuo [redacted]000. Gabetti 578-044 Turistico Residenziale. 0867

COMPRASI casetta rustica dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9535 — Torino».

COMPRO casetta terreno mq. 600-1000 vicinanze Torino Grugliasco Rivalta. Telefonare 338-846 ore pasti.

CORSO Bramante alloggio signorile saloncino camere tinello 11.000.000. Tel. 511-401.

CORSO Casale 185, incredibile occasione: monocamera 210.000 mutuo 470.000; bicamere 385.000 mutuo 895.000. Gabetti 578-044.

CORSO Orbassano 302 signorili ultimati 2 camere tinello cucinotta servizi prezzo introvabile L. 7.500.000 sufficienti 2.500.000 contanti 3 milioni 100.000 mutuo più dilazioni. Telefonare 512-670. 0961

CORSO Potenza vendonsi alloggi signorili 2-3 camere tinello servizi. Telefonare 257-911. 0225

CORSO [redacted] Umberto lussuoso appartamento salone bicamere biservizi cucina [redacted] mutuo 7 milioni 500.000. Telef. 502-542.

CORSO Siracusa, 3 arie bicamere tinello bagno 3.600.000 mutuo 5 milioni 700.000. Telef. 502-542.

CORSO Svizzera vendo confortevole alloggio 1 camera tinello cucinotta grande terrazzo piano 1° volendo libero [redacted]. Mutuo. Telefonare 537-496. 0304

CORSO Traiano: via Duino 102, appartamenti pronta consegna minor costo possibile. Tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.300.000 mutuo 5.350.000 Gabetti 578-044.

CORSO Trieste [redacted] alloggi bicamere-tricamere servizi affittati vendiamo 2.000.000 [redacted]re. Casalegno tel. 885-962, 82-904. 0895

CRIMEA, alloggio signorile, salone, salotto, quattro camere, cucina, doppi servizi, garage, mq. seicento giardino, 58.000.000 facilitazioni. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange.

CROCETTA bicamere cucina termobagno vendesi 1.800.000 e vano. Tel 502-514. O63

CROCETTA [redacted] magazzino [redacted] 220 volendo con riscaldamento adatto deposito medicinali. Tel. 257-911

CROCETTA vendesi ultimo alloggio 2 camere tinello servizi [redacted] rialzato Telefonare 257-911.

CROCETTA 9.800.000 vendesi moderno alloggio corso Mediterraneo, due camere, tinello; cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina. Volendo libero subito. Mutuo Telefonare 538-821. 0304

DI NANNI, angolo Volvera, borgo S. Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni. Ilit, S. Quintino 4 bis, telefono 535-000, 535-948.

DIRETTAMENTE vendesi su corso centrale fabbricato industriale zona mista possibilità costruzione cento camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2130 — Torino».

EREMO Torinese vendo terreno [redacted] tri 3500. Telef. 486-737 ore pasti.

FELETTO Canavese, vendesi terreno a lotti, vicinissimo paese. Telefonare 671-448. A48862

FRAZIONAMENTO borgo San Paolo! Appartamenti via Mazzarello angolo strada antica Grugliasco 306. Palazzo nuovo, signorile: tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio solamente 2.100.000 mutuo 4.850.000. Gabetti 578-044.

FRONTE Fiat Mirafiori vendesi 5 milioni 400.000 appartamento due camere servizi giardino condominiale rendita 320.000. Tel. 386-578.

GRANDE casa rurale metà collina cinque giornate terreno vendesi Settime d'Asti. Tel. 540-106.

IMPERIA, vendiamo casa zona collinare panoramica, vista mare, ottima posizione, composta di quattro camere sala cucina bagno e grande ripostiglio, più mq. 800 giardino, L. 15.000.000. Telef. 585-368 ore pasti. A50849

IMPRESA vende direttamente alloggetti una-due camere tinello cucinino tutte comodità via Amati 153. Mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

IN Buro Morcote (Ticino, Svizzera) vendesi [redacted] rinnovate (unite assieme) a Fr. 180.000 e Fr. 160.000 in riva al lago. Testum Baukonsortium Basilea, Aeschenvorstadt 37.

INCREDIBILE alloggio esentasse camera tinello cucinino servizi, via Chiesa Salute, 1.000.000 mutuo 2.500.000. Telefonare 502-514.

LIMONE costruendo condominio «Le Colombe» conforts, [redacted]. Geom Bonfiglio, Coppino 7, Alba, telefono 3500. 27568

LOANO (Borghetto) vendonsi alloggi 2-3-4 locali da 3.100.000 in su Torino 517.885.

LIMONE Piemonte allo[redacted]rile quattro camere servizi ammobiliato vendesi 7.200.000. Telefono 521-190. A51004

MADAMA Cristina 98: appartamento 4 camere, cantina, soffitta, ascensore (possibilità termobagno) 6.000.000; sufficienti 2.500.000 Amministrazione Capello 532-780

MAGAZZINI per deposito attività artigianali, commerciali, vendesi affittasi corso Giulio Cesare. Telefonare 540-875. 22949

MAGAZZINO 140 mq. zona piazza Vittorio vendesi. Troglia, corso Regina 156. [redacted]

MARTINETTO: due camere, cucina, riscaldamento. Libero subito 4 milioni 600.000, sufficienti 2.000.000 Amministrazione Capello 532-780.

MINIAPPARTAMENTO, nuovo, abitabile subito, via Cavaglià 18 (Asianteria Martini) due camere, cucinotta, ingresso, bagno, balconi 1.500.000 mutuo 3.450.000. Gabetti 578-044. 0867

MQ. 90 via Borgaro bicamere tinello cucinino pieno settimo 3.400.000 mutuo 4.200.000. Telef. 502-514.

OCCASIONISSIMA: casetta rustica meravigliosa collina Monferrato Pino Asti, 4 camere, servizi moderni. 750.000 mutuo 1.750.000, Gabetti 578-044, Turistico Residenziale.

SANTA Rita alloggio ottime finiture tre camere servizi occasione vendesi. Telefonare 543-588. O76

SESTRIERE appartamento elegantissimo arredato quadriposto. Due camere, ingresso, bagno, 2.900.000 mutuo 6.600.000. Gabetti 578-044 Turistico Residenziale. O867

SETTIMO Torinese, via Castiglione, fronte mercato, vendonsi all[redacted] signorili [redacted] villa piani 3 ascensore box, 2.300.000 [redacted] Telefonare 561-852. 1001

SIGNORILISSIMO nuovo 12 vani scomponibile 4 ingressi centralissimo vendesi intermediari. Telefonare 545-465. [redacted]

SOMMARIVA Bosco mq [redacted] casa vendesi. Telefonare ore pasti 327-133 Torino. 1001

SPOTORNO impresa Piemontese costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo. Berchiella, Spotorno, Via Laiolo 43, telefono 75-637, oppure Pubblicità giornali XXV Aprile 34/1, Pietraligure.

SPOTORNO vendonsi ultimissimi [redacted] loggi pronti estate massime facilitazioni. Telefonare 519-652.

TERRENO mq. [redacted] progetto approvato costruzione villetta zona Pinerolese meravigliosa posizione panoramica altezza mt. 500 tutti servizi vendesi, Telefonare [redacted].

VIA Coppino 118 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo. Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 296-889.

VIA Morghen 22 casa signorile vendesi vera occasione alloggio piano rialzato 3 camere servizi disimpegno. Telefonare 555-349. O1[redacted]

[redacted] Sobrero, signorile spaziosissimo 8 camere, cucina, bagno, lire 9 milioni [redacted] sufficienti [redacted] più mutuo. Consuledil 512-670.

VILLA Pecetto 8 camere 25.000.000 [redacted] 10 [redacted]. Telefonare 87-215.

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata 7 Km. centro Telefonare 335-601.

VILLETTE mediomontane: [redacted]lamberto. Valle Lanzo: minimo costo tre camere, ingresso, bagno, garage 1.800.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 578-044 Turistico Residenziale

[redacted] collinare panoramica, vendonsi terreni per costruire ville circa mq. 2000. Telefonare 885-345.

ZONA Piossasco vendo mq. 900 terreno progetto approvato, Telefonare 666-966. A49353

[redacted] Vanchiglia ultimi alloggi ca[redacted] signorile moderne facilitazioni vendo. Telefonare 535-601.

AFFITTEREI locale adatto autoriparazioni Parella Francia oppure [redacted] binazione autorimessa. Telefonare 726-520. 1001

ALLOGGIO piccolo o mansarda cerca professionista vicinanze Mirafiori oppure collina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 106 — 20100 Milano».

CASETTA affitterei annualmente [redacted] rifaria, cintura Torino. Telefonare Gilli 541-805 mattino.

CERCASI [redacted] tinello servizi zona S. Rita Orbassano Mirafiori. Telefonare 881-510 ore pasti.

CERCASI in affitto alloggio 2-3 vani più servizi zona Marconi, Crimea libero settembre, ottobre. Telefonare 683-650. A50909

CERCASI locale uso ufficio piano rialzato di 4 oppure 5 vani et magazzino annesso di circa 300 m. Telefonare [redacted] 538-297. A53344

CERCASI per coniugi camera, [redacted]lo, servizi o camera cucina corso Vercelli, Palermo, adiacenze. Telefonare 981-002 ore pasti.

CERCO alloggetto camera, tinello, cucinino e bagno. Telef. al 539-706 mattino. A50809

CERCO quattro camere soleggiate comodità moderne via silenziosa prossimità Piazza Solferino. Telefonare 790-855. A50921

PROSSIMI sposi piemontesi cercano camera tinello servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2216 — Torino».

REFERENZIATA cerca alloggetto. Telefonare ore pasti n. 576-366.

URGEMI camera tinello 1 giugno in S. Paolo coniugi soli, referenziati. Tel. 388-350.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000, Sacchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTASI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. O123

A. AFFITTASI appartamento signorile, 3-4 camere, salone. Telefonare 751-826. O510

A. AMMOBILIATO elegantissimo rifinitissimo nuovissimo affittasi 55.000 Telefonare 851-280, 689-882.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A. VIA De Sanctis 107 affittasi negozio retro, Telefonare 381-894.

ADIACENZE Sandonato, Statuto, Cibrario, affittasi liberi bei negozi adatti qualsiasi commercio, uffici, rappresentanze. Telef. 518-731.

AFFITTASI locale mq. 65 circa. Telefonare ore pasti 382-544.

[redacted] locale uso ufficio o laboratorio. Telefonare 535-338.

AFFITTASI [redacted]ale 40 [redacted]. Cavoretto forza luminosa 15.000. Tel. 675-721

AFFITTASI locale [redacted] mq. cortile 150 mq., zona Sassi. Telefonare 890-094. 1001

AFFITTASI magazzino mq. 90 piano cortile zona Rebaudengo, Telefonare 296-617. A49315

AFFITTASI negozio - retro centro Barriera Milano angolo Corso G. Cesare. Telefonare 274-001.

AFFITTASI [redacted] Rivoli, due camere, salone, doppi servizi, Telefonare 745-720. O906

AFFITTASI subito Vassalli Eandi 3 alloggio 4 camere cucina servizi. Telefonare 551-098.

AFFITTASI 1° giugno basso fabbricato mq. 200 via Onorato Vigliani, Telefonare 620-030. A48799

AFFITTASI 2 camere tinello servizi zona via Tunisi. Telefonare 284-870.

AFFITTASI 3 camere servizi Rivoli referenze. Telefonare 390-297 ore pasti. A50987

AFFITTO pied-à-terre ammobiliati indipendenti nuova costruzione piazza Rebaudengo, Telefonare 382-125.

LOCALE uso laboratorio magazzino [redacted] mq riscaldato garaggi Mole affittasi. Telefonare 519-770.

LOCALI uffici negozi magazzini San [redacted]lvario affittansi. Telefonare Torti 651-527. A51452

MAGAZZINO laboratorio, luminosissimo, [redacted]. 40, adatto piccolo artigiano; luce, forza. Tel. 230-648.

NEGOZI commercialissimi Corso Vercelli 229-231 affittansi Telefonare 512-670. O961

NEGOZIO mq. 100 via Borgaro 83 affittasi. Telefonare 290-280 ore ufficio. A51314

RIVOLI, corso Susa, affittansi alloggi cinque, quattro, tre camere, cucinotta accessori, stabile nuova costruzione, Studio geom. Aldo Abbona, via Avigliana 41, Torino, Telefonare 759-845, 760-465. A49336

SEMINTERRATO centrale 168 mq. luminoso [redacted]do. Telef. [redacted]-031. Affittasi. A53240

SIGNORILI alloggi tre due camere tinello servizi affittansi zona Fiat Mirafiori Telefonare 613-359.

TRASLOCO 4 mila per camera personale specializzato. Telef. 338-165

UFFICI signorili fronte Monumento, adatti sede società, mq. 500, due ingressi, cinque servizi affittansi. Telefonare 553-873. A49389

MURI, negozio con alloggio, due camere, tinello, 12.000.000 facilitando. Torinesse 515-318.

NELLA interessantissima zona Francia: via Desanctis 60, appartamento affare. Tre camere, cucinotta, ingresso, ripostiglio, ampi balconi, 2.300.000 mutuo 5.300.000. Gabetti 578-044. O867

NUOVO Centro direzionale tra piazza Adriano-corso Ferrucci-corso Peschiera. Appartamento indipendente adatto abitazione, pied-à-terre, ufficio: 2 camere, entrata, bagno, [redacted] 45, finiture moderne, vuoto vendesi 5 milioni trattabili. Per sopralluoghi telefonare 596-607, 597-774.

OCCASIONE vendesi alloggio libero camera tinello cucinino servizi corso Montegrappa. Tel. 756-842 ore pasti.

PANORAMICO tre camere cucina servizi vendesi libero Via Galluppi. Telefonare 500-254. 1001

PECETTO in villa ottocentesca rimodernata vendonsi appartamenti signorili. Telefonare 488-770.

PERMUTATE vostri appartamenti tramite Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12 Occasione unica per cambio casa senza spese supplementari, informazioni gratuite anche telefonicamente, 545-733.

PIANO settimo Santa Rita bicamere biterrazzi serra bagno 4.[redacted]tuo 4.400.000. Telef. 502-542.

PINO, dintorni, terreni per villa, panoramicissimi costruibilità 0,75. Telefonare 82-216. A50906

PRECOLLINARE, appartamento di prestigio, in palazzina nuova, prospiciente corso Moncalieri, vasto giardino, 3 camere, salone, tripli servizi, box. Telefonare 380-722.

PRECOLLINARE appartamento gran classe, splendida posizione, quieta, verde, strada Salino 8, giardino condominiale, giardino privato, rifiniture ricchissime, pregiatissime: salone, 3 camere, cucina, office, ingresso, biservizi, garage, 20.000.000, mutuo 14.500.000. Gabetti 578-044.

PRIVATO vende a privato casa su corso recentissima molto bella bene abitare cauzione tre mensilità inintermediari. Telef. 534-262 ore pasti

PRIVATO vende alloggio due camere cucina ripostiglio servizi, Via Galvani 20. Richiesta 6.500.000. Telefonare 325-241. 2001

PRIVATO vende [redacted] a privata casa costruzione 1930 camere 35 zona semicentrale reddito 5% richiesta 70.000.000 volendo mutuo. Inintermediari. Scrivere: «Pubblicità [redacted]mpa [redacted] — Torino».

[redacted] vende due camere [redacted]ne entrata cantina via Di Nanni 2.850.000. Telefonare 730-783.

PRIVATO vende terreno industriale Volvera frazione Zucche mq. 4000 L. 2000. Telefonare 592-128.

PRIVATO vende [redacted] vicinanze Fiat, visita tutti giorni. Via Mazzini 8. Frazione Garbola Rivalta.

RIVALTA, via Canova, appartamenti palazzina signorile vicinanze nuovi stabilimenti Fiat: tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.100.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 578-044. O867

[redacted] appartamento ammobiliato signorilmente, residenziale, vista mare, soleggiatissimo, 2 entrate, grande salone, 3 camere-soggiorno, servizio donna, cucina grande, cantina, [redacted] garage. Inintermediari. Roncoli, Goethe 185, telefonare 62 146 Sanremo. 23569

STABILIMENTO [redacted] km. [redacted] da Torino comune area depressa oltre 6000 metri quadrati coperti su circa 19.000 terreno buona disponibilità manodopera locale, occasione vendesi, facilitazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 512 — Torino». 2001

SU corso ottima posizione vendesi esclusi intermediari palazzina con stabilimento industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2120 — Torino».

TERRENO [redacted] progetto approvato in [redacted] L. 2500 mq. con acqua luce. Telef. 492-612.

TERRENO per villetta dintorni [redacted]sino vendo lire 1500 metroquadro Telefonare 511-069 pomeriggio.

TERRENO progetto approvato 60 camere vendesi accettando alloggio parziale pagamento. Tel. 539-967.

TERRENO Valpiana Torino mq. 60 mila frazionabile, vendo. Telefonare 779-733. O954

TERRENO vendo [redacted] Ciriè adatto 4 villini [redacted] industria fav. 160. Telefonare ore ufficio 520-387.

TORRES vende Buttigliera alloggetto stagionale con giardino 1 milione [redacted] Telef. 389-417.

TORRES vende zona Francia Massaua terreno bassi fabbricati reddito 3.120.000. Telefonare 389-417.

TORRES vende 2 camere, servizi zona Unione Sovietica, Telefonare 389-417. O61

VAIE (Valsusa) villetta modernissima arie condizionate, circondata castagneto: 4 camere, cucinotta, entrata, biservizi, box, mansarda, 2 milioni 900.000 mutuo 6.700.000. Gabetti 578-044 Turistico Residenziale. O867

VALDELLATORRE Fraz. Verna vendesi terreno con progetto approvato. Tel. 336-156.

VENDESI alloggio due camere tinello, servizi ascensore quarto piano via Orlanì 25, Lucento. Telefonare 732-308. A50753

VENDESI box via Ulrio [redacted]. 460x250 adatto per [redacted]ino Volkswagen 1.300.000 più mutuo 200.000 circa. Telefonare 768-777.

VENDESI in Torino [redacted]ali industriali mq. 800 complessivi. Telefonare 763-155. A53857

VENDESI terreno Rubiana panoramico, strada asfaltata, 1400 mq. Telefonare 790-395. 1001

[redacted] villa Castiglione Torinese. Scrivere. «Pubblicità Stampa 9539 — Torino». A50927

VENDESI villa [redacted] Viù, 7 vani giardino 6.500.000. Tel. 335-404

VENDO casa 6 [redacted] blocco, e anche alloggi con mutuo e senza, zona Leumann. Tel. 781-100.

VENDO casa 8 alloggi 20 camere richiesta 39.000.000 Grugliasco, Telefono 781-405. 2001

VENDO locale a due piani uso negozio, magazzino, laboratorio, fronte piazza, complessivi mq. 320 zona piazza Bengasi, Telefonare 555-349, 667-116. O108

VENDO Nichelino terreno mq. 1800 coperti capannone mq. 1300. Telefonare [redacted] 663-818 A50994

VENDO terreno [redacted] 10.000 [redacted] Moncalieri. Telef. ore pasti 583-783, ufficio 644-382 [redacted]

VENDONSI alloggetti minimo anticipo relazioni per affitto corso Francia (Leumann). Tel. 280.635.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A. [redacted] coniugi statali cercano alloggetto. Telefonare 688-735 355-587. A50853

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, sicuro impiego. Telefonare 779-538. O1000

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile, Telef. 512-835.

A. SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggio ovunque. Telefonare 769-800. O906

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O555

AFFITTEREI alloggio due o tre camere cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9581 — Torino».

AFFITTEREI camera tinello oppure due camere tinello servizi. Telefonare 544-461. O946

AFFITTEREI officina circa mq. 100 Lingotto Mirafiori Gerbido. Telefonare 343-472. 1001

CONIUGI [redacted] borgo S. Paolo camera cucina servizi. Tel. 723-372.

FAMIGLIA piemontese [redacted] alloggio 3-4 camere [redacted]izi dintorni piazza Rebaudengo. Telef. 264-435 pomeriggio. A50942

FAMIGLIA torinese affitterebbe alloggio 2 tinello servizi, luglio, zona Mercati Generali Agnelli. Telefonare 350-361 pasti. 1001

INFERMIERA torinese referenziata cerca una due mansarde o piccolo ambiente centrale, termosifone, telefono 535-729. A51508

PERSONA sola cerca affitto alloggio camera tinello servizi possibilmente zona S. Rita. Telefonare 534-934.

PERSONA sola cerca alloggetto, camera, tinello, cucinino e bagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2174 — Torino». A50809

PROSSIMI sposi affittano camera tinello servizi semicentrale periferia. Tel. 336-927. A50704

PROSSIMI sposi affittano 2 camere, servizi, zona Francia. Telefonare 795-891. A51037

PROSSIMI sposi impiegati statali cercano alloggio camera cucina. Telefonare 655-204.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 546-435.

ADIACENTI via Po, affittansi negozio laboratorio mq. 50, altro 1° piano mq. 150. Telef. 82-132.

AFFITTANSI appartamenti signorili tripli servizi con giardino collina Moncalieri a monte Castello splendida posizione panoramica, Tel. 537-920.

AFFITTANSI regione Barca magazzini mq. 110. 180 seminterrati luminosissimi. Telefonare 280-625 ore pasti. A50873

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi, Telefonare [redacted]. A47087

AFFITTASI alloggio in villetta Trofarello due camere salone cucina servizi. Telefonare 630-426 sera.

AFFITTASI alloggio tre camere, servizi, via Tripoli 161. Tel. 311-824.

AFFITTASI alloggio 4 camere cucinotta servizi zona Francia. Telefonare 790-480. A50711

AFFITTASI convenientemente in Castellamonte locali vuoti tre piani mq. 245 ogni piano turbina HP eventualmente 1 o 2 alloggi cortile 1000 mq. Rivolgersi studio dott. Mauro Borla, via Arduino 37, Ivrea.

ALLOGGETTO ammobiliato zona Statuto soleggiato privato litta referenziato. Telef. 535-790.

AMPIO salone seminterrato ingresso privato rampa autorimessa mq. 1600 zona Fiat Mirafiori adatto magazzino deposito industria silenziosa affittasi. Telefonare 613-359. 2001

ARREDATO lusso nuovo panoramico camera servizi affittasi. Telefono 530-202. A50929

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili garanzia. Telefonare 611-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Torino e tutta Italia. Telefonare Salomone 82-764. A50904

AUTOTRASLOCHI accuratissimi [redacted] derni furgoni, [redacted]. Tel. 680-360.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi serietà garanzia smontaggio montaggio mobili. Telefonare 633-872 Mazzer.

AUTOTRASLOCHI - Autotrasporti Giuliano Torino e tutta Italia. Telefonare 537-685. A46183

AUTOTRASLOCHI Corbo furgoni imbottiti personale specializzato concorrenza garanzia. Telef. 587-644, 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI Delsale Torino Liguria combinazioni per Roma Napoli. Telefonare 678-923.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 camera, smontaggio montaggio, autofurgone, Telef. 592-483, Einaudi.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per [redacted] camera furgoni imbottiti, Tele[redacted] 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI [redacted]a: Italia estero [redacted] [redacted]a settimanalmente, imballi esteri vagoni magazzinaggio. Telefono 683-357.

AUTOTRASLOCHI Torino, mare, montagna, prezzi modici. Garanzia. Telefonare 485-858 (Maggio).

[redacted]LOCHI urgenti 3000 per camera Torino dintorni mare, Telefonare 667-183. 1001

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera operai specializzati furgone imbottito, Telefono 286-807 Dichio.

BORINGHIERI affittansi alloggi casa padronale, quattro camere più servizi. Telefonare 519-779 ore ufficio.

CAPANNONE uso industriale con annesso alloggio ed uffici, libero 1° luglio affittasi, Moncalieri. Telefonare 644-600 ore ufficio.

CENTRALISSIMO alloggio sei camere servizi affittasi uso ufficio laboratorio. Telefonare 552-484.

CORSO SIRACUSA 85: AFFITTANSI 1° [redacted] ALLOGGI SIGNORILI, SALONE, DUE TRE CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, BOX, UFFICI. 1001

[redacted] locali decorosi [redacted] arredati disponibili giugno oltre previa collaborazione ex ufficiale molteplici attitudini esperienze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2168 — Torino».

GALLERIA d'arte centralissima mq. 48 più due ambienti servizi cede contratto affitto. Telef. 517-844 ore ufficio. A50862

LOCALE mq. 120 affittasi vendesi [redacted] Sempione [redacted]. Telef. 852-273

LOCALE mq. 300, ufficio, servizi, [redacted], zona Mirafiori, libero, affittasi. Telefonare 779-733.

LOCALE pianoterreno mq. 900 circa unico salone sei vetrine su strada ingresso carraio particolare adatto mostra esposizione uffici magazzini zona Fiat Mirafiori affittasi. Tel. 613-359.

UFFICI: tre, sei locali, servizi, zona Statuto, affittansi, vendonsi. Telefonare 534-870. A50210

VIA Stradella affittasi quattro camere tinello cucinino due ingressi. Telefonare 697-584. A50891

ZONA Bernini nuova signorile costruzione, affittasi alloggio 160 mq. doppi servizi. Tel. 775-353.

ZONA Giardini Reali affittasi alloggio 4 locali cucinotto doppi servizi, terrazzo. Telefonare 877-054 ore ufficio. A50641

ZONA Vanchiglia affittansi magazzini mq 40-100 ampi luminosi pianellati riscaldati uso ufficio industria silenziosa, Telefonare 890-257.

ZONA Vanchiglia affittasi negozio libero subito adatto qualsiasi uso. Telefonare 890-257. A50915

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

AFFITTASI agosto alloggio 2 camere tre letti Brusson Valle Aosta. Telefonare 397-233.

AFFITTASI appartamento vicinissimo spiaggia letti cinque giugno e settembre. Josi, Pietra Ligure, telefono 67-021. 23560

AFFITTO alloggio giugno, quattro posti, servizi S. Bartolomeo. Vicino mare. Tel. 276-797.

ANDORA affittasi camere tinello servizi panoramico garage. Telefonare 291-194. A51003

ANTEY Valle Cervino (Aosta) mt. 1070. Per le vostre vacanze scegliete Antey con il suo meraviglioso clima, tanto sole, incantevoli prati, pinete a cospetto del Cervino. Pesca sportiva, tennis, bocce, meravigliose passeggiate. Alberghi con tutti conforts, pensioni, appartamenti. Per informazioni Pro Loco Antey.

BORGHETTO S. Spirito affitto alloggio ammobiliato camera soggiorno mese giugno vicinanze mare. Telefonare 252-378. 1001

BORGHETTO S. Spirito tre locali più servizi ammobiliati, idem due in villa nuova Pavullo nel Frignano (Modena) luglio-agosto-settembre. Telefonare 368-248 Milano. 321

CERCASI affittare mezza montagna luglio o stagione alloggio preferibilmente con giardino. Tel. 787-756.

CERVO affittasi alloggetto nuovo ammobiliato giugno luglio. Telefonare 678-122 sera. 1001

DIANOMARINA appartamentino tutti conforti 4 letti affittasi giugno e settembre. Berlenghi, strada Privata 69 bis, Dianomarina.

LAGO Maggiore affitto estate villetta e appartamento ammobiliato 4 camere, soggiorno, doppi servizi, terrazzo, giardino, spiaggia. Scrivere: Pubbliman, casella 281-E, 28100 Novara. 23723

LAIGUEGLIA affittasi alloggio nuovo ammobiliato vista mare. Telefono 633-819. A51157

LAIGUEGLIA appartamento arredato architetto doppi servizi [redacted] giardino fronte mare [redacted] affittasi mesi estivi. Telef. 547-593.

LIMONE Piemonte alloggio signorile quattro camere servizi ammobiliato vendesi 7.200.000. Telefono 521-190. A51004

LOANO, [redacted] Pineland, Pignocca Zattera vendono appartamenti zona tranquilla [redacted] metri mare, minimi [redacted] Telefonare 341-158.

LURISIA Terme soggiorno affittasi confortevolissimo alloggio arredato, [redacted] Telefonare 372-216.

PIETRA Ligure alloggetto [redacted] tinello, cucinino, servizi, cantina, nuovo, comodità, vendonsi, vicino mare. Telef. 894-224.

PRAGELATO Ruà affittasi appartamenti 2-3 [redacted] vuoti disponibili giugno. Telefonare 1022-7264.

RAPALLO centrale confortevole alloggio [redacted] giugno. Tel. 511-219.

SANREMO affittasi ammobiliato signorile 3-4 letti giugno luglio settembre. Telefonare 596-580.

SANREMO affittasi giugno alloggetto arredato zona Foce. Tel. 740-182.

SANREMO bella matrimoniale, uso cucina, unici ospiti, Cremonesi, Martiri 49, Sanremo. 23800

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ANDORA Hôtel Sanfrancisco, telefono 82-22, ascensore riscaldamento. Almeno 2 settimane, 1800.

CATTOLICA Albergo Turismo, centrale, giardino, posteggio macchine, rimodernato, prezzi modici. Telefo[redacted] 61-285. 23829

[redacted]LICA, Hotel Globus, moderno, ogni confort, 100 metri mare. Prezzi modici, interpellateci. Telefonare 62-252. 23852

CATTOLICA Pensione Bertolini, telefono 61-759, cucina [redacted]rige, auto[redacted], giardino, prenotatevi.

PIETRALIGURE Pensione Damonte, telefono 67-065, vicino mare, trattamento familiare, giardino. Giugno 2300. 23687

RICCIONE, Hotel De Amicis, vicinissimo mare, tutte camere servizi, citofono, ascensore, garage, giardino: giugno settembre 1900, luglio 2800, agosto 3200 complessive.

RIMINI, Hôtel Torretta Bramante, fronte mare, nuova gestione, conforts. Telefonare 24-419.

RIMINI Miramare Hotel Plaza. Telefono 30-587, camere servizi. Giugno settembre 2000-2200 complessive. Alta, interpellateci.

VARAZZE, Pensione Marialuisa, 97-324, trattamento ottimo, [redacted] modici, tranquillità, giardino.

VISERBA Albergo Donella sul mare, Tel 38-229. Modernissimo, prezzi modici, 23825

VISERBA Pensione Dolulgi, telefono 38-508, vicinissimo mare, giugno 1700 complessive. [redacted]

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI [redacted] tecnico Orest Freili specializzato scuola acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni, tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma consorziale. Tel. 488-365, p.zza Statuto 24

BERLITZ, aperta tutto l'anno: lezioni private per preparazione agli esami. Grattacielo Via Santa Teresa 3, telefono 553-970.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Ariom Estetica, viso corpo manicure maquillage, Istituto di Estetica Lina Rainero, corso Matteotti 31, tel. 518-688, Torino.

STENODATTILOGRAFIA paghe contabilità. Specializzazioni. Corsi estivi: Istituto Internazionale Baldoci, Nizza 27. A49134

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie medie, licei. Telefonare 373-586 pasti. A51340

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A referenziate stabile, serietà, affitterei ammobiliata bellissima pied-à-terre. Telefonare 741-962.

AFFITTASI bella centrale ammobiliata indipendente. Telef. 768-178.

AFFITTASI camera ammobiliata e cucina a referenziata Crocetta, non affittacamere. Telefonare 580-559.

AFFITTASI camera ammobiliata Portanuova primo piano. Marasco, telefono 535-516.

AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti volendo con vitto. Tel. 883-133

AFFITTASI centralissima confortevole due letti a stabili. Tel. 542-448.

CENTRALISSIMA 2 letti pensione 40.000 eventualità uso cucina. Telefonare 538-781.

PIED-à-terre ammobiliato, cauzionando, oltre Santa Rita. Tel. 325-772.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

CAPO ufficio spedizione, pratico contabilità, programmazione consegne, settori vendite, esperienza quinquennale, offresi anche come ispettore ramo vendite. Tel. 787-324.

COMMESSA bella presenza pratica contatti clientela ottime referenze offresi. Telefonare ore pasti 252-533.

COMMESSA 21enne bella presenza [redacted] libera subito. Tel. 345-305.

COMM[redacted] 22[redacted] [redacted]i abbigliamento maglieria. Tel. 793-764.

DICIANNOVENNE impiegherebbesi presso seria ditta, presenza referenze, esperienza uffici contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2415 — Torino». A53468

DICIASSETTENNE segretaria d'ufficio, licenza media, offresi. Telefonare 487-237. A53535

DICIOTTENNE 1° impiego dattilografia offresi. Zoavo, via Ivrea 4, Leumann. 2001

DISEGNATRICE, maturità artistica, 2° impiego occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 762-678.

ESPERTA spedizioni e lavori ufficio in genere occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6097 — Torino».

GEOMETRA dattilografo diplomato La Salle 22enne militesente volonteroso buona esecuzione disegni, disposto trasferirsi, offresi seria occupazione. Telefonare 560-612.

GEOMETRA 39enne lunga esperienza cantieri, impiegherebbesi presso seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

GIOVANE ventiduenne militesente conoscenza lingua inglese cerca impiego presso società aerea, turistica, commerciale. Telefonare 355-282.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, telefono, clientela, ottime referenze, bella presenza offresi. Telefonare ore pasti 252-533. A53351

IMPIEGATA 21enne, 2° impiego, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 322-232. A53856

IMPIEGATO 27enne ragioniere disposto tirocinio mansioni responsabilità offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6073 — Torino».

INTERPRETE traduttore inglese francese tedesco esperto corrispondente tecnico e commerciale offresi ad ufficio estero seria azienda, disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6077 — Torino».

ISTRUTTORE guida offresi ore serali, preferibile zona Collegno-Grugliasco. Telefonare 785-844.

LAUREATA farmacia occuperebbesi. Telefonare 650-015 ore pasti.

PENSIONATO rimostriato, buona presenza, cultura, attivo, torinese, ex costruttore, capo manutenzioni stabilimenti casa, miti pretese, occuperebbesi lavori fiducia impresa, vendita materiali alloggi case proprietà. Scrivere: Rossi presso Salvadori, Santa Teresa 10, Torino, telefono 540-050. A54157

PENSIONATO torinese impiegato cerca eventuale assistenza negozi esazioni lavori di fiducia. Referenze ineccepibili a richiesta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6088 — Torino».

PERITO chimico tintore ventitreenne militesente libero subito offresi. Telefonare 299-444 [redacted]

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

[redacted]

[redacted] Genova [redacted] Ventimiglia [redacted] spiaggia fitta [redacted]

Ovunque fiori, palme e uliveti, piccole baie [redacted] lunghi tratti sabbiosi, porticcioli turistici affollati [redacted] motoscafi e vele - La provincia [redacted] Imperia ha avuto l'anno scorso quattro milioni [redacted] mezzo di presenze (circa la metà, stranieri) - Sanremo: [redacted] centro di gran lusso con prezzi ragionevoli - Rispetto alla passata stagione, i costi [redacted] pressoché invariati

(Dal [redacted] inviato speciale) Sanremo, 23 maggio.

Da Genova a Savona, [redacted] a Ventimiglia: chilometri di cabine e migliaia [redacted] ombrelloni. In questa Riviera il turismo è nato d'*élite* e tale [redacted] rimasto in alcuni centri, ma [redacted] cresciuto in fretta ed ora lungo le spiagge dorate prevale un turismo più disinvolto e più chiassoso, anche più economico. C'è a Sanremo l'albergo [redacted] lusso dove la pensione costa 21 mila 500 lire [redacted] giorno. [redacted] ci sono le «settimane [redacted]» organizzate nei mesi [redacted] maggio e [redacted] settembre dall'Ente turismo della provincia di Savona: per sette giorni, tutto compreso (alloggio, vitto, cabina, tasse) si [redacted] 24 mila lire in alberghi e pensioni [redacted] seconda categoria, 21 mila in quelli di terza, 18 mila per la quarta categoria e [redacted] mila nelle locande.

Le autostrade hanno rapidamente sviluppato un'altra forma di turismo: quello [redacted] «week end» e dei «ponti», che ha fatto sorgere [redacted] plessi residenziali [redacted] fa prosperare le «pensioni di famiglia». In pochi anni, condomini costruiti spesso male hanno trasformato [redacted] chi borghi [redacted] pescatori. Per migliaia di piemontesi e di lombardi questa è la seconda [redacted]

Ogni sabato sulla Fossano-Savona [redacted] sulla Milano-Genova-Savona vi sono lunghe colonne d'auto che all'uscita si dirigono, a levante, verso Albisola e Celle, Varazze e Arenzano; a ponente, [redacted] Vado e Bergeggi, Spotorno e Noli e Varigotti. Si fermano davanti a condomini che per tutta la settimana sono rimasti deserti e spenti, ma adesso, da un'ora all'altra, si animano e tutte le finestre sono spalancate e vi entra l'aria buona che sa di mare.

All'Ente turismo di Savona affermano che la metà delle «presenze» nella provincia [redacted] data da quelle extra alberghiere: gente che ha acquistato un appartamento o [redacted] affitta. Il turi[redacted] [redacted] in aumento e l'anno scorso ha avuto quasi 11 milioni di «presenze», dei [redacted] quali due milioni 700 mila date dagli stranieri (primi i tedeschi [redacted] oltre un milione, poi gli inglesi con 350 mila). Ora — [redacted] anche sull'Adriatico — si [redacted] «piuttosto pessimisti per quanto riguarda gli stranieri in genere, molto pessimisti per quanto riguarda gli inglesi in particolare». [redacted] prevede, invece, un maggior afflusso di italiani.

Intanto, sorgono nuovi condomini e altri alberghi. Borgio Verezzi si [redacted] guardata attorno e ha visto Finale e Pietra Ligure che le [redacted]no [redacted] lati, ha visto Loano, Ceriale e Albenga, Alassio [redacted] Laigueglia prospere per una efficienza alberghiera di prim'ordine [redacted] per dovizia di svaghi e manifestazioni, [redacted] ha deciso di portarsi sul loro piano. Borgio Verezzi ha una «sagra delle lumache», [redacted] non [redacted] davvero con manifestazioni [redacted] questo genere che [redacted] diventa [redacted] importante centro turistico. Perciò questa cittadina ha rimodernato i vecchi alberghi e [redacted] ha costruito uno nuovo [redacted] piscina, tavernetta [redacted] spiaggia pensile.

Nella Riviera [redacted] Savona i prezzi non [redacted] cambiati dallo scorso anno. Si varia dalle pensioni da 2500 lire [redacted] giorno agli alberghi da [redacted] mila lire. Anche quella di Imperia — la Riviera dei Fiori — ha i prezzi pressoché immutati. A Imperia in alberghi di seconda categoria si paga (camera con bagno e pensione) da 5 mila a 6300 lire, in terza categoria dalle [redacted] mila alle 3500, nelle pensioni sulle 3700 e si scende a 1800-2000 per le locande. A Sanremo [redacted] appartamento in zona periferica viene affittato da [redacted] mila [redacted] 80 mila lire al [redacted]; da 120 mila [redacted] [redacted] mila (una o due camere, cucina e soggiorno) nelle zone residenziali.

Fiori dappertutto, palme e uliveti, piccole baie e lunghi tratti sabbiosi, porticcioli turistici affollati [redacted] motoscafi e vele. La provincia di Imperia ha avuto l'anno scorso quattro milioni e mezzo [redacted] «presenze», quelle straniere sono state quasi due milioni: ancora primi i tedeschi, poi i francesi, gli inglesi e gli svizzeri. Una forte perdita di inglesi è temuta per la svalutazione della sterlina.

L'elegante Diano Marina e soprattutto Sanremo hanno la maggior parte delle «presenze» della Riviera dei Fiori. Poi c'è Imperia [redacted] Arma [redacted] Taggia. Si sa: Sanremo ha il forte richiamo del Casinò. L'accesso [redacted] sale da gioco (vietato ai minori [redacted] 21 anni) costa 4300 lire per quelle comuni [redacted] 4500 per quelle private: [redacted] tali [redacted] vengono rimborsate 3500 lire in gettoni per la roulette. La puntata minima nella sala [redacted] è di lire 500, nella sala privata mille lire.

L'estremo tratto di Ponente, con Ospedaletti [redacted] Bordighera, è forse [redacted] più raffinato [redacted] gentile di questa Riviera. Qui, in un tripudio di fiori [redacted] di verde [redacted] con [redacted] mare che scintilla nel sole, finisce la Riviera ligure. [redacted] incomincia: dipende da dove [redacted] arriva. Chi vi entra, ha un'accoglienza sontuosa, piena di promesse; chi ne esce, va via malvolentieri e si volta indietro e già ha rimpianto [redacted] nostalgia.

Luciano Curino



Bagnanti al sole [redacted] pomeriggio sulla spiaggia [redacted] Sanremo (Telefoto)

Le Festwochen berlinesi

«Prima» mondiale [redacted] L. Dallapiccola

E' stabilita per il [redacted] settembre la prima esecuzione mondiale, all'Opera di Stato di Berlino, dell'*Ulisse* [redacted] Luigi Dallapiccola. Direttore d'orchestra Lorin Maazel, regista Gustav [redacted] Sellner, scene e costumi [redacted] Fernando Farulli. L'opera è in due atti [redacted] un prologo, [redacted] libretto che il compositore stesso ha tratto dall'*Odissea*. Le prove [redacted]no [redacted] cominciate da un [redacted]se, [redacted] presenza del compositore.

L'esecuzione avverrà nel quadro delle «Festwochen» berlinesi, che si terranno quest'anno [redacted] 22 settembre [redacted] [redacted] ottobre. Altri spettacoli operistici [redacted] quelli dell'English Opera Group, [redacted] porterà gli ultimi lavori di Benjamin Britten, *La fornace ardente* e *Il figliuol prodigo*, ispirati alle forme del teatro sacro medioevale.

[redacted] previsti pure spettacoli del Dance Theatre Alwin Nikolais [redacted] del Nederlands [redacted] Theater, quest'ultimo coi *Carmina Burana* di [redacted]

In campo sinfonico sarà ospite [redacted] Filarmonica di New York, diretta [redacted] Leonard Bernstein, nei cui [redacted]i figurano Berlioz, Haydn, Mahler [redacted] i compositori americani Roy Harris [redacted] William Schumann. L'Orchestra Filarmonica di Berlino suonerà musiche di [redacted] sotto la direzione [redacted] Karajan, e [redacted] Bruckner sotto la [redacted] di Karl [redacted]. Si cimenterà anche con composizioni moderne di Beyer, Blacher, Hartig e Reimann, sotto la direzione [redacted] Hans Zender; e guidata da Michael Gielen affronterà [redacted] autori di schietta avanguardia [redacted]me Berio e Ligeti.

Altre composizioni nuove [redacted] eseguite dal Gruppo Nuova Musica di Berlino, mentre l'Orchestra [redacted] Residenza dell'Aia, diretta da Bruno Maderna, avrà in pro[redacted] musiche di Debussy, Boulez, [redacted] e Sylwestrow.

Per chi ama [redacted] francobollo

Le novità del filatelico

Emissioni di Italia, Belgio, Francia, Svezia - L'accurata riproduzione di [redacted] bassorilievo ricorda il quarto centenario di S. Luigi Gonzaga - Il ritratto della regina [redacted] in un «pezzo» delle poste belghe [redacted] favore della Croce [redacted]

Non [redacted] soltanto l'era [redacted] satelliti artificiali, è anche l'era [redacted] gemellaggi. Hanno incominciato le città: due città di due Paesi diversi che per qualche verso si assomigliavano hanno stretto questo patto [redacted] amicizia. Poi sono venuti i paesi; città [redacted] paesi a decine. Ora la psicosi del gemellaggio si estende, [redacted] gemellano anche le foreste. E la filatelia, che [redacted] vigile e pronta [redacted] dare testimonianza del nostro tempo, ecco che ricorda l'avvenimento. [redacted] uscito il 20 maggio [redacted] francobollo francese che, rappresentando un alto pino [redacted] primo piano, [redacted] albero secolare e [redacted] sullo sfondo, celebra il gemellaggio [redacted] foresta francese di Rambouillet con la Foresta Nera tedesca. Ha [redacted] valore di 0,25 franchi, è in calcografia e può inserirsi [redacted] nella tematica della zoologia.

L'Italia [redacted] presente nelle novità, il 28 maggio, con un commemorativo che ricorda [redacted] centenario della nascita [redacted] San Luigi Gonzaga. Riproduce un bassorilievo, opera dello scultore Pier Legros, che raffigura l'episodio di cui il santo fu protagonista [redacted] marzo 1591, quando portò sulle proprie spalle all'ospedale della Consolazione [redacted] ammalato raccolto in [redacted] via di Roma. Il francobollo ha il valore di 25 lire, la vignetta, di colore bruno rossastro e violaceo, [redacted] stampata [redacted] rotocal[redacted] carta filigranata. Tiratura, 1.800.000 esemplari, validità fino [redacted] 31 dicembre '69.

[redacted] Svezia [redacted] verranno, il [redacted] giugno, due serie [redacted] francobolli; una, di due [redacted]lori, per il trecentesimo anniversario dell'università di Lund; l'altra, di un solo [redacted]lore, [redacted] con cinque diverse vignette. Quest'ultima serie farà la gioia [redacted] collezionisti del soggetto flora: i cinque disegni, molto belli, raffigurano l'orchidea, l'anemone, la rosa, il giglio [redacted] fiore del ciliegio. Dalla flora alla fauna: la Jugoslavia emette domani [redacted] valori della serie «Fauna VIII» che raffigurano altrettanti uccelli canterini, della famiglia dei fringuelli, che [redacted] presenti sul territorio jugoslavo. Le vignette, disegnate da due pittori accademici jugoslavi, [redacted] state stampate in Svizzera.

Il Belgio ha [redacted] un francobollo che voleva [redacted] significato augurale ma che [redacted], [redacted] protagonista che vi [redacted] raffigurata, [redacted] regina, [redacted] forse motivo di amarezza. Fabiola in questa immagine stringe fra le braccia un bambino. La foto le era stata scattata nel [redacted] giorno in cui [redacted] Baldovino si erano recati all'aeroporto [redacted] Bruxelles per accogliere gli scampati ai massacri del Congo. Quando [redacted] il suo consenso perché l'immagine fosse riprodotta su [redacted] francobollo pro Croce Rosso, [redacted] attesa di un figlio [redacted] aveva quindi la speranza di veder soddisfatto [redacted] suo grande desiderio. Poi questa speranza è sfumata, ma Fabiola non ha voluto far sospendere l'emissione.

Le poste israeliane emettono il 5 giugno prossimo due valori, uno da una lira sul congresso sionista e l'altro [redacted] 0,80, per celebrare i combattenti caduti per la libertà. Sono entrambi in rotocalco [redacted] le consuete appendici. Il noto dipinto [redacted] Gregorio Sciltian, «Il filatelista», [redacted] stato riprodotto su un francobollo [redacted] dalle poste di Cuba [redacted] 24 aprile. La Germania federale ha voluto onorare con [redacted] francobollo Carlo Marx nel 150° anniversario della nascita.

Sabato 1° giugno, a Riccione, [redacted] inaugurerà [redacted] 2ª rassegna olimpica di arte filatelica «Verso Mexico 1968». E' [redacted] manifestazione che durerà dodici giorni [redacted] prenderà, oltre alla mostra vera [redacted] propria cui parteci[redacted] 71 nazioni, una serie di conferenze tenute [redacted] conferenzieri [redacted] otto Paesi e una tavola rotonda.

Remo Lugli

Un [redacted] di Karl Muenchinger

La "Creazione" [redacted] Haydn col Coro dell'Opera di Vienna

Joseph Haydn *Die Schoepfung (La creazione)*, un oratorio. Elly Ameling, Werner Krenn, Tom Krause, Erna Spoorenberg e Robin Fairhurst solisti. Coro dell'Opera di Stato [redacted] Vienna e l'Orchestra [redacted]larmonica di Vienna diretti da Karl Muenchinger. Decca Stereo SET 362-363, due dischi e un album contenente i testi del *Paradiso perduto* di Milton.

Composta negli ultimi an[redacted] del '700 ed entrata sulle [redacted] della fama a Parigi, a Londra, a Berlino [redacted] nelle [redacted] tre capitali [redacted] nel 1800, la *Creazione* di Haydn doveva costituire un messaggio [redacted] fratellanza. Lasciamo ai critici [redacted] dispute sul contenuto [redacted] o [redacted]no del messaggio, sulla somiglianza [redacted] meno con il *Flauto Magico* [redacted] Mozart; per chi ascolta questi [redacted] dischi l'importante è la [redacted]lità interpretativa [redacted] tecnica. E l'una e l'altra sono [redacted]tevoli.

I cantanti, molto noti alcuni (Krenne e Krause), meno gli altri, sono tutti ottimi: in parte grazie alle proprie doti, in parte [redacted] grandi qualità direttoriali di Muenchinger. Egli guida l'orchestra, il [redacted] e i solisti [redacted] mano abile e duttile. Particolarmente belle appaiono le parti: *Raccontano i cieli, Grande è il Signore,* [redacted] *Dio creò l'uomo*, e i duetti dell'ultima parte, tra Adamo ed Eva, accompagnati dal coro.

r. la.

[redacted] canzoni dei giovani

PATTY PRAVO, *balzata d'impeto in testa alla classifica delle vendite con* La bambola *(45 giri Arc), ha terminato di registrare [redacted] 33 giri [redacted] i successi della [redacted] breve e fulminante carriera. La cantante [redacted] riuscita a trovare una nuova [redacted] nel [redacted]manticismo e un punto di incontro tra i giovani beat, di cui continua a rappresentare l'idolo, [redacted] le altre generazioni. Tra i dodici motivi in repertorio spiccano* To give, Black bottom *e il famoso* Old man river.

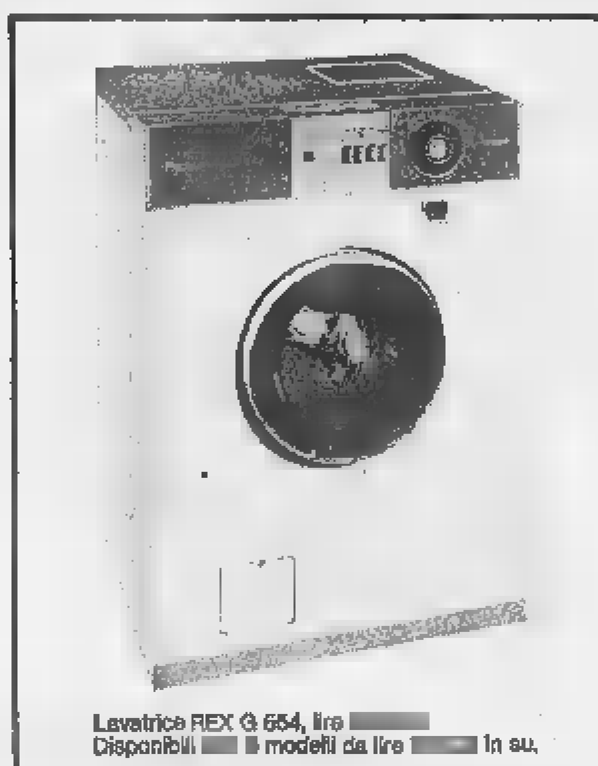
MICHELE *tiene fede al [redacted] stile [redacted] la voce ricca [redacted] modulazioni e [redacted] temperamento virile che si rivela anche nei risvolti romantici.* Che male c'è *e* Io tornerò *(la nota* I'm coming home*), incise in un [redacted] Rca, gli offrono [redacted] validi spunti per porre in luce le inconfondibili doti interpretative.*

LUCIO DALLA, *l'estroso funambolo del ritmo, affronta un brano pieno [redacted] suggestione [redacted] cui si alternano esplosioni di [redacted] e recitativi sussurrati. Si intitola* E dire che ti amo *(45 giri Arc). Nella seconda facciata. Dal[redacted] [redacted] strugge in un ballabile sentimentale, [redacted] avessi te, dalla elaborata orchestrazione.*

m. a.



RGM R 9/67



Lavatrice REX G 554, lire [redacted]
Disponibili [redacted] modelli da lire [redacted] in su.

[redacted].....le macchie.....escono [redacted] qua?

no.....però quella [redacted] è proprio.....per le macchie.

☐ Una domanda possibile, con una lavatrice REX G 554 in casa. Ma ora vi facciamo noi una domanda. Perchè avete scelto [redacted] lavatrice REX G 554?

☐ Perchè **sa anche candeggiare automaticamente?** Giusto. Una lavatrice completa deve darvi anche questo. Si tratta [redacted] togliere anche le macchie più ostinate o di aggiungere pulito al pulito. Sa la lavatrice [redacted] e quando farlo: voi dovete mettere solo la dose di candeggina nell'apposita vaschetta ancora prima [redacted] lavaggio. Questo è superautomatismo!

☐ Perchè è [redacted] Giusto. REX vuol dire tante cose, ma soprattutto collaudi severissimi. Pensate: lavatrici "campione" vengono fatte funzionare giorno e notte ininterrottamente almeno per 1000 ore di seguito. Mille ore: l'equivalente di [redacted] anni [redacted] normale! [redacted] questo è solo una prova del nostro modo di lavorare.

REX

[redacted] garanzia che vale

[redacted] normalizzando [redacted] rapporti [redacted] russi [redacted]

[redacted] rassicurato Kossighin: Praga [redacted] democrazia

Lungo colloquio, ieri, tra i due capi comunisti - Il segretario cecoslovacco [redacted] escluso [redacted] sia permessa la costituzione [redacted] nuovi partiti - Accettata la proposta [redacted] militari [redacted] giunte in territorio [redacted] Cecoslovacchia, [redacted] scala ridotta, «senza l'impiego [redacted] grandi unità»

(Dal nostro inviato speciale) Praga, 23 maggio.

A Kossighin, venuto in Cecoslovacchia per osservarne da vicino gli eventi, Dubcek ha illustrato oggi le linee del nuovo corso. Kossighin e Dubcek si sono incontrati a Karlovy Vary, la località termale dove il *Premier* russo, secondo la versione ufficiale, sta passando le acque; e si dà [redacted] certo qui che il colloquio è servito a tranquillizzare i sovietici, almeno in una certa misura.

La prima assicurazione [redacted]ta da Dubcek a Kossighin è che in Cecoslovacchia non verrà consentita la costituzio[redacted] di nuovi partiti politici; che il partito «democratico cristiano» [redacted] quello «socialista» manterranno la loro funzione puramente simbolica all'interno [redacted] cosiddetto «fronte nazionale»; e che ai socialisti, in particolare, non sarà permesso (citiamo [redacted] documenti ufficiali) «[redacted] *svolgere attività nuove che presuppongano la rottura dell'unità d'azione fra i lavoratori e il ritorno alle condizioni anteriori al febbraio del 1948*» (quando i comunisti si impadronirono [redacted] potere sopprimendo [redacted] regime parlamentare).

Ai due partiti del fronte nazionale, controllato dai [redacted]munisti, verrà proibito, fra le altre cose, «*di formare organizzazioni giovanili per proprio conto*». Le speranze dei [redacted] in una qualche libertà politica sono state così deluse, anche se il regime promette una maggiore [redacted]zione di idee all'interno del sistema e in genere più umane condizioni di vita per tutti i cittadini.

I russi erano allarmati per le incontrollate espressioni di indipendenza [redacted] di spirito critico cui si erano abbandonati dopo [redacted] caduta di Novotny i giornali, la radio, la televisione della Cecoslovacchia. E più ancora dalle conseguenze che questi esercizi [redacted] libertà avrebbero potuto sortire nei vicini Paesi socialisti. Le condizioni poste [redacted] Kossighin erano state molto rigide; Dubcek ha finito [redacted] l'accettarle.

L'obbiettivo [redacted] Kossighin, dopo il colpo di freno alla liberalizzazione interna, era quello di vincolare più strettamente la Cecoslovacchia al Patto di Varsavia. Il Patto di Varsavia, un po' [redacted] l'Alleanza atlantica, ha un contenuto politico suscettibile di interpretazioni che Mosca sta cercando [redacted] rivalutare per condizionare l'azione [redacted] Cecoslovacchia sul piano internazionale.

Qui i risultati delle pressioni russe [redacted] sono ancora emersi [redacted] chiarezza. L'unica indicazione [redacted] di carattere «tecnico». Si [redacted] saputo che fra i generali cechi [redacted] i marescialli [redacted] (rientrati ieri a Mosca) sono state «*discusse e approvate concrete misure per l'ulteriore rafforzamento della cooperazione nell'ambi*[redacted] *del Patto*». Praga ha accettato la proposta [redacted] per manovre militari congiunte [redacted] territorio ceco, ma su scala molto ridotta, «*senza l'im*[redacted] *grandi unità*». I cechi non vedono di buon occhio l'ingresso di soldati russi nel loro Paese. Per la stessa ragione devono essersi opposti al tentativo sovietico [redacted] stabilire basi militari «alleate» [redacted] Cecoslovacchia.

Stabilito che il regime [redacted]munista ceco non verrà svigorito né contaminato da esperimenti liberali, e che Praga manterrà, anzi rafforzerà i suoi impegni verso l'alleanza, Dubcek sarebbe però riuscito a far valere principi di autonomia politica. Le fonti ufficiali a questo riguardo hanno ribadito che il p[redacted] cecoslovacco «*curerà contatti bilaterali con istituzioni e singoli rappresentanti* [redacted] *partiti fratelli, nonché* [redacted] *Paesi socialisti e capitalisti...*».

Anche se sfumata, questa formula esprime l'aspirazione ad un dialogo con tutti su un piano di parità (anche con [redacted] Russia quindi) senza il riconoscimento di autorità precostituite, [redacted] preclusione verso i Paesi occidentali. Il 29 maggio Dubcek esporrà le linee del nuovo corso al Comitato Centrale. Le conces[redacted] fatte a Kossighin consolidano la sua posizione di fronte alle correnti conservatrici. La indeboliscono, per converso, di fronte [redacted] «liberali», il cui peso all'interno del partito non [redacted] «trascurabile».

Massimo Conti

Professori polacchi epurati invitati dall'Ateneo di Praga

Praga, 23 maggio.

Il decano della facoltà di Scienze naturali dell'Università di Praga inviterà a recarsi in Cecoslovacchia noti professori polacchi «*che hanno avuto difficoltà durante le recenti epurazioni politiche in Polonia*». La notizia, è pubblicata dal giornale dei sindacati polacchi «*Prace*» il quale scrive che verrebbero invitati come «docenti in visita» professori di biologia di chimica, geologia [redacted] geografia. Parecchi insegnanti universitari sono stati allontanati dagli Atenei durante le recenti epurazioni in Polonia.

Il giornale aggiunge che la facoltà di Scienze naturali dell'Università [redacted] Praga è disposta a fornire facilitazioni per gli studi a studenti polacchi «*i quali non siano in grado* [redacted] *studiare in Polonia* [redacted] *dimostrare di non essere stati allontanati dai corsi a seguito di cattive votazioni riportate agli esami o per aver com*[redacted] *atti politici reazionari*». (Ansa)



Kossighin, a destra, e Dubcek seduti durante il colloquio a Karlovy Vary (Tel. A.P.)

[redacted] TAVOLI DELLA «ROULETTE»

Vince altri trenta milioni il professore che gioca [redacted] Sanremo [redacted] il «computer»

E' un americano trentaduenne: [redacted] già stato allontanato anni fa dal Casinò ligure e da quelli europei - Egli nega di servirsi di un «cervello elettronico» per scegliere i numeri [redacted] puntare

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 23 maggio.

L'«équipe» del prof. Richard Jareki, di [redacted] anni, un polacco naturalizzato ameri[redacted] che abita [redacted] New York, è tornata all'attacco [redacted] casinò europei. Già tempo fa lo studioso polacco, professore di psichiatria, era stato allontanato da tutti i «Casinò» europei dopo [redacted] vinto 200 milioni in Francia ed al[redacted] cento a Sanremo con un suo «sistema».

Allora [redacted] diceva che l'«équipe» straniera potesse contare su un cervello elettronico che elaborava tutti i dati relativi alle «frequenze» dei numeri usciti alla roulette. Ora il prof. Jareki è tornato a Sanremo vincendo in tre sere 30 milioni. Lo studioso è appoggiato da un gruppo di giocatori sanremesi i quali annotano per lui tutti i numeri usciti nel corso della serata. Dopo diecimila «colpi» il prof. Jareki punta sicuro su due o tre numeri vincendo sistematicamente.

La direzione del «Casinò» ha fatto svolgere un'inchiesta dalla quale è risultato che la roulette è completamente regolare. Probabilmente lo Jareki verrà nuovamente allontanato dal «Casinò».

Il professore [redacted] giunto per la prima volta a San[redacted] quattro anni fa, accompagnato dalla [redacted]issima moglie e da tre amici, anch'essi in compagnia [redacted] donne avvenenti. Sia gli uomini sia le donne, non giocavano: avevano il compito esclusivo di segnare tutti i numeri che uscivano su due o tre tavoli. Dopo alcune ore di questo lavoro facevano entrare in funzione un loro formidabile alleato: [redacted] cervello elettronico.

Il «computer» non era a Sanremo ma in Inghilterra. A turno i membri dell'«équipe» telefonavano a Londra e dettavano alla macchina tutti i numeri usciti. Il cervello elettronico, opportunamente preparato per eseguire i calcoli di probabilità, in pochi istanti indicava tre o quattro numeri sui quali si doveva puntare.

Il sospetto che il gruppo si servisse di un «computer» fu alimentato dal fatto che ogni sera il professore o qualcuno dei suoi amici [redacted] metteva in comunicazione telefonica urgente con Londra e dettava all'apparecchio [redacted] serie interminabile di numeri. Poi attendeva qualche minuto, troncava la comunicazione e correva [redacted] tavoli da gioco. Immediatamente il prof Jareki faceva una se[redacted] di puntate [redacted] invariabilmente incassava cifre rilevanti.

L'esistenza del «computer», però, non fu mai accertata con assoluta sicurezza; il professore od i suoi amici, [redacted] quanto sottoposti a[redacted] un fuoco di fila di domande [redacted] questo punto rimasero sempre ermetici: [redacted] confermarono né smentirono [redacted]; si limitarono sempre a rispondere «no comment». Le direzioni dei «Casinò» ufficialmente non comunicarono mai le clamorose vincite; sta di fatto, però, che cercarono di impedire l'ingresso del gruppo nelle sale da gioco.

Da allora né il prof. Jareki né i suoi amici furono più visti a Sanremo. Il professore [redacted] ricomparso pochi giorni [redacted] ed il suo primo ingres[redacted] nella sala da gioco è [redacted] to accolto da tutti, dirigenti e *croupiers*, con apprensione, [redacted]pena smorzata dal fatto che era in compagnia soltanto della bella moglie: dei suoi amici non v'era alcuno. Subito lo studioso ha riconfermato [redacted] fama con le tre vincite per complessivi trenta milioni alle quali, però, [redacted] seguita anche una [redacted] perdita: 18 milioni in una sola sera, peraltro subito compensata da altre vittorie.

r. [redacted]

Impiegato [redacted] 33 anni muore durante una partita di tennis

(Nostro servizio particolare) Roma, 23 maggio.

(r. s.) Un uomo di 33 anni, Giovanni De Floris, è morto per collasso cardiocircolatorio mentre giocava a tennis. Il fatto è avvenuto stamane in via Mirandola, nel quartiere Tuscolano, in uno dei campi di un complesso sportivo privato.

Il De Floris [redacted] un appassionato del tennis ed ogni volta che [redacted] suo lavoro di impiegato glielo consentiva an[redacted] a giocare. Stamani al [redacted] recato in via Della Mirandola a giocare [redacted] amico. [redacted] passata circa mezz'ora quando il De Floris, improvvisamente, è caduto privo di sensi. E' stato subito soccorso, ma è morto mentre veniva trasportato all'ospedale San Giovanni.

La salma del [redacted] Floris è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria. La autopsia dovrà accertare [redacted] l'uomo, apparentemente di sana costituzione, fosse affetto da un vizio cardiaco.

Si barrica in [redacted] per [redacted] andare [redacted]

L'episodio [redacted] avvenuto presso Alassio - I carabi[redacted] hanno dovuto [redacted] i candelotti lacrimogeni

(Dal nostro corrispondente) Alassio, [redacted] maggio.

Un malato di mente, che doveva essere portato [redacted] una casa [redacted]ra, si è chiuso ieri sera nella sua stanza ad Andora, opponendo un'accanita resistenza. E' stato preso soltanto dopo alcune ore con l'aiuto dei carabinieri che hanno usato candelotti lacrimogeni. [redacted] tratta di Francesco Pio, di 42 anni, da Andora ma residente da qualche tempo in Francia dove lavorava come muratore.

Francesco Pio era rientrato alcuni giorni fa dalla Francia. I parenti si [redacted]ro subito che egli, probabilmente a causa di un forte esaurimento nervoso, non era [redacted] pieno possesso delle sue facoltà mentali. Ieri sera, poi, il Pio dava in escandescenze minacciando i familiari. Veniva chiamata la Croce Ver[redacted] per farlo ricoverare. Quando [redacted] infermieri si presentavano in casa, il Pio si barricava nella sua stanza e [redacted] catastava contro la porta i mobili. Urlando frasi [redacted]nesse, si rifiutava di aprire. Sono dovuti intervenire i carabinieri di Andora e di Alassio, i quali dapprima hanno cercato di convincere l'uomo ad uscire dalla sta[redacted]

Verso le [redacted] del mattino, mentre il Pio continuava a dare in escandescenze, i carabinieri hanno deciso di usare candelotti lacrimogeni per [redacted]stringerlo ad arrendersi.

Il malato è stato condotto all'ospedale psichiatrico di Cogoleto: i sanitari l'hanno giudicato affetto da schizofrenia pericolosa e ne hanno ordinato il ricovero. a. g.

Sciagura al casello [redacted] dell'autostrada

[redacted] finita contro un camion nella nebbia

I coniugi (lui [redacted] lei di 25 anni) erano partiti all'alba da [redacted] - Viaggiavano con [redacted] conoscente cinquantasettenne [redacted] andavano a pescare nel Ticino - La loro vettura ha violentemente tamponato un autocarro fermo per [redacted] incidente avvenuto poco prima

(Dal nostro corrispondente) Milano, 23 maggio.

Tre persone hanno perso la vita, questa mattina alle 5,30, in una sciagura causata dalla nebbia sull'autostrada Milano-Torino, nei pressi [redacted] *Rho: una «1100», sulla quale viaggiavano i coniugi milanesi Patrizio e Luigia Tagliaferri, di 26* [redacted] *di 25 anni, insieme con un amico, anche egli di Milano, Carlo Zambelli, cinquantasettenne, ha tamponato* [redacted] *camion fermo per un incidente. I tre sono stati estratti dall'auto dai vigili del fuoco: davano* [redacted] *qualche segno di vita ma sono spirati mentre venivano portati all'ospedale.*

Alla guida della «1100», di proprietà di Patrizio Tagliaferri, [redacted] *lo Zambelli. La piccola comitiva si recava sulle rive del Ticino a pescare. L'auto procedeva a* [redacted] *eccessiva andatura: la visibilità era* [redacted] *per una leggera nebbia. Superato di qualche chilometro il casello di ingresso della «Milano-Torino», la «1100» si* [redacted] *trovata improvvisamente in* [redacted] *fitto banco di nebbia. Lo Zambelli non ha potuto pertanto vedere, in tempo per evitarlo,* [redacted] *camion fermo sul lato della carreggiata.*

Il grosso veicolo si era dovuto fermare perché aveva trovato la strada parzialmente ostruita da due auto che, poco prima — sempre a causa della [redacted] *visibilità — si erano urtate. Contro l'autocarro,* [redacted] *proprietà della ditta «Tonghini»* [redacted] *Como, condotto da Isidoro Colombo, di 50 anni, si è schiantata la vettura dei giovani milanesi. Lo Zambelli, che procedeva a circa cento chilometri l'ora, non ha fatto in tempo a frenare e la «1100» si è incastrata sotto il camion. Il Colombo, che stava ancora alla guida (egli si era fermato soltanto da pochi secondi) è sceso e si* [redacted] *trovato di fronte ad una orrenda* [redacted] *i tre erano ancora al loro posto, ma il tetto dell'auto era stato completamente asportato.*

Ci sono voluti i vigili del fuoco per estrarre dalla vettura i corpi dei due coniugi e del loro amico. Con tre autolettighe essi [redacted] *stati trasportati all'ospedale* [redacted] *Rho, i due coniugi, e a quello di Niguarda lo Zambelli;* [redacted] *ogni soccorso è stato inutile. I Tagliaferri erano sposati da tre anni;* [redacted] *figli. Il giovane era un esperto disegnatore; la moglie era impiegata presso l'Intendenza di Finanza.* g. m.



Luigia Frigerio e il marito Patrizio Tagliaferri, 25 e 26 anni, morti a Rho (Tel. Ansa)

[redacted] dal lavoro [redacted] quattro [redacted]

Altri quattro feriti - La sciagura presso Chieti

(Nostro servizio particolare) Chieti, 23 maggio.

(r. s.) Quattro morti e quattro feriti sono il drammatico bilancio di una [redacted]gura stradale accaduta oggi sulla statale Ortona [redacted] dove un'auto, uscita di strada ha investito un gruppo di agricoltori che tornavano dai campi. Le vittime sono Antonio Granada e Giuseppe d'Alessandro, entrambi di 19 anni, Antonio Cantoli, di 20, e Domenico Valentini di 40.

La sciagura è accaduta verso le 18 nei pressi del Comune di Creccio. Remo Valentini, 36 anni, che [redacted] trovava al volante di una «1100», forse per un improvviso malore, ha perso [redacted] controllo della vettura che dopo avere sbandato per una cinquantina di metri ha falciato un gruppo di contadini che ai bordi [redacted] la strada stavano attendendo l'autobus per rincasare.

Il Granada e il D'Alessandro sono morti sul colpo; Antonio Cantoli e Domenico Valentini sono deceduti alcune ore dopo all'ospedale di Ortona. Nello stesso ospedale [redacted] ricoverati in gravi condizioni Giuseppe Cantoli, 19 anni, e Nicola Scarinci, di 20. Un altro operaio, Gianni Valentini, ha riportato ferite guaribili in [redacted] giorni.

[redacted] luogo della sciagura [redacted] è recato il pretore e [redacted]ti della polizia stradale per le indagini. Il conducente della «1100» che ha riportato contusioni, in preda a forte choc, [redacted] ha potuto essere anco[redacted] interrogato.

Muore in [redacted] nello scontro con un'auto presso Verbania

Verbania, 23 maggio.

(a. c.) Un incidente mortale è accaduto questo pomeriggio sulla strada che [redacted] Trobaso conduce [redacted] Unchio, sui colli di Verbania.

Una «Simca 1000» condotta dal ventisettenne Giulio Ermanno, da Trobasso, [redacted] scontrata [redacted] una moto guidata da Marco Sala, di 44 anni da Oggebio che nell'urto rimaneva ucciso.

Con l'auto presa [redacted] padre [redacted] quindicenne si uccide rovesciandosi [redacted] fossato

(Dal nostro corrispondente) Asti, 23 maggio.

(v. m.) Uno studente di 15 anni è rimasto ucciso oggi, rovesciandosi in un fossato con la vettura del padre, della quale si era impossessato per una breve gita. La vittima è Domenico Martinetti, che abitava con i genitori e due fratelli maggiori in località Morra [redacted] Cantarana d'Asti.

Il giovane frequentava il secondo [redacted] dell'istituto professionale statale «Dalmazio Birago» di Torino [redacted] nei giorni scorsi, per la chiusura della scuola a causa delle elezioni politiche, era tornato a [redacted]. Oggi verso le 14, mentre i familiari, coltivatori diretti, si trovavano al lavoro nei campi, il ragazzo saliva sulla utilitaria del padre, parcheggiata [redacted] cortile della cascina, con l'intenzione [redacted] recarsi in paese.

Dopo aver percorso appe[redacted] duecento metri, per cause non ancora accertate, nell'abbordare una curva la [redacted]tura usciva di strada, capovolgendosi in un fossato laterale e il ragazzo, proiettato fuori dell'abitacolo, rimaneva schiacciato sotto la portiera sinistra. L'agricoltore Felice Morando, di 51 anni, che lavorava nei pressi, udendo lo schianto, accorreva sul luogo della [redacted]gura: purtroppo il [redacted] era morto sul colpo.



Domenico Martinetti, di 15 anni, morto sull'auto

Scontro fra auto a Cimena cinque feriti: uno è grave

(Dal nostro corrispondente) Chivasso, 23 maggio.

(e. c.) Cinque persone sono rimaste ferite in uno scontro fra due auto avvenuto verso le [redacted] sulla statale Torino-Casale in località Cimena.

Il commerciante Oreste [redacted]giovanni, di 64 anni, residente a Torino in via Baretti 6, procedeva verso Cimena alla guida della sua «125»; a bordo dell'auto erano la moglie Angela, di 46 anni, e la figlia Paola, di 19 anni. Nell'abbordare una curva l'auto [redacted] Degiovanni si è scontrata frontalmente con un'altra «125», guidata dal quarantanovenne Giovanni Crosio, che aveva al [redacted] fianco il geom. Pietro Roggero, di 48 anni, entrambi residenti a Casale. L'urto è stato violento: gli occupanti delle due vetture sono rimasti feriti.

Trasportati [redacted] autoambulanze della Croce Rossa all'ospedale di Chivasso, sono stati ricoverati: il Degiovanni con prognosi riservata [redacted] lesioni interne al torace, la moglie e la figlia con sette e dieci giorni per lievi ferite. Le prognosi è di giorni quindici per il Crosio e di venticinque per il Roggero.

Borse economia [redacted] finanza

[redacted] della [redacted] d'Inghilterra

La [redacted] Bretagna [redacted] restrizioni [redacted] crediti

Il «giro di vite» ai prestiti bancari [redacted] lo scopo di ridurre consumi e importazioni; esclusi dalle [redacted] esportatori e cantieri navali - Ieri il prezzo dell'oro è [redacted] sceso sul mercato libero

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 23 maggio.

Stasera a mezzanotte, la Banca d'Inghilterra ha annunciato nuove restrizioni al credito. I particolari saranno resi noti domani e, per ora, il provvedimento è [redacted]to solo [redacted] linee generali. La misura non sembra eccessivamente drastica ma obbligherà [redacted] banche a ridurre i crediti — alle aziende e ai privati — finora concessi con una certa generosità. Caleranno di conseguenza i consumi.

Le istruzioni della Banca d'Inghilterra ai vari istituti specificano però che i prestiti agli esportatori e ai cantieri navali devono avere *«precedenza su tutti gli altri»*.

Le banche saranno particolarmente severe con gli importatori. Nelle sue disposizioni, la Banca d'Inghilterra chiede infatti *«d'intensificare specialmente le restrizioni sui crediti concessi agli importatori di manufatti per [redacted] interno o di scorte per uso futuro»*. In tal modo, il governo riuscirà forse a diminuire, seppure moderatamente, l'eccessivo volume delle importazioni, [redacted] ricorrere a nuove sovratasse o [redacted] altre misure restrittive, che incontrerebbero l'accesa ostilità [redacted] l'Efta e dal Gatt (accordo generale sulle tariffe doganali e il commercio), i due raggruppamenti [redacted] cui fa parte l'Inghilterra.

La decisione di [redacted] un giro [redacted] vite [redacted] credito è dovuta al forte aumento nei prestiti bancari. L'ascesa è stata costante dall'inizio dell'anno e, tra il 15 aprile e il 15 maggio, questi prestiti so[redacted] saliti di ben 85 milioni di sterline.

Alle banche hanno attinto in misura notevole anche le «local authorities», ovvero i municipi. D'ora in poi, tutti questi clienti dovranno attendere che [redacted] prima soddisfatte [redacted] richieste degli esportatori.

Il prezzo dell'oro sul mer[redacted] libero ha perso in due giorni [redacted] dollaro esatto: da 42,40 dollari l'oncia di martedì sera a 41,40 di stasera.

Il ribasso più sensibile è stato quello di ieri, con [redacted] perdita [redacted] centesimi l'oncia. Oggi, la festa dell'Ascensione sul continente ha fatto sentire i suoi effetti anche sul mercato inglese, dove l'attività è stata minima. Per questi motivi l'oro è an[redacted] calato, sia pure di poco. Il primo fixing di stamane abbassava la quotazione da 41,55 dollari della chiusura precedente a 41,50; il secondo, nel pomeriggio, lo fissava a 41,40.

E' scesa pure la sterlina, che ha chiuso stasera a due dollari 38 cents e cinquanta centesimi di cent, con una flessione di 17 centesimi di cent.

Mario Ciriello

Prezzi dell'oro
(in dollari [redacted] oncia)

Mercati	22 maggio	23 maggio
Londra	41,55	41,40
Zurigo	41,5[illegible]	chiuso
Parigi	chiuso	chiuso
Francoforte	41,50	chiuso
Milano	42,35	chiuso
New York	42,20	42,125
Hong Kong	41,56	40,87
Macao	[redacted]	38,55

Washington prevede entro giugno vendite d'oro del Sud [redacted]

Nuove dichiarazioni sulla durata del doppio mercato

Washington, 23 maggio.

A Washington, negli ambienti del ministero [redacted] Tesoro Usa, [redacted] ritiene che il Sud Africa comincerà le vendite d'oro sul mercato libero entro il prossimo mese. Le vendite dovrebbero comunque essere limitate dato che non [redacted] nell'interesse del Sud Africa vendere precipitosamente forti quantità [redacted] metallo giallo.

Sebbene gli Stati Uniti si dichiarino disinteressati sull'andamento [redacted] prezzo dell'oro sul mercato libero, [redacted]dubbiamente una crescente [redacted] tra il [redacted] del mercato libero e quello ufficiale [redacted] 35 dollari l'oncia potrebbe compromettere [redacted] buon funzionamento del doppio mercato dell'oro.

Il Tesoro americano ha comunque smentito la possibilità [redacted] consentire un mercato libero dell'oro anche per i cittadini statunitensi.

Il sottosegretario al Tesoro americano per gli affari monetari, Frederick L. Deming, e Otmar Emminger, [redacted] del C[redacted] di amministrazione della Banca centrale tedesca, che partecipano alla conferenza dell'Associazione bancaria americana in corso a Portorico, hanno dichiarato che il sistema del doppio prezzo dell'oro potrà durare indefinitamente. E' necessario, però, che gli Stati Uniti riescano a control[redacted] meglio [redacted] loro economia e facciano progressi nella [redacted]ro campagna [redacted] risanamento della bilancia dei pagamenti. *(Ag. Italia)*

Nuovo calo in aprile

Le riserve [redacted] degli S.U. 10.384 milioni di dollari

New York, 23 maggio.

Le riserve federali degli Stati Uniti hanno subito un calo di cento milioni di dollari in oro, che costituisce la prima fuga del metallo dopo l'accordo dei sette Paesi del «pool» sul doppio mercato.

La diminuzione è stata provocata dal passaggio dell'oro ad un fondo speciale, tramite il quale avvengono [redacted] vendite [redacted] oro alle Banche centrali straniere.

Il livello delle riserve aur[redacted] degli Stati Uniti è ora di 10.384 milioni di dollari.

Un sondaggio condotto dall'Associazione nazi[redacted] americana dei dirigenti degli [redacted] acquisti ha accertato che in maggio [redacted] nuove ordinazioni [redacted] in diminuzione, mentre la produzione industriale si mantiene stazionaria. *(Ag. Italia)*

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE [redacted]

Wall [redacted] in lieve [redacted] dopo due [redacted] di [redacted]

La media Dow Jones dei titoli industriali scende da 896,79 a 893,15 (— 0,40 %)

New York, 23 maggio.

Wall Street ha chiuso con una prevalenza di moderati ribassi, dopo due giornate di progressi. L'indice Dow [redacted] dei titoli industriali [redacted]eso da 896,79 a 893,15, con una perdita dello 0,40 per cento.

Dopo un'apertura equilibrata, le vendite ha[redacted] assunto l'iniziativa, provocando [redacted] graduali flessioni dei corsi.

Hanno influito negativamente sul mercato le notizie della riduzione delle riserve auree americane in aprile e della diminuzione delle vendite al dettaglio e degli ordini alle industrie produttrici di macchine u[redacted]

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 893,15 (896,79); ferroviari 252,84 (253,33); pubbl. [redacted] 122,57 (122,28).

Azioni scambiate n. 12 milioni 340 mila.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): American Cyanamid 25 1/4 (25 1/8); American Tel and Tel 49 1/4 (49 1/8); Bethlehem Steel 28 5/8 (28 3/4); Du Pont 154 1/2 (155 1/8); Ford Motor 54 7/8 (55 1/4); General Electric 88 7/8 (88 3/4); General [redacted] 79 5/8 (80 1/2); I.b.m. 653 (658); Kennecott Copper 39 (39); Standard Oil of N. J. 67 3/4 (68 1/2); U. S. Steel 38 3/4 (38 3/4).

Londra: da [redacted] a 672,9

Londra, [redacted] maggio.

I titoli industriali hanno ampliato sensibilmente i progressi della vigilia. I guadagni sono stati in media dello 0,95 per cento. Hanno sostenuto il mercato le notizie di un aumento dei profitti della Imperial Chemical e della Courtaulds. Deboli gli auriferi, per il ribasso del prezzo dell'oro e la scarsa richiesta; stabili i valori [redacted] Stato.

Indice 672,9 (prec. 666,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): General Electric [redacted] 3/8 (99 7/8); Imperial Chemical 68 1/4 (61 3/4); Imperial Tobacco 104 (103 5/8); Rolls Royce 55 1/4 (54 3/4); Unilever 78 1/2 (77 1/2); Vickers 33 3/4 (33 7/8); Woolworth 18 3/8 (18 3/8); Barclays Bank 75 1/4 (75 1/4); Lloyds Bank 59 1/4 (59); Royal Dutch 29 3/8 (28 5/16); British Petroleum 75 (73 1/2).

[redacted] Parigi, [redacted] e Francoforte sono [redacted] chiuse, per la festività dell'Ascensione

Raggiunta una cifra primato

[redacted] aprile alla Borsa di Zurigo scambi per 450 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)
Zurigo, 23 maggio.

(l.) Il volume degli affari alla Borsa di Zurigo si è ampliato in questi ultimi tempi a ritmo vertiginoso, raggiungendo in aprile il massimo livello assoluto, a 3 miliardi e 111 milioni di franchi svizzeri (circa 450 miliardi [redacted] lire).

Per i primi quattro mesi [redacted] quest'anno, il totale della cifra di [redacted] è stato [redacted] 11 miliardi e [redacted] milioni di franchi, contro 7 miliardi e 557 milioni nel corrispondente periodo dell'anno scorso.

Prestito del Canada per [redacted] milioni di dollari

New York, 23 maggio.

(a.) Il governo canadese ha notificato allo Stock Exchange di New York la [redacted] emissione di un prestito di 100 milioni di dollari (62 miliardi e mezzo di lire), sotto f[redacted] di obbligazioni ventennali. Per ora non sono state ancora annunciate né la data precisa di emissione, né le condizioni di interesse e di rimborso. L'emissione sarà effettuata da un gruppo di banche americane e [redacted]desi, diretto dalla Morgan Stanley Co. di New York.

Coperta in [redacted] l'emissione per l'azienda elettrica statale

(Nostro servizio particolare)
Atene, 23 maggio.

(l.) La Banca nazionale greca annuncia che il prestito obbligazionario [redacted] 1 miliardo e 200 milioni di dracme, emesso dall'azienda statale dell'energia elettrica al principio di maggio, è stato interamente sottoscritto. Il tasso d'interesse annuo è del 7 per cento e il prestito avrà la durata di vent'anni. Il rimborso avverrà in sedici rate annuali, alla pari, a partire dal 1973.

Con un aumento [redacted] 7% sull'anno scorso

[redacted]

La cifra è pari a 11.243 miliardi di lire - I maggiori investimenti destinati allo studio di [redacted] prodotti

SETTORI INDUSTRIALI	1967	1968	1971
Aerospaziale	6.045	6.343	8.442
Auto e altri trasporti	1.400	1.470	1.646
Chimica e prodotti affini	1.576	1.588	2.023
Macchinario elettr. e comunicaz.	3.881	[redacted]	5.204
Metalli lavorati	159	173	185
Alimentari e affini	183	186	245
Ferro e acciaio	144	182	190
Macchinario non elettrico	1.379	1.485	1.878
Metalli non ferrosi	102	106	119
Carta e affini	93	104	123
Prodotti petroliferi	494	514	601
Strumentaz. scientif. e profess.	435	483	570
Prodotti della gomma	187	[redacted]	238
Pietra, argilla e vetro	130	143	166
Prodotti e macchinario tessili	88	[redacted]	62
Altre industrie	525	588	659
TOTALE	16.780	17.969	22.413

New York, 23 maggio.

Secondo un'indagine condotta dalla sezione economica della McGraw-Hill, i cui risultati vengono pubblicati sul numero di questa settimana della rivista economico-finanziaria americana Business Week, gli investimenti delle industrie statunitensi per programmi di ricerche e sviluppo durante l'anno in corso subiranno un incremento del 7 % rispetto a quelli [redacted] 1967, raggiungendo 17 miliardi e 989 milioni di dollari, pari a oltre 11.243 miliardi di lire (nel '67, 16 miliardi e 789 milioni di dollari).

I dati più significativi che [redacted] emersi [redacted] questa indagine si riferiscono, però, agli investimenti programmati per [redacted] 1971, quando si raggiungerà la sbalorditiva cifra di 23 miliardi e 413 milioni di dollari, equivalenti a oltre 14.008 miliardi di lire, nonostante che il governo federale intenda — sebbene gradatamente — diminuire i contributi alle industrie destinati alla ricerca e allo sviluppo scientifici.

Se ciò si attuerà e [redacted] si tiene presente che almeno il 50 % degli investimenti viene assorbito dagli stipendi e dalle retribuzioni per gli scienziati e i tecnici, che rappresentano il principale fattore del successo [redacted] programmi [redacted] ricerca, l'incremento riflette una ulteriore notevole spinta verso il progresso tecnologico.

Le maggiori spese andranno per la ricerca di nuovi prodotti. Le industrie, infatti, prevedono che nel 1971 il 17 % delle vendite sarà rappresentato da prodotti attualmente sconosciuti e da altri tanto elaborati da poterli considerare nuovi. Tali vendite ammonteranno a oltre 121 miliardi di dollari attuali, pari a 75.625 miliardi di lire.

La tabella, tratta da Business Week, riporta, in milioni di dollari, gli investimenti effettuati dai vari settori dell'industria americana nel 1967 e gli stanziamenti previsti per l'anno in corso e per il 1971. (Ag. Italia)

In aumento le vendite d'automobili negli S.U.

Nel periodo 11-20 maggio hanno raggiunto 239.433 vetture (236.402 nel '67)

Detroit, 23 maggio.

La media giornaliera delle vendite [redacted] automobili negli Stati Uniti è aumentata del 13,9 % durante la seconda decade [redacted] maggio rispetto allo [redacted] periodo del 1967. Tutte e quattro [redacted] maggiori case automobilistiche americane hanno partecipato a questo incremento.

Dall'11 al 20 maggio sono state vendute 239.433 automobili, rispetto a 236.402 del periodo 11-20 maggio 1967, con una media giornaliera di 29.929 negli otto giorni effettivi, contro 26.267 nei nove giorni effettivi di vendita dello stesso periodo dell'anno [redacted] In particolare, nella seconda decade [redacted] la General Motors ha venduto 125.066 autovetture, la Ford 62.111, la Chrysler 45.027 e la American Motors 7229.

I dati relativi [redacted] vendite dei primi venti giorni del mese in corso sono: General Motors 275.218 auto, Ford 120.990, Chrysler 81.[redacted], American Motors 14.632. *(Ag. Italia)*

In ripresa la produzione di autoveicoli [redacted] Germania

Il 38 per cento in più dei primi quattro [redacted] '67

Francoforte, 23 maggio.

La Federazione dell'industria automobilistica tedesca annuncia che, nei primi quattro mesi del 1968, [redacted] stati costruiti 1.049.294 autoveicoli, il 37,9% in più dei 773.066 dello stesso periodo '67.

L'aumento è dovuto principalmente alle maggiori esportazioni, mentre le vendite sul mercato interno sono rimaste inferiori alle aspettative. Le vendite all'estero sono salite da 447.979 a 623.431 veicoli, con un incremento del 40% circa. Le vendite interne [redacted] ammontate a [redacted] unità (di cui 488.000 autovetture e 38.000 autocarri), rispetto a 505.000 (473.000 autovetture e 32.000 autocarri) del periodo corrispondente del 1967. *(Ag. Italia)*

Diminuito in Inghilterra il numero dei disoccupati

Sono [redacted] 548.715

Londra, 23 maggio.

I disoccupati britannici erano 548.715 a metà maggio, ossia 29.724 in meno rispetto a metà aprile, e rappresentano il 2,3 % della popolazione attiva. Gli osservatori governativi ritengono che [redacted] livello della disoccupazione [redacted] sia [redacted] stabilizzato. *(Agenzia Italia)*

Gli elettrici oggi decidono lo sciopero

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 maggio.

(g. f.) E' ormai quasi certa [redacted] proclamazione di altri scioperi dei centomila dipendenti dell'Enel. I sindacati si riuniranno domani per esaminare [redacted] situazione dopo la rottura delle trattative avvenuta ieri e decidere l'agitazione di 48 e 72 ore.

Gli esponenti delle centrali confederali sono, però, contrari ad una attuazione immediata di astensioni e sperano di scongiurarle. Sono [redacted] contatti ufficiosi con l'Enel e con i funzionari del ministero [redacted] Lavoro per cercare un avvicinamento [redacted] parti.

[redacted] punto «qualificante» che divide maggiormente l'Enel dai sindacati riguarda il mancato accoglimento [redacted] richiesta di ricostruzione di carriera per i dipendenti assunti prima del 1958. La proposta [redacted] organizzazioni sindacali interessa circa 60 mila lavoratori elettrici e, se accolta subito e completamente, comporterebbe un [redacted] di circa il 7 %. L'altra richiesta [redacted] sindacati accettata solo in parte dai datori di lavoro [redacted] concerne l'aumento delle retribuzioni. Di fronte ad una proposta di increme[redacted] del 12 %, [redacted] si è mantenuto fermo sulla concessione del [redacted] per cento.

L'eventuale sciopero che po[redacted] essere proclamato domani provocherà gravi disagi. Le industrie dovrebbero ridurre sensibilmente il ritmo [redacted] produzione. Gli utenti dovrebbero cercare di consumare il meno possibile per evitare sovraccarichi sulle linee. Ogni sbalzo di tensione potrebbe provocare guasti che non sarebbero riparati.

[redacted] troppo costruire le petroliere giganti?

Un esperto giapponese afferma che oltre le 175.000 tonn. la realizzazione [redacted] queste navi diventa antieconomica

Oslo, 23 maggio.

I costi unitari di costruzione [redacted] petroliere aumenta[redacted] quando la stazza di queste navi supera le 175.000 tonnellate. Questa osservazio[redacted] rende dubbiosi sulla opportunità di costruire le [redacted]perpetroliere.

Lo ha affermato Hajime Yamada, amministratore delegato dell'Associazione giap[redacted] degli esportatori di navi, ammettendo che i [redacted]tieri nipponici hanno fatto male i loro calcoli quando hanno deciso di costruire navi cisterna di stazza superiore alle 275.000 tonnellate.

Yamada ha [redacted] che oltre le 150-175 [redacted] tonnellate i costi unitari cominciano a salire sensibilmente, rendendo antieconomica [redacted] realizzazione delle petroliere giganti. «*Comunque* — ha aggiunto — *saranno gli armatori a decidere se sia conveniente costruire giganti di questo genere*».

L'esponente nipponico ha sollecitato le autorità portuali di tutto il [redacted]do ad [redacted]pliare gli scali marittimi, in modo da consentire l'attracco di grandi navi cisterna. Egli ha ammesso che il Giappone è rimasto indietro nel settore della costruzione [redacted] navi «container» e [redacted] altre navi per trasporti speciali, ma ha aggiunto che i cantieri nipponici «*contano di portarsi alla pari di quelli europei anche in questo settore*». *(Ag. Italia)*

Aiuti finanziari accordati dall'Europa all'Indonesia

Giakarta, 23 maggio.

La Francia concederà all'Indonesia un finanziamento a fondo perduto di un milio[redacted] di dollari, il Belgio accorderà un credito a basso tasso di interesse di 400.000 dollari e l'Italia prorogherà la scadenza di un credito di 1,4 milioni [redacted] dollari [redacted] anni fa al governo di [redacted] *(Ag. Italia)*

Rispetto [redacted] periodo del 1967

Il [redacted] benzina in [redacted]

L'aumento più forte si è avuto in febbraio (il tempo è stato relativamente buono e vi era un giorno in più dell'anno scorso) - Per il gasolio l'incremento è solo dell'1,9 %

Consumi di carburante in Italia nei primi trimestri 1967 e 1968

[redacted]	Benzina			Gasolio per autotrazione		
	[redacted]	[redacted]	Var. %	1967	1968	Var. %
Gennaio	488.000	527.000	+ 8,0	[redacted]	250.000	—
Febbraio	465.000	533.000	+14,6	255.000	260.000	— 1,0
Marzo *	587.000	610.000	+ 3,9	[redacted]	315.000	+ 6,0
[redacted]	1.532.000	1.670.000	+ 9,0	810.000	825.000	+ 1,9

* I dati di [redacted] sono provvisori.

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] maggio.

Nel primo trimestre di quest'anno, secondo [redacted] primo consuntivo ancora parzialmente provvisorio, i consumi di benzina sono aumentati del 9 per cento, ossia ad [redacted] tasso notevolmente elevato, rispetto allo stesso periodo del 1967. L'aumento più forte è stato registrato in febbraio, grazie al dupli[redacted] della stagione relativamente clemente e del giorno in più (il 1968 [redacted] bisestile).

Poco brillante, invece, nonostante tali elementi favorevoli, è risultato l'andamento dei consumi di gasolio per autotrazione: stazionaria in gennaio, addirittura in diminuzione in febbraio, la domanda si [redacted] risvegliata solo [redacted] marzo, grazie [redacted] ripresa primaverile dell'attività produttiva.

Questo dato, a prima vista, può apparire in contrasto [redacted] quelli che, nello [redacted]so periodo, hanno contrassegnato le immatricolazioni di autocarri: oltre [redacted] mila, con un aumento di quasi il 12 per cento rispetto al primo trimestre [redacted] 1967. Di simile contraddizione non sappi[redacted] trovare altra spiegazione plausibile all'infuori della seguente: i nuovi autocarri sono stati acquistati — quasi [redacted] — per sostituire i vecchi, ormai maturi per essere trasformati in rottame, e solo in misura trascurabile per accrescere il parco circolante.

ar. ba.

L[redacted] produzione [redacted] di riso quasi [redacted] milioni di t[redacted] nel '67

Roma, 23 maggio.

Si è conclusa oggi alla Fao [redacted] tredicesima sessione del [redacted] di studio per il riso, cominciata il [redacted] maggio scorso. Al termine [redacted] lavori è stato comunicato:

«Secondo la valutazione del gruppo di studio, la produzione [redacted] raggiunta [redacted] per l'annata 1967 la cifra di 179,9 milioni [redacted] tonnellate (esclusa Cina continentale, Corea del Nord e Vietnam del Nord), in confronto alla stima aggiornata di produzione per il 1966 di 159,9 milioni [redacted] tonnellate. La valutazione [redacted] raccolto [redacted] supera del cinque per cento [redacted] cifra-primato [redacted] 170,7 milioni di tonnellate, registrata nel 1964». (Ansa)

Assemblee [redacted] dividendi

Assicurazioni [redacted] — [redacted] Consiglio di amministrazio[redacted] della Compagnia di Assicurazione Milano, esaminati i risultati dell'esercizio 1967, chiusosi con un utile di 1 miliardo 406 milioni 427.310 lire (1 miliardo [redacted] milioni 92.995 nel 1966) ha deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti, [redacted] in prima convocazione [redacted] il 22 giugno ed in seconda per il 24 giugno, [redacted] distribuzione [redacted] un dividendo di 700 lire (630 lire [redacted] 1966) alle azioni ordinarie e [redacted] 825 lire (755 nel 1966) alle privilegiate.

Usufruiranno del dividendo anche [redacted] 100.000 azioni ordinarie e le 50.000 privilegiate emesse gratuitamente con delibera del 20 dicembre [redacted].

Preoccupazioni a Parigi per la sorte della conferenza

In pericolo le trattative fra americani e vietnamiti?

Xuan Thuy accusa gli Stati Uniti di «ostinazione» e dichiara: «Le conversazioni non hanno fatto progressi. Se falliranno, la colpa sarà degli americani» - Respinta la proposta di Harriman per continuare i negoziati in segreto - Lunedì prossimo, nuovo incontro

La minaccia di rottura

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 23 maggio.

Una frase detta da Xuan Thuy ai giornalisti ha provocato un certo allarme negli ambienti diplomatici di Parigi, che l'hanno interpretata come l'annunzio che le trattative americano-vietnamite stanno per chiudersi con un niente di fatto. L'allarme dipendeva anche dalla constatazione che, dopo diciassette ore di discussioni, le due parti non hanno ancora trovato un punto qualsiasi su cui iniziare conversazioni concrete e passano il tempo in uno scambio di accuse retrospettive.

La frase di Xuan Thuy è: *«A causa dell'ostinazione e della mancanza di serietà della parte americana, le conversazioni non hanno potuto progredire. Nel caso in cui non portassero a risultati, la parte americana ne porterebbe la responsabilità piena ed intera»*. Che cosa intendeva dire il plenipotenziario vietnamita? Certo, una minaccia di rottura appariva nelle sue parole, ma nella fase polemica che attraversa ancora la conferenza non sembra che sia il caso di prenderla troppo sul serio.

E' ciò che ha affermato lo stesso Averell Harriman, il quale, in risposta ai giornalisti che gli chiedevano la sua interpretazione di quella frase, ha detto di non vedere *«nessuna indicazione d'una rottura delle conversazioni di Parigi»*. Secondo il capo della delegazione americana, si tratta d'una delle tante battute polemiche che le due parti si scambiano in questi giorni. *«Fa parte della guerra dei nervi e non bisogna farci caso»*, ha detto.

Averell Harriman, d'altronde, continua a mostrarsi piuttosto ottimista sui risultati finali. *«Queste manovre non possono durare eternamente* — ha detto stamane — *prima o poi bisognerà far fronte alla realtà»*.

Anche il lungo rinvio fino a lunedì viene considerato dagli americani favorevole agli sviluppi della conferenza. Harriman, infatti, ha annunziato che presenterà *«qualche idea nuova»* alla riunione di lunedì. Avverranno nel frattempo approcci segreti, magari attraverso i buoni uffici di terzi? Non se ne sa nulla; è certo però che, per metter fine alle discussioni senza costrutto, rivolte unicamente a fini propagandistici, il plenipotenziario americano si è dichiarato favorevole alle trattative segrete.

Ma Xuan Thuy ha respinto la proposta citando un proverbio del suo paese: *«Chi ha qualcosa da nascondere si cela dietro una siepe. Chi non ha niente da rimproverarsi va dritto per il suo cammino»*.

Sandro Volta

Johnson dice: «Non sappiamo se Hanoi vuole davvero la pace»

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 23 maggio.

Il presidente Johnson ha detto oggi, mentre decorava il ventiseiesimo reggimento dei marines, che gli Stati Uniti non sanno ancora «se Hanoi desidera o no una rapida e onorevole pace». «Le infiltrazioni — *ha aggiunto Johnson* — non sono mai state così importanti come in questo periodo. Gli sforzi aggressivi di Hanoi non sono affatto diminuiti».

Nelle ultime due settimane, ha dichiarato il Pentagono, le perdite americane sono state le più alte della guerra. «Non saremo battuti sul campo — *ha proseguito Johnson* — mentre le conversazioni continuano. Non permetteremo che i mortai e i razzi restino senza risposta trasformando in una farsa le conversazioni di pace». *E' un'allusione alla possibilità che i bombardamenti contro il Vietnam comunista, sospesi a Nord del ventesimo parallelo, possano eventualmente riprendere? Può darsi. E' certo che alla Casa Bianca il fatto che a Parigi non sia stato fatto finora nessun passo avanti ha provocato delusione.*

Comunque gli Stati Uniti intendono, ha detto Johnson, perseverare nel tentativo di giungere a un accordo. Dichiarazioni simili nella sostanza, ma meno pessimiste nel tono, ha fatto oggi il segretario alla Difesa Clark Clifford. Ha confermato che le infiltrazioni dal Nord al Sud Vietnam sono recentemente aumentate il che, ha proseguito, «è stato deludente, ma non sorprendente». *Gli Stati Uniti sapevano che il Nord Vietnam aveva l'intenzione di intensificare gli sforzi militari parallelamente ai negoziati.*

Ieri la riunione a Parigi tra la delegazione americana e quella del Nord Vietnam ha indubbiamente preoccupato: c'è il timore che il negoziato fallisca. Comunque, si dice a Washington, un intenso lavoro diplomatico per aggirare gli ostacoli prosegue. Sono significative a questo proposito due dichiarazioni fatte l'altro ieri dal sottosegretario di Stato Nicholas Katzenbach e oggi dal vice presidente Humphrey. Katzenbach in un lungo discorso ha sostenuto che non vi sono ragioni obbiettive che impediscano un miglioramento dei rapporti tra Stati Uniti e Cina. Ha lasciato quindi capire che gli Stati Uniti potrebbero riconsiderare il divieto di esportare nella Cina comunista.

Il vicepresidente Humphrey ha detto oggi che gli Stati Uniti dovrebbero, d'accordo con i loro alleati, studiare la possibilità di una riduzione reciproca, da parte dei Paesi del patto di Varsavia e di quelli della Nato, «degli armamenti e degli uomini nell'Europa Centrale». *Da anni gli americani tentano di convincere l'Unione Sovietica che essa potrebbe ottenere grossi vantaggi dal processo di distensione internazionale che seguirebbe alla fine della guerra in Vietnam. Da qualche tempo lo stesso discorso viene fatto ai cinesi. La ricerca di una base d'accordo non è limitata cioè ai soli nord-vietnamiti.*

Nicola Caracciolo

Harriman, il delegato americano a Parigi (Tel. Ansa)

Disaccordo in seno alla delegazione Usa?

Parigi, 23 maggio.

Circola voce negli ambienti giornalistici parigini che in seno alla delegazione americana venuta a Parigi per trattare con il Vietnam del Nord sarebbe sorto un certo disaccordo. Alcuni membri della delegazione non condividerebbero la *«remissività»* di Harriman e vorrebbero porre ad Hanoi una specie di ultimatum: fissare cioè una data entro la quale Hanoi dovrebbe accettare la *reciprocità nella progressiva diminuzione delle operazioni belliche, pena la ripresa dei bombardamenti su tutto il Nord Vietnam.* (Ansa)

«Franche» consultazioni a Mosca del ministro degli Esteri inglese

I colloqui sul Vietnam non hanno dato risultati - «Ma — ha detto il portavoce britannico — le speranze aumentano»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 23 maggio.

Si sono conclusi questa sera a Mosca i colloqui sul Vietnam tra i ministri degli Esteri sovietico e inglese, Gromyko e Stewart, copresidenti della Conferenza di Ginevra del 1954. L'atmosfera, ha dichiarato un portavoce britannico, è stata *«molto chiara, molto franca, molto amichevole»*. Nessuna delle due parti ha proposto l'immediata riconvocazione della Conferenza per la soluzione della crisi. Stewart ha però espresso l'opinione che essa, o qualche cosa di simile ad essa, possa riuscire utile nel futuro, se gli attuali negoziati di Parigi, tra gli Stati Uniti e il Vietnam del Nord, segneranno buoni progressi.

Dai colloqui tra Gromyko e Stewart non erano attesi risultati sensazionali. Si trattava più che altro di un esame in profondità del Vietnam e degli altri maggiori problemi internazionali in un momento particolarmente delicato. In questo ambito, ha sottolineato il portavoce britannico, i colloqui sono da considerarsi positivi. Essi hanno permesso a Stewart di ribadire due punti fondamentali: la necessità di abbandonare ogni polemica sulle responsabilità della guerra e l'opportunità che l'Urss si adopri presso Hanoi affinché essa accetti di «ricambiare» in qualche modo la buona volontà degli Stati Uniti.

I sovietici, ha concluso il portavoce, hanno preso atto che la Gran Bretagna è pronta ad adoperarsi con tutte le sue forze per la pace. Com'è noto, Stewart era giunto a Mosca dopo consultazioni — non si sa se dirette o indirette — con alcuni membri della delegazione americana a Parigi. Si era perfino detto che egli fosse latore di un messaggio di Washington per l'Unione Sovietica. Nessuna indiscrezione è però trapelata oggi a questo proposito. E' stato indicativo che, nel corso dei colloqui, i sovietici non abbiano rimproverato una sola volta a Stewart di aderire completamente alla linea americana sul Vietnam. E' forse un segno che, dopo anni di lotte, il Cremlino è propenso, in condizioni favorevoli, a esercitare una qualche mediazione, senza però ledere gli interessi né intaccare le posizioni del Vietnam del Nord. Ha detto il portavoce britannico questa sera: *«Gli atteggiamenti dell'Urss e della Gran Bretagna sono noti, e sostanzialmente non sono ancora cambiati: ma le speranze aumentano»*.

Stewart era arrivato a Mosca ieri pomeriggio, e ripartirà alla volta di Londra domattina. Egli farà una sosta a Bonn, per un colloquio con il ministro degli Esteri tedesco Brandt. Questa sera Stewart ha offerto un pranzo all'Ambasciata inglese a Mosca in onore di Gromyko: le discussioni sul Vietnam sono continuate, in un clima sempre franco ed amichevole.

L'intensa giornata di Stewart è incominciata verso le dieci con un incontro di oltre due ore con Gromyko al ministero degli Esteri sovietico.

L'incontro sembra essersi articolato in due parti distinte: una prima mezz'ora è stata dedicata all'esame del progetto per il trattato di non proliferazione nucleare; nella restante ora e mezza, Stewart e Gromyko hanno invece discusso la crisi vietnamita e i negoziati preliminari a Parigi tra gli Stati Uniti e il Vietnam del Nord.

Alle tredici, Stewart e Gromyko si sono ritrovati per una colazione di lavoro, nella quale hanno parlato dei rapporti bilaterali anglo-sovietici, con speciale riferimento ai commerci e alla collaborazione tecnico-industriale.

Le discussioni vere e proprie sono riprese nel pomeriggio, ampliandosi fino ad includere il Medio Oriente e la sicurezza europea, cioè la questione delle due Germanie. L'agenzia *Tass* ha diffuso un comunicato dove afferma che: *«Gromyko e Stewart hanno proceduto ad un giro d'orizzonte su tutta una serie di problemi internazionali di scottante attualità»*.

Ennio Caretto

I vietcong rioccupano la vallata di A Shau

I guerriglieri minacciano da vicino la città di Huè

Saigon, 23 maggio.

Fonti militari americane hanno reso noto che le truppe nord-vietnamite hanno rioccupato la valle di A Shau una settimana dopo che truppe alleate avevano concluso una vasta operazione di rastrellamento in quella zona. La rioccupazione della valle, viene sottolineato, rinnova la minaccia comunista su Huè, l'ex capitale imperiale.

La valle di A Shau, che è lunga una quarantina di chilometri, costituisce lo sbocco quasi obbligato su Huè e la costa dalla pista di Ho Ci-min. Essa era stata occupata dagli americani e dai sud-vietnamiti che avevano avuto nell'operazione 142 morti ed 846 feriti. Durante i 29 giorni dell'occupazione alleata, 739 comunisti vennero uccisi e sei catturati; venne inoltre sequestrato molto materiale bellico. *(Ansa)*

UNA GIOVANE DONNA DI LOCANA

Rappresenterà il Piemonte al concorso «Sposa d'Italia»



La «sposa d'Italia» Lucia Picatto in Contratto

(Dal nostro corrispondente)
Locana, 23 maggio.

(v.) La signora Lucia Picatto, di 45 anni, abitante nella borgata Foere di Locana, rappresenterà il Piemonte all'elezione della «Sposa d'Italia 1968» che si svolgerà a Bellagio il 9 giugno prossimo.

Oggi, nel salone del «Cral» di Locana, il dott. Augusto Vivatti ha solennemente consegnato alla signora Picatto i premi riservati alle quattordici finaliste nazionali ed ha illustrato ai presenti gli alti meriti e le eccezionali virtù familiari della festeggiata.

Lucia Picatto, dopo aver insegnato nella locale scuola, sposò un grande mutilato di guerra privo delle gambe continuando ad assistere la vecchia madre, bisognosa di cure, e la suocera. Dall'unione nacque un bimbo molto delicato di salute e, per poterlo mandare a scuola, la mamma si adattò a percorrere col piccolo, quattro volte al giorno, il tragitto di tre chilometri che separava la sua casa dalla scuola.

A chi le domanda come fa ad essere sempre serena fra tante preoccupazioni la signora Picatto risponde con un sorriso: «Faccio sempre tutto quello che devo e posso e niente di più».

«Sentinelle» con radio avvisavano i trafficanti della diga di Genova

Davano l'allarme quando si avvicinava la Finanza al deposito di sigarette estere - Indagini per scoprire la grossa organizzazione di contrabbandieri

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 23 maggio.

Il deposito di sigarette estere (circa 1200 casse per un valore di oltre centoventi milioni di lire) scoperto ieri nella diga foranea del porto di Genova apparteneva ad una grossa organizzazione internazionale, ben equipaggiata e dotata di cospicui mezzi finanziari. A queste conclusioni è giunta, dopo ventiquattro ore di indagini, la Guardia di finanza, che è ora sulle piste della banda di contrabbandieri.

Secondo gli inquirenti, inoltre, è probabile che mentre erano in corso i lavori di allestimento del deposito, sulla sommità della diga, fossero appostate delle «sentinelle», collegate con radio trasmittenti al gruppo che lavorava dentro i cassoni di calcestruzzo che formano la diga, per svuotarli della sabbia e ricavare il deposito: appena si avvicinava una imbarcazione della Guardia di finanza, veniva dato l'allarme.

I fatti che hanno dato l'avvio alle indagini sono noti: il nucleo di polizia tributaria di Genova, agli ordini del ten. col. Majorana, sapeva da qualche tempo che una potente banda di contrabbandieri stava per introdurre sul mercato italiano un ingente quantitativo di sigarette estere.

Sembra addirittura che la «merce» dovesse essere smerciata non soltanto a Genova, dove esiste già una fiorente «rete» di venditori al minuto di sigarette di contrabbando, ma anche in altri grossi centri del nord Italia, come Milano e Torino.

«I contrabbandieri — ha detto oggi un ufficiale della Finanza — *che indubbiamente hanno a disposizione una notevole quantità di denaro, avevano investito nell'operazione un centinaio di milioni»*. L'impresa dei trafficanti, però, è fallita sul nascere; la tributaria, venuta a conoscenza delle intenzioni della banda, aveva subito iniziato le indagini.

L'imbocco del deposito clandestino è stato giudicato praticamente invisibile. Infatti si trova a due metri dal pelo dell'acqua.

Per maggior sicurezza, i trafficanti avevano chiuso l'imboccatura del nascondiglio con un portello di ferro, coperto a sua volta con uno strato di cemento. Poiché il ferro non presenta tracce di ruggine e il cemento è apparso abbastanza fresco, la Finanza ritiene che fosse la prima volta che i contrabbandieri usavano il deposito clandestino.

f. d.

Accusa il padrone di casa di avergli ucciso la moglie

Il delitto nel Trevigiano - I due uomini trovati ubriachi accanto al cadavere nell'abitazione della vittima

(Dal nostro corrispondente)
Treviso, 23 maggio.

(b.) Una donna quarantottenne, Maria Renosto, è stata trovata morta stamane in una casa colonica di S. Maria di Piave, a pochi chilometri da Conegliano. La vittima, sporca di sangue, era riversa sul letto nel quale aveva trascorso la notte assieme al marito, Ottavio Buoro di 53 anni e al proprietario dell'abitazione, Luigi Ragazzon, di 60.

I due uomini, ubriachi fradici, sono stati trovati in casa dai carabinieri, avvertiti dai vicini. Gli inquirenti li hanno fermati e condotti alla caserma di Conegliano dove, svaniti i fumi dell'alcool, hanno incominciato ad accusarsi a vicenda.

Il marito sostiene che la donna è stata afferrata al collo dal Ragazzon, al quale si sarebbe rifiutata, e sbattuta con violenza contro la sponda del letto. Il Ragazzon dice invece che la Renosto è stata scaraventata dal letto a calci dal marito, esasperato perché la donna russava.

La natura delle lesioni (contusioni varie e un'ampia ferita alla nuca) non smentiscono, finora, alcuna delle due versioni. Mentre continuano gli interrogatori dei due indiziati, i carabinieri attendono le risultanze dell'autopsia che sarà compiuta domani.

I coniugi Buoro hanno cinque figli. Il proprietario della casa era rimasto vedovo tre mesi fa e viveva solo, dato che l'unico figlio è emigrato in Germania: pare che da qualche tempo fosse diventato l'amico della Renosto e che il marito di costei sapesse della relazione.

Misterioso episodio a Firenze

Un'anziana signorina sola in casa percossa selvaggiamente da un bruto

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 23 maggio.

(g. c.) Una anziana signorina, Lorina Rulli, di 81 anni, è stata la scorsa notte aggredita da un maniaco sessuale nella propria abitazione, e percossa selvaggiamente. Il fatto è accaduto nel rione del Galluzzo, all'estrema periferia della città. La donna è ora ricoverata nella sala di rianimazione dell'ospedale di San Giovanni di Dio, con riserva di prognosi. I carabinieri indagano sulla misteriosa aggressione.

Da quanto è stato possibile appurare la Rulli ieri sera dopo essere stata da una amica a vedere la televisione, era rincasata poco dopo le 23: un meccanico che ha la sua officina proprio sotto la camera della Rulli, l'ha sentita camminare fin verso le 23,30. Poi silenzio assoluto.

A mezzanotte gli inquilini che abitano sullo stesso pianerottolo della Rulli, sono stati svegliati di soprassalto da ripetuti colpi battuti alla porta. Hanno aperto e si sono visti dinanzi l'anziana donna avvolta in un lenzuolo macchiato di sangue, che gemendo diceva di essere stata aggredita, legata e stordita. Il suo stato era impressionante: il lobo dell'orecchio destro era quasi staccato da un morso, da un'ampia ferita al naso sgorgava sangue.

Trasportata all'ospedale di San Giovanni di Dio i medici, dopo averle apprestato le cure del caso, si riservavano la prognosi.

Nel piccolo appartamento abitato dalla Rulli, composto di due stanze e della cucina i carabinieri hanno trovato tutto a soqquadro: i cassetti e i materassi gettati in mezzo alla camera. Solo una cassapanca non è stata aperta: dentro vi erano cinquantamila lire in contanti e un libretto di banca.

E' da escludere il movente della rapina in quanto nulla è stato rubato. Più facile pensare che la donna sia stata aggredita da un maniaco. Rimane peraltro il mistero di come il bruto sia potuto entrare nell'appartamento dato che la porta non presenta segni di scasso e sarebbe da escludere che l'anziana signorina abbia aperto a sconosciuti.

Commemorato a Firenze il supplizio di Savonarola

Firenze, 23 maggio.

(g. c.) Il 470° anniversario del supplizio di Fra Girolamo Savonarola è stato celebrato, stamane, con una Messa nella Cappella dei Priori in Palazzo Vecchio e con la tradizionale «fiorita» in Piazza Signoria intorno alla lapide che ricorda il luogo del suo sacrificio.

Vigili urbani hanno deposto sulla lapide commemorativa due corone di rose bianche e rosse, una del comune di Firenze ed una del comune di Ferrara, città natale del Savonarola.

ULTIME NOTIZIE

La maggioranza degli studenti è contro i filo cinesi

Le Università di Milano presidiate dalla polizia

Il prof. Delitala e 15 professori della facoltà di Legge firmano la denuncia contro un gruppo di giovani che hanno dato fuoco ai libri della biblioteca

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 23 maggio.

Nelle Università milanesi la situazione sta precipitando e per fronteggiare eventuali disordini ingenti forze di polizia presidiano i dintorni dei tre atenei. Questa misura rispecchia la situazione venutasi a creare la scorsa notte in seguito ad un tentativo da parte degli estremisti di invadere gli uffici del rettorato dell'Università di Stato.

Una trentina di giovani, dopo essersi mascherati il viso con fazzoletti e con berretti forati all'altezza degli occhi, avevano sfondato una porta interna e dall'anticamera dell'Aula Magna avevano raggiunto il rettorato. A colpi di bastoni e di martelli, avevano infranto due vetrate installandosi negli uffici. A questo punto è intervenuta la polizia sgomberando l'edificio e presidiandolo.

La polizia vuole evitare che vengano alle mani i filocinesi e gli studenti (sono la maggioranza) che vorrebbero sbloccare la situazione, impedire le violenze degli estremisti, e riprendere l'attività didattica per salvare l'anno scolastico.

Nel pomeriggio a Palazzo di Giustizia, presente il Procuratore capo della Repubblica, si è tenuta una nuova riunione dei rettori dell'Università di Stato, del Politecnico e della «Cattolica»: al termine i quindici insegnanti della Facoltà di Legge, compreso il preside prof. Delitala, hanno firmato una denuncia contro gli studenti occupanti per danneggiamento e tentativo di incendio doloso della biblioteca dell'istituto di Diritto industriale.

Anche alla «Cattolica» vi è tensione. Per domani è stata indetta una nuova assemblea: gli organizzatori intendono proporre l'occupazione dell'Ateneo. In una lettera che «gli amici del movimento studentesco» hanno inviato a parecchi loro colleghi, si spiega che questa manifestazione vuole essere «una risposta» alla azione delle autorità accademiche; in questi giorni esse hanno ammonito tre studenti ed hanno invitato un giovane a trasferirsi presso un'altra Università. Secondo gli universitari, è stato permesso alla magistratura di instaurare un procedimento penale contro 35 studenti che parteciparono alle manifestazioni del 25 marzo scorso. Le accuse sono: danneggiamenti, violenza e minaccia a pubblico ufficiale, vilipendio alle istituzioni, inosservanza dei provvedimenti dell'autorità, corteo non autorizzato.

Fra i denunciati figura Mario Campana che diede un «ultimatum» alle forze dell'ordine affinché lasciassero la Facoltà sgomberata il giorno prima per ordine della Procura su richiesta del rettore. Gli altri incriminati sono: Silvano Bassetti, Michelangelo Spada, Matteo Spagnolli, Ramus Boni, Renato Buzzitta, Enzo Lottieri, Ernesto Branca, Renato Teti, Francesco Lucat, Enrico Bono, Silvia Malagugini, Attilio Galli, Pietro Salinari, Paolo Montaldi, Giorgio Levrini, Francesco Russo, Marco Moneta, Vincenzo Porcelli, Francesco Racchetti, Paolo Baraggia, Guido Daniele, Paolo Brera, Domenico Renato Corti, Raimondo Catanzaro, Ezio Righi, Luca Colombo, Gabriele Grimaldi, Vincenzo Cali, Giovanni Macali, Bernardino Dolci, Maria A. Belloli, Adelina Pria, Giulio Airoldi e Luciana Viola.

g. m.

L'Istituto scienze sociali abbandonato a Genova da studenti e professori

(Dal nostro corrispondente) **Genova**, 23 maggio.

(f. d.) L'Istituto di scienze sociali, una iniziativa culturale ad alto livello sorta alcuni anni fa a Genova, è in crisi: il direttore, prof. Filippo Peschiera, i docenti (una quindicina) ed i circa 150 studenti che frequentavano i corsi si sono dimessi per protesta contro le «deviazioni» che si sarebbero volute imporre all'istituto.

A quanto si è appreso, il direttore sarebbe stato invitato a selezionare allievi ed insegnanti in base ad un criterio confessionale, allontanando chi non apparisse di sicuro indirizzo cattolico. Sono in corso contatti con le autorità locali per salvare l'autonomia e l'esistenza dell'ente, che, se la crisi non si risolverà, potrebbe essere trasferito a Milano.

L'Istituto di scienze sociali è nato quattro anni fa; teneva, fino al momento della crisi «esplosa» in questi giorni, corsi di specializzazione per diplomati, studenti universitari e anche laureati. Il peso economico dell'istituto è sostenuto dall'Iri e due rappresentanti dell'ente fanno parte del consiglio di amministrazione; presidente è l'ing. Rosini, che è anche presidente dell'Ansaldo.

Le proposte di scegliere gli studenti in base alla loro fede religiosa sarebbero cominciate da quando è stato nominato vice presidente del consiglio di amministrazione un rappresentante della Curia genovese.

Ferito in alta montagna trasportato in aereo ad Aosta

E' un contadino ventinovenne di Chamois - Il velivolo è atterrato nell'altiporto a 1815 metri di quota

L'arrivo all'aeroporto di Aosta del contadino ferito in montagna a Chamois

(Dal nostro corrispondente) **Aosta**, 23 maggio.

(f. v.) Un contadino di Chamois, Felice Mario Brunet di 29 anni, rimasto ferito per la caduta da una scala di una casa in costruzione, è stato trasportato questa sera sull'imbrunire all'ospedale Mauriziano di Aosta con l'ausilio di un aereo. E' la prima volta che in Valle si ricorre al soccorso aereo per trasportare un ferito all'ospedale.

Il velivolo, un «Piper», era pilotato dal comandante Cesare Balbis, che aveva ricevuto la richiesta di soccorso verso le 18. Decollato dall'aeroporto di Aosta, un quarto d'ora dopo il piccolo velivolo atterrava sul campo di fortuna di Chamois, un altiporto costruito a 1815 metri di altitudine. Alle 19 il contadino era già ricoverato al pronto soccorso dell'Ospedale Mauriziano.

In un primo momento le condizioni del Brunet erano sembrate gravi, poi dopo una attenta visita i medici gli hanno riscontrato la sospetta frattura della spalla destra e lo hanno giudicato guaribile in una ventina di giorni. «Peccato — ha detto il ferito al comandante Balbis — *che non abbia potuto godermi il mio primo viaggio in aereo, ma le prometto che la prossima volta quando verrò a trovarla, guarito, riproverò questa emozione*».

A Savona il convegno della Chiesa metodista

(Dal nostro corrispondente) **Savona**, 23 maggio.

(m. fi.) Si è iniziato ieri il convegno della Chiesa evangelica metodista d'Italia che si svolge quest'anno a Savona in occasione dell'inaugurazione del nuovo tempio costruito in piazza Diaz, che avverrà domenica mattina.

Partecipano alla riunione, oltre al presidente della Chiesa pastore Mario Sbaffi e al vice presidente laico signor Marcello Rizzi, settanta membri fra pastori e laici delle varie comunità metodiste italiane. Ai lavori sono presenti anche i rappresentanti della Tavola Valdese, della Chiesa battista e di altre confessioni e associazioni religiose.

Il tema che sarà sviluppato dai congressisti è: «L'iniziativa del metodismo evangelico in rapporto agli sviluppi del movimento ecumenico e alle esigenze di una società in rapida trasformazione».

Domani sera il prof. Giuseppe Spina, ordinario dell'Università di Firenze, nella «sala rossa» del Comune, terrà una conferenza su «La protesta giovanile, oggi».

Torna a casa e trova il figlio suicida con una rivoltellata

Tragica scoperta di un padre a Sanremo - L'uomo aveva 47 anni ed era gestore di un «minigolf» - Soffriva di esaurimento nervoso

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo**, 23 maggio.

Un uomo di 47 anni si è tolto la vita con un colpo di pistola al capo nella sua abitazione in strada San Martino a Sanremo. Si tratta di Angelo Giuliani, nativo di Greco Milanese: era noto a Sanremo, dove gestiva un «minigolf» in corso Trento e Trieste; da tempo soffriva di un forte esaurimento nervoso.

La tragedia è avvenuta questa sera. Verso le 18 gli agenti del commissariato di polizia hanno ricevuto una telefonata da Mario Ioli Bellardi, abitante al sesto piano in strada San Martino 18: molto agitato, l'inquilino riferiva che una pallottola si era conficcata, poco prima, nel vetro della sua veranda. Gli agenti si sono subito recati sul posto ed hanno iniziato le indagini nel palazzo di fronte per individuare la provenienza del proiettile.

Dopo circa mezz'ora, gli inquirenti hanno incontrato un uomo anziano, Francesco Giuliani, che stava rincasando con alcune medicine in mano. Lo hanno seguito ed hanno assistito alla scena apparsa ai suoi occhi quando ha aperto la porta di casa: suo figlio Angelo giaceva riverso su una sedia, con in pugno una pistola calibro 9: l'uomo si era sparato alla tempia. La pallottola, dopo avergli trapassato il cranio, aveva sfondato il vetro della finestra ed era andata a conficcarsi, al sesto piano del palazzo di fronte, nella veranda dell'appartamento del Bellardi.

Angelo Giuliani, a quanto risulta, aveva preparato il suo tragico gesto. Aveva firmato in bianco tutto un libretto di assegni che lasciava alla moglie, nella giornata di ieri aveva incaricato un amico di vendere la sua auto; aveva anche preparato un testamento, che è stato trovato su un tavolo della stanza. Questa sera, infine, aveva pregato la moglie di recarsi presso il suo esercizio ed il padre di andare in farmacia ad acquistargli delle medicine. Poco dopo si è ucciso.

r. o.

Nuovo treno «diretto» da Mosca a Roma (in 64 ore)

(Dal nostro corrispondente) **Mosca**, 23 maggio.

(e. c.) E' stato inaugurato oggi un nuovo servizio ferroviario diretto Mosca-Roma, con passaggio a Budapest e a Zagabria. Il viaggio dura sessantaquattro ore. I treni, provvisti di vagoni-letto, partono da Mosca il lunedì e il giovedì. In precedenza i treni passavano da Vienna.

La rivalità fra i due capi di Stato

Il re dell'Arabia Saudita dice: «Nasser è un fantoccio di Mosca»

In un'intervista al «New York Times» - Secondo il sovrano, gli Stati Uniti hanno favorito il comunismo «abbandonando la causa araba»

New York, 23 maggio.

In un'intervista concessa a Drew Middleton, del «*New York Times*», e pubblicata oggi, re Feisal dell'Arabia Saudita ha definito il presidente egiziano Nasser «un *fantoccio dell'Unione Sovietica*» e ha detto che il socialismo arabo è uno strumento della penetrazione comunista.

Parlando con Middleton a Riyadh, re Feisal ha detto che «*l'aggressivo*» comunismo nel Medio Oriente è dovuto all'«*abbandono*» da parte americana della causa araba ed all'appoggio dato dagli Stati Uniti ad Israele. Re Feisal ha detto che gli Stati Uniti dovrebbero fare uno sforzo maggiore per sostenere re Hussein di Giordania (il maggiore alleato di Feisal nella lotta fra arabi nazionalisti e monarchici). Se Hussein venisse defenestrato, ha detto Feisal, l'Arabia Saudita sarebbe «*l'unico importante paese amico degli Stati Uniti e verrebbe sottoposto a pressioni per mutare tale sua posizione*».

Middleton aggiunge che «*re Feisal ritiene che gli Stati Uniti abbiano erroneamente interpretato la posizione di Nasser. Secondo Feisal, infatti, Nasser è un fantoccio dell'Unione Sovietica. Il sovrano ha quindi definito il socialismo arabo uno strumento della penetrazione del comunismo ed ha affermato di essere fermamente deciso a tenerlo fuori dalla federazione degli emirati arabi nel Golfo Persico*». (Ansa)

Segregata per un anno in una stanza dal figlio

Perché litigava con la nuora

(Nostro servizio particolare) **Salerno**, 23 maggio.

L'agricoltore Carlo Criscuolo, quarantenne, residente ad Ascea, un comune di 5000 abitanti a 92 km da Salerno, ha tenuto la madre segregata un anno in una stanza per mettere fine alle continue scenate fra la donna e la propria moglie. Arrestato su denuncia del fratello Carmine, di 38 anni, ha dichiarato ai carabinieri: «*La mia vita era un inferno. Mia moglie non andava d'accordo con mia madre ed ogni sera, al ritorno dal lavoro, non sapevo a chi dar ragione. Per avere un po' di pace in famiglia pensai di eliminare la causa dei contrasti e soltanto così ho trovato un po' di tranquillità...*».

Carlo Criscuolo è stato portato alle carceri di Sala Consilina sotto le accuse di maltrattamenti e sequestro di persona aggravato dal legami di parentela. La vittima, Giovanna Delli Santi, vedova Criscuolo, di 74 anni, è stata ricoverata in ospedale per un profondo stato di prostrazione e deperimento.

L'episodio è avvenuto in un casolare di campagna alla periferia di Ascea. Secondo le dichiarazioni di alcuni vicini nuora e suocera litigavano per un nonnulla e spesso le scenate si ripetevano la sera quando l'agricoltore rientrava. Poi, improvvisamente, in casa Criscuolo era subentrata una calma inspiegabile e la madre del contadino non era stata più vista in paese e neppure in chiesa.

Qualcuno, preoccupato, aveva avvertito l'altro figlio Carmine, che lavora da meccanico. Il giovane si è recato subito in casa del fratello e alla cognata ha chiesto spiegazione delle voci che correvano in paese. La donna non ha esitato a confidargli ogni cosa.

a. l.

Rubata a Dallas la lapide della tomba di Bonnie Parker

La sua vita ispirò il film «Gangster Story»

Dallas, 23 maggio.

Oggi era il 34° anniversario della morte di Bonnie Parker e Clyde Barrow (la cui vita è stata rievocata dal film Gangster Story*), e sconosciuti hanno rubato la lapide in bronzo dalla tomba della compagna del famoso gangster.*

La polizia ha comunicato la notizia, ma sembra che il furto risalga alla settimana scorsa, in quanto da diversi giorni il custode del cimitero di Crown Hill non ispezionava la tomba dei due famosi gangsters degli Anni Trenta. (A. P.)

Costantino lascerebbe Roma per andare a vivere a Londra

Londra, 23 maggio.

Secondo voci diffuse oggi negli ambienti giornalistici inglesi, re Costantino di Grecia starebbe studiando la possibilità di stabilire la sua residenza a Londra per il periodo in cui resterà in esilio.

Re Costantino, la regina Annamaria ed i due figli, sono giunti ieri a Londra provenienti da Roma. Lo scopo della visita, che ha carattere privato, è di far visitare il principe ereditario Paolo da un oculista britannico. Re Costantino ha legami di parentela sia con il principe Filippo sia con la principessa Marina di Kent. D'altra parte nella seconda guerra mondiale, durante l'occupazione della Grecia, si sono stabiliti stretti legami tra numerosi esponenti del mondo politico greco in esilio e uomini politici britannici. *(Ansa)*

Un messaggio di Tremelloni per la festa della Fanteria

Roma, 23 maggio.

Domani, 24 maggio, si celebra la festa della Fanteria. Il ministro della Difesa, Tremelloni, ha inviato all'ispettore dell'Arma di fanteria un messaggio nel quale afferma che «*altissimo significato ha quest'anno, cinquantenario di Vittorio Veneto, il ricordo della lunga, dura e vittoriosa guerra incominciata il 24 maggio 1915. L'apporto generoso e amplissimo ad essa dato dai fanti d'Italia rimane indimenticabile, degno della giusta gratitudine ed ammirazione del Paese*». (Ansa)

HA VIOLATO LE NORME DI PROCEDURA

Deputatessa inglese espulsa dai Comuni: protestava troppo

Ha 73 anni - Sospesa per cinque giorni

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, 23 maggio.

(m. ci.) Nella sua lunga storia, il Parlamento britannico è stato scena di molti straordinari episodi: ma quello di oggi non sarà facilmente dimenticato. Una veterana della Camera dei Comuni, la battagliera deputatessa Irene Ward, conservatrice, ha violato, con una protesta, tutte le antiche e severe norme di procedura. Tale è stata la sua ribellione che lo *speaker*, il presidente della Camera, ha dovuto espellerla dall'aula e «sospenderla» per cinque giorni. Ciò significa che Irene Ward non potrà rimettere piede a Westminster fino a giovedì — il *week-end* non si conta — e non riceverà in questo breve periodo lo stipendio parlamentare.

Irene Ward ha 73 anni. Cominciò la sua carriera di deputatessa nel 1931 e, dalla fine della guerra, rappresenta una circoscrizione industriale nell'Inghilterra di nord-est. Era da alcuni giorni — si è saputo poi — che la deputatessa progettava una dimostrazione. Voleva protestare contro una mozione laburista che pone un limite di tempo ai dibattiti sul bilancio '68-'69. E' una cosiddetta «mozione ghigliottina» e, dopo l'espulsione di Irene Ward veniva approvata con 283 voti favorevoli e 229 contrari. Ci si accingeva appunto a votare, quando l'impavida signora lasciava il suo scanno, scendeva nel corridoio che divide l'aula e si piazzava dinanzi allo *speaker*. Era tutta vestita di blu, il colore del partito «tory».

«*Si sieda*», ordinava lo *speaker*. «*Voglio protestare*», ribatteva Irene Ward. «*Si sieda*», insisteva il presidente, ma senza successo. Poi: «*Se vuole protestare, deve farlo come prescrive la procedura parlamentare*».

«*E' inutile. Il Parlamento non esiste più*».

«*Moderi le sue parole*».

«*Non posso. E' mio diritto protestare. Non sono più in grado di proteggere gli interessi dei miei elettori. Questa Assemblea è divenuta una tirannide*».

A questo punto, s'udivano le voci degli altri deputati. I conservatori acclamavano. Alcuni laburisti proponevano una mozione per l'allontanamento dell'indomabile Cassandra: altri chiedevano, più semplicemente: «*Buttatela fuori*».

Il presidente chiamava allora il «sergente armato», cioè il «questore» della Camera, — un ammiraglio a riposo, in costume settecentesco — e ordinava l'espulsione della ribelle. Irene Ward chiedeva al «questore»: «*Che braccio vuole, il destro o il sinistro?*». E, finalmente, con altero stile, abbandonava l'assemblea.

Truffato dei suoi risparmi viene colto da collasso: grave

La vittima del raggiro è un agricoltore cinquantatreenne di San Benigno Canavese - Credendo di acquistare un oggetto prezioso ha pagato oltre un milione

(Dal nostro corrispondente) **Chivasso**, 23 maggio.

Allettato dal miraggio di un vantaggioso affare, un agricoltore è stato truffato da tre malviventi che sono riusciti a carpirgli un milione e 280.000 lire. La vittima del raggiro — il cinquantatreenne Giuseppe Ceruti, residente a San Benigno Canavese alla cascina Caresana — è stato colto da collasso ed ha dovuto essere ricoverato in ospedale.

Ieri mattina il Ceruti era venuto a Chivasso per il mercato settimanale. Era in piazza Carlo Noè, sede del mercato del pollame, quando è stato avvicinato da un individuo sui 40-45 anni, che, presentandosi come cittadino svizzero, gli ha chiesto informazioni sul recapito di un inesistente geometra chivassese: «*Debbo consegnargli un oggetto prezioso contenuto in questo pacco*», diceva. Iniziava così un discorso nel quale intervenivano di lì a poco, a breve distanza l'uno dall'altro, due individui, uno dei quali affermava di essere un gioielliere.

Le argomentazioni dei due nuovi arrivati — i quali proponevano al Ceruti di comprare l'oggetto in società, assicurando che subito dopo sarebbero riusciti a rivenderlo con un cospicuo margine di guadagno — convincevano l'agricoltore a recarsi a casa a prelevare la cifra occorrente a pagare la sua parte. Su una «125» bianca pilotata dal falso svizzero, partivano il Ceruti ed uno degli interessati all'affare; il terzo individuo, quello che si era spacciato per gioielliere.

Giunti a San Benigno, il Ceruti, raccolti i pochi soldi che aveva in casa (la moglie e la figlia diciottenne erano anch'esse al mercato di Chivasso), si recava in banca ad effettuare un prelievo. In tutto l'agricoltore aveva con sé un milione e 280.000 lire. Durante il ritorno a Chivasso continuava la messinscena dei truffatori: il compare consegnava allo svizzero tre milioni, cifra comprensiva, egli diceva, della parte del «gioielliere» rimasto a Chivasso. Il Ceruti sborsava la sua quota e otteneva in consegna il pacchetto.

A Montanaro uno dei malviventi, simulando un improvviso malore, invitava il Ceruti a scendere per acquistare alcune compresse calmanti. L'agricoltore, portando con sé il pacco, entrava in una farmacia, ma quando tornava in strada la «125» era sparita. Aperto il pacco trovava una mela matura.

All'agricoltore non rimaneva altro che recarsi dai carabinieri a denunciare il fatto, prima a Montanaro, poi, in compagnia di conoscenti, alla tenenza di Chivasso. Qui il Ceruti, che non sapeva darsi pace, mentre faceva la sua deposizione veniva colto da collasso.

e. c.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo IAD Istituto Accertamento Diffusione

E' mancata ai suoi cari
Angela Sabolo nata Pilatone
Addolorati l'annunciano: il marito Filippo, il figlio Diego con la moglie Stefania e piccoli Emilia e Alessandra, la famiglia Traverso, parenti tutti. I funerali sabato 25 corr. alle ore 9,30 dall'abitazione dell'Estinta.
— Salerano Canavese, 23-5-'68.

Con affettuoso rimpianto sono vicini al caro Diego e famiglia: zii Cesare, Rina Gianara e cugini Giovannino, Mariannina e Cisca Scala.
— Ivrea, 23 maggio 1968.

Si uniscono al dolore di Diego Sabolo e famiglia gli amici:
Giuseppe Azario
Carmeno e Marigle Baro
Alessandro Bazzani
Marco e Liliana Birell
Antonio Brunasso
Renzo e Franca Carbona
Pier Luigi e Marisa Ciravegna
Lina e Sergio Croce
Piero, Mariolina e Nicola De la Pierre
Nicola e Rosanna De Paoli
Vittorio e Luisa Dario
Francesco e Mariola Fasano
Nilo Gastaldo
Lello e Bianca Gilardini
Ezio e Fiorenza Llere
Angelo Novello
Franco e Maria Occleppo
Domenico e Adelaide Pellerino
Giuseppe e Rosetta Quagliotti
Alessandro e Adriana Ravera
Giuseppe e Nini Ravera
Giuseppe Valsecchi
Camillo e Laura Viguzzi
Piero e Maria Grazia Zanino
Adriano e Maddalena Zanzi.
— Ivrea, 23 maggio 1968.

Il Lions Club di Ivrea partecipa al profondo dolore del socio rag. Diego Sabolo per il decesso della Mamma signora
Angela Pilatone in Sabolo
— Ivrea, 23 maggio 1968.

I Soci del Lions Club di Ivrea prendono parte al dolore dell'amico Diego Sabolo per il decesso della Mamma signora
Angela Pilatone in Sabolo
Gianni Arami
Eugenio Azario
Giacomo Bardessono
Riccardo Belli
Vittorio Bertoldi
Marco Biroli
Piero Biessent
Carlo Burbatti
Aldo Busso
Rinaldo Camera
Pier Achille Capanago Del Monte
Ottavio Cascio
Luigi Castello
Mario Cossolo
Piero De La Pierre
Carlo De Marchi
Modesto De Paoli
Terzo De Santis
Rinaldo Durando
Giuseppe Ferrando
Renzo Forma
Achille Galloni
Sergio Gatto
Bruno Ghebbano
Guido Giva
Guglielmo Lanza
Giovanni Manera
Luciano Mariol
Rinaldo Mai
Andrea Merlo
Antonio Migliasso
Fabio Moreschini
Gianni Oberto
Armando Occleppo
Carmelo Ottino
Eugenio Pellitti
Giuseppe Pellitti
Oliverino Pene
Angelo Panasso
Flavio Pozzo
Francesco Presbitero
Enrico Ranieri
Alessandro Ravera
Mario Ravera
Riccardo San Giorgio
Giovanni Scala
Riccardo Scarzella
Virginio Scavarda
Aldo Sepe
Avantino Tarpino
Giovanni Tirasso
Giorgio Tua
Giuseppe Valsecchi
Albino Valzano
Romano Venturi.
— Ivrea, 23 maggio 1968.

Angioletta e Nino Cuttica prendono viva parte al dolore del rag. Diego Sabolo e Famiglia per la perdita della cara MAMMA.
— Ivrea, 23 maggio 1968.

Nella festività dell'Assensione, dopo otto mesi di sofferenze sopportate con edificante serenità, ha reso l'anima a Dio
S. E. MONS.
Gaudenzio Binaschi
Vescovo di Pinerolo
Ne danno l'annunzio: la sorella Francesca; i nipoti: Binaschi, Monfrinotti, Bobbio, Mangiotti, Geddo e pronipoti. Si uniscono nel dolore i cugini Nino, Cinto, Ambrogina Zanetti, la famiglia Brunner.
— Pinerolo, 23 maggio 1968.

S. E. Mons. Quadri, amministratore apostolico, la Curia, il Capitolo, il Clero e i Fedeli della diocesi partecipano il pio transito di
S. E. MONS.
Gaudenzio Binaschi
da 38 anni Vescovo di Pinerolo
Assistente al Soglio pontificio
I funerali si svolgeranno a Pinerolo sabato 25 alle ore 16.
— Pinerolo, 23 maggio 1968.

Il Signore ha chiamato a 54 l'anima buona di
Assunta Signorini ved. Ostino
La piangono la figlia Eugenia col marito Giuseppe Calasso e figlia Andreina col marito Dario Oitana e il piccolo Marco, sorelle, cognato, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 25 alle ore 8,45 nella Parrocchia della Crocetta. Indi la cara salma verrà tumulata in Castelnuovo Don Bosco nella tomba di famiglia. La presente è ringraziamento, in particolare al Dott. Giorgio Bonardi e alla Signora Albina Doro per le amorevoli cure prestate. Non fiori ma opere di beneficenza.
Torino, via Peano 3.
— 24 maggio 1968.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia è cristianamente mancata
Antonietta Fontana Lubatti
Madre esemplare
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Luigi con la moglie Ianna Lencevecchia e bimba Nazarena; Margherita col marito Emiliano Del Pezzo; Maurizio con la moglie Mariangiola Mariano e bimbi Vittorio, Giovanni, Margherita, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Villafalletto venerdì 24 maggio alle 15,30. La cara salma proseguirà poi per Carrù per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Villafalletto, 23 maggio 1968.

Confortato dalla fede e dall'affetto dei suoi cari è mancato il
DOTT.
Filippo Berse Baronciani
di anni 82
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Loreana, i figli dott. Gian Paolo e Gemma, la nuora Carla e nipoti, il fratello Leonida, la sorella Teresa e parenti tutti. I funerali venerdì 24 corr. alle ore 16,30 partendo dall'Ospedale Civile.
— Asti, 24 maggio 1968.

25-5-1955 25-5-1968
Nel tredicesimo anniversario della scomparsa del
Comm. Francesco Triberti
la famiglia con immutato rimpianto ne rievoca la cara memoria. S. Messa sabato ore 7.30, Chiesa Parrocchiale Cambiano.
— Torino, 24 maggio 1968.

Nel 2° anniversario della scomparsa dell'
Ing. Elvezio Basia
i suoi cari sempre Lo ricordano con il più grande affetto e rimpianto.
— Torino, 24 maggio 1968.

1966 1968
Avv. Vittorio Chauvelot
Messa anniversaria sabato 25 ore 11 S. Barbara.
— Torino, 24 maggio 1968.

La famiglia ringrazia vivamente tutti coloro che presero parte al dolore per la scomparsa di
Margherita Sciolla Lagrange Pusteria Facta
Messe in suffragio verranno celebrate venerdì 24 alle ore 10 nella chiesa di San Maurizio a Pinerolo e sabato 25 alle ore 9,30 nella chiesa della Crocetta a Torino.
— Torino, 24 maggio 1968.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Cav. Silvio Lometti
M. M. CC. (ris.)
Addolorati lo annunciano la Mamma, la moglie Domenica, i figli Bartolo, Marita con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali sabato 25 corr. ore 10,15 da via San Massimo 42.
— Torino, 23 maggio 1968.

E' mancata
Ernesta Roggero ved. Ottino
anni 92
Le piangono: la figlia, il figlio, fratello, nuore, nipoti, pronipoti, parenti tutti. La Salma muoverà da via Porta Palatina 2, oggi ore 15,30, per Tonengo. Servizio pullman.
— Torino, 24 maggio 1968.

E' mancato
Giuseppe Previgliano
anni 63
(Gilio ex ciclista)
Lo annunciano la moglie, figli, generi, nuora, nipoti, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali sabato c. m. ore 14,30 partendo da via Barolo 3.
— Venaria, 23 maggio 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Gallo ved. Bosio
Profondamente addolorati ne danno la partecipazione: i figli, i parenti tutti. La famiglia ringrazia i chiarissimi Prof. Giulio Cesare Dogliotti, Prof. Luigi Lacroix, i Sanitari e le Reverende Suore della Clinica Medica che le prestarono amorevole assistenza. I funerali avranno luogo sabato 25 alle ore 10, partendo dall'Ospedale Molinette via Santena 5. La salma verrà tumulata nel Cimitero di Carignano.
— Torino, 22 maggio 1968.

Bianca e Nardo Grimaldi partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa della cara
Maria Gallo ved. Bosio
— Torino, 22 maggio 1968.

Ermanno Pedrone e Famiglia partecipano al grande dolore dell'amico Dott. Mario Bosio per la perdita della Sua cara Mamma
Maria Gallo ved. Bosio
— Torino, 22 maggio 1968.

Pino e Nanda Bolognino partecipano commossi al lutto dell'amico Dott. Mario Bosio per la morte della MAMMA.
— Torino, 22 maggio 1968.

Lalo, Tommy Bouvet partecipano con profonda commozione al dolore dell'amico Mario.

Il Direttore e il Personale Sanitario e Amministrativo dell'Inam di Torino partecipano con profondo cordoglio e affettuosa solidarietà al grave lutto che ha colpito il Vice Direttore Generale Dott. Emanuele Mario Bosio per la perdita della Madre Sig.ra
Maria Gallo ved. Bosio
— Torino, 22 maggio 1968.

Il Presidente e il Comitato Provinciale dell'Inam di Torino partecipano sentitamente al dolore del Vice Direttore Generale Dott. Emanuele Mario Bosio per la scomparsa della Mamma Sig.ra
Maria Gallo ved. Bosio
— Torino, 22 maggio 1968.

Il Direttore Generale, i Vice Direttori Generali, i Capi Servizio e gli Ispettori Generali dell'Istituto Nazionale Assicurazione Malattie partecipano al dolore del Vice Direttore Generale Dott. Mario E. Bosio per la perdita dell'adorata Mamma Sig.ra
Maria Gallo ved. Bosio
— Torino, 22 maggio 1968.

L'Associazione Dirigenti dell'Inam partecipa con vivo cordoglio al lutto che ha colpito il Vice Direttore Generale dell'Istituto Dott. Mario E. Bosio per la perdita della cara Mamma Sig.ra
Maria Gallo ved. Bosio
— Torino, 22 maggio 1968.

I Collaboratori, Servizio, Organizzazione partecipano al grave lutto che ha colpito il Dott. Emanuele Mario Bosio per la scomparsa della mamma
Maria Gallo ved. Bosio
— Torino, 23 maggio 1968.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Piero Rossetto
Lo piangono: la moglie Delfina Novasio, la figlia Roberta, la sorella Lydia ed il fratello Dante con le rispettive famiglie, la suocera e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pinerolo sabato 25 corr. alle ore 10,15 partendo da via Rossi 3.
— Pinerolo, 23 maggio 1968.

La famiglia Gurgo-Gregorio-Delleani partecipano al lutto della Famiglia per la perdita del caro
Piero Rossetto
— Pinerolo, 23 maggio 1968.

Francesco e Teresa Romano partecipano sentitamente al lutto della famiglia Rossetto.

Carlo Fantino prende viva parte al dolore della Famiglia per la perdita del suo Principale signor
Piero Rossetto
— Pinerolo, 23 maggio 1968.

Prendono viva parte al dolore della Famiglia Rossetto:
Assuntina e Piero Sartorio
Alessandro e Carla Bossvi
Giuseppe e Laura Temporini
Lalla Bonizzoni e famiglia
Carla e Franco Turati
Gaudenzio e Wanda Duran
Ettore e Luisella Bonenno
Guido e Tilde Marette
Mario e Lilia Ferrando
Mariapia e Giulio Glay.

La Direzione del Circolo Sociale di Pinerolo prende viva parte al lutto della Famiglia Rossetto.

Gli Amici del Circolo Sociale si uniscono al dolore che ha colpito la Famiglia Rossetto.

E' mancato ai suoi cari
Giacomo Marietta
anni 69
L'annunciano la moglie Maria; i figli: Ines col marito Aquilino, Giuseppe con la moglie Luisa e adorati nipoti Daniela, Enza; fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Particolare ringraziamento al dott. Prola che lo curò nella lunga malattia. La salma partirà da Torino via Andorno 34 sabato 25, ore 14, per Devesi di Ciriè ove si svolgeranno i funerali ore 15 dalla posa (Carpo). Servizio pullman da Torino e ritorno.
— Torino, 23 maggio 1968.

L'Unione Sportiva Torinese si associa al dolore della famiglia per la morte del socio
Giacomo Marietta
— Torino, 23 maggio 1968.

Con profondo dolore fratelli Vittorio Achille, sorella Rosina, cognati e nipoti annunciano la grave perdita del caro GIACOMO.

Il 22 corr. serenamente si è spento, confortato dai Santi Sacramenti, il
CAV. GEOM.
Stefano Vassallo
di anni 98
Addolorati ne danno l'annuncio i figli Olga, Donna Benedicta O.S.B., Agostino con la moglie contessa Maria Naselli Feo, Anna Maria, i nipoti, i pronipoti e il caro amico dott. Luigi Ottino. La cara salma è stata trasportata nel cimitero di Savona.
— Cuneo, 24 maggio 1968.

Ieri, 23 maggio, dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Amanda Cupi in Morteo
Affranti ne danno il triste annuncio la Madre, il marito Edi con i figli Oreste e Carlo, la nuora Valeria, il fratello Dauro con la moglie e i figli. La salma sarà tumulata nel cimitero di Rimini.
— Torino, 24 maggio 1968.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Gaspare Balbis
Anziano FIAT
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio Paolo e parenti tutti. Funerali sabato 25 corrente alle ore 8,45 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 23 maggio 1968.

Cristianamente è mancata
Caterina Zucca nata Canta
La piangono il marito, la figlia, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 da corso Spezia 31.
— Torino, 24 maggio 1968.

Nel 50° Anniversario della Vittoria, è sempre vivo nel cuore del fratello Dante e sorelle il
Geom. Corrado Gatti
Tenente degli Alpini, eroe della Grande Guerra, scomparso a 24 anni a Cima Undici.
— Torino, 24 maggio 1968.

I familiari, profondamente commossi dal tributo d'affetto verso il compianto
Angelo Naldini
ringraziano quanti hanno partecipato al loro immenso dolore. Particolare ringraziamento alla Direzione e personale della Società Cuma e Cerlar.
— Torino, 23 maggio 1968.

La Mamma di
Gabriele Viano
ringrazia tutte le gentili persone che hanno vivamente preso parte al suo grande dolore.
— Torino, 24 maggio 1968.

PROGRAMMI PER L'UOMO DELL'ANNO 2001?

Una preistoria a rovescio è il futuro della specie. Ma chi lavora per conoscerlo può disporre ormai di un potente strumento di analisi e di previsione: l'elaborazione elettronica. Olivetti porta l'elaborazione elettronica su ogni tavolo di laboratorio. Agli scienziati della vita - biologi, medici, genetisti - Olivetti dà oggi il microcomputer. Per rivelare, interpretare, organizzare, nella logica dei rapporti matematici e statistici, i dati dell'esperienza. Per verificare ogni geniale intuizione.

OLIVETTI ELETTRONICA DELL'INFORMAZIONE

Programma 101, il computer a portata di mano con programma registrato su scheda magnetica

Velocità, logica operativa, capacità di decisione, programmabilità, stampa - caratteristiche essenziali dell'elaboratore elettronico - racchiuse nelle dimensioni (e contenute nel prezzo: lire 2.250.000) di una normale macchina per ufficio. Il primo computer da tavolo con istruzioni di programma registrate e conservate permanentemente su scheda magnetica. Programmi sostituibili e alternabili in modo istantaneo. Per risolvere ogni problema formulabile in cifre: scientifico, statistico, finanziario, tecnico, didattico



ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

PERITO meccanico offresi ditta adeguato impiego. Telefonare 325-431.

PERITO meccanico 23enne cerca occupazione disegnatore od altro incarico interessante. Scrivere: Casella Pubblimen 271, 14100 Asti.

PRATICA ufficio personale, offresi. Telefonare 593-717. A53230

RAGAZZA 16enne dattilografa offresi presso azienda libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6087 — Torino».

RAGIONIERE, assoluta competenza direzione contabile amministrativa alto livello professionale. Esperienza tenuta diretta contabilità generale-industriale, stesura bilanci, organizzazione, tutti adempimenti societari, amministrazione aziendale completa, conduzione personale, bilingue. Referenze ineccepibili. Esaminerebbe concrete proposte solide industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2337 — Torino». A52271

RAGIONIERE ventiduenne militesente offresi, ottime referenze. Telefonare n. 250-388. Libero subito.

SARTA 28enne abilissima, creatrice modelli, esperienza decennale nel campo moda femminile, cultura, presenza, pratica contatti pubblico, spiccate doti comando, abilità organizzative, prenderebbe in considerazione qualunque offerta nel campo purchè seria. Scopo migliorare condizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2432 — Torino». A53878

SIGNORINA pratica pluriennale contabilità ramo assicurativo, referenziatissima, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2436 — Torino».

SEDICENNE steno-dattilografa offresi presso seria ditta. Telefonare 274-924. A53403

SEGRETARIA trentenne, presenza, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 330-016. A53504

STUDENTE geometra offresi mezza giornata. Telefonare 80-561.

VENTIQUATTRENNE referenziatissimo, esperienza triennale lavori ufficio, carico scarico magazzino, offresi. Telefonare 338-856.

VENTISEIENNE militesente studi superiori perfetta conoscenza polacco offresi. Casella 171/D Pubblimen, 13051 Biella. 23852

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. PER ampliamento quadri agenziali si assumono 5 elementi completamente liberi, motorizzati, media cultura. Assumesi inoltre personale libero a turno. Rivolgersi Tagliavini, Largo Turati 49 angolo Corso Dante. O923

A.A. IMPORTANTE società cerca elementi ambosessi anche dopolavoristi incarico fiducia possibilità guadagno immediato. Via Garibaldi 59 angolo Piazza Statuto, Torino.

A Organizzazione commerciale interessano ambosessi per lavoro organizzatissimo. Assicurazioni fisso, ottime provvigioni. Tel. 545-094.

ABBISOGNACI quindicenne, spigliata, disbrigo pratiche presso enti pubblici. Telefonare 534-985.

APPRENDISTE stenodattilografe primo impiego cerca organizzazione import export. Telefonare 534-025.

CERCASI commessa per mobilificio 18-24enne. Telefonare al 798-146.

CERCASI sedicenne 1° impiego. Telefonare 535-335.

CERCASI stenodattilografa capace 18-18 anni industria giocattoli. Presentarsi: Pocher, via Ambrosini 4, ore 8,30 - 12. A53340

AMBOSESSI 21-29ENNI LIBERI SUBITO AVVIARE CARRIERA DIRETTIVA SONO RICHIESTI DA RIZZOLI EDITORE, AGENZIA DI TORINO, PER CREARE ORGANICO NUOVI UFFICI PROSSIMA APERTURA. INDISPENSABILI TITOLO DI STUDIO AMBIZIONE DESIDERIO EMERGERE SPICCATA PERSONALITA'. NON SARA' PRESA IN CONSIDERAZIONE LA CANDIDATURA DI VENDITORI. AI PRESCELTI DOPO CORSO TEORICO BREVE TIROCINIO PRATICO LIVELLO DIRETTIVO. SARANNO OFFERTI INQUADRAMENTO GIURIDICO E ASSICURAZIONE. SI PRECISA INFORMAZIONI SOLO AI CONVOCATI. TELEF. 837-793 VENERDI', SABATO. 2001

CORRISPONDENTE stenodattilo ottima conoscenza italiano francese inglese cerca importante industria quale segretaria ufficio estero. Telefonare 683-710 ore 13,15-14,30, 20-21.

DISEGNATORE PROGETTISTA PROVETTO CON PRATICA PARTICOLARE DISEGNO ATTREZZATURE E MACCHINE SPECIALI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA COSTRUTTRICE MACCHINE UTENSILI. DETTAGLIARE REFERENZE PRETESE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 468 — TORINO». 1601

ESPERTA segretaria cerca industria. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 2182 — Torino».

ESPERTA segretaria stenodattilo capace corrispondere inglese francese ricerca importante Ditta commercio internazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9532 — Torino».

GEOMETRA pratico cantiere cerca industria. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 2182 — Torino».

IMPIEGATA esperta secondo impiego massimo diciottenne cercasi ditta. Presentarsi CDA, piazza Battesimi 3, Torino, telefono 331-877.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio cercasi. Presentarsi pomeriggio Utensileria, via Santa Giulia 25.

IMPORTANTE industria elettrotecnica cerca laureato scienze economiche con diploma ragioneria e conoscenza francese quale capo uffici amministrativi e contabili. Inviare curriculum vitae, referenze dettagliate e pretese a: «Pubblicità Stampa 6050 — Torino». A53337

IMPRESARIO cerca dattilografa. Disposta trasferirsi saltuariamente Meridione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8527 — Torino».

INDUSTRIA Nichelino cerca contabili pratici partita doppia paghe contributi. Tel. 688-333.

INGROSSO casalinghi assume stabilmente apprendista commesso-a sedicenne zona Campidoglio. Telefonare 540-431. A50910

ISTITUTRICE diplomata giovane colta referenziata famiglia signorile cerca per bambini sei et dodici anni. Telefonare 503-011 ore 14-17.

LAUREATO in lettere che desideri dedicarsi alla redazione di testi pubblicitari cercasi. Il prescelto dovrà possedere forte intelligenza logica, doti di fantasia e sintesi. Inviare dettagliato curriculum manoscritto a: Sitcap, via Giolitti 15/N - 10123 Torino. A51246

OPERATRICE contabile libera subito non primo impiego pratica Mercator cerca importante azienda torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2024 — Torino». A49288

SIGNORINA steno-dattilo, francese-inglese, presenza, cultura medio-superiore, 18-20 anni, anche 1° impiego cerca agenzia di pubblicità. Scrivere dettagliando curriculum a: «Pubblicità Stampa 8084 — Torino». A53783

SOCIETA' cerca per ufficio legale stenodattilografa distinta presenza anche primo impiego. Specificare età studi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2209 — Torino». A51350

SOCIETA' Lincereuto, corso Principe Oddone 58, assume capo ufficio responsabile ramo vendite e trattative dirette con clientela, ed impiegato venditore in sede anche se non pratico del ramo purchè abbia attitudine ad inserirsi ramo vendite. Possibilmente diplomati, massima retribuzione, richiedesi curriculum vitae ed una fotografia non restituibile. Presentarsi se muniti qualità richieste.

STUDIO professionale commerciale assume con ottimo trattamento signorina anche primo impiego sedici ventidue anni licenza commerciale oppure scuola media stenodattilografa buona educazione bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2183 — Torino».

TECNICO buon disegnatore pratico attrezzature generiche officina per lavorazioni precisione cercasi per interessante incarico di responsabilità in collaborazione diretta col titolare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 513 — Torino». 2001

TIPOLITOGRAFIA cerca direttore commerciale qualificato nel settore trattamento economico adeguato. Telefonare 498-430 ore ufficio.

13 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA magazziniere 26enne torinese patente B pratica città magazzino offresi. Telefonare 674-017.

ABILE aggiustatore meccanico idraulico specializzato pompe e impianti antincendio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2419 — Torino».

ABILE pettinatrice, seria offresi per stagione balneare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2430 — Torino».

AGGIUSTATORE stampista militesente solito conoscenza disegno pratico macchine stampi lamiera et plastica offresi preferibilmente zona Francia, Lucento, Milano, Bertolla. Telefonare 770-760. A53818

AUTISTA con 850 pulmino 6 posti praticissimo città offresi per consegne presso ditta. Telefonare 675-794 ore pasti. A54172

AUTISTA D-E libero offresi. Telefonare 265-551 ore 15-21.

AUTISTA fattorino praticissimo città dintorni patente B offresi subito. Telefonare 334-296.

AUTISTA patente D-E pratica città offresi ditta o privato. Tel. 387-770. Libero subito. A53524

AUTISTA venticinquenne veneto patente grado E praticissimo guida offresi seria ditta o privato. Telefono 855-521. A53532

AUTISTA 50 anni emiliano lunga esperienza vettura offresi ditta o privato. Telefonare 398-283.

CAMERIERE domestico solo privato, libero subito, offresi. Telefonare 83-345. A53829

CAPO fonderia meccanizzata e a mano, ghisa, bronzo e alluminio offresi. Scrivere: Pubblimen, Casella 287/E, 28100 Novara. 23853

CHIMICO ventiduenne militesente esperienza quadriennale fabbricazione medicinali offresi. Tel. 776-475.

CUOCO offresi per mense o comunità libero subito. Scrivere: Terraneo Costante, via Provinciale, Viverone. A41695

FATTORINO ventiquattrenne patente B libero subito. Tel. 695-231.

FRESATORE 1ª offresi seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6094 — Torino». A54166

GIOVANE aiutante panettiere con patente B offresi. Telefono 864-966.

LITOGRAFO II categoria pratico macchine offset offresi o qualunque altro lavoro. Tel. 260-672.

OFFRESI bambinaia a giornata referenziatissima. Culrone, via Pitagora 23, 10042 Nichelino.

OFFRESI domestico autista 21enne ottime referenze. Corso Galileo Ferraris 46, Serri presso conte Massazza.

PENSIONATO piemontese distinto volenteroso patente C offresi custodia o tuttofare. Referenze. Telefonare 334-778, 368-815.

PENSIONATO 56enne energico massima fiducia offresi magazziniere fattorino con patente lavoro non pesante. Telefonare 252-274.

PENSIONATO 58enne veneto offresi qualunque lavoro praticissimo pulizie anche saltuariamente e commissioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6063 — Torino». A53345

RAGAZZA ventiduenne offresi per ristorante. Telefonare 740-717.

SALDATORE elettrico tubiste industriale offresi Ditte. Tel. 398-774.

SIGNORA 55enne presenza dinamica pratica assistenza ammalati o custode bambini offresi diurna o notturna anche mezza giornata. Telefono 582-906. A53722

SIGNORINA mezza età offresi tuttofare a due persone sole oppure signorina. Tel. 778-089.

SIGNORINA 35enne dinamica praticissima assistenza ammalati offresi anche notturna. Tel. 582-906.

STUDENTE militesente, libero mezza giornata, patente C, mezzo proprio offresi Ditte piccole consegne. Tel. 635-597.

TORNITORE 1ª offresi a ore. Telefonare 698-958.

TRANA Bruino Orbassano Giaveno tuttofare cerca. Telefonare 933-140 ore 9-11. 2001

TRASPORTATORE incisore litografo 22enne, offresi il impiego possibilmente in campo cartotecnico. Scrivere Casella 761 Pubblimen, 10088, Pinerolo. 23023

TRENTASEIENNE offresi per lavori domestici a giornata. Telefonare 288-395 ore pasti.

VENTANNI, impiegata dattilografa, commessa o vari lavori offresi libera subito. Telefonare 686-372 solo mattino.

TURNISTA offresi mezza giornata fattorino o qualsiasi lavoro, patente B. Telefonare 331-245.

TUTTOFARE offresi 5 o 6 ore giornaliere zona Crammedre. Telefono 888-465. A53528

VENTIDUENNE militesente patentato media cultura offresi lavori magazzino. Telefono 255-397.

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A.A. FALEGNAMI provetti e capereparto cerca mobilificio importanza nazionale, disposti trasferirsi provincia Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1012 — Torino».

A. APPRENDISTE oppure maglieriste fornendo macchina, insegnamento, assistenza lavoro, a domicilio. Super Coptel, Consolata 5, Torino.

A. PADRE, figlio studente, assume donna fissa, pratica telefono, lavori casa. Telefonare 84-061.

A tuttofare referenziata fissa, senza impegni familiari coniugi soli offrono 75.000 mensili. Presentarsi dalle 17 alle 19 via Domodossola 93, Panetto. A50888

ABBIGLIAMENTO assume aiuto commessa 15 - 16enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9513 - Torino».

ABILI pressisti gomma turnisti cerca industria gomma. Scrivere dettagliando posti occupati e richiesta salario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 510 — Torino».

ADULTI tre cercano tuttofare mattino. La famiglia ha lavatrice e lavapiatti. Telefonare 330-827 ore 8 - 11. A51012

AGGIUSTATORE 2ª categoria assume officina costruzione elettropompe. Presentarsi corso Belgio 72.

AGGIUSTATORI I - II pratici conchiglie modelli e apprendisti aggiustatori, tornitori cercasi. Telefonare 345-254. 2001

AIUTANTE idraulico lattoniere 17-18 anni cercasi. Telefonare ore serali 283-659. 2001

AIUTO madre giovane fissa cerca per almeno periodo estivo. Telefonare 259-320 ore ufficio.

APPRENDISTA aiuto commessa cercasi. Telefonare 553-193.

APPRENDISTA barista diciottenne cerca bar Mulassano, piazza Castello 5. Presentarsi pomeriggio.

APPRENDISTA giovane cercasi pratico officina meccanica. Presentarsi Menegatti, Alresca 3.

APPRENDISTA e operaio addetto macchine cerca officina meccanica. Presentarsi Castello, strada 5. Mauro 189. 2001

APPRENDISTA operatore presse assumiamo. Telef. 851-968, 280-755.

APPRENDISTE 15enni per reggiseni e busti, macchiniste assumiamo. Telefonare 650-281. A51247

APPRENDISTI fresatori montaggio tornitori pratici conoscenza disegno assumonsi. Cristallera 21, telefono 745-798. A51205

ASSUMIAMO contratto trimestrale rinnovabile manovali generici non coniugati disposti trasferirsi. Paga iniziale settantacinquemila. Presentarsi muniti documenti necessari Festival mondiale del Circo, piazza d'Armi, Torino. A51452

ASSUMIAMO falegnami ed apprendisti. Presentarsi strada Settimo 388, interno 20. 1001

ASSUMIAMO stabilimento con assistenza Inam, Inail, Inps capogruppo con 5-8 propagandiste per vendita propagandistica privati. Scrivere Italchimica, Zona Industriale 35-100 Padova. 23618

ASSUMO domestica massimo trentenne disposta viaggiare famiglia tre persone. Presentarsi Coppola, Festival del Circo, piazza d'Armi, Torino.

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

ASSUMIAMO subito operaio pratico mescolatore. Telefonare 290-153 sabato 9-12. A53538

ASSUMO pasticciere pratico lavorazione piemontese qualunque età. Via B. Secondo 58.

ASSUMONSI [redacted] patente A stipendio fisso incentivo. Tel. 665-934.

AUTO rimessa cerca guardiano notturno pensionato pratico. Via Macerata 4. A50701

AUTORIMESSA cerca saltuariamente notturno pratico. Via Sergio 67.

CAMERIERA e domestico cercansi, oppure coppia, ottimo trattamento. Telefonare 881-174 pomeriggio.

CARROZZERIA riparazioni assume apprendisti operai battilastra verniciatori montatori. Tel. 761-197.

CERCANSI abilissimi lavoranti sartoria uomo e pantaloniste. Telefonare 539-836. A51346

CERCANSI affilatori seconda. Presentarsi OMAR, Ala Stura 99, telefono 257-275. 2001

CERCANSI coniugi pensionati referenziatissimi [redacted] marito pratico piccoli lavori lamiera offrendo alloggio decoroso in casetta officina buon [redacted]. Telefonare 793-670.

CERCANSI operai volonterosi 20-25 anni per lavorazioni vernici industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9501 — Torino». A50424

CERCANSI per industria gomma giovani 15-17 per facili lavori d'officina. Telefonare 790-871. 2001

CERCANSI ragazze quindicenni o sedicenni possibilmente senza impegni scolastici per magazzino astucci oreficerie. Sincat, Gaito 11/H.

CERCANSI tornitori 2ª categoria [redacted] apprendisti conoscenze disegno. Telefonare 610-394.

CERCANSI venditori introdotti carrozzerie Torino - Piemonte. Scrivere dettagliando: Domus Car, strada Carignano 16, Moncalieri.

CERCASI abile tuttofare giornata zone Francia disposta orario lungo, referenze. Telef. 757-206.

CERCASI aiuto cuoco veramente abile. Telefonare 510-802.

CERCASI apprendista compositore. Tipografia 3 C, via Saluzzo 23 bis, Torino. A51028

CERCASI apprendista pratico verniciatura mobili massimo diciottenne. Telefonare 287-888.

CERCASI apprendisti fabbri. Telefonare 329-172. 1001

CERCASI [redacted] per neonato referenziatissima 45-50 anni dal mattino alla sera disposta trasferirsi in stagione estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2177 — Torino». A50821

CERCASI banconiere macelleria provata esperienza, retribuzione adeguata. Tel. 386-941.

CERCASI cameriere per ristorante. Telefonare [redacted] 60-472.

CERCASI [redacted] tipografo 3ª categoria. Telefonare 237-747.

CERCASI custodi villa signorile referenziati media età moglie portinaia marito giardiniere lavori vari. Telefonare 501-082.

CERCASI donna fissa 35-45 anni assistenza coniugi escluso lavori pesanti ottimo stipendio. Telef. 367-481.

CERCASI elettromeccanico trenta-quarantenne con notevole esperienza costruzione motorini elettrici e collettore e meccanica di precisione, ottima sistemazione. Telefonare 331-591.

CERCASI escavatorista lavoro fisso interno stabilimento, presentarsi via Sospello 30 B Torino.

CERCASI giovane signora dalle 12 alle 15 servizio tavola cucina trattoria esclusi festivi, via Mercanti 28, tel. 511-078. A54185

CERCASI lavorante barbiere da coiffeur, Marco, corso G. Cesare 196.

CERCASI lavorante barbiere, pratico lavoro Icona. Rivolgersi via Garibaldi 4, Moncalieri, Torino, telefono 641-892. A51253

CERCASI lavoranti uomo donna sartoria maschile. Boreso, via S. Teresa 11. A50707

CERCASI ottima manicure [redacted] diciottomila. Telef. 534-972 subito. A53074

CERCASI operai lavorazione essenze per auto. Telefonare 621-838.

CERCASI operaio e apprendista saldatore. Telefonare 290-207.

CERCASI praticissimo [redacted] leghe anche saltuario. Telef. 355-293 ore pasti. A51502

CERCASI pratico affilatura lame per troncatrici interessenza. Telefonare 355-293 ore pasti. A51502

CERCASI ragazzo ragazza pratico bar 14-18 anni. Telef. 80-733.

CERCASI ragazze 15-16 anni per bar torrefazione. Tel. 682-576.

CERCASI signora [redacted] per bimbo pomeriggi e villeggiatura referenze. Telefonare 765-084 ore pasti. 2001

CERCASI TORNITORE PRIMA CATEGORIA, SERIETA'. TELEFONARE 332-062. A51124

CERCO capace pulitore metalli e apprendisti 15-16enni per lavorazione bronzo-ottone. Tel. 280-454/464.

CERCO donna aiuto pulizia [redacted] 3 ore mattino. Telefonare dalle 9 alle 11 al n. 581-169 zona Crocetta. A50800

COLLAUDATORI nozioni disegno e meccanica generale cerca industria settore gomma. Scrivere dettagliando posti occupati e richiesta salario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 511 — Torino». 2001

CONIUGI con bambini cercano tuttofare giornata, disposta villeggiatura mare. Zona Gran Madre. Telefono 877-069. 2001

CONIUGI con figlio seienne cercano signorina tuttofare fissa disposta villeggiatura. Telefonare ore pomeridiane al 579-972.

COSTANTINO cerca abili aiuto pettinatrice ed estetista. Tel. 812-029.

CUOCO gastronomico esperto cerca piccolo ristorante tipico. Trattamento famigliare. Telefonare 647-475.

DITTA confezioni cerca apprendista e operaia. Presentarsi via S. Secondo 99, St. Paul.

DOMESTICO o domestica tuttofare fisso referenziato abile cucina cercano coniugi soli, ottimo trattamento. Tel. 773-210.

DONNA di casa fissa, referenze ineccepibili, pratica anche cucina, casa signorile tre persone cercasi. Telefonare 327-732. A46293

DONNE cercasi per servizio albergo anche non pratiche. Telefonare Courmayeur 0165-82278.

FALEGNAME cercasi pratico [redacted] con patente. Telef. 587-006.

FALEGNAME esperto cercasi. Telefonare 895-403 ore lavoro.

FAMIGLIA borghese cerca coppia 30-55 anni, cucina casalinga-servizi domestici: alloggio, vitto, buon mensile se capaci. Esigonsi referenze. Scrivere: Birone Pubblicità 19 N, Sanremo. 23569

FOTOCOLOR Garetto cerca stampatori, stampatrici, sviluppatori, presentarsi via Cuneo 53.

GRISSINIFICIO barriera Milano assume ragazze 15-16 anni. Telefonare 263-296. 1001

IMPORTANTE azienda grafica assume litografi 3ª e apprendisti. Telefonare 752-987. A51337

INDUSTRIA [redacted] plastiche cerca operai 30-50enni. Presentarsi via Sospello 11. A53822

INDUSTRIA meccanica regione Barca assume abilissimo operaio con mansioni caposquadra reparto revisioni macchine utensili normali e idrauliche. Telefonare 241-031.

INDUSTRIA Nichelino [redacted] aggiustatore pratico macchinari officine e manovali. Telefonare 668-333.

INDUSTRIA torinese cerca elementi per manovalanza, massimo 45enni. Telefonare 851-303 ore ufficio.

LAVASECCO cerca commessa pratica lavoro stiro referenziata. Telefono 544-760. A51007

LOANO, cercasi cuoco 28-30enne ristorante albergo. Telef. 69-520 Loano. A50703

MACCHINISTE due aghi pratiche [redacted] cercansi. Telef. 690-281.

MECCANICO manutenzione saldi elettrico-autogena cercasi mezza giornata. Tauro, via Beinasco 34, Torino. A50655

MODELLATORE cercasi e falegname aiuto-modellatore. Tel. 795-876.

ODONTOTECNICO buon secondo protesi fissa, cercasi da importante laboratorio. Telefonare 683-030.

OFFICINA meccanica in Settimo Torinese assume un esperto fresatore ed un attrezzista, ottimo trattamento. Telefonare 562-992. A53830

OPERAIO pratico magazzino materie prime. Carico, scarico, cesoiatore materiale in nastri e spezzoni [redacted]. Telef. 851-968, 280-755.

ORGANIZZAZIONE vendite rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial Mec, via Nicola Fambrisi, 140 bis, Torino.

OTTIMA famiglia cerca tuttofare fissa [redacted] primo servizio. Telefonare 356-400. A53850

PANIFICIO cerca commessa esperta e ragazzina 15-18enne. Telefonare 793-200. 1001

PASTICCIERE CERCASI PER STAGIONE RIVIERA. VILLA BALBI. SESTRI LEVANTE. A41650

PELLETTERIA cerca lavoranti esterni. Pittarello, Santa Giulia 8. Telefono 871-719.

PETTINATRICE cerca aiuto lavorante anche a giornata. Tel. 83-123.

PETTINATRICE cerca lavorante finita veramente referenziata. Telefono 339-698. A53701

PISCINA del Sole S. Mauro cercasi apprendista barista 17enne fissa.

PISCINA del Sole S. Mauro cercasi apprendista cuoco 18enne fisso stagione. A51477

RETTIFICATORE 1° pratico affilatrice Universale officina [redacted] cerca. Telefonare 774-911.

RISTORANTE [redacted] Chieri 71 cerca secondo cuoco e apprendista sala.

SOC. Farm Leini cerca aggiustatori meccanici e lattorino pratico magazzino imballaggio patente B. Telefonare 547-680. A51478

TINTORIA cerca apprendista stiratrice [redacted] Vittoria. Tel. 251-658.

TINTORIA [redacted] Polo 36 cercasi provetta stiratrice. 383-679.

TRACCIATORE attrezzature e stampi 1° e 2° categoria officina meccanica cerca. Telefonare 774-911.

TUTTOFARE seria referenziata, pratica stiro, cucina, coniugi cercano dalle ore 8-17. Telef. 543-617.

TUTTOFARE 3 mattine settimana borgata Paradiso. Telefonare 799-038 ore pasti. A51538

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

A giovani con documentata buona esperienza vendite, importante azienda propone inserimento proprio organizzazione zona Piemonte con successive possibilità incarichi livello dirigenziale. Presentarsi XX Settembre 76 scala destra. A51498

AGENTI di vendita particolarmente introdotti nel mercato delle convivenze: alberghi, ristoranti, ospedali, comunità pubbliche o private, industrie cercansi per Torino e Piemonte. Inizialmente la retribuzione sarà provvigionale e verrà fatta una collaborazione inerente ad eventuali attività del momento. Ai collaboratori che in seguito si renderanno liberi da qualsiasi impegno verrà prospettata un'attività interessante con ottimi guadagni e possibilità di carriera raggiungendo posizioni economiche di prestigio. Scrivere al C.V.P. Industrial Division, via S. Tommaso 24, Torino (10121).

ALESSANDRIA - Rizzoli Editore s.p.a. cerca personale vendita. Presentarsi via Cavour 23 ore ufficio.

ETICHETTE autoadesive riorganizzando settore vendite cercasi produttori regionali introdotti ramo auto et industria, alta provvigione. Garipoli, Lamarmora 37, Torino.

IMPORTANTE Società settore beni di consumo cerca viaggiatori massimo 25enni per il Piemonte veramente interessati [redacted] vendite. Massima serietà, indispensabile auto propria. Non [redacted] precedente esperienza. Offresi: fisso mensile, diarie, provvigioni, rimborso spese auto. Telefonare sabato 25 maggio n. 511-983, Torino. Chiedere sig. Manico per colloquio preliminare. 23859

INDUSTRIA francese livello europeo motoriduttori di velocità e affini cerca rappresentanti province Aosta, Novara, Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9508 — Torino».

INDUSTRIA [redacted] esterna e confezioni vestiti [redacted] fine cerca valido giovane per assumerlo come viaggiatore diretto od affidargli rappresentanza. Scrivere: Vallini Vogue, casella postale 2008 E. L., Bologna.

INDUSTRIA vernici cerca agenti per Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia, Romagna, Veneto. Offre rimborso spese percentuale iscrizione Enasarco, esigonsi capacità esperienza specifica inutile prendere contatti se non in possesso requisiti richiesti. Telefonare Torino 561-360.

OLEIFICIO imperiese cerca persona anche occupata vendita privati olio oliva Valle Aosta, dintorni; buona provvigione, consegna diretta nostro automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1317 — Torino».

PRIMARIA [redacted] per Torino e provincia agenti introdotti bar, ristoranti, hotel, ecc. per vendita vini pregiati. Provvigioni e premi. Telefonare 532-824.

RAPPRESENTANTE introdotto garage stazioni servizio provvigione cercasi. Telefonare 502-889 pasti.

PRIMARIA ditta cerca per province Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, agenti esclusivi cui affidare vendite. Presenza, cultura, dinamismo, facilità d'introduzione ogni settore commerciale, auto propria. Inquadramento Enasarco, provvigioni, premi, concorso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2180 — Torino».

VENDITORE ventennale introduzione mercerie, dettaglio, ingrosso Piemonte esaminerebbe offerte seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2166 — Torino».

VENTISETTENNE esperto vendite offresi a ditte campo dolciario industriale farmaceutico. Tel. 677-125.

VIAGGIATORE esperienza decennale vasta clientela esaminerebbe vantaggiosa combinazione anche come rappresentante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9535 — Torino».

12.000 guadagno giornaliero ad ambosessi, distinti, comunicativa, buona cultura, disposti viaggiare. Presentarsi mattina BSP, corso Vittorio Emanuele 66. 1001

SMARRIMENTI L. 220 per parola

BRACCIALETTO oro caro ricordo smarrito pressi [redacted] S. Secondo mancia riportandolo Chiaberta, Balbis 6. 1001

MANCIA ritrovando spilla granati e brillanti smarrita filobus 34. Telefonare 590-440. A51357

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. DETECTIVE «TROPER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, private, confidenziali. Specializzato settore controspionaggio industriale, contraffazioni, slealtà dipendenti, presunzioni. Nizza 102, telef. 630-716, 633-146.

A.A.A. MAURIZIO Emme svolge indagini per separazioni legali documentate, investigazioni riservate, informazioni ovunque. Telef. 682-110, 652-876, 682-182. P.le V. 20.

A. AIRIT detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia, estero. Re Umberto 84, tel. 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-682.

POLINVES: indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche [redacted] 3, tel. 653-755.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni S. Francesco da Paola, 40, tel. 531-181. 0972

Z. DIOGENE investigazioni commerciali, prematrimoniali, infedeltà. Marconi 31 bis (interno). Telefono 687-495. 00144

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali curativi relax. Telef. 512-344.

ESTETICA generale, massaggi, pedicure. Telefonare 655-522.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto automobili Torino corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274. Un'affermata organizzazione al vendita automobili. Importante esposizione dove trovare tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni. Attenzione! garanzia 6 mesi. (Anche festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza privilegio, vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A.A. AUTOBENGASI [redacted] 261 (piazza Bengasi) 500, 600, 850, 1100, Flavia, Fulvia, 850 Abarth, 850 coupé, Fulvia coupé, IM 3, Bianchina, molte altre occasioni lunghe rateazioni. O316

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, vendiamo: Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault. Monfalcone 141, telefonare 393-127. O50

A. OCCASIONE Opel Kadett 1000, 1100 R, 850 familiare, 1500 C come nuova. Corso Agnelli 22 fronte Studio, telefono 353-632.

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasione. Corso Agnelli 22, fronte Stadio, tel. 353-632. Aperto anche festivi. O146

A. TRIUMPH e 1800 motore nuovo privato vende. Telefonare 555-127.

A. VIA Andrea Doria 13, autoccasioni ogni tipo a prezzo [redacted] anticipo 36 rate. O152

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Saie, disponibile vasto assortimento comprendente: Fiat 600 '63, Fiat 1100 D '63 e '65, Fiat 850 '64 e '65, Lancia Flavia berlina e coupé, Nsu 1100 recente, BMW 700, Renault R 8, Opel Kadett normali e coupé. Rateazioni fino a tre anni con minimo anticipo, aperto mattinate festive. Corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756.

ARCIOCCASIONISSIME: familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple. Garantite. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

AUTO Torino vende, permuta Mini Minor perfette condizioni con garanzia. Corso Siracusa 40, telefono 396-851. O229

AUTOBIANCHI nuova commissionaria Ruspa dimostrazioni nuovissime Primula panoramica e giardiniera. Vigevano 62, stazione Dora.

AUTOMERCATO OCCASIONE FIAT COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI 5. VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300, LANCIA, SIMCA, VOLKSWAGEN TUTTI TIPI BERLINA, COUPE', SPIDER, RATEAZIONI MASSIME. APERTO MATTINATE FESTIVE. O355

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42-46. Telefoni 694-713-4. O857

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-885.

AUTOSALONE Tessiore, Cavour 42, vende: 124 coupé, 125, 124, 850 coupé, 850, Bianchina panoramica, Flavia, Kadett, Mini, Jeep, campagnola Diesel. O936

AUTOSTADIUM, corso Agnelli 58, vende 500, 600, 850, 1100 Special, 1200 spider, 1300, 1500 spider. 1001

B. VIA Andrea Doria 13, vastissimo assortimento autoccasioni senza anticipo, 36 rate.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO contanti qualsiasi vettura. Corso Belle 133 o corso Siracusa 156 angolo corso Orbassano.

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante. Vendiamo permutiamo totalmente rateate. Monfalcone 141. Tel. 398-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

CONTI, Saluzzo 118. Compera automobili recenti, vasto assortimento occasione, permute, rateazioni, garanzia.

COUPE' 850 recente ottime condizioni 560.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

E. VIA Andrea Doria 13: con [redacted] mensili, senza anticipo, avrete l'autovettura che desiderate. O152

DIPENDENTE Fiat vende 1100 R semestrale. Telefonare 697-952 ore pasti. 1001

DIPENDENTE vende Bianchina panoramica 6 mesi km 4000. Telefonare 586-026. A51113

DIPENDENTE vende privato 500 semestrale beige Km. 2500. Telefonare 983-385 Valpiano. 1001

DIPENDENTE vende [redacted] Fiat privati km. 2000. Tel. 612-548.

DIPENDENTE vende [redacted] 1963 blu 285 mila. Telefonare 237-457.

E' facile assicurare la Vostra automobile: bastano L. 3385. Ifas, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. O959

FALLIMENTO? Per necessità di spazio vendiamo a prezzi fallimentari auto occasioni ogni marca e tipo con certificato garanzia. Lunghe rateazioni. Via Carlo Botta 10 angolo corso Principe Eugenio, anche mattinate festive.

FIAT 750 D mesi 6 blu medio sedili ribaltabili km 5600. Telefonare ore pasti 855-967. A50600

FIAT 1500 recente ottima 620.000, altra 1962 290.000 occasionissime vendonsi, massime facilitazioni pagamento. Via Galluppi 5 angolo Corso Unione Sovietica. O255

FIAT 1600 S coupé 1964 blu scuro vendo [redacted]. Telefonare 595-384.

FULVIA GT cambio cloche, semestrale dipendente vende. Telef. 770-240.

FULVIA normale, Fulvia 2 C, Fulvia coupé 1200, 1300, Flavia coupé, Appia III serie, ottime occasioni vende Commissionaria Lancia Svat - spa, Turati 12, telef. 593-182, Torino.

FULVIA 2 C unico proprietario come nuova bellissima vendo. Telefono 484-173. 1001

FULVIE 2 C, normali 64 65 66 autofficina vende conto clienti. Telefonare 331-729.

G. VIA Andrea Doria 13 autovetture semestrali, annuali, senza anticipo 36 rate. O152

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

JAGUAR 3/4, Rekord, Kadett, Kadett familiare, 500, 500C, 500 giardiniera, 600, 600 multipla, 1100, 1200, 1300, 1500 familiare, 1900, 2100, 2300, Taunus 17 M, Giulietta, R 8, Peugeot 404, Rekord familiare, Appia III, via Cigna 3.

JAGUAR 3,8 S metallizzata anno '64 perfetta vendo 1.900.000. Telefonare 595-384. D189

L. VIA Andrea Doria 13 occasioni, occasioni, Fiat, Lancia, Alfa, senza anticipo, 36 rate. O152

LANCIA Servizio vendita [redacted] assistenza tagliandi garanzia puntualità. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10, telef. 547-485.

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE. RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT. DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-688, 541-500.

MINI Cooper perfetta privato vende. Tel. 780-372. A51248

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende rateatamente Auto Torino, Corso Siracusa 40, telefono 396-851. O229

MONTICONE piazza Adriano, 1, tel. 383-772 vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Peugeot 404, Kadett 2 porte, Fiat 1500 berlina, spyder, Commodore coupé automatica, Giulia sprynt, Mercedes 230 SL.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

OCCASIONE privato vende Fulvia 2C annuale seminuova. Telef. 633-004.

OCCASIONISSIMA camion Leoncino perfetto ordine. Telef. 745-213 corso Svizzera 63. O203

OPEL, Opel, Opel, Massano, Via Susa 35, vendita, rateazioni, assistenza.

P. VIA Andrea Doria 13 perfette condizioni, autovetture ogni tipo, senza anticipo, 36 rate. O152

PEUGEOT 404 berlina 6 posti [redacted] dal via Bologna 60. 2001

PRIMULA tre porte ben tenuta privato vende. Telefonare 767.000.

PRINZ 4 L, Prinz 1000 e 1100 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12, telef. 774-490, 774-551.

PRIVATAMENTE vendo 1100 R fine 1966 gas 695.000. Tel. [redacted].

PRIVATI attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

PRIVATO vende autocarro furgone Fiat 238 semestrale vera occasione. Telefonare 331-729. 2001

PRIVATO vende bella Volkswagen 1200. Tel. [redacted] ore ufficio.

PRIVATO vende [redacted] panoramica. Telefonare 590-103.

PRIVATO vende camioncino furgone 600 T L. 110.000 offerone. Telefonare 595-221. A51481

PRIVATO vende privatamente 1500 bellissima prezzo conveniente, condizioni. Telefonare 759-895.

PRIVATO vende privato 850 [redacted] 18 color sabbia. Tel. 359-370.

PRIVATO [redacted] 500 sei mesi blu km. 3800. Telefonare 356-093.

PRIVATO vende 600 buono stato. Leonardo, Francia 15. Tel. 753-462.

PRIVATO vende 600 '63 perfetta poco adoperata. Via Crissolo 25.

PRIVATO vende 850 mesi sei. Telefonare 756-348 dopo ore 17.

PRIVATO vende 1100 D '64 ottimo stato 370.000 trattabili. Telefonare 580-358. A51269

PRIVATO vende 1100 Fiat ottima anno 1964. Telef. 585-700.

RENAUTO Commissionaria vende rateizza giardinetta Renault 4 '63-'66 accuratamente revisionate, con garanzia. Corso Siracusa 75, telefono 325-011. O916

ROULOTTES Laverda e Sprite da lire 695.000 consegnamo senza anticipo permutando roulotte [redacted] carrelli differenza dilazionando prenotazioni per noleggi. Covolo, Giulio Cesare 157, telefonare 851-135.

RUSPA nuova commissionaria Autobianchi assortimento usato 500, 600, 850, 1100, panoramiche, Primule, furgoncini, Mini, BMW 700. Vigevano 62, stazione Dora.

S. VIA Andrea Doria 13, senza anticipo, 36 rate, le migliori Fiat, Lancia, Alfa. O152

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali. Vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141, tel. 393-127.

SIMCA Motorcar nel più grande centro di Torino al servizio dell'automobile, dispone completa gamma '68, 1000 lusso e normale, 1200 coupé, 1301-1501 berline e Canada, 1100 commerciale, famigliare berline, ricambi, officina, assortimento occasioni, prezzi eccezionali, via Canelli 112 angolo corso Maroncelli, telefono 593-067. O161

SOCIETA' Lincerauto automobili Torino. La più grande esposizione espone continuata di automobili. Garanzia 6 mesi. Visitatela corso Principe Oddone 68. Telef. 488-213, 485-274.

SPIDER 124 Fiat rossa, 10 mesi, 12.000 km., privato vende. Telefono 273-950.

SPIDER [redacted] perfetto settembre 63 privato vende, visibile Capelli 21.

VENDESI 600 D 350.000 trattabili. Telefonare 893-389 ore serali.

VENDESI 1100 [redacted] e 500 giardiniera ottimo stato. Telefonare 661-387.

VENDO 124 semestrale, [redacted] pavone. Telefonare 280-327 feriali.

VENDO 500 del '63 ottime condizioni. Telefonare 374-507.

VENDO 500 semestrale bianca lire [redacted]. Telefonare 264-232.

VOLKSWAGEN pulmino 1200, 1500, vendiamo anche senza anticipo. Via Andrea Doria 13. O152

VOLTURIAMO: 500, 9800; 600-850 13.300. Cavour 7, telefono 541-419. O160

500 F sei mesi acqua marina vendesi privatamente. Tel. 294-285.

500 semestrali come nuove. Vasto assortimento. Rateazioni, permute. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

850 rossa [redacted] unico proprietario vende ottime condizioni. Telefonare 683-756. A51227

1300 Fiat ottime condizioni 310.000 vendesi rateando Via Galluppi 5 angolo Corso Unione Sovietica.

2300 blu scuro 1963 interno skai perfetta vendo 280.000 trattabili. Telefonare 753-913.

50.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi, corso Moncalieri, 19. A52480

100.000 trattabili privato vende 1100-103 E. Telefonare 690-227.

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Isabella, corso Dante 133 e corso Siracusa 156 angolo corso Orbassano 244 dispone 200 vetture ogni marca e tipo, vende anche senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali. Visitateci anche festivi.

A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo, [redacted] cambiali, senza privilegio assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Garanzia 6 mesi corso Potenza 105 angolo corso Toscana.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141, telef. 393-127, aperto festivi. O50

A. A. A. A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera, 63, tel. 745-213 Giulia 1300 TI, Giulia Super, 1500 C, 1300 gas, 1100 R, 850 coupé, 850, 600, 500, Prinz: Appia, Volkswagen 600 furgone, 600 T fenestrato 7 posti, prenotazioni NSU, Mini. Aperto festivi. O203

A.A.A.A. AUTOFRANCIA permutiamo senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da lire 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Corso Francia 343. O136

A.A. ACQUISTO in contanti 850 cambio automatico. Tel. 757-382.

A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 fronte Stadio, vastissimo assortimento auto occasione: Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000, TYP, Simca 1000, 850 Berlina e coupé, Austin A-40, 850 Abarth. Visitateci. Telefono 353-632. O146

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 fronte Stadio, vastissimo assortimento 1100 D, 1100 Special 1100 H, 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Appia II, III serie, minimo anticipo, garanzia. Telefonare 353-632. O146

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio: Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spyder, garantite. Monfalcone 141, telef. 393-127.

A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179, occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 120.000 a 790.000, rateazioni, assortimento familiari. O953

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4, tel. 501-051.

A. A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzie sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodestefani, Corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino Corso Vercelli. O354

A. 500 beige 6 mesi privato vende. Telefonare 283-196 pasti.

ABBIAMO Dino nuova sconto, Fulvia GT, coupé, MG, Giulia super, IM 3, 124 coupé, 850, 600, 500, Mini minor, Volta 8, telefono 546-681.

ABBIAMO Fiat tutti i tipi, Giulietta, Giulia 1300-1600, Giulia Super 67, Fulvia coupé, Mercedes 220 S, Volkswagen, Hillman piccola, Opel Kadett, Rekord, Appia, A-40, J-4, 1300 familiare, Triumph Herald, Spitfire, TR-4, Simca, Mini. Vendite rateali. Cavalieri Commissionaria Fiat Sava, corso Turati 37. (Aperto mattinate festive). O138

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Lincerauto, corso Principe Oddone 68.

AFFARE privato vende IM 3 miglior offerente. Tel. 759-909 ore ufficio. 2001

AFFARE 500 Fiat 1963 ottima 140.000 altra 1964 170.000, massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo Corso Unione Sovietica.

ALFA Romeo Cattino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682, consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O509

ALFA Romeo Osari, via Cialdini 9, 773-716, vende Giulia super e Ferrari spider perfette. Rapide consegna nuove gamme. A50283

ASSICURATE la Vostra auto con quote da L. 3385 mensili. Ifas, corso P.pe Eugenio 11, tel. 515-823.

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

CIAO ciclomotore Vespa motocarri motore posteriore. Occasioni. Tosa, Regina Margherita 61. 2001

LAMBRETTA ciclomotori, motocarri novità, minimo anticipo, cambi, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O49

LAMBRETTIZZATEVI nuovissimi modelli, rateazioni minime, motofurgoni. Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, telefonare 489-743.

MOTOMORINI ciclomotori alta qualità assistenza rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57 Camerana 2.

VENDESI moto Guzzi 175 ottima. Corso Moncalieri 363. Tel. 673-214.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

DIPLOMATA referenziatissima perfetta contabile fiscale consulente autorizzata recherebbesi volante presso aziende riordino et assistenza contabilità bilanci paghe contributi et accetterebbe identici lavori presso proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2125 — Torino», sul telefonare 232-835.

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. ACCETTATE consigli predizioni del Medium. Riservatezza. Telefonare 687-860. A46035

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, solai, acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001

A.A. BOX per auto o depositi metallici prefabbricati da 80.000 in più. 10090 S. Bernardino Trana, telefonare 933-185. O933

A. ATTENZIONE! prenotate con minimo anticipo meravigliosi salotti. Supermec del Mobile, via Cigna 2 (interno), tel. 238-604; via Lanino 9, tel. 238-705. O924

A. PORTA Palazzo Irimia la colossale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni lussuose ambientazioni complete sposi. Sconti fino al 50 per cento, anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136.

ARMADIONI laccati e normali pronti tutte dimensioni prezzi fabbrica. Crepaldi. Passalacqua 6.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

BANCHI frigoriferi per bar, latteria, salumerie fabbrica vende. Telefonare 329-592.

BELLISSIME cucine componibili, scrivanie, librerie (7500-15.000) tavoli (allungabili 25.000) sedie. Fidati, Sandonato 58. Aperto Domenica. 2001

CAMERE 130.000, sale 115.000, mobili letto 30.000. Mobilificio Bianco, c.so Peschiera 171 nel cortile. 2001

CUCCIOLI barboncini medi 15.000, Boxer, Dalmata, Bracchi, Doberman. Telefonare 687-951. A52830

ESPATRIANDO svendo arredamento negozio lavatrice Castor camera letto 800. Tel. 728-337.

LAVATRICI migliori marche, garanzia. Rateamente 12 mesi senza anticipo. Gemelli, via Vaudenzio Ferrari 5, corso Novara 2.

LETTI cancellati copritermo lampadari in ferro battuto officina. Telefonare 287-628. 2001

PRIVATA svende bellissimo spoglio signore signorine 1000-5000. Telefono 631-521. 1001

RATEALMENTE mobili, salotti acquistateli prezzi fabbrica senza aumenti. Informazioni telef. 755-881.

REGALO cinolilo cuccioli spuri affettuosi. Telefonare 377-074 ore pasti. 2001

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500

TELEVISORI migliori marche, garanzia. Rateamente 12 mesi senza anticipo. Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5, corso Novara 2.

VENDIAMO pelli cincillà e gruppi poligami 1 maschio 5 femmine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9549 — Torino». A50983

VENDO cucciolo Alano mesi 8. Telefonare 798-956 ore pasti.